

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

DESCRIZIONE E DATI PARTICELLARI
--

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

SOMMARIO

1.	DESCRIZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	3
1.1	INTRODUZIONE	3
1.2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO AMMINISTRATIVO.....	4
1.3	INQUADRAMENTO CLIMATOLOGICO	5
1.4	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	9
1.5	INSERIMENTO NEL PIANO DEGLI ALTRI LIVELLI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	10
1.6	AREE RETE NATURA 2000 – ZSC E ZPS.....	11
1.7	CONFORMITÀ DEL P.A.F. CON QUANTO PREVISTO DAL P.I.F. DELLA COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO E DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI.....	13
1.8	RUOLO DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE NELL’ECONOMIA DELLA ZONA	15
2.	PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE	17
2.1	PREMESSA	17
2.2	CONSISTENZA DELLA PROPRIETÀ	17
2.3	USI CIVICI.....	18
2.4	LA VEGETAZIONE FORESTALE.....	20
2.5	LE INFRASTRUTTURE VIARIE E L’ ACCESSIBILITÀ DEI SOPRASSUOLI	23
3.	COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI	28
3.1	IL PARTICELLARE ASSESTAMENTALE	28
3.2	METODOLOGIE DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI - IL RILIEVO DI CAMPAGNA.....	34
3.3	METODOLOGIE DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI - IL RILIEVO DENDRO AUXOMETRICO	34

4.	ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE	38
4.1	LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - IL CALCOLO DELLA MASSA	38
4.2	LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - LA DEFINIZIONE DELLO STATO NORMALE.....	39
4.3	LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - I PARAMETRI DELLA NORMALITÀ	40
4.4	IL CALCOLO DELLA RIPRESA	46
4.5	RAPPORTO CON LA PRECEDENTE PIANIFICAZIONE	48
4.6	. CLASSE CULTURALE E COMPRESSE.....	49
5.	GESTIONE FORESTALE INTERVENTI PROGRAMMATI	63
5.1	GESTIONE FORESTALE ATTIVA - LE UTILIZZAZIONI	63
5.2	GESTIONE FORESTALE ATTIVA – I MIGLIORAMENTI	64
5.3	INTERVENTI FORESTALI DI GESTIONE FAUNISTICA	65
	ALLEGATI	67

RELAZIONE GENERALE

1. DESCRIZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

1.1 Introduzione

La sottoscritta Dott. Agr. Sonia Mancini, iscritta iscritti all'Ordine di Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Como, Lecco e Sondrio al n. 159, ha ricevuto l'incarico dal Comune di Ponte in Valtellina (Determinazione n. 26 del 24-01-2019) di effettuare la revisione del Piano di Assestamento Forestale delle proprietà silvo-pastorali delle proprietà comunali.

Queste superfici, che hanno prevalente sviluppo sui versanti montuosi, si estendono sia in versante retico, alle spalle dell'abitato, delimitate a est dalla Val Fontana e a ovest dalla Val di Rhon, che in versante orobico.

Il presente elaborato è stato redatto secondo le linee guida regionali "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia", approvate con Decreto n° 11371 del 01.12.2014 e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12.02.2018.

Per la revisione delle proprietà comunali, si è fatto riferimento alla precedente pianificazione, piano di assestamento redatto dal dr. Federico Marcolla nell'anno 2002, prima revisione con validità per il quindicennio 2003 – 2017.

La nuova revisione del Piano è stata finanziata dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio con nota n° 6272 del 06.12.2018, con fondi L.R. 31/08 artt. 25 e 26 "Misure forestali" del Bando 2018.

La proposta procedurale, a seguito di trasmissione della iniziale "Documento preliminare di Piano" (Cap. 1.6a e 2.2. - Criteri Tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia) al Comune di Ponte in Valtellina e di apposito sopralluogo di verifica in loco, è stata redatta in data maggio 2019. I rilievi sono stati effettuati nel corso della stagione estivo-autunnale dell'anno 2019 e sono stati perfezionati nel corso dell'anno 2020; contemporaneamente alle attività di campionamento, sono state eseguite le confinazioni del territorio assestato.

Il tecnico assestatore si è avvalso della collaborazione del dott. Matteo Pozzi e del dott. Stefano Panizza per gli aspetti legati alla pianificazione e di altri collaboratori per i rilievi di campo.

A seguito della consegna della Minuta, recepite le osservazioni contenute nel Decreto regionale n° 18799 del 21 dicembre 2022 (Valutazione di incidenza del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvopastorali del Comune di Ponte in Valtellina, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.), non essendo pervenute altre note ed indicazioni, viene redatta la copia definitiva del presente Piano di Assestamento.

1.2 Inquadramento geografico amministrativo

Il territorio di proprietà del Comune di Ponte in Valtellina si estende su una superficie complessiva pari a circa 6.200 ha, ricadenti prevalentemente nel territorio di competenza, Comune censuario di Ponte in Valtellina, e in parte nel Comune censuario di Chiuro; tali superfici di estendono sia in versante retico, alle spalle del centro abitato del paese, che orobico, sopra la frazione di Briotti e il vecchio abitato di S. Matteo.

Orograficamente il territorio agro-silvo-pastorale del Comune di Ponte in Valtellina si estende in versante retico da una quota minima di 800 m s.l.m., nei pressi della Valle di Rhon, ad una massima di 3.137 m s.l.m. in corrispondenza della Vetta Rhon, con caratteristiche fisiografiche molto differenti.

In versante retico, il territorio di proprietà comunale comprende gli ampi versanti boscati che si estendono fra la Valle di Rhon ad ovest e la Val Fontana ed est, compreso il versante orografico sinistro del Torrente Fontana in Comune censuario di Chiuro (Comune di Chiuro per la frazione di Campello). I confini sono a ovest il Comune di Tresivio, a nord il Comune di Montagna in Valtellina, in corrispondenza della Vetta Rhon, il Comune di Chiuro e di Lanzada, in Val Fontana, quest'ultimo in corrispondenza del Pizzo Canciano a quota 3.103 m s.l.m., infine a est la Val Poschiavo e il Comune di Teglio.

Orograficamente il territorio agro-silvo-pastorale comunale si estende in versante orobico da una quota minima di 950 m s.l.m. fino allo spartiacque che va dal Pizzo del Diavolo a est, passando dalle Cime Pizzo di Scotès, Cima di Caronno, Pizzo di Coca, che con i suoi 3.050 m s.l.m. è la cima più alta delle Api Orobiche, Punta S. Stefano, Pizzo Rodes, fino alla Punta della Pessa ad ovest.

In versante orobico, il territorio comunale è costituito per circa una metà da fustaie di resinose, sovrastate da estese superficie pascolive, incolti produttivi e improduttivi, e confinanti con estesi maggenghi sia a monte dell'abitato dei Briotti che lungo il Torrente Armisa. I confini sono a est il Comune di Castello dell'Acqua e di Teglio, in corrispondenza del Passo della Malgina a quota 2.618 m s.l.m., a sud la provincia di Bergamo e ad ovest il Comune di Piaveda.

1.3 Inquadramento climatologico

Le condizioni climatiche del territorio in oggetto rispecchiano quelle della provincia di Sondrio, caratterizzata da un clima tipico dell'area alpina interna, con scarse precipitazioni medie annue, con valori che sul fondovalle vanno da 850 a 1.200 mm, e ridotta umidità relativa. Questa peculiarità è dovuta all'orientamento est-ovest dell'asse principale della valle, e al fatto che l'umidità atmosferica viene intercettata dai rilievi posti a nord e le masse d'aria giungono quindi povere di umidità. L'umidità relativa è mantenuta bassa anche grazie alla presenza di venti che spirano durante la maggior parte dell'anno. I più importanti sono la Breva, che è presente nel periodo primaverile e soffia dalla zona del lago, e il Föhn, presente soprattutto in inverno e in primavera, consistente in masse d'aria calda e secca che originano da correnti di aria umida che a nord delle Alpi salgono in quota scaricando le precipitazioni, e scendendo sul versante sud delle Alpi si riscaldano per compressione adiabatica.

Ciò premesso, non bisogna dimenticare come la particolare conformazione geografica e l'altitudine provochino importanti differenze climatiche locali. Per quanto riguarda l'altitudine, la temperatura media annua varia tra massimi di circa + 12,5°C sul fondovalle e minimi di circa - 8°C ad altitudini di 3.000-4.000 m. Se consideriamo l'esposizione al sole, importanti differenze si riscontrano tra i due versanti. Il versante retico, esposto a sud, beneficia maggiormente della radiazione solare e si presenta quindi più caldo e asciutto rispetto al versante orobico, rivolto a nord. La temperatura media annua del fondovalle è intorno ai 12,5°C (dati di Sondrio, archivio Fondazione Fojanini); a luglio e agosto si registrano le temperature maggiori, con punte di 34-35°C, mentre i mesi di gennaio e febbraio sono i più rigidi, con medie di 1,5-2,5°C e minime intorno ai -1,5, -3°C con picchi anche di -6, -7°C (dati Fondazione Fojanini). Da notare che la temperatura ha un andamento decrescente procedendo da ovest a est, principalmente a causa di una crescente distanza dal Lago di Como, che funge da mitigatore termico. Bisogna inoltre considerare che la Valtellina è caratterizzata da escursioni termiche giornaliere e annuali anche consistenti: le differenze medie tra la temperatura massima e minima giornaliera si attestano su 8-10°C, ma nel mese di ottobre si può assistere ad una escursione termica anche di 15-17°C (Nangeroni e Giacomini, 1960; Mariani e Cola, 2004).

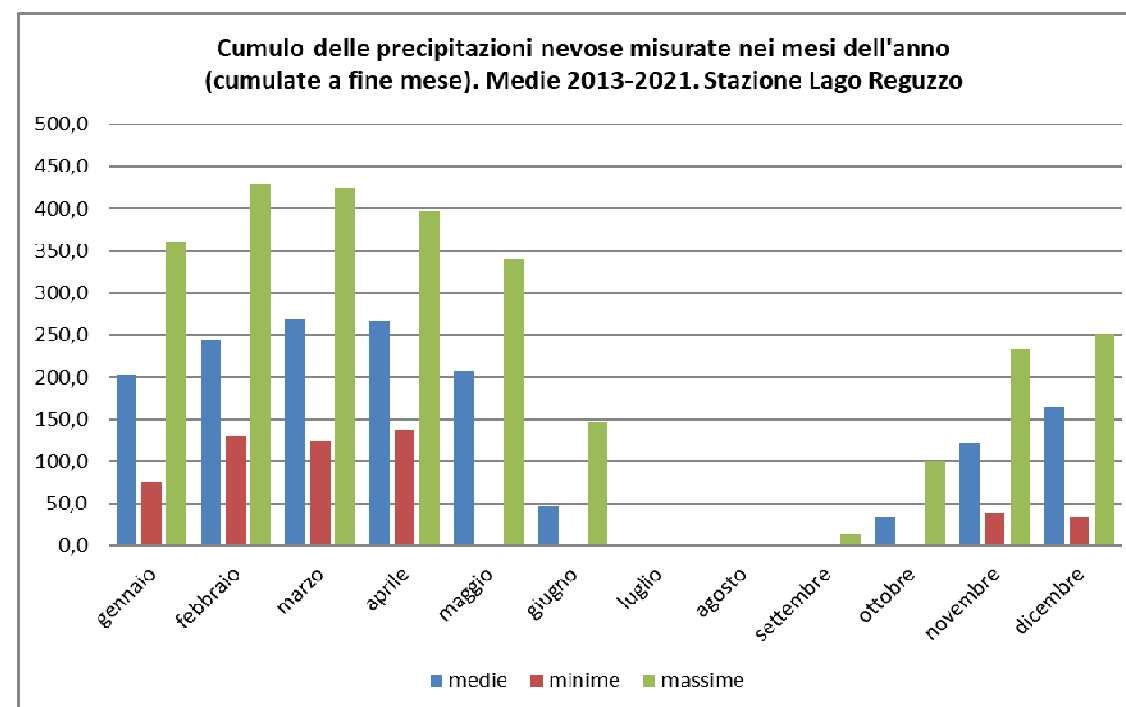
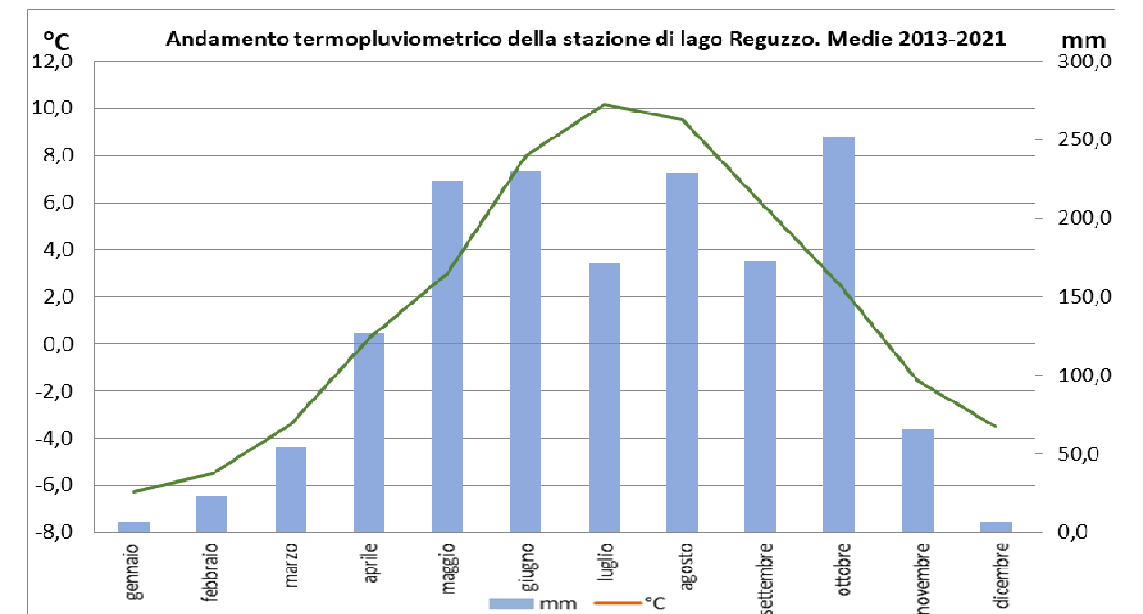
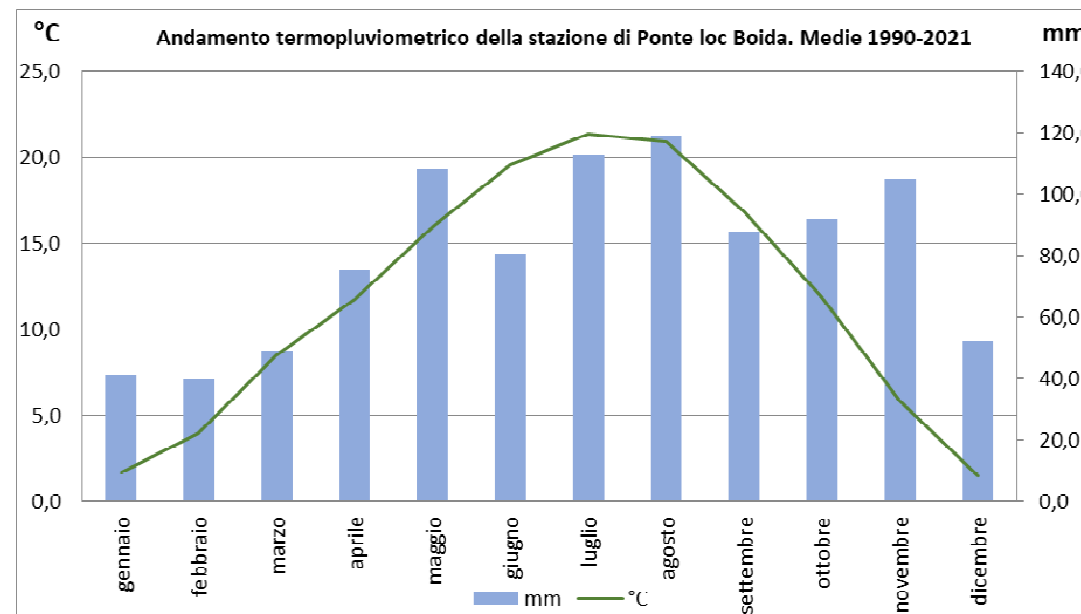
In base sempre all'archivio storico della Fondazione Fojanini è possibile osservare come dagli anni 70-80, gradualmente andando agli anni 90 ad oggi, le temperature sono sensibilmente aumentate. Negli anni 70-80 la temperatura media di Sondrio si assestava su valori di 10-10.5 °C; dagli anni '90 ad oggi si assiste ad un significativo incremento ed oggi la temperatura media annua (sempre per Sondrio) è assestata attorno a valori di 12-12.5 °C, con punte anche di 13.5-14 °C in alcune annate. Ponte in Valtellina (base dati di 30 anni) presenta sul fondovalle/conoide valori termici assimilabili o leggermente inferiori a quelli di Sondrio (facendo riferimento alle stazioni specifiche di Sondrio-Fojanini e Ponte-loc. Boida). I mesi più caldi sono luglio e agosto, con 22.9 °C e 22.4 °C di media rispettivamente su base trentennale; quelli più freddi gennaio e dicembre con 0.75 °C e 0.99 °C sempre sullo stesso periodo. Da notare come rispetto agli anni 70-90, ormai da diversi anni le temperature medie di gennaio e dicembre non vadano praticamente mai sotto lo zero.

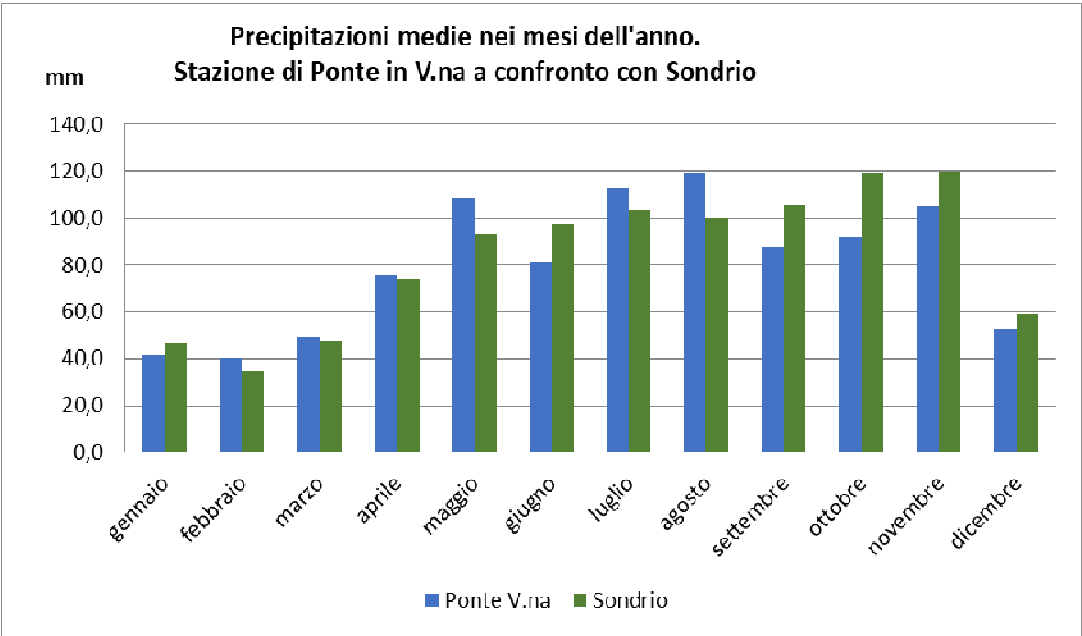
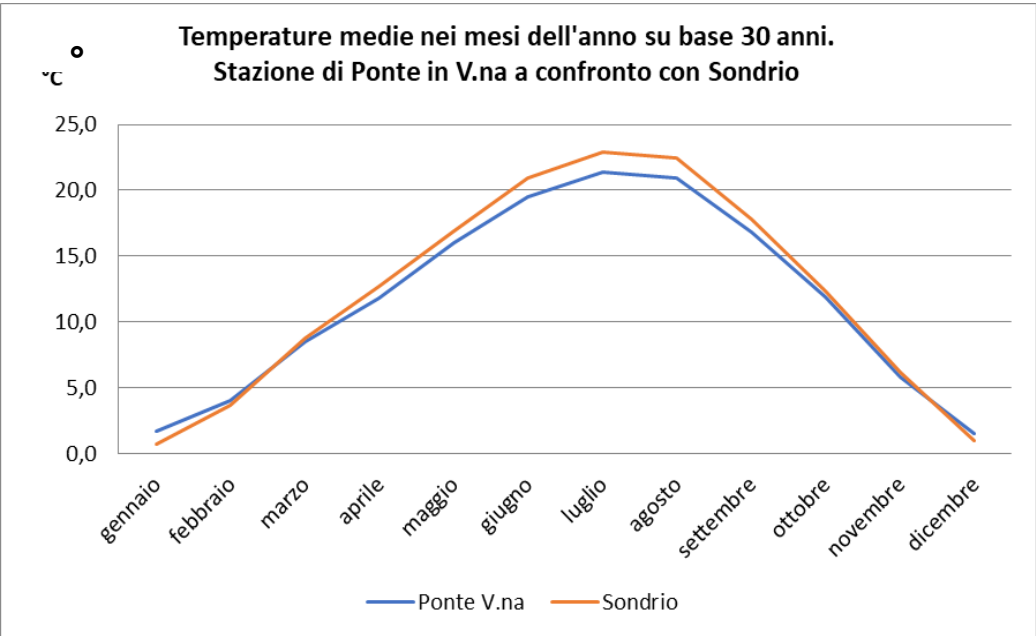
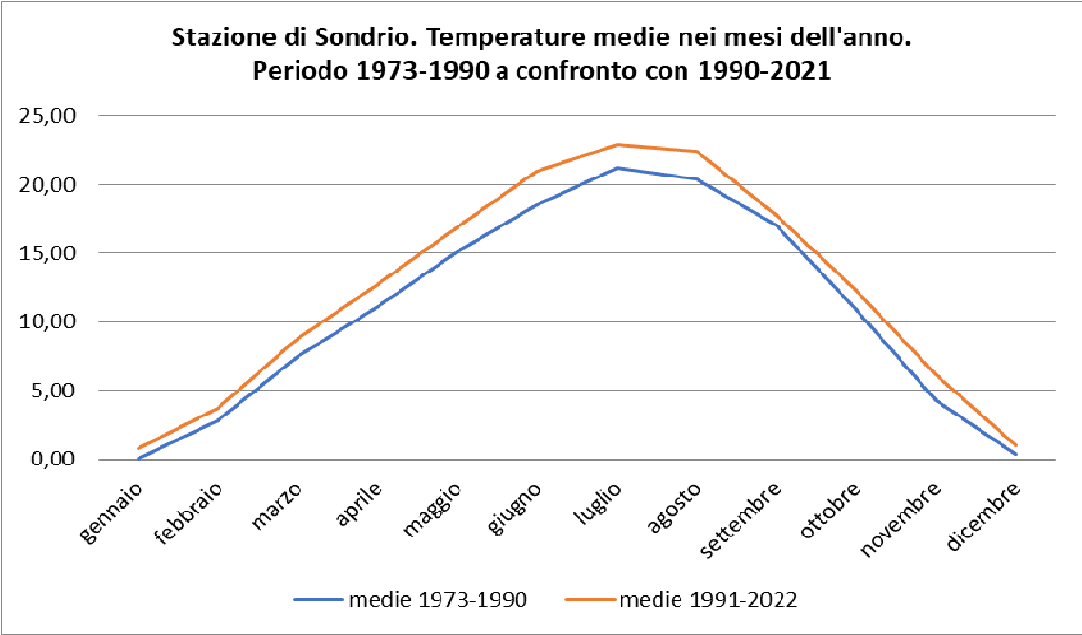
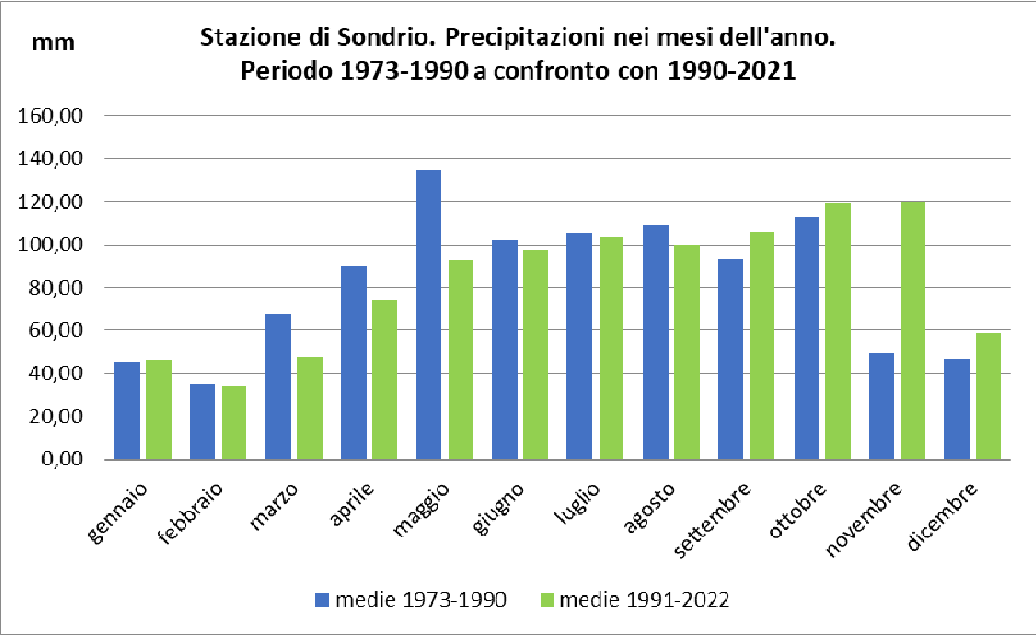
Per quanto riguarda le condizioni in quota, è stata presa in considerazione una stazione sul versante orobico (stazione Lago Reguzzo, nell'alta val di Quai, laterale alla val d'Arigna, a 2500 m c.ca, di proprietà di Arpa Lombardia). In questo caso la temperatura media annua (media di 9 annate) si assesta su un valore di 1,6 °C. I mesi più freddi sono gennaio e febbraio con valori di -6.3 °C e -5.5 °C rispettivamente. Quelli più caldi luglio e agosto con 10.2 °C e 9.5 °C rispettivamente.

Per quanto riguarda le precipitazioni, queste sono caratterizzate da un gradiente decrescente andando dalla bassa Valtellina, che risente maggiormente dell'influenza del lago e della Valchiavenna, con 1.200-1.300 mm di precipitazioni annue sul fondovalle (stazione di Traona, dati Fondazione Fojanini), passando per Sondrio con circa 950-1.000 mm (base dati di 50 anni), per finire in zona alta Valtellina con mediamente 150-200 mm annui in meno. Ponte in Valtellina presenta valori di precipitazioni di poco inferiori a quelle di Sondrio su base trentennale. Le precipitazioni non sono costanti lungo l'anno ma hanno un andamento stagionale, con un minimo durante l'inverno mentre i picchi sono caratterizzabili in estate-autunno. La maggiore piovosità estiva è in gran parte attribuibile a infiltrazioni di aria fresca atlantica da nord, le quali provocano eventi temporaleschi a volte accompagnati anche da grandine. Se vogliamo considerare la differenza tra i due versanti, bisogna sottolineare che la catena orobica non costituisce un importante ostacolo alle umide correnti d'aria che provengono dalla Pianura padana, e ciò determina una maggiore piovosità sul versante sinistro della Valtellina.

Questo per quanto riguarda il fondovalle. Andando invece in quota e considerando sempre i dati della stazione Lago Reguzzo, le precipitazioni sono intorno a valori di 1.500 mm annui (quindi mediamente circa 500 mm in più rispetto al fondovalle). I mesi più piovosi sono maggio, luglio e ottobre, tutti e tre con apporti mensili superiori ai 200 mm.

Per quanto riguarda le precipitazioni nevose, dal grafico delle precipitazioni cumulate del Lago Reguzzo si evince che alla quota di 2.500 m della stazione sul versante orobico, le prime precipitazioni nevose si verificano a partire dal mese di ottobre; il livello incrementa gradualmente nei mesi successivi e il massimo del cumulo nevoso viene raggiunto tra marzo e aprile, con medie misurate a partire dal 2013, intorno ai 250 cm, pur con notevoli variazioni di anno in anno, per poi calare fino al mese di giugno, oltre al quale non si ha più neve fino appunto ad ottobre. In alcune annate si è raggiunto un livello massimo del manto nevoso, tra marzo e aprile, di poco superiore ai 100 cm, in altre annate si sono superati i 400 cm. A titolo di esempio, come conferma dell'andamento siccitoso del 2022, nel mese di aprile di quest'anno si sono misurati 138 cm, che è il record minimo di copertura nevosa misurata in quel mese da quanto sono attive le misurazioni (anno 2013). Al contrario i mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 sono stati tra i più ricchi di precipitazioni nevose (a gennaio 2021 si misuravano poco più di 300 cm, contro il gennaio 2022 dove si misurava un'altezza di poco superiore a 100 cm). Nel 2013 e 2014 sino a giugno era presente ancora neve con un'altezza intorno ai 140 cm, in altre annate il mese di giugno tutta la neve era ormai sciolta. Chiaramente la copertura del manto nevoso in stazioni in montagna è fondamentale non solo per le riserve idriche in quota, ma anche perché influenza i cicli di vita della maggior parte delle forme animali e vegetali presenti in foresta, e pertanto le variazioni descritte e notevoli di anno in anno possono avere un'influenza non indifferente sugli aspetti vegetazionali dell'ecosistema forestale.





1.4 Inquadramento geologico

Il territorio assestato del Comune di Ponte in Valtellina è geologicamente molto vario. E' attraversato dalla linea del Tonale, che scorre in direzione est-ovest sulla sommità del conoide del Rhon e separa le Alpi dal Dominio Sudalpino entro il quale si colloca la catena orobica.

Il versante orobico è caratterizzato prevalentemente dalla Formazione denominata Scisti di Edolo, appartenente al basamento sudalpino, formazioni sedimentarie che vanno dal Carbonifero al Cretaceo, costituite da micascisti muscovitici ed a due miche granatiferi e da micascisti filladici talora quarzitici.

Nella parte sommitale di quest'area, appartenente alla porzione centrale della catena orobica, si trovano terreni di copertura sedimentaria permo-mesozoica. In particolare si tratta di materiali di origine detritica, conglomerati e brecce della formazione del Conglomerato Basale, che costituiscono la prima copertura del basamento cristallino di depositi vulcanoclastici e terrigeni della Formazione del Collio e di conglomerati e arenarie del Verrucano Lombardo. Queste litologie formano le pareti tra le valli di Arigna e Malgina, dal Pizzo del Diavolo al Pizzo Rodes. Ad ovest del Pizzo Rodes si riscontrano poi filladi quarzifere, talora a sillimanite.

La Valle d'Arigna rappresenta l'area più glacializzata dell'intera catena orobica, con il ripido Ghiacciaio di Marovin, peraltro in arretramento. Questa valle presenta una simmetria tra i suoi due versanti principali: quello orientale, in prossimità dei maggenghi ed alpeggi, si sviluppa su un antico accumulo di paleofrana, per questo presenta un profilo più dolce, mentre il versante occidentale è più roccioso e impervio.

Intercalazioni di diversa età, quali porfiriti, porfiriti diabasiche e diabasi, si trovano incluse in tutto il versante.

Depositi morenici sono presenti nei circhi glaciali, spesso costituiti da grossi blocchi, mentre alla base delle pareti rocciose, alle quote più elevate, si trovano depositi morenici ancora attivi.

Nel versante retico si riscontrano prevalentemente formazioni metamorfiche del Precarbonifero, in particolare un'alternanza fra Gneiss del Monte Tonale, gneiss e micascisti a due miche o prevalentemente biotitici, a granato e sillimanite, e Formazioni della Punta di Pietra Rossa, micascisti muscovitico-cloritici, spesso granatiferi e quarzitici.

Nella parte più settentrionale si ritrova un corpo granitico denominato Granito del Monte Rolla, graniti e granodioriti talora a tessitura orientata e laminati, anch'esso in contatto con la Formazione della Punta di Pietra Rossa.

Il territorio comunale, per la notevole estensione e per la matrice geologica poco permeabile, è interessato da un ricco sistema idrografico.

In versante retico, il torrente Rhon prende origine dai macereti del circolo glaciale dell'Alpe Rhon e sulla sua asta confluiscono numerosi ripidissimi impluvi, fino a sfociare nel fondovalle con un imponente conoide di origine detritica coltivato prevalentemente a melo.

Il torrente Fontana si origina dai circhi glaciali della Val Forame e dell'Alpe Gardè, percorre la piana dei Cavalli e, con pendenze più accentuate, scende fino al Fiume Adda, alimentato dagli impluvi e rivi che scendono dai versanti fra cui il torrente Arasè e il Malgina.

In versante orobico, il torrente Serio, che scorre verso il confine occidentale del territorio assestato, prende origine dai circhi glaciali della catena del Rodes ricevendo, nel tratto iniziale, numerosi piccoli affluenti.

Altri torrenti, come il Tripolo e il Serio, interessano il versante ma il torrente più imponente rimane il torrente Armisa, originatosi dai ghiacciai e dai nevari della catena del Coca e nel quale confluiscono i numerosi rivi e impluvi che scendono dai versanti della val d'Arigna. Le acque del torrente Armisa vengono captate ai fini idroelettrici all'altezza della località Forni.

Si segnala la presenza di piccoli laghetti di origine glaciale come quelli all'Alpe Rhon, di Sareggio, della Valle dei Laghi in versante retico e quelli di Grione in versante orobico.

1.5 Inserimento nel piano degli altri livelli di pianificazione territoriale

Il Piano di Assestamento Forestale delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Ponte in Valtellina (prima revisione) è stato riconosciuto dall'Amministrazione e dai Tecnici incaricati per la gestione forestale come strumento fondamentale per una corretta conduzione del patrimonio silvo-pastorale comunale ed ha trovato una buona continuità di applicazione nel relativo periodo di validità (2003 – 2017).

Con il presente lavoro s'intende aggiornare ed implementare la pianificazione territoriale in scala locale (PAF), relativamente alle conoscenze funzionali e provvigionali delle proprietà boscate. Tale strumento è volto in primo luogo alla gestione razionale ed attiva dei soprassuoli, con l'obiettivo di massimizzarne le dinamiche e le potenzialità, incrementandone nel tempo le complesse funzioni riconoscibili ai boschi.

Allo stesso modo s'intende mettere in risalto il ruolo chiave che hanno le unità pascolive per la diversificazione del territorio e per la fruizione turistica delle aree montane, consapevoli che la conservazione di questi aspetti così importanti del territorio è legata in modo indissolubile alla presenza dell'uomo, che va favorita e resa appetibile con adeguati interventi strutturali ed infrastrutturali (nuove realizzazione/manutenzioni).

Il Piano di assestamento è dunque complementare, per la parte relativa ai beni silvo-pastorali, al Piano di Governo del Territorio (il piano attualmente vigente (seconda variante) è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 24.04.2019 ed è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 27.12.2019. La prima stesura è stata adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 27.07.2012.).

A livello di comprensorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, il Piano di Assestamento costituisce elemento di dettaglio del Piano di Indirizzo Forestale (Piano approvato con DCP n. 12 del 29 marzo 2012, prima revisione approvata con DCP n. 20 del 29 aprile 2014, seconda revisione approvata con DCP n. 27 del 29 ottobre 2015), così come anche per il territorio del Parco delle Orobie Valtellinesi (Piano approvato con DCP n. 10 del 22 febbraio 2013).

Una volta approvato il PIF, esercita il proprio ruolo nei confronti del Piano di Assestamento nella seguente modalità:

- Recepimento delle perimetrazioni, degli obiettivi e delle modalità gestionali del P.A.F. esistente;
- Definizione di strategie ed indirizzi che potranno essere attuati anche tramite i P.A.F. in revisione o in fase di stesura.

Il P.A.F. non interferisce con le altre pianificazioni sovralocali che insistono sul territorio (PTCP, Piano Cave e Piano Faunistico Venatorio Provinciale), riconoscendo la loro funzione diretta sul territorio per quanto di propria competenza.

Infine, va citato il Piano della VASP della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Parco delle Orobie Valtellinesi; questa pianificazione è infatti tenuta a recepire le indicazioni del PAF, relativamente alla gestione/manutenzione delle strade esistenti e alla programmazione di nuova viabilità di servizio alle attività agro-silvo-pastorali del complesso assestamentale.

Il comprensorio assestamentale del settore comunale ricade in parte in aree specificatamente tutelate (ZSC IT 2040038 "Val Fontana", ZSC IT2040034 "Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca", ZPS IT2040401 "Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi"); nella stesura della presente pianificazione sono quindi recepite le specifiche indicazioni dettate dai relativi Piani di Gestione delle Aree Natura 2000.

Tutte le attività e le forme di gestione promosse dalla presente pianificazione, oltre a essere conformi a quanto previsto dal r.r. 5/2007, sono sempre orientate a valorizzare le dinamiche naturali dei siti, rispettandone la naturalità ed il paesaggio montano.

1.6 Aree Rete Natura 2000 – ZSC e ZPS

Il territorio oggetto di assestamento ricade in parte nelle aree di Rete Natura 2000 e in particolare nella ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi", nella ZSC IT2040034 "Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca" e nella ZSC IT2040038 "Val Fontana"; pertanto in fase di redazione della presente minuta del Piano di Assestamento in revisione, si è provveduto a predisporre apposito Studio di Incidenza Ambientale.

Le aree di Rete Natura 2000, nel contesto territoriale esaminato, rivestono notevole importanza e raccolgono ambienti estremamente vari, ricchi in ambienti ed in specie; tra questi si trovano habitat di carattere prioritario e specie particolarmente protette. La presente pianificazione recepisce

la rilevanza degli aspetti ambientali e naturalistici della zona, programmando interventi coerenti alle specifiche azioni previste dai piani di gestione e scegliendo di non intervenire - se non con azioni finalizzate al miglioramento degli habitat - nelle localizzazioni più sensibili e preziose.

Complessivamente il territorio assestato ricade per circa 3.544 ettari (57% dell'intera superficie assestata) in aree tutelate. Tutta l'area della Val Fontana in versante orografico sinistro, e in parte quella in versante destro, ricade infatti nella ZSC IT2040038 "Val Fontana".

Gran parte delle superfici lungo la Valle dell'Armisa, in versante orobico, rientrano nella ZPS "IT2040401 Parco delle Orobie Valtellinesi" e nella ZSC IT2040034 "Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca" (vedi tabella seguente). Sono esterne alle aree protette il complesso delle particelle posizionate in versante retico verso la Val di Rhon e in versante orobico verso il complesso dell'Armisola.

Di seguito sono indicate le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 e le relative superfici interessate, negli allegati è riportata una tabella indicante la superficie di ciascun habitat presente nella particella o nella sua parte interna al sito.

N. particella	Superficie part. - ha	Superficie in ZSC - ha	COD ZSC	Superficie in ZPS - ha	COD ZPS	N. particella	Superficie part. - ha	Superficie in ZSC - ha	COD ZSC	Superficie in ZPS - ha	COD ZPS
26	24,2343	6,2223	IT2040038			201	127,1881	0,3812	IT2040038	-	-
27	38,6658	38,6658	IT2040038			203	67,6597	2,4169	IT2040038	-	-
29	18,5393	3,5536	IT2040038			205	49,2579	37,3363	IT2040038	-	-
40	26,7019	26,7019	IT2040038			206	77,1344	60,8839	IT2040038	-	-
41	42,4195	42,4195	IT2040038			208	40,7835	40,7835	IT2040038	-	-
42	39,8536	39,8536	IT2040038			210	16,6787	16,6787	IT2040038	-	-
43	16,7411	16,7411	IT2040038			211	25,3183	25,3183	IT2040038	-	-
44	26,2384	26,2384	IT2040038			212	142,1064	142,1064	IT2040038	-	-
46	19,9074	19,9074	IT2040038			213	99,0756	99,0756	IT2040038	-	-
47	40,2479	40,2479	IT2040038			215	139,0415	139,0415	IT2040038	-	-
48	64,2501	64,2501	IT2040038			218	72,2275	72,2275	IT2040038	-	-
49	22,4747	22,4747	IT2040038			233	60,875	0,0799	IT2040034	0,0799	IT2040401
50	36,7411	36,7411	IT2040038			240	11,9142	11,9142	IT2040034	11,9142	IT2040401
80	8,63	8,5503	IT2040034	8,5503	IT2040401	242	63,9366	63,9366	IT2040034	63,9366	IT2040401
81	31,6541	0,3338	IT2040034	0,3338	IT2040401	245	114,0162	114,0162	IT2040034	114,0162	IT2040401
83	13,9565	9,4084	IT2040034	9,4084	IT2040401	246	65,7093	65,7093	IT2040034	65,7093	IT2040401
88	27,5658	2,0603	IT2040034	2,0603	IT2040401	248	48,7276	34,052	IT2040034	34,052	IT2040401

105	28,104	28,104	IT2040034	28,104	IT2040401	300	39,9389	39,9389	IT2040034	39,9389	IT2040401
106	9,8799	9,8799	IT2040034	9,8799	IT2040401	312	62,085	62,085	IT2040034	62,085	IT2040401
107	20,9695	20,9695	IT2040034	20,9695	IT2040401	317	53,7476	53,7476	IT2040038	53,7476	IT2040401
109	30,9366	30,9366	IT2040034	30,9366	IT2040401	320	63,9225	63,9225	IT2040038	63,9225	IT2040401
115	32,8974	32,8974	IT2040034	32,8974	IT2040401	334	46,7586	0,14	IT2040034	0,14	IT2040401
116	25,5111	25,5111	IT2040034	25,5111	IT2040401	341	30,385	30,385	IT2040034	30,385	IT2040401
117	15,0836	15,0836	IT2040034	15,0836	IT2040401	343	157,3071	157,3071	IT2040034	157,3071	IT2040401
118	15,4811	15,4811	IT2040034	15,4811	IT2040401	344	33,3967	33,3967	IT2040034	33,3967	IT2040401
119	26,5891	26,5891	IT2040034	26,5891	IT2040401	349	186,6131	2,753	IT2040034	2,753	IT2040401
120	13,0943	13,0943	IT2040034	13,0943	IT2040401	400	293,2285	75,5431	IT2040038	-	-
121	14,5178	14,5178	IT2040034	14,5178	IT2040401	401	306,2638	306,2638	IT2040038	-	-
122	16,2272	16,2272	IT2040034	16,2272	IT2040401	402	405,0413	405,0413	IT2040038	-	-
123	16,3498	16,3498	IT2040034	16,3498	IT2040401	405	211,7882	1,8656	IT2040034	1,8656	IT2040401
124	28,9068	0,9905	IT2040034	0,9905	IT2040401	406	1119,351	715,1764	IT2040034	715,1764	IT2040401

Particella interessata parzialmente dal Sito
Particella interessata interamente dal Sito

1.7 Conformità del P.A.F. con quanto previsto dal P.I.F. della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Parco delle Orobie Valtellinesi

Il piano di assestamento forestale costituisce uno strumento di pianificazione su scala comunale (o intercomunale), volto alla conoscenza approfondita della realtà agro-silvopastorale locale, e ad attuare forme di gestione razionali delle risorse territoriali. L'applicazione del programma del Piano intende massimizzare la multifunzionalità delle foreste (protezione - produzione - naturalità e fruibilità) e la loro continuità spazio-temporale. Il Piano di Indirizzo forestale, rappresenta una pianificazione sovralocale, che definisce degli obiettivi e delle linee guida ispiratrici e di "ampio raggio", che riguardano non solo la gestione del comparto agro-silvopastorale, ma anche aspetti legati alle future evoluzioni del territorio.

Gli strumenti di pianificazione si accomunano negli obiettivi, che sono volti ad una gestione forestale attiva, finalizzata alla conservazione del bosco e del paesaggio naturale ed alla valorizzazione delle potenzialità produttive delle risorse naturali. Sinteticamente entrambe le pianificazioni, individuano come "obiettivo quadro", quello di: "attuare una gestione attiva sostenibile, delle foreste e del comparto forestale, per garantire la

rinnovazione naturale e la tutela degli ecosistemi forestali, lo sviluppo socio – economico dello stesso comparto, per dare continuità certezza occupazionale nel settore”.

Le azioni promosse dal PAF del Comune di Ponte in Valtellina sono conformi e seguono le linee ispiratrice del PIF della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Parco delle Orobie Valtellinesi. Più nel dettaglio gli obiettivi dichiarati del Piano di Indirizzo Forestale sono:

- La conservazione del bosco;
- L’aumento del valore multifunzionale della foresta;
- L’aumento della funzionalità protettiva della foresta;
- La prevenzione degli incendi boschivi;
- La prevenzione e cura delle fitopatologie che colpiscono i soprassuoli;
- Il restauro della foresta e degli ambiti degradati;
- La conservazione e ricostituzione degli habitat di maggior valore naturalistico-ambientale;
- La conservazione e ricostituzione dei valori ambientali e paesaggistici;
- La conservazione della diversificazione degli ambienti e del paesaggio nei versanti;
- La valorizzazione economica del bosco ed il sostegno dell’economia forestale;
- La razionalizzazione e riqualificazione della viabilità forestale;
- Il sostegno all’alpicoltura e conservazione del pascolo.

Con le azioni di gestione forestale attiva, di miglioramento dei soprassuoli, il PAF, dà forma e concretezza agli obiettivi del PIF: definendo le urgenze territoriali a livello locale, individuando ambiti d’intervento localizzati (Tavole n. 4 e 6), incentrati sulle reali esigenze dei boschi, e specificando potenzialità e problematiche dei soprassuoli. Le azioni intraprese dal PAF, sono in linea e coerenti, con i modelli ispiratrici del PIF e perseguono:

- il miglioramento della struttura, della composizione, l’aumento della provvigione, della reattività, della biodiversità e del valore paesistico ambientale dei soprassuoli forestali, anche con funzione di prevenzione dei dissesti e degli incendi boschivi;

la difesa del suolo e delle acque (alleggerimenti versanti vallivi, ripuliture del reticolo idrografico con recupero schianti e tagli fitosanitari), delle strutture ed infrastrutture di servizio forestale, ambientale e di protezione civile, anche con funzione di prevenzione degli incendi boschivi;

la prevenzione degli incendi boschivi e la ricostituzione delle aree boscate danneggiate da incendi, dissesti, fitopatie, altri danni di origine abiotica e biotica;

il mantenimento ed il miglioramento delle aree pascolate, favorendo con opportuni interventi di miglioria il presidio degli alpigiani alla montagna, così da garantire loro la possibilità di vivere con minori sacrifici e maggiori comodità, invogliando la presenza di giovani figure che possano ancora lavorare in Alpe;

il completamento e la conservazione delle dotazioni infrastrutturali, anche al fine di soddisfare gli obiettivi sopra esposti e le linee d'azione prefissate, e quindi per rendere attuabile: la selvicoltura, la pratica dell'alpeggio, la manutenzione diffusa del territorio.

1.8 Ruolo del complesso assestamentale nell'economia della zona

Normalmente il complesso assestamentale occupa un ruolo di secondaria importanza nell'economia locale, soprattutto per quanto riguarda la gestione forestale, che risulta attualmente fortemente rallentata dagli eventi tempestosi della fine ottobre 2018, che hanno determinato un'importante contrazione del valore dei soprassuoli. Il territorio comunale è stato pesantemente interessato dalla recente "Tempesta Vaia" del 29 e 30 ottobre 2018 che ha causato, principalmente nell'area della Val Fontana, forti danni sul patrimonio boschivo comunale in particolare sulla particella forestale n. 27, con schianti diffusi su quasi la totalità della particella forestale, e sulle particelle n. 26, 21 e 22.

Nel Comune di Ponte in Valtellina, un ruolo attivo nell'economia è attribuibile alla gestione dei comparti pascolivi, la cui conduzione/conservazione è normalmente disciplinata da regolari contratti d'affittanza. Anche in questo caso le azioni positive, determinate dalla gestione attiva delle superfici d'alpeggio, non sono riconducibili all'esclusivo impiego delle risorse foraggere con il relativo ritorno economico.

Le attività di alpeggio costituiscono una delle principali fonte di prodotti caseari tipici e di pregio e consentono l'affermazione di realtà agricole che svolgono un importante ruolo nella gestione di tutto il territorio naturale/seminaturale (fondo valle - mezza costa - praterie alpine). Le maghe d'alpeggio hanno un'importante attrattiva turistica e rappresentano un fondamentale presidio alpino, alla cui base c'è l'imprescindibile e tradizionale legame tra l'uomo e le sue mandrie.

Meno rilevante il ruolo dell'attività forestale, anche per la povertà di molti versanti ripidi e poco fertili.

Rinnovare la pianificazione forestale ha inoltre il grosso merito di rivitalizzare il settore, consentendo di aggiornare le conoscenze sui soprassuoli e di attivare azioni volte alla manutenzione/utilizzazione del bosco; tutto questo può avere esclusivamente risvolti positivi sull'economia locale in quanto le attività forestali contribuiscono alla valorizzazione del territorio montano, con ricadute positive sulla qualità del paesaggio e sulla fruibilità dei luoghi (turismo).

Inoltre interventi e opere effettuate sul territorio montano, come è ampiamente dimostrato, fanno da traino ad iniziative locali e private volte al recupero ed alla gestione del territorio, con piccole, ma significative ricadute (incentivi, sviluppo di filiere secondarie, ecc.) anche sull'economia locale.

2. PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE

2.1 Premessa

Come già indicato nel “Documento Preliminare di Piano”, nella revisione si è cercato di mantenere l’organizzazione del patrimonio assestato come definito nelle pianificazioni precedenti, sia per quanto riguarda suddivisione e numerazione del particellare, sia per quanto riguarda la destinazione assegnata ai comparti. La conservazione del quadro di piano è fondamentale per confrontare la sequenza storica dei dati rilevati e per programmare le scelte di piano, sulla base conoscitiva delle dinamiche evolutive riscontrate nel tempo. Le modifiche apportare riguardano in particolare alcune aree che, per l’evoluzione naturale intercorsa dall’ultima revisione (2003) ad oggi, hanno portato alla scelta di “declassare” aree classificate a pascolo in incolti produttivi, indicate nei paragrafi successivi.

2.2 Consistenza della proprietà

Complessivamente la superficie comunale si estende su circa 6176 ettari, ricadenti nel Comune censuario di Ponte in Valtellina e di Chiuro, di cui 6166,9708 ha considerati nella seguente pianificazione e 8,8561 ha esclusi in quanto costituiti da numerose piccole particelle, prevalentemente a frutteto e vigneto, che non sono di interesse per questa pianificazione. La superficie inclusa nel piano ricadente nel Comune censuario di Ponte in Valtellina ammonta a 4516,8280 ha, mentre quella ricadente nel Comune censuario di Chiuro è di 1658,9989 ha.

Nella revisione della proprietà pubblica assestata si è tendenzialmente mantenuto la suddivisione del patrimonio assestato della precedente pianificazione per quanto riguarda le particelle forestali, con qualche variazioni indicata nei paragrafi successivi .

La superficie oggetto di assestamento copre circa 6167 ettari, quindi le aree escluse dal piano hanno un’estensione totale di circa 8,9 ettari. Il comparto assestamentale è suddiviso in 109 particelle, di cui 74 appartenenti alla Classe Economica “Bosco”: n° 11 “Bosco ceduo”, n° 63 “Bosco fustaia”. N° 21 particelle appartengono alla Classe Economica “Pascolo”; n° 9 particelle appartengono alla Classe Economica “Incolto produttivo” e n° 5 appartengono alla Classe Economica “Incolto sterile”.

Per quanto riguarda i "boschi", prevalgono nettamente gli aspetti produttivi della fustaia (n° 40 particelle – Cl. attitudinale "fustaia di produzione" e n. 23 particelle – Cl. Attitudinale "fustaia di protezione"), a cui fanno seguito le particelle con "Classe attitudinale" Ceduo di produzione (n° 11 particelle).

Classe attitudinale	Superficie ettari
Fustaia di produzione	870,6248
Fustaia di protezione	624,3989
Ceduo di produzione	251,3767
Pascoli	1410,7430
Incolti Produttivi	674,1544
Improduttivi	2335,6730
Totale superficie assestata	6166,9708

Superficie comunale esclusa dalla pianificazione: 8,8561 ha

2.3 Usi civici

Quanto indicato sugli usi civici è ripreso dal piano precedente, che ha riportato in maniera dettagliata gli usi civici comunali.

Gli usi civici sono quei diritti di godimento, originatisi nel periodo feudale, che tutti gli abitati di un Comune, o di una frazione, hanno sopra determinate terre appartenenti al Comune, alle frazioni o ai privati. La comproprietà sui beni rustici costituiva, fino a un recente passato, un necessario complemento all'economia di ogni famiglia che diversamente non avrebbe potuto vivere su un fondo individuale limitato e povero.

Nel caso del Comune di Ponte, tutta la proprietà è gravata, con decreto del Commissario per gli Usi Civici di Milano, in data 22 maggio 1927 n. 751, dai seguenti diritti di uso civico:

- diritto di boscheggiare ogni sorta di legname, escluso il taglio di piante;
- diritto di tagliare fieno ed erbe;

- diritto di strameggiare;
- diritto di pascolo esteso a tutti gli animali svernanti in paese.

I censiti hanno ancora i seguenti diritti:

1. Gli abitanti di Ponte hanno inoltre diritto di boscheggiare in comunione con gli abitanti di Chiuro, qualunque sorta di legname, escluso il taglio di piante, di tagliare fieno ed erbe e di strameggiare nelle località non pascolive di tutto il territorio appartenente al Comune di Chiuro sulla destra del torrente Fontana, dal valgello dell'Acqua Negra che divide l'Alpe Gardè di Ponte dall'Alpe Forame di Chiuro, fino al termine inferiore nel mezzo della Val Finale; inoltre sulla sinistra della Val Fontana, dalla Val Finale, o Bragnosa, fino al Ponte di Premelè.

Gli abitanti di Chiuro presentano gli stessi diritti sul territorio di proprietà del Comune di Ponte, sulla sinistra del torrente medesimo, dalla Val Finale al Ponte di Premelè o Rovina.

2. Gli abitanti di Ponte hanno inoltre Diritto di godimento promiscuo con gli abitanti di Chiuro di tagliare fieno ed erba (segare) sui monti assegnati in proprietà al Comune di Chiuro, denominati di Forame, Pioda, Aiada, Montirolo, Selva, Vicima e Nociumano, sulla destra del torrente Fontana, fino alla metà del mese di luglio senza permesso e senza corrispettivo e, dopo quell'epoca, con licenza del Comune di Chiuro dietro corrispettivo, con obbligo di dare detta licenza, escluse le località pascolive, ad eguale godimento nelle stesse condizioni, agli abitanti del Comune di Chiuro in comunione con quelli di Ponte sui monti assegnati in proprietà al Comune di Ponte, denominati Gardè, Campiasco con Saline, Arasè, Sareggio, Lantimelli, Malgina, Combolo, Piano, Pignolè e Campello.

3. Diritto di godimento promiscuo degli abitanti di Ponte e di Chiuro per pascolo, legnatico, falciare fieno ed erba e strameggiare nelle proprietà assegnate ai due comuni, sulla destra e sinistra del torrente Fontana, al di sotto della Val Finale, o Bragnosa, fino al Ponte di Premelè o Rovina.

Detti diritti o servitù o usi civici promiscui degli abitanti di Ponte sulle proprietà di Chiuro e viceversa, della natura di quelli contemplati dal Decreto Legge 22 maggio 1927 n. 751, hanno la loro origine dall'arbitrariamento Melchiorre Guazzardo in rogito Beltrame del Lopia 11 settembre 1444 ed in altri documenti e furono sempre esercitati in passato mentre attualmente non vengono fatti valere.

In passato esisteva anche una promiscuità fra la frazione di Arigna (Comune di Ponte) ed il Comune di Castello dell'Acqua, sciolta dal Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici il 5 novembre 1954. La porzione dell'Alpe S. Stefano assegnata al Comune di Ponte interessa il versante sinistro della Val d'Arigna fino ad una quota approssimativa di 1.500 m. s.l.m. Il bestiame grosso e minuto di Castello

dell'Acqua usufruirà sempre, sia per il carico che per lo scarico, dei diritti di passo attraverso il territorio di Arigna. Il bestiame di ciascun condividente conserverà il diritto di abbeverarsi stabilmente e del transito nelle località d'uso.

Il Comune potrà effettuare direttamente tagli e distribuzione di legna e legname, con rimborso dei costi supportati, con diritto di uso civico in favore di tutti i capifamiglia residenti, con un quantitativo di legname spettante non eccedente i limiti complessivi di quantitativi ammessi dal Piano di Assestamento, per la sola manutenzione della casa di abitazione e delle costruzioni ad uso agricolo in quota. Soddisfatte le esigenze dei censiti, il Comune può vendere il legname residuo o affittare i pascoli non utilizzati, soddisfacendo con il ricavato gli oneri connessi alla sorveglianza e all'amministrazione, nonché quelli attinenti alla conservazione e potenziamento del patrimonio.

Il fabbisogno dei censiti non può mai essere negato e non si prescrive neppure per non uso ultraventennale.

Oramai da decenni è del tutto scomparsa la pratica del taglio di erba sul suolo comunale, pratica che fino alla Seconda Guerra Mondiale rivestiva una certa importanza per l'economia locale e così pure la raccolta di lettiera per il bestiame bovino. Attualmente questo diritto non è più esercitato dai residenti, sia per la progressiva riduzione del patrimonio zootecnico locale, sia soprattutto perché si sono affermati metodi più economici per la stabulazione dei bovini.

Il pascolo libero del bestiame dei residenti è consentito esclusivamente nei comparti pascolivi descritti nell'apposito capitolo del Piano, previo accordo con gli alpeggiatori, la cui fruizione delle risorse foraggere è normalmente disciplinata da un contratto d'affittanza.

2.4 *La vegetazione forestale*

Le foreste sono riconducibili a delle unità vegetazionali che vengono comunemente definite tipologie forestali. Ciascuna tipologia è costituita da un insieme di specie che grosso modo si accomunano per esigenze ecologiche e stagionali. Vi sono alcune specie molto sensibili alle variazioni dei parametri eco-stagionali, e dunque sono estremamente rappresentative per ciascuna tipologia. Si tratta per lo più di specie del sottobosco, erbacee ed arbustive.

Le piante arboree, pur trovando un "optimum" ambientale, sono più adattabili alle variazioni climatiche e stagionali e si localizzano, in funzione dell'elasticità della specie considerata, in un'area più o meno ampia intorno alla loro "stazione tipo".

La tipologia forestale non sarà dunque definita semplicemente in funzione della presenza o assenza di una singola specie arborea, ma sarà determinata dalla valutazione di una serie di fattori, che parte dall'analisi della componente più macroscopica del bosco, cioè gli alberi e via via si raffina, andando a considerare, la struttura e la densità del bosco, la presenza assenza dello strato arbustivo e dello strato erbaceo e la loro

composizione. Nel definire le tipologie forestali non ci siamo limitati a “fotografare” il bosco, tracciandone la sua descrizione, ma abbiamo cercato di coglierne gli aspetti dinamici, che nel medio-lungo periodo, possono portare ad evoluzioni significative dei suoi parametri (struttura, densità, composizione) e del suo significato ecologico.

Il “tracciamento” della vegetazione forestale ha così determinato la realizzazione di una cartografia tematica di dettaglio “Tavola 5 – “Carta delle Tipologie Forestali”, che inquadra e classifica, in forma grafica, la copertura vegetazionale dei complessi assestamentali.

Sono state rilevate 21 differenti “tipologie forestali” che nel complesso descrivono l’intero complesso boscato dei Comuni assestati. Le principali categorie rilevate sono quelle delle Peccete, con il 40% della superficie interessata. I boschi di Abete rosso si collocano con continuità nell’orizzonte montano ed altimontano comunale ed identificano realtà forestali molto diverse. Alle Peccete seguono i Lariceti, con il 23% della superficie boscata e le Alnete di ontano verde, con il 19%, che caratterizzano impluvi e aree di pascolo in via d’abbandono, soprattutto in versante orobico.

Tipologia forestale	% diffusione
Abieteteto dei substrati silicatici tipico	0,31
Aceri-frassineto tipico	0,70
Aceri-tiglieto	0,26
Alneto di ontano bianco	0,11
Alneto di ontano verde	19,22
Betuleto primitivo	4,67
Betuleto secondario	3,96
Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici	0,40
Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	0,98
Faggeta primitiva di rupe	1,27
Formazione preforestale nella serie evolutiva del Lariceto	2,55
Formazione preforestale nella serie evolutiva della Pecceta	1,09
Lariceto in successione	2,20
Lariceto primitivo	14,16
Lariceto tipico	6,90
Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici	6,17

Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici	14,03
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici	11,78
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	8,54
Piceo-faggeto dei substrati silicatici	0,55
Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana	0,17

Significative differenze si riscontrano fra i due versanti, quello retico e quello orobico, sia per il limite altimetrico del bosco che per la presenza delle singole specie.

In generale il versante retico è caratterizzato, in virtù della sua esposizione solatia, da condizioni più xeriche e termofile delle formazioni boscate. Osservando dapprima l'orizzonte submontano troviamo formazioni a consistenza piuttosto ridotta a prevalenza di Larice: in Val di Rhon in successione con Faggio e altre latifoglie minoritarie quali Tiglio, Castagno, Frassino e Ciliegio; nel versante dell'appezzamento S. Bernardo accompagnato da Acero, Frassino, Faggio – nelle stazioni più fresche – Castagno, Betulla e Pino silvestre nelle aree più esposte, sulle sponde rocciose che orlano i valloni e dove il terreno risulta superficiale. Lungo la sponda destra della Val Fontana le specie maggiormente presenti sono quelle pioniere e colonizzatrici come la Betulla, abbastanza ubiquitaria dal punto di vista altimetrico, diffusa in popolamenti radi, il Nocciolo, il Salicone e il Pioppo tremolo. Completano la consociazione il Maggiociondolo e in forma sporadica Sorbo degli uccellatori e Ciliegio, mentre l'Ontano verde colonizza prevalentemente i canali e i percorsi di valanga.

Salendo all'orizzonte montano – dai 1300 m s.l.m. - l'Abete rosso in Val di Rhon e nel complesso di S. Bernardo è predominante, divenendo quasi esclusivo sopra i 1500 m s.l.m. con formazioni prevalentemente giovani e coetaneiformi. Il Faggio diviene meno frequente, ma riesce a raggiungere i 1500-1700 m di quota, seppur con sporadici esemplari; il Larice diviene minoritario e riacquista spazio solo nell'orizzonte altimontano avvicinandosi al confine del bosco sui 2100 m s.l.m., ma restando comunque secondo all'Abete rosso.

Strutture più irregolari e densità inferiori nel versante rivolto verso la Val Fontana, con piante più corte e ramosi, in parte derivanti da colonizzazione recente sia naturale che artificiale. Entrando in Val Fontana la fascia in destra idrografica dell'orizzonte montano è stata fortemente colpita dalla Tempesta Vaia del 2018 che ha praticamente rimosso totalmente il soprassuolo per 30 ettari. Ancora più internamente le proprietà Comunali passano nel versante sinistro e le formazioni sono dominate dal Larice, ad eccezione della fascia basale che dal Piano va fino alla testata della valle, caratterizzata da popolamenti altimontani disetanei invecchiati di Abete rosso.

Nel versante orobico – sulla sponda esposta a nord che guarda verso la Valtellina (tra i torrenti Serio e Tripoli) – le proprietà Comunali iniziano dall'orizzonte montano dove si trovano fitte Peccete con Abete bianco frammisto, di buone provvigioni, tendenzialmente giovani e coetanee. Verso

l'Armisola salendo di quota le Peccete divengono altimontane con strutture più disetanee a tratti biplane con radi individui stramaturi dominanti lo strato inferiore a perticaia. Le densità si riducono così come peggiorano lo sviluppo e il portamento degli individui. Spostandosi ad est oltre il torrente Serio l'Abete bianco diviene solo sporadico e le Peccete divengono pure. Qui, salendo oltre le Peccete altimontane, compaiono all'orizzonte subalpino i Lariceti, tipici nelle stazioni più favorevoli a tratti primitivi ai limiti superiori e nelle aree più accidentate.

In Val d'Arigna le pendici rocciose basali sono completamente colonizzate da un rado soprassuolo di Betulla, Salicome e Ontano verde, con Frassino maggiore e Acero montano lungo il torrente Armisa. Nella metà superiore del versante, dove le rocce si riducono e le pendenze si fanno leggermente più morbide, nuovamente domina l'Abete rosso con formazioni principalmente adulte. Nella porzione più interna della Valle, le formazioni che circondano gli alpeggi sono ancora Peccete altimontane pressoché pure, localmente con Larice frammisto. Il sottobosco è caratterizzato da frequente e a tratti fitto Ontano verde.

2.5 *Le infrastrutture viarie e l'accessibilità dei soprassuoli*

L'analisi della carta della viabilità e dell'accessibilità evidenzia che la distribuzione delle strade sui territori comunali è scarsamente distribuita, consentendo il raggiungimento dei maggenghi posti sui due versanti ma rendendo scarsamente accessibili i boschi assestati, mentre i pascoli, attualmente caricati, sono mediamente raggiungibili.

La viabilità si sviluppa su cinque assi: due in versante retico e tre su versante orobico. I criteri di classificazione utilizzati di seguito, e nelle tavole allegate al piano, sono quelli approvati con D.M. 28 ottobre 2021 e con d.g.r. 7445 del 30 novembre 2022.

Il primo asse parte dal centro abitato di Ponte in Valtellina e consiste inizialmente in una strada pubblica comunale che risale il versante servendo vari maggenghi privati fino alla località S. Bernardo. Da qui inizia la viabilità agrosilvopastorale con la strada "S. Bernardo-Alpe Campo-Baita Massarescia" (C3) che attraversa le prime proprietà assestate da circa 1.200 m di quota (part. n. 12, 13, 16 e 23), attraversando l'Alpe Campo (part. n. 200) fino alla Baita Massarescia. Da questa località parte una seconda strada in direzione ovest (C4) "Baita Massarescia – località Guado" che attraversa le particelle forestali poste nell'alto versante della Val di Rhon (part. n. 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11), tratto di strada recentemente oggetto di un progetto di manutenzione straordinaria. La strada continua con un tratto, sempre C4, che giunge fino all'Alpe Rhon (part. n. 201) "Località Guado-Baita Val di Rhon".

Il secondo asse si dirama dalla strada comunale per S. Bernardo in località S. Rocco e consiste in una strada pubblica comunale che percorre tutta la Val Fontana fino agli alpeggi del Piano dei Cavalli (part. n. 210) e Alpe Campiascio (part. n. 211). Su questo asse si innesta un breve tratto di

VASP che dal Ponte di Premelè raggiunge le particelle boschive n. 21, 22 e 27, "Ponte Premelè-Fobbia" – C3, e che percorre il primo tratto della Via Zoboli.

Il terzo asse, in versante orobico, è costituito dalla strada pubblica che risale il versante attraverso le diverse frazioni che lo caratterizzano fino al Dosso del Grillo e da qui fino alla località Pigolze; da qui parte la strada ASP "Pogolze-Tin Tin-La Rasega-collegamento Armisola" (C3), che con le sue diramazioni, "Tin Tin- Armisola-diramazione torrente Serio" (C3) e "Tin Tin- Armisola-diramazione torrente Serio" (C2), giunge all'Alpe Armisola (part. 232) attraversando le particelle n. 90, 92, 93 e 94.

Il quarto asse, in versante orobico, parte dalla località Briotti, "Briotti-Le Piane- collegamento Mason di Sopra" (C4), e servendo i maggenghi de Le Piane e dei Prati di Torre, con il tratto "Briotti-Le Piane- collegamento Prati di Torre" (C4), giunge alla località Mason di Sopra alla base della particella n. 82, anche questo tratto di strada è stato recentemente oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria.

Il quinto asse, in Val d'Argina, parte con la VASP "Armisa-Foppe-Forni" (C4) dalla Centrale dell'Armisa e, proseguendo su un primo tratto tortuoso, giunge prima alla località Foppe e infine alla località Forni attraversando la particella n. 120. Da questa strada si diramano ulteriori tratti, a servizio principalmente dei maggenghi presenti: "Armisa-Foppe-Forni- collegamento Sogli" (C4), che attraversa la particella n. 240, "Armisa-Foppe-Forni- collegamento Campeì" (C4), che attraversa le particelle n. 121 e 240 per giungere all'Alpe Campeì (particella n. 246).

Significativa è la superficie assestata non servita dalla viabilità e numerose sono le strade proposte dall'Amministrazione comunale, già acquisite dai Piani VASP degli Enti forestali competenti.

Di seguito viene riportata la VASP, esistente e pianificata, del comune di Ponte in Valtellina distinta fra i tratti di strada interne, o di interesse (di servizio), o esterne all'area pianificata:

Codice strada	Nome strada	Stato	Lunghezza	Classe di transitabilità	Perimetro del piano
S014052_00002_2	Armisa-Foppe-Forni Collegamento Campeì	Esistente	1262 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00019	Massarescia-Baita Fiorinale	Pianificata	3438 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00021	Corna Nera-San Giuseppe	Pianificata	786 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00023	Carolo-Sazzo	Pianificata	366 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00014_1	Baita Campeì - Drued - Pesciola	Pianificata	1437 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00002_1	Baita Massarescia-Loc. Guado	Esistente	1697 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00011	Foppi-Pradaccio	Esistente	728 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00012_2	Pradaccio - Baite Michelini	Pianificata	453 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00017	Strada Per Armisola - Grioni	Pianificata	1910 m	C4 – piccoli automezzi	Interna

S014052_00016_2	Baita Massarescia-Alpe Campondola	Pianificata	4880 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00018	Baita-Campondola-Croce Dei Motti	Pianificata	1125 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00022	Corna Nera-Briotti (Famlonga)	Pianificata	597 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00012_1	San Rocco-Le Piane-Roncale	Esistente	725 m	C3 – piccoli trattori	Esterna
S014052_00013_1	Diramazione Strada Val Fontana-Gronval	Esistente	380 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna/di interesse
S014052_00024	Pista Di Accesso Ai Boschi Di Sazzo	Pianificata	178 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00026	Sazzo-Valle Armisa	Pianificata	1709 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00030	Albareda-Cornanera-Decauville	Pianificata	2190 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00001_1	San Bernardo-Alpe Campo- Baita Massarescia	Esistente	3720 m	C3 – piccoli trattori	Interna
S014052_00010_2	Briotti-Dosso Del Grillo	Esistente	784 m	C3 – piccoli trattori	Esterna
S014052_00015_1	Prati Di Torre - Berne'	Pianificata	437 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00003	Armisa-Foppe-Forni Collegamento Sogli	Esistente	942 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00005_1	Briotti-Le Piane Collegamento Prati Di Torre	Esistente	897 m	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00001_2	Armisa-Foppe-Forni	Esistente	2607 m	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00006_2	Roncale-La Piana	Esistente	647 m	C3 – piccoli trattori	Esterna
S014052_00005_2	Loc Guado-Baite Val Di Rhon	Esistente	880	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00004	Briotti-Le Piane Collegamento Mason Di Sopra	Esistente	3001	C4 – piccoli automezzi	Esterna/di interesse
S014052_00013_2	Baite Michelin - Baita Campeì	Pianificata	1137	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00007_1	Pigolse-Tin Tin-La Rasega Diramazione	Esistente	976	C3 – piccoli trattori	Interna
S014052_00015_2	Alpe Di Rhon-Alpe Campondola	Pianificata	1676	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00028	Decouville Lungo La Valle Armisa	Pianificata	1031	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00029	San Bernardo-Zoboli	Pianificata	3845	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00008	Tin Tin-Armisola Diramazione Torrente Serio	Esistente	236	C3 – piccoli trattori	Interna
S014052_00009	Tin Tin-Armisola Diramazione Torrente Serio	Esistente	284	C2 – trattori forestali o con rimorchio	Interna
S014052_00027	Strada Di Servizio Ai Maggenghi Di Tripolo	Pianificata	282	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00006_1	Pigolse-Tin Tin-La Rasega Collegamento Armisola	Esistente	5539	C3 – piccoli trattori	Interna
S014052_00025	Albareda-Galli (Piaveda)-1	Pianificata	865	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00010_1	Via Zoboli	Esistente	470	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00007_2	Ponte Premele-Fobbia	Esistente	1035	C3 – piccoli trattori	Esterna/di interesse
S014052_00020	Albareda-Galli	Pianificata	665	C4 – piccoli automezzi	Esterna
S014052_00016_1	Mason Di Sopra - Baita Spanone	Pianificata	4720	C4 – piccoli automezzi	Interna
S014052_00014_2	Baita Del Guado-Alpe Campondola	Pianificata	2269	C4 – piccoli automezzi	Interna

La carenza della rete viaria risiede anche nel precario stato di manutenzione della stessa. L'ottimizzazione della rete VASP passa anche dalla pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità esistente che sono indicati nelle sezioni apposite della presente pianificazione.

Gli interventi indicati in questa pianificazione sono quelli che interessano la viabilità interna all'area pianificata o di accesso ad essa.

Per definire l'accessibilità (potenziale) del territorio, il comparto assestamentale è stato suddiviso in classi di accessibilità la suddivisione del comparto indagato è stata effettuata sulla base delle 3 classi di accessibilità previste nei Criteri generali per la redazione dei Piani di assestamento forestale (Regione Lombardia), ovvero:

I classe	zone ben servite , in terreni pianeggianti raggiungibili con piste lunghe non oltre 1 km ed in altre situazioni con meno di 100 metri di dislivello
II classe	zone scarsamente servite , distanti da strade oltre 1000 metri se in terreni pianeggianti (fino al 10% di pendenza) e tra i 100 e i 300 metri di dislivello
III classe	zone non servite , quelle che superano i limiti precedentemente citati

La situazione attuale dell'accessibilità potenziale in riferimento all'intero complesso del territorio oggetto di pianificazione assestamentale è riassunta nella tabella successiva.

Classe di accessibilità	Tipo di accessibilità	Superficie [ha]	%
I	zone ben servite	555	9
II	zone scarsamente servite	1064	17
III	zone non servite	4547	74

L'accessibilità è stata analizzata anche in funzione del solo comparto produttivo (insieme di boschi e pascoli), escludendo le superfici improduttive, risultando schematizzata come nella tabella successiva.

Classe di accessibilità	Tipo di accessibilità	Superficie [ha]	%
I	zone ben servite	516	16
II	zone scarsamente servite	912	29
III	zone non servite	1729	55

3. COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI

3.1 *Il particellare assestamentale*

Come già accennato il particellare della pianificazione oggetto di revisione hanno mantenuto invariato il più possibile la precedente suddivisione territoriale.

E' stato rilevato un errore nell'attribuzione delle proprietà fra il Comune di Ponte e quello di Castello dell'Acqua delle particelle contraddistinte al catasto al foglio 51 map. 28 e al foglio 53 map 57. Presso il catasto queste particelle hanno un'attribuzione di superficie errata, che è stata corretta nel presente piano come anche la localizzazione del mappale, che ha portato alla cancellazione delle particelle forestali n. 108 e 111 e alla correzione della perimetrazione delle particelle forestali n. 105 e 107, adeguandoci anche a quanto rilevato nel PAF di Castello dell'Acqua. Resta il dubbio che l'errore sia di numerazione e non di superficie, ma dalle verifiche effettuate presso gli uffici comunali, non si è trovato evidenza di questo.

Per quanto riguarda il comparto boscato, sono state riunite in un'unica sezione data la ridotta superficie e la medesima tipologia forestale le particelle:

- n. 44 e 45, unica sezione n. 44 – Sentiero Arasè;
- n. 97 e 98, unica sezione n. 97 - Grioni;
- n. 29 e 30, unica sezione n. 29 – Sotto Croce dei Motti;
- n. 109 e 110, unica sezione n. 109 – Valle delle Cavalline – Val di S. Stefano.

Infine, la particella n. 112 è stata classificata come incolto produttivo (n. 312), data l'orografia e la vegetazione della sezione.

Per quanto riguarda il comparto pascolivo, alcune particelle, data l'orografia e lo stato di abbandono con l'invasione della vegetazione arborea, sono state classificate come incolti produttivi. Le particelle variate sono indicate di seguito:

Numerazione precedente	Classificazione precedente	Numerazione attuale	Classificazione attuale	Località attuale
217	Pascolo	317	Incolto produttivo	Gamberada di sopra
219	Pascolo	320*	Incolto produttivo	Dos Combolo
220	Pascolo	320*	Incolto produttivo	Dos Combolo
234	Pascolo	334	Incolto produttivo	Cima dei Grioni
241	Pascolo	341	Incolto produttivo	Michelini di sotto
243	Pascolo	343	Incolto produttivo	La Pioda
244	Pascolo	344	Incolto produttivo	Slavina
249	Pascolo	349*	Incolto produttivo	Val Malgina
250	Pascolo	349*	Incolto produttivo	Val Malgina

**unite in un'unica particella*

Altre particelle pascolive, si seguito indicate, sono state unite in modo da rappresentare maggiormente l'attuale gestione delle superfici:

- 201 e 202, unite nella particella 201 – Alpe Rhon;
- 203, 204 e 207, unite nella particella 203 – Alpe Campondola;
- 206 e 209, unite nella particella 206 – Croce dei Motti;
- 213 e 214, unite nella particella 213 – Alpe Arasè;
- 215 e 216, unite nella particella 215 - Valle dei Laghi;
- 230 e 231, unite nella particella 230 – Alpe Tripolo-Campe;
- 235, 236 e 237, unite nella particella 235 – Piateda di Sopra;
- 245 e 247, unite nella particella 245 – Alpe del Drued.

Di seguito vediamo il prospetto riepilogativo della suddivisione assestamentale del territorio di proprietà comunale:

Numerazione	Comune	Proprietà	Località	Classe colturale	Attitudine prevalente	Superficie lorda (ha)
Part.1	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val del Buta Rhon	Ceduo	Produzione	17,5392
Part.2	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Fausa	Ceduo	Produzione	32,3971
Part.3	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Solca	Ceduo	Produzione	26,2582
Part.4	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Aial	Fustaia	Produzione	32,3816
Part.5	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Ronat	Fustaia	Protezione	40,2150
Part.6	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val della Scala	Fustaia	Produzione	20,4798
Part.7	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Averta	Fustaia	Produzione	15,0437
Part.8	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Valgel del Rat	Fustaia	Produzione	13,7189
Part.9	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	II e III Piana	Fustaia	Produzione	17,0521
Part.10	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val delle Gande	Fustaia	Protezione	20,0103
Part.11	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Cros de Campondola	Fustaia	Produzione	23,2359
Part.12	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	San Bernardo	Fustaia	Produzione	27,0437
Part.13	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Strefodes - La Costa	Fustaia	Produzione	18,0546
Part.14	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Rio	Fustaia	Produzione	12,9674
Part.15	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	La Bosca	Fustaia	Produzione	17,8632
Part.16	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Canale	Fustaia	Produzione	15,4757
Part.17	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Gron	Fustaia	Produzione	27,2428
Part.18	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Borescia	Fustaia	Produzione	29,1326
Part.19	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Cevo	Ceduo	Produzione	23,5265
Part.20	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Coccon	Ceduo	Produzione	22,0954
Part.21	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Rovina	Ceduo	Produzione	16,9513
Part.22	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Fobbia	Ceduo	Produzione	10,1697
Part.23	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Camp de Pesc	Fustaia	Produzione	26,2879
Part.24	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Averta	Fustaia	Produzione	24,9725
Part.25	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Ortighera	Fustaia	Produzione	21,1399

Part.26	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Rovina	Fustaia	Produzione	24,2343
Part.27	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sotto Baita Fiorinale	Fustaia	Produzione	38,6658
Part.28	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Campo	Fustaia	Protezione	18,6604
Part.29	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sotto Croce dei Motti	Fustaia	Protezione	18,5393
Part.40	Chiuro	Ponte in Valtellina	Bragnosa	Fustaia	Protezione	26,7019
Part.41	Chiuro	Ponte in Valtellina	Campello-Valanga	Fustaia	Protezione	42,4195
Part.42	Chiuro	Ponte in Valtellina	Gamberada	Fustaia	Protezione	39,8536
Part.43	Chiuro	Ponte in Valtellina	Cascata-Piano	Fustaia	Produzione	16,7411
Part.44	Chiuro	Ponte in Valtellina	Sentiero Arasè	Fustaia	Produzione	26,2384
Part.46	Chiuro	Ponte in Valtellina	Sopra sentiero Arasè	Fustaia	Protezione	19,9074
Part.47	Chiuro	Ponte in Valtellina	Piana di Sopra	Fustaia	Protezione	40,2479
Part.48	Chiuro	Ponte in Valtellina	Sotto Dos Combolo	Fustaia	Protezione	64,2501
Part.49	Chiuro	Ponte in Valtellina	Val del Combolo	Fustaia	Protezione	22,4747
Part.50	Chiuro	Ponte in Valtellina	Solcà	Fustaia	Protezione	36,7411
Part.80	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val del Tripolo	Fustaia	Produzione	8,6300
Part.81	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Prati di Torre - Campeì	Fustaia	Produzione	31,6541
Part.82	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Mason di Sopra	Fustaia	Produzione	15,5566
Part.83	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Dosso dei Galli	Fustaia	Produzione	13,9565
Part.84	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Campeì	Fustaia	Produzione	34,6015
Part.85	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sciuccon	Fustaia	Produzione	23,7810
Part.86	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sotto Tripolo	Fustaia	Produzione	13,2068
Part.87	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Baita Gianon	Fustaia	Produzione	20,1584
Part.88	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Tripolo	Fustaia	Protezione	27,5658
Part.89	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Grande	Fustaia	Produzione	13,2004
Part.90	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Pigolze	Fustaia	Produzione	23,4178
Part.91	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Fontana Mora	Fustaia	Produzione	34,8497
Part.92	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pianelle	Fustaia	Produzione	33,9035
Part.93	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Rasega	Fustaia	Produzione	18,3228
Part.94	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sciucc	Fustaia	Produzione	17,7163

Part.95	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pianelle Alte	Fustaia	Produzione	26,1087
Part.96	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Armisola Bassa	Fustaia	Produzione	19,5519
Part.97	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Grioni	Fustaia	Protezione	15,6600
Part.99	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Armisola di Sopra	Fustaia	Protezione	24,7296
Part.100	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Armisola	Fustaia	Protezione	28,6442
Part.105	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sentiero per S.Stefano	Fustaia	Produzione	28,1040
Part.106	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Vale delle Cavalline	Fustaia	Produzione	9,8799
Part.107	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val di S. Stefano	Fustaia	Produzione	20,9695
Part.109	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Vale delle Cavalline - Val di S. Stefano	Ceduo	Produzione	30,9366
Part.115	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Ponte Armisa	Ceduo	Produzione	32,8974
Part.116	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Cà Pizzini	Ceduo	Produzione	25,5111
Part.117	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pozzolo Nord	Fustaia	Produzione	15,0836
Part.118	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pozzolo	Fustaia	Protezione	15,4811
Part.119	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Baite Soi	Fustaia	Protezione	26,5891
Part.120	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Mason	Ceduo	Produzione	13,0943
Part.121	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Baite Moretti	Fustaia	Protezione	14,5178
Part.122	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Campei di Sopra	Fustaia	Protezione	16,2272
Part.123	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Sopra Campei	Fustaia	Protezione	16,3498
Part.124	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	La Motta	Fustaia	Protezione	28,9068
Part.125	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Motta est	Fustaia	Protezione	19,7063
Part.200	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe Campo	Pascolo		4,6779
Part.201	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe Rhon	Pascolo		127,1881
Part.203	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe Campondola	Pascolo		67,6597
Part.205	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Fiorinale	Pascolo		49,2579
Part.206	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Croce dei Motti	Pascolo		77,1344
Part.208	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Finale	Pascolo		40,7835
Part.210	Chiuro	Ponte in Valtellina	Piana dei Cavalli	Pascolo		16,6787
Part.211	Chiuro	Ponte in Valtellina	Alpe Campiasco	Pascolo		25,3183

Part.212	Chiuro	Ponte in Valtellina	Alpe Gardè e Saline	Pascolo		142,1064
Part.213	Chiuro	Ponte in Valtellina	Alpe Arasè e Sareggio	Pascolo		99,0756
Part.215	Chiuro	Ponte in Valtellina	Valle dei Laghi	Pascolo		139,0415
Part.218	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Malgina	Pascolo		72,2275
Part.230	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Campei e Alpe Tripolo	Pascolo		10,0916
Part.232	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe Armisola	Pascolo		30,7555
Part.233	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Groni	Pascolo		60,8750
Part.235	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Piateda di Sopra	Pascolo		143,5674
Part.240	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Baite Moretti-Foppe	Pascolo		11,9142
Part.242	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Piano dei Forni	Pascolo		63,9366
Part.245	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe del Drued	Pascolo		114,0162
Part.246	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Alpe Campe	Pascolo		65,7093
Part.248	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pesciola - la Motta	Pascolo		48,7276
Part.300	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pioda di sotto	Incolto produttivo		39,9389
Part.312	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Reguzz-Val Minini	Incolto produttivo		62,0850
Part.317	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Gamberada di Sopra	Incolto produttivo		53,7476
Part.320	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Combolo	Incolto produttivo		63,9225
Part.334	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Cima del Grion	Incolto produttivo		46,7586
Part.341	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Michelini di sotto	Incolto produttivo		30,3850
Part.343	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	La Pioda	Incolto produttivo		157,3071
Part.344	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Slavina	Incolto produttivo		33,3967
Part.349	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Val Malgina	Incolto produttivo		186,6131
Part.400	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Vetta Rhon - Lago Marinone	Improduttivo		293,2285
Part.401	Chiuro	Ponte in Valtellina	Pizzo Canciano - Pizzo Murascio	Improduttivo		306,2638
Part.402	Chiuro	Ponte in Valtellina	Pizzo Malgina - Monte Combolo	Improduttivo		405,0413
Part.405	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pizzo Rodes	Improduttivo		211,7882
Part.406	Ponte in Valtellina	Ponte in Valtellina	Pizzo Biorco - Pizzo del Diavolo	Improduttivo		1119,3512
					TOTALE (ha)	6166,9708

3.2 *Metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati - il rilievo di campagna*

Un'efficiente campagna di raccolta dati è il presupposto fondamentale per ricercare i parametri più corretti su cui fondare le scelte di piano e, compatibilmente con le condizioni ambientali e stagionali, indirizzare la gestione verso la massimizzazione delle potenzialità dei soprassuoli in termini di beni (produzione di legname) o di servizi.

I dati e le informazioni raccolte durante i rilievi di campagna hanno pertanto consentito di costituire la banca dati indispensabile per effettuare le valutazioni preliminari alla stesura delle indicazioni gestionali. Il particellare, in particolare il comparto vocato alla produzione legnosa e le diverse formazioni forestali, sono state investigate sia in termini ecologico strutturali che produttivi.

3.3 *Metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati - il rilievo dendro auxometrico*

Nell'ambito del presente piano il rilevamento dendro-crono auxometrico, di tipo campionario a livello di superficie produttiva di ciascuna particella, ha consentito la raccolta delle informazioni necessarie alla determinazione della massa legnosa, dell'età media dei popolamenti, del numero di alberi, degli incrementi di massa legnosa, della composizione dendrologica, della densità e della feracità delle fustaie.

Tipo di campionamento: puntuale a livello di superficie produttiva di particella

Unità di campionamento (UDC): rilievo dendroauxometrico, mediante area di saggio a raggio variabile

Modalità di distribuzione delle UDC: per linee isoipse senza possibilità di riposizionamento

Stima dei valori e loro precisione: al fine di ottenere una significatività statistica del campionamento in grado di rispondere a quanto richiesto dalla Regione Lombardia nei Criteri per la compilazione dei piani di assestamento, ci si è posti l'obiettivo di soddisfare le seguenti condizioni: errore massimo tollerabile nel parametro guida (area basimetrica): +/- 15%; soglia statistica t=90%

Dimensionamento numerico del campione

Particella (n.)	Classe economica	Attitudine prevalente	Rilievi (n)	Superficie totale (ha)	Superficie produttiva (ha)	Densità del campione (ril./ha)
3	Ceduo	Produzione	16	26,2582	20,8000	0,8
4	Fustaia	Produzione	4	32,3816	10,3000	0,3
7	Fustaia	Produzione	8	15,0437	8,8000	0,6
8	Fustaia	Produzione	6	13,7189	6,8000	0,5
9	Fustaia	Produzione	15	17,0521	13,2000	0,8
10	Fustaia	Protezione	13	20,0103	11,8000	0,6
12	Fustaia	Produzione	23	27,0437	26,0000	1,0
13	Fustaia	Produzione	15	18,0546	15,5000	0,9
16	Fustaia	Produzione	12	15,4757	12,7000	0,8
20	Ceduo	Produzione	11	22,0954	6,5000	0,3
21	Ceduo	Produzione	4	16,9513	4,0000	0,2
23	Fustaia	Produzione	16	26,2879	20,8000	0,8
40	Fustaia	Protezione	9	26,7019	14,5000	0,5
41	Fustaia	Protezione	11	42,4195	15,6000	0,4
42	Fustaia	Protezione	11	39,8536	18,0000	0,5
44	Fustaia	Produzione	13	26,2384	16,2000	0,6
80	Fustaia	Produzione	12	8,6300	7,8300	0,9
81	Fustaia	Produzione	18	31,6541	25,6000	0,8
83	Fustaia	Produzione	10	13,9565	10,9000	0,8
84	Fustaia	Produzione	18	34,6015	30,5000	0,9
85	Fustaia	Produzione	18	23,7810	20,6000	0,9
86	Fustaia	Produzione	10	13,2068	11,0000	0,8
87	Fustaia	Produzione	13	20,1584	16,0000	0,8
89	Fustaia	Produzione	10	13,2004	10,0000	0,8

90	Fustaia	Produzione	12	23,4178	15,3000	0,7
91	Fustaia	Produzione	17	34,8497	22,2000	0,6
92	Fustaia	Produzione	16	33,9035	17,5000	0,5
93	Fustaia	Produzione	14	18,3228	14,5000	0,8
94	Fustaia	Produzione	9	17,7163	13,4000	0,8
96	Fustaia	Produzione	12	19,5519	10,4000	0,5
99	Fustaia	Protezione	8	24,7296	13,0000	0,5
100	Fustaia	Protezione	7	28,6442	13,1000	0,5
105	Fustaia	Produzione	12	28,1040	21,5000	0,8
106	Fustaia	Produzione	9	9,8799	8,4000	0,9
116	Ceduo	Produzione	8	25,5111	9,0000	0,4
117	Fustaia	Produzione	13	15,0836	13,9000	0,9
119	Fustaia	Protezione	17	26,5891	14,0000	0,5
122	Fustaia	Protezione	9	16,2272	9,4000	0,6
123	Fustaia	Protezione	7	16,3498	8,3800	0,5

TOTALI E MEDIE	466	883,6560	557,9100	0,7
----------------	-----	----------	----------	-----

Mediante la realizzazione di una campagna di rilievi dendro auxometrici è stato possibile stimare i parametri selvicolturali caratterizzanti i soprassuoli forestali più significativi e/o rappresentativi delle principali classi economiche. L'indagine, che ha visto la realizzazione di 466 aree di saggio, disposte in modo regolare nello spazio, è stata condotta nel corso della stagione estivo-autunnale dell'anno 2019 ed è stata perfezionata nel corso dell'anno 2020.

I campionamenti sono stati eseguiti secondo uno schema a maglia regolare, adottando le curve di livello come riferimento orizzontale principale. I rilievi sono stati eseguiti lungo ciascuna curva di riferimento orizzontale, percorrendo la superficie produttiva di ciascuna particella. Per superficie produttiva si è inteso l'estensione di soprassuolo adulto/maturo che nel quindicennio di validità di piano può essere assoggettato ad un'eventuale utilizzazione; sono dunque state escluse dal campionamento gli stadi giovanili del bosco (novelletti/spessine e perticaie), e tutte le formazioni - per qualsiasi motivo (es. utilizzazioni recenti) - attualmente non in grado di produrre assortimenti legnosi di qualsiasi tipo.

Ogni serie di rilievi è stata svolta per dislivelli costanti di circa cinquanta metri. La distanza tra due successivi rilievi è stata determinata in funzione di parametri quali:

l'estensione della superficie produttiva forestale di particella
i caratteri di omogeneità strutturale del soprassuolo
i caratteri di omogeneità di composizione del soprassuolo

I rilievi dendro-auxometrici sono stati effettuati mediante aree di saggio a raggio variabile con l'impiego del relascopico di Bitterlich, adottando la banda del 2. Per ciascuna area di saggio e per ciascuna specie rilevata nell'area è stata registrata l'altezza di un certo numero di alberi, distribuiti in tutte le classi diametriche, utilizzando l'ipsometro vertex III; dalla stessa pianta si è ottenuta una carota, estratta con succhiello forestale, per la determinazione dell'età e dello spessore degli ultimi 10 anelli.

Gli incrementi sono stati calcolati secondo il metodo di Schneider:

$$ip_v = K/(\mu * d)$$

dove ip_v è l'incremento percentuale di volume, μ = n. anelli nell'ultimo cm di legno, d il diametro e K un coefficiente. Il metodo di Schneider viene normalmente adottato in Italia utilizzando un K pari a 400 o ridotto a 200 nell'approccio più prudentiale di Mayer – Lotsch.

Nel nostro caso il valore di K è stato determinato sinteticamente in funzione della specie, dell'età degli alberi e della fertilità del popolamento (statura alberi dominanti). Il valore di k risulta nella massima parte dei casi, compreso tra 400 e 800, tendendo verso 400 nel caso di boschi molto invecchiati e verso 800 nel caso di boschi molto giovani. Il valore del parametro K in linea teorica dovrebbe risultare uguale o poco superiore a 400 nelle classi di minor fertilità, compreso tra 400 e 600 nelle classi a fertilità media e tra 600 e 800 nelle classi più fertili. I valori più frequentemente riscontrati nella pratica si attestano tra 450 e 650. I dati raccolti sono stati elaborati a livello di unità assestamentale.

Considerata la buona conoscenza delle formazioni boscate oggetto di pianificazione, e valutata anche l'estesa campagna di rilievi, già effettuata con il precedente lavoro di assestamento, con il documento preliminare di piano (successivamente recepito con stesura di relativo "verbale delle direttive") si è proposto un numero di rilievi (450 campionamenti relascopici ed incrementali; 900 campionamenti ipsometrici) commisurato alle reali esigenze di approfondimento della consistenza e del grado di evoluzione dei soprassuoli. In campo sono stati effettuati qualche rilievo in più, 466 aree di saggio. Ciò ha consentito di ottimizzare il rapporto costo/benefici della pianificazione.

4. ASSESTAMENTO DELLA CLASSE CULTURALE

4.1 LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - il calcolo della massa

La provvigione legnosa è stata calcolata mediante un campionamento basato su prove relascopiche diametriche. Con questo metodo è possibile calcolare per ogni singolo punto campione e per ogni singola specie legnosa, un valore di stima del numero di alberi delle diverse classi diametriche presenti. E' pertanto possibile, sia da un punto di vista concettuale che formale, pervenire a *valori di partenza* per il calcolo della massa uguali a quelli direttamente ottenibili con il campionamento statistico ordinario e con il campionamento soggettivo. Tali valori di partenza sono assimilabili alle seriazioni diametriche ottenute con il cavallettamento totale.

La metodologia di calcolo della massa adottata è stata quindi di tipo cumulativo, in quanto si è proceduto a definire il valore della massa unitaria media per tutte le classi diametriche indagate, per tutte le specie rilevate, risultante dall'insieme di tutte le prove eseguite in una data unità di riferimento.

La determinazione del volume medio unitario di ciascuna classe diametrica per ogni singola specie è stata ottenuta applicando la formula generale di cubatura:

$$V = g \times h \times f$$

dove: g è l'area basimetrica ottenuta dalle prove relascopiche ($g = \pi/4 \times \text{diam}^2$), h è l'altezza, calcolata con il campionamento ipsometrico assimilata alla classe di fertilità più prossima (derivazione T.T.A.), f è il coefficiente di riduzione ordinario, che serve a ridurre il volume ipotetico di un cilindro legnoso al volume reale dell'albero che è di fatto rastremato (rapporto tra volume del cono e volume del cilindro). Il coefficiente di riduzione varia in funzione della specie, della classe diametrica considerata e della fertilità stazionale.

**Le curve ipsometriche delle specie maggiormente presenti nel territorio forestale, costruite attraverso il campionamento, sono state confrontate con le tariffe di cubatura del Trentino – Alto Adige, si è quindi scelta ed applicata la tariffa più adatta ai dati rilevati. Ciascuna curva è stata riferita al comportamento medio della specie indagata per ciascuna particella interessata dal campionamento.*

4.2 LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - la definizione dello stato normale

Lo "stato normale" del bosco viene definito in generale come *la struttura e la composizione ideali che consentano, compatibilmente con le condizioni ambientali, di realizzare una produzione massima e costante di beni e servizi* (Cantiani in ISEA, 1986). Il bosco è una biocenosi in continua evoluzione, mai in perfetto equilibrio con l'ambiente in cui vive, in quanto subisce continui turbamenti che ne modificano transitoriamente la struttura e la composizione, provocando fenomeni di alternanze e successioni.

Nella stragrande maggioranza delle situazioni il modello di normalità, inteso come pluralità e massima azione di servizi, si riconosce nel bosco con struttura disetanea.

Le foreste indagate distinguono, nella prevalenza dei casi, popolamenti arborei dalla struttura irregolare, disetanea per gruppi.

Lo stato reale di questi boschi, solo recentemente soggetti ad attività di utilizzazione di una certa intensità, rispecchia un trend evolutivo nel complesso naturale ed evidenzia come lo "stato di normalità" delle foreste sia a volte una forzatura, che non tende in modo certo verso una situazione di equilibrio con l'ambiente dove il bosco stesso vegeta.

Inoltre, in determinate condizioni (per esempio in casi di ridotta fertilità stazionale), la disetaneizzazione ed il raggiungimento di una normalità complessiva della foresta potrà avvenire in tempi estremamente lunghi, ma a condizione del verificarsi di eventi favorevoli allo sviluppo e al rinnovamento del soprassuolo forestale.

Fatta questa prima considerazione va comunque ribadito che il concetto di "normalità" è un modello di riferimento verso il quale orientarsi nelle attività di pianificazione, cogliendone l'aspetto dinamico, variabile nel tempo. Queste osservazioni conducono a due considerazioni: la prima relativa alle difficoltà che si incontrano nell'individuazione in modo univoco dei parametri di normalità, la seconda riguardo la concretezza operativa del concetto di normalità.

Fatta questa premessa, la pianificazione proposta intende primariamente avviare le foreste verso maggiori livelli di naturalità, favorendo, laddove è possibile, con l'azione delle attività selvicolturali, la rinnovazione ed una più accentuata diversificazione diametrica del soprassuolo arboreo.

Una maggiore naturalità del popolamento è una delle condizioni di partenza per valorizzare la maggior parte delle funzioni associate alla presenza del bosco e garantirne la loro permanenza nel tempo (perpetuità e costanza della produzione e delle erogazioni).

4.3 LA DEFINIZIONE DEI PARAMETRI SELVICOLTURALI - i parametri della normalità

In considerazione dei tipi vegetazionali esistenti, sono stati scelti nove diversi modelli di normalità; uno per le foreste appartenenti alla categoria dei Lariceti (fertilità VI), quattro per le foreste ricadenti nella tipologia della Pecceta montana (Pecceta montana mesica - fertilità V – VI; Pecceta montana xerica - fertilità V – VI), quattro per le foreste ricadenti nella tipologia della Pecceta altimontana (Pecceta altimontana mesica - fertilità V VI; Pecceta altimontana xerica - fertilità V – VI - VII) eseguendo successivamente un confronto con i popolamenti reali rilevati.

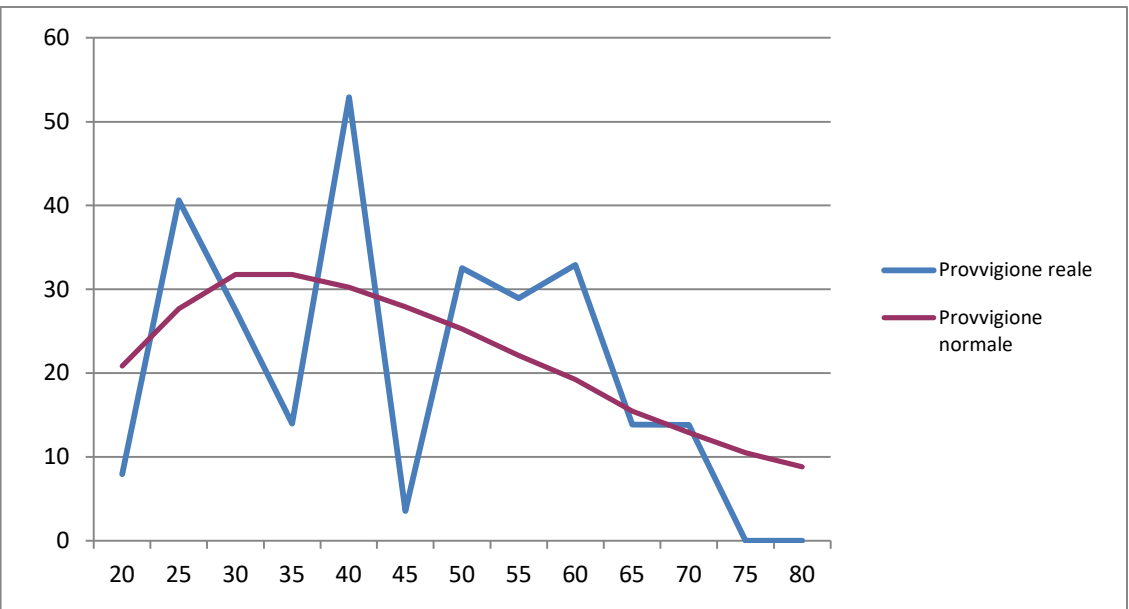
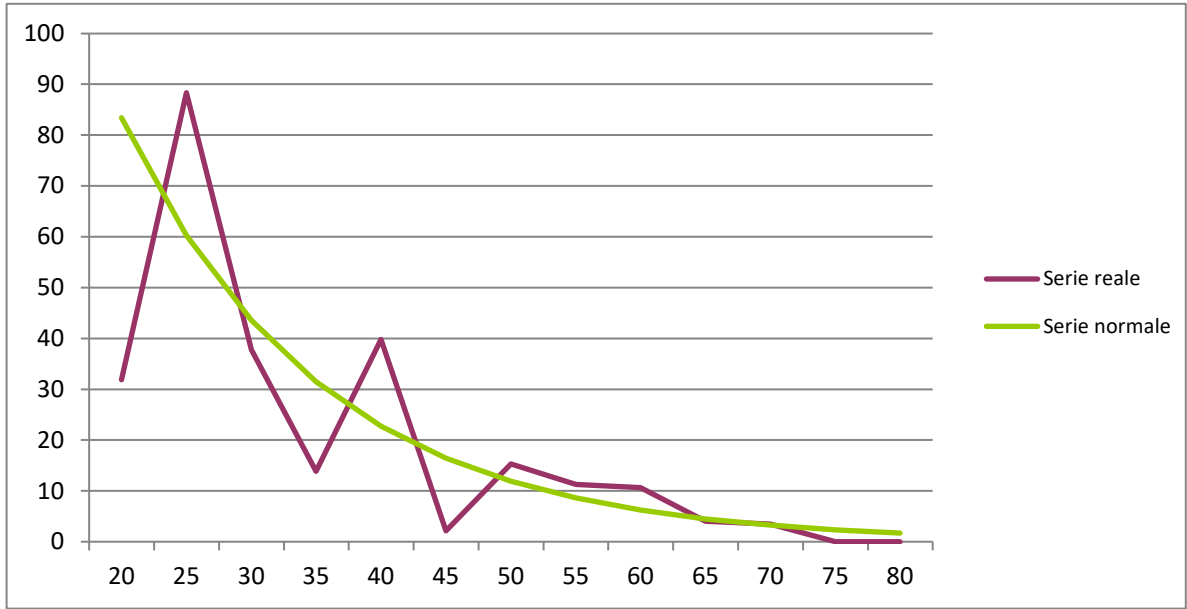
Per la determinazione empirica dei parametri di normalità relativi a tutte e due le categorie forestali individuate è stato impiegato il modello “classico” proposto da Susmel per le Abetine miste con Faggio, composte per l’85% da Abete rosso ed Abete bianco e per il restante 15% da Faggio.

	Abetine pure e miste
Coefficiente di mortalità o di decrescenza	$K = 4,3/\sqrt[3]{S}$
Numero alberi	$N = 300-350$ (costante)
Area basimetrica (in mq)	$B = 0.97*S$
Volume cormometrico (in mq)	$V = S^2/3$
Diametro massimo (in cm)	$D = 2,64*S$

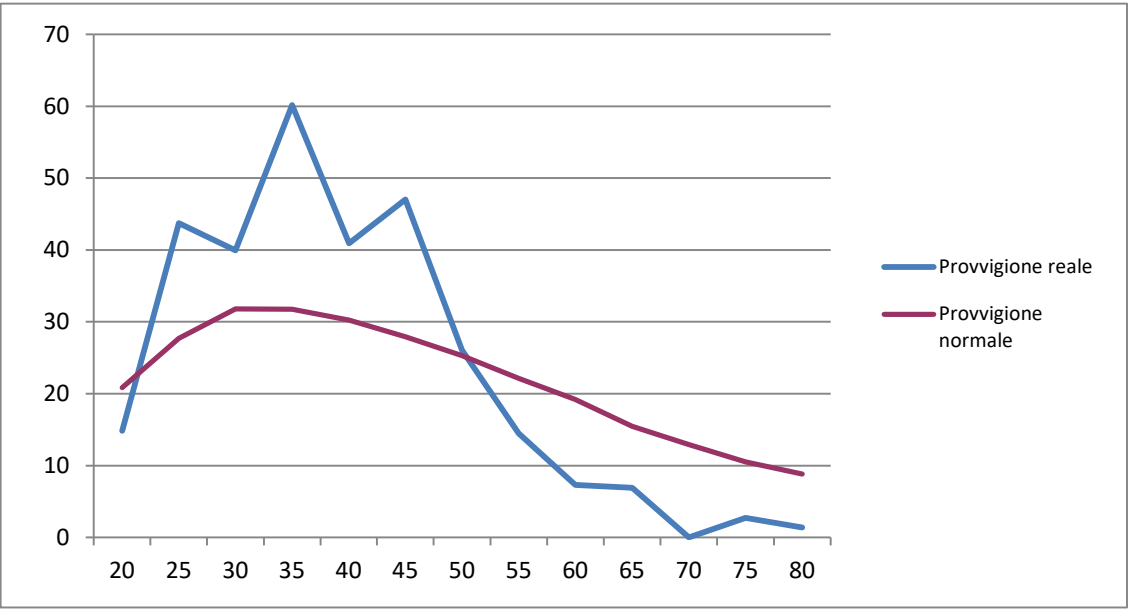
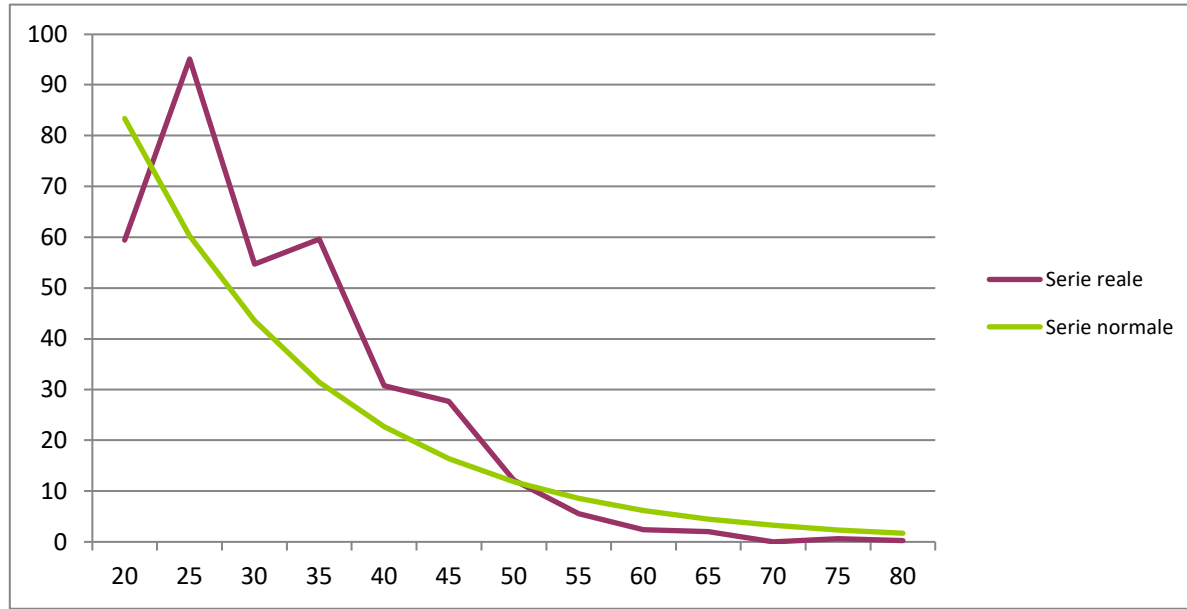
L’analisi per la determinazione della “provvigione normale” è stata condotta a partire dalla struttura reale dello strato arboreo delle particelle forestali numeri: n° 8 (Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici - Fertilità VI) n° 9 (Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici - Fertilità VI); n° 10 (Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici - Fertilità VI); n° 23 (Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici - Fertilità V); n° 44 (Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici - Fertilità V); n° 83 (Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici - Fertilità VI); n° 91 (Lariceto tipico - Fertilità VI) ; n° 93 (Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici - Fertilità V); n° 123 (Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici - Fertilità VII).

Da questa analisi sono stati ricavati i dati attinenti alla ripartizione relativa del numero reale di piante per classi diametriche e dei rispettivi volumi, che sono poi stati confrontati con il modello normale di Susmel. I raffronti sono illustrati nelle figure della pagina successiva.

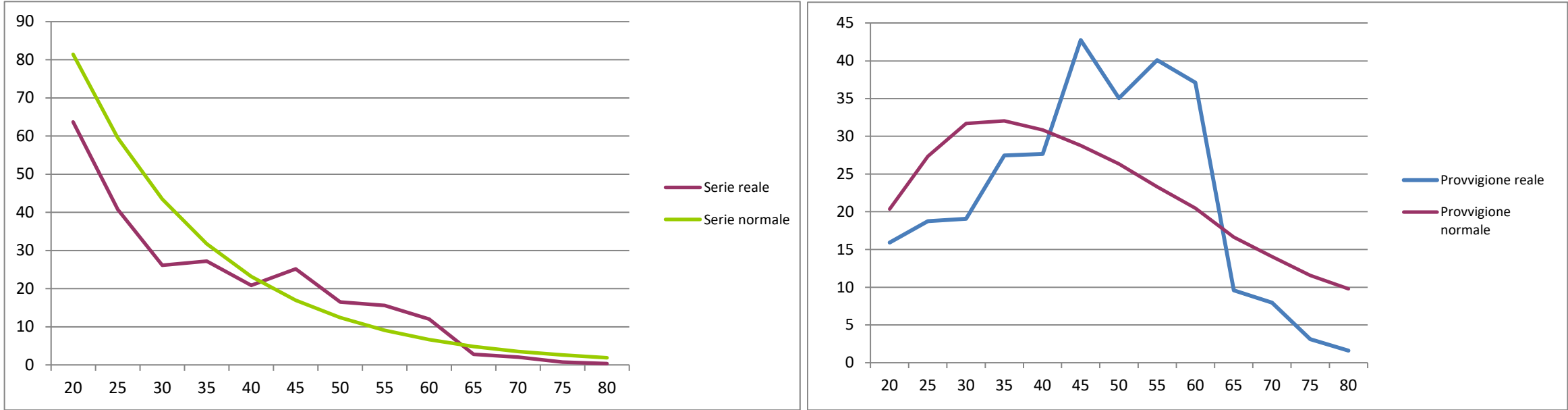
Part. 8 - Pecceta montana dei suoli xerici – Fertilità 6 - Prov. reale unitaria pari a 282 mc - Prov. normale unitaria pari a 300 mc



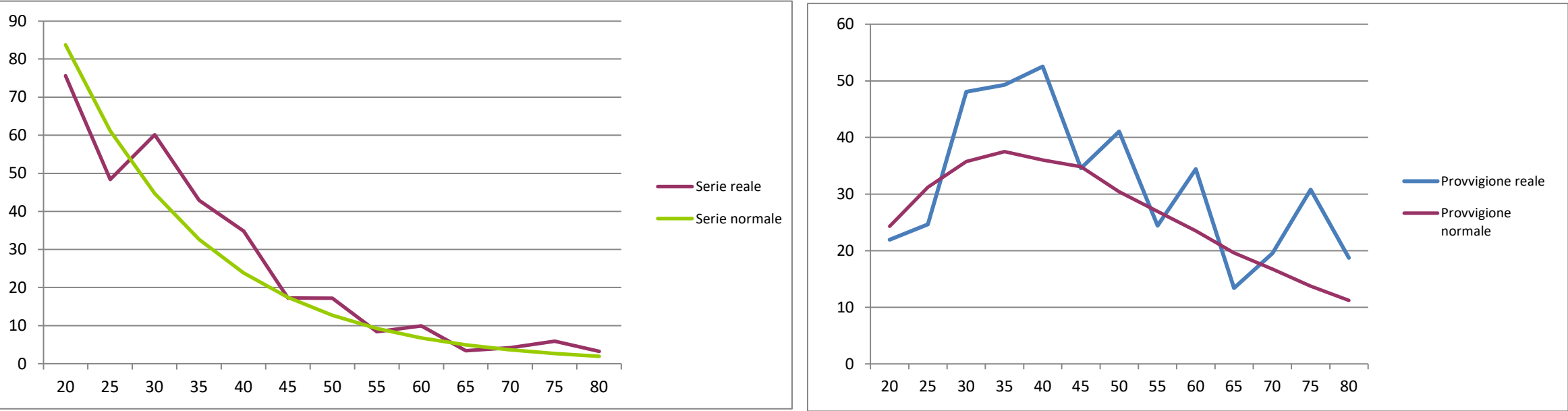
Part. 9 - Pecceta montana dei suoli mesici – Fertilità 6 - Prov. reale unitaria pari a 298 mc - Prov. normale unitaria pari a 300 mc



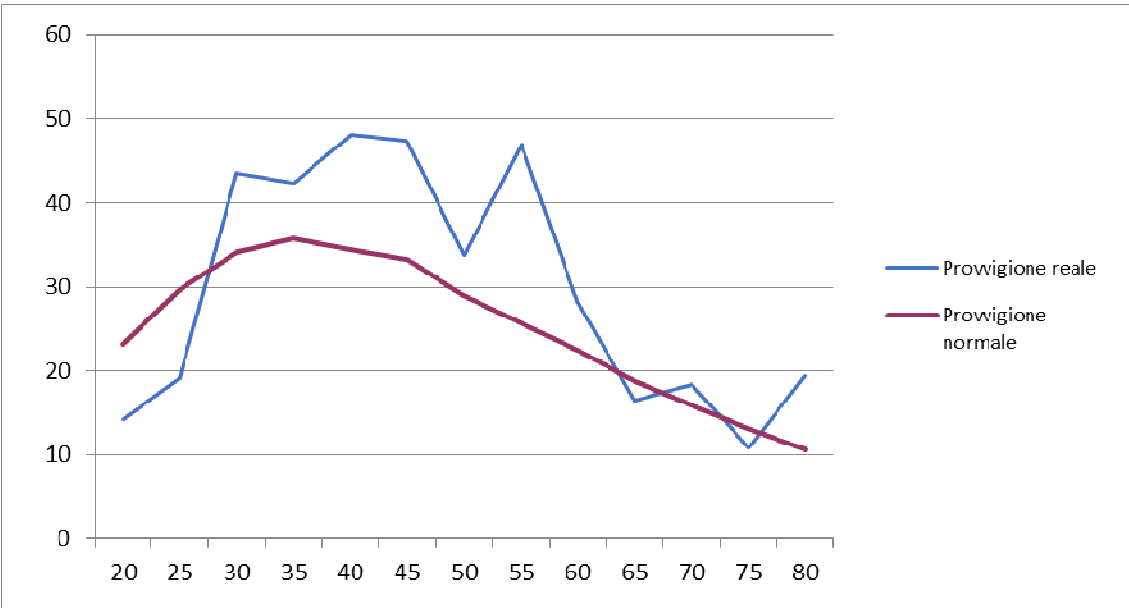
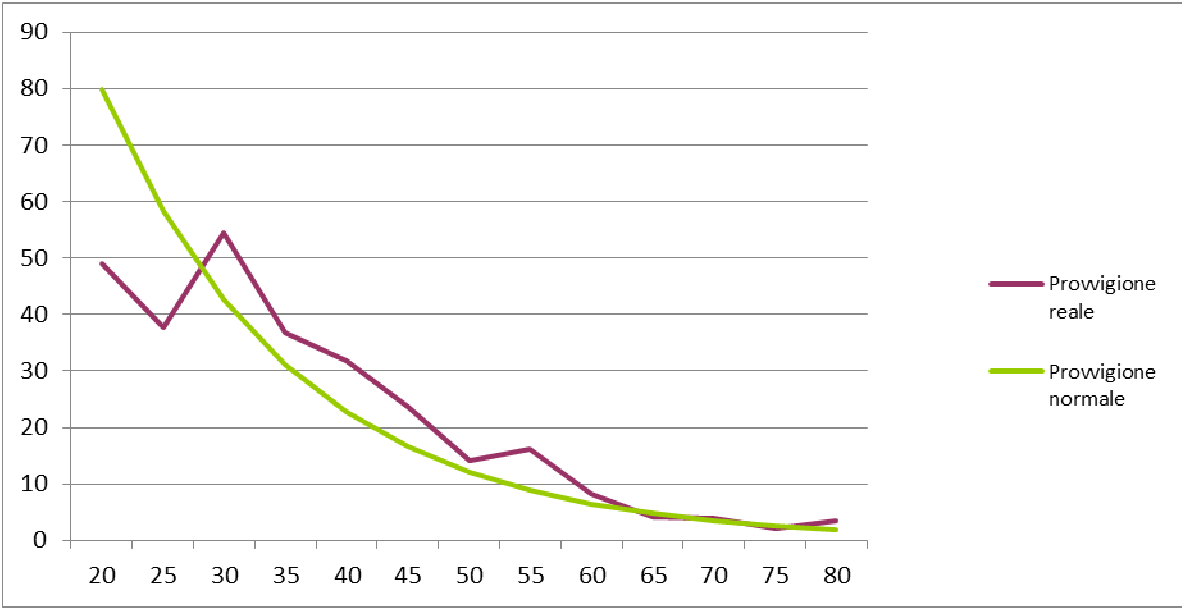
Part. 10 - Pecceta altimontana dei suoli xerici – Fertilità 6 - Prov. reale unitaria pari a 300 mc - Prov. normale unitaria pari a 300 mc



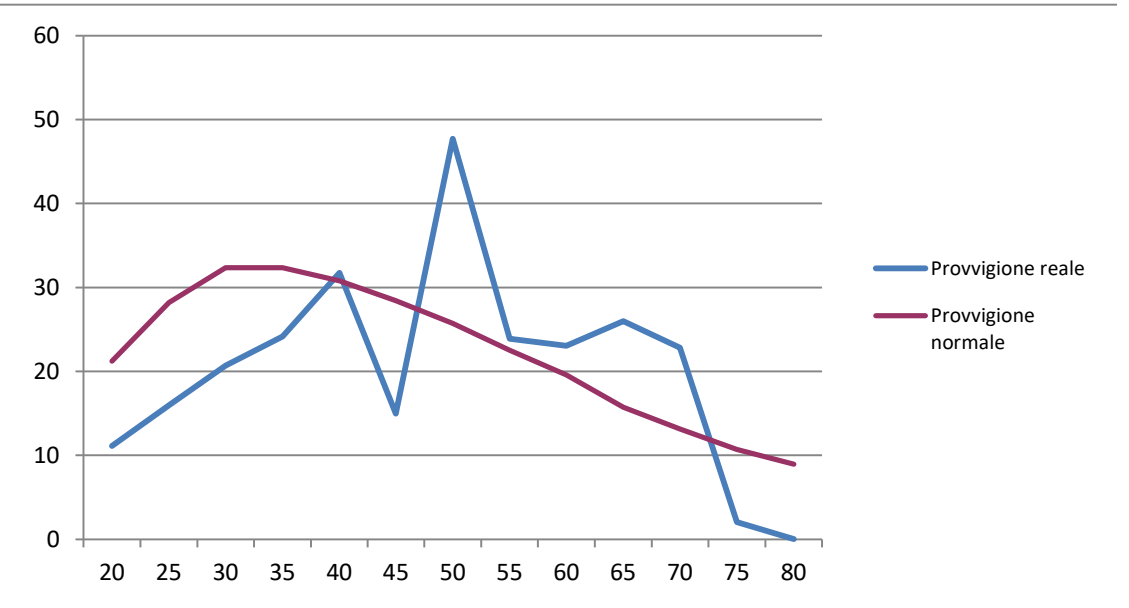
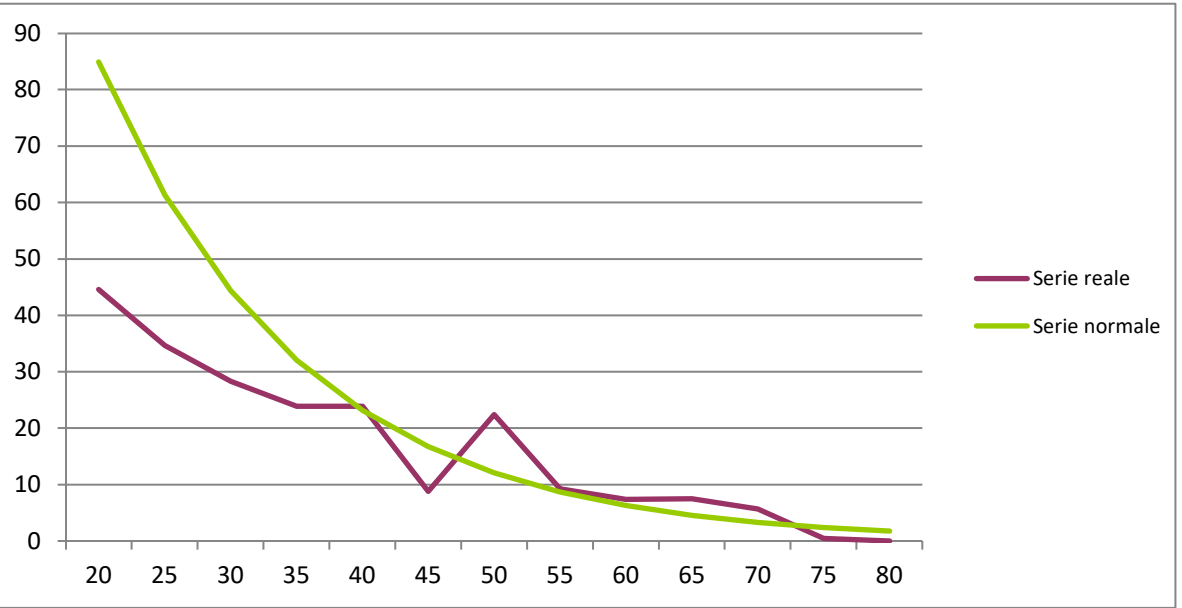
Part. 23 - Pecceta montana dei suoli xerici – Fertilità 5 - Prov. reale unitaria pari a 406 mc - Prov. normale unitaria pari a 350 mc



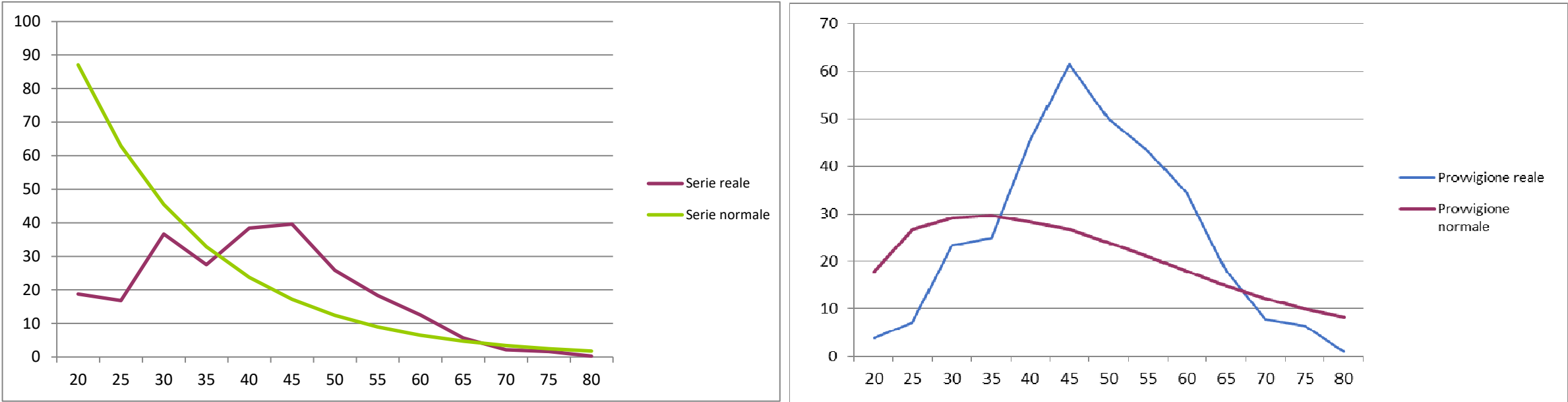
Part. 44 - Pecceta altimontana dei suoli xerici – Fertilità 5 - Prov. reale unitaria pari a 373 mc - Prov. normale unitaria pari a 350 mc



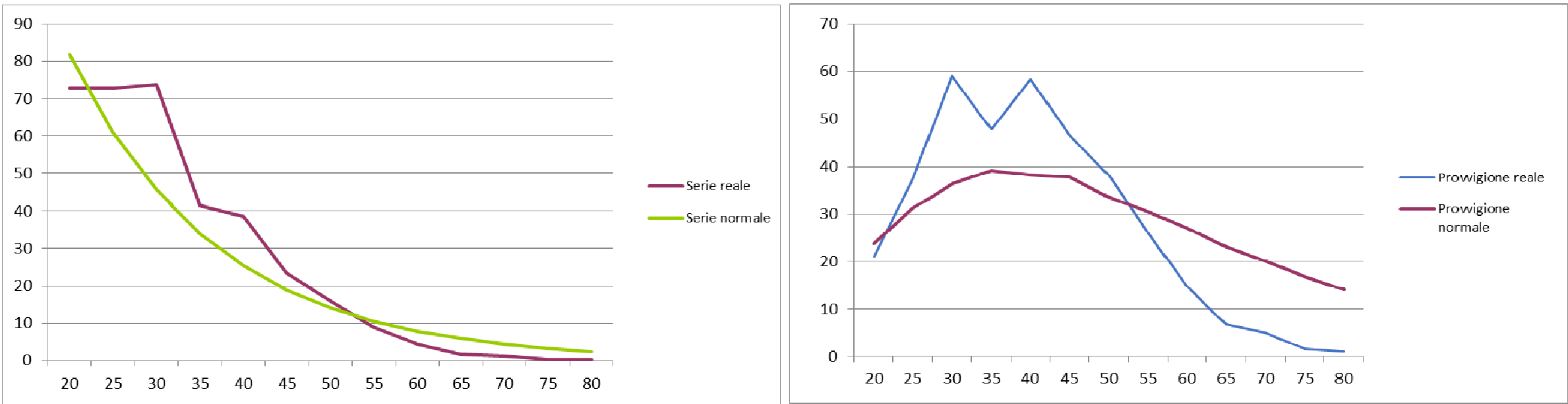
Part. 83 - Pecceta altimontana dei suoli mesici – Fertilità 6 - Prov. reale unitaria pari a 269 mc - Prov. normale unitaria pari a 310 mc



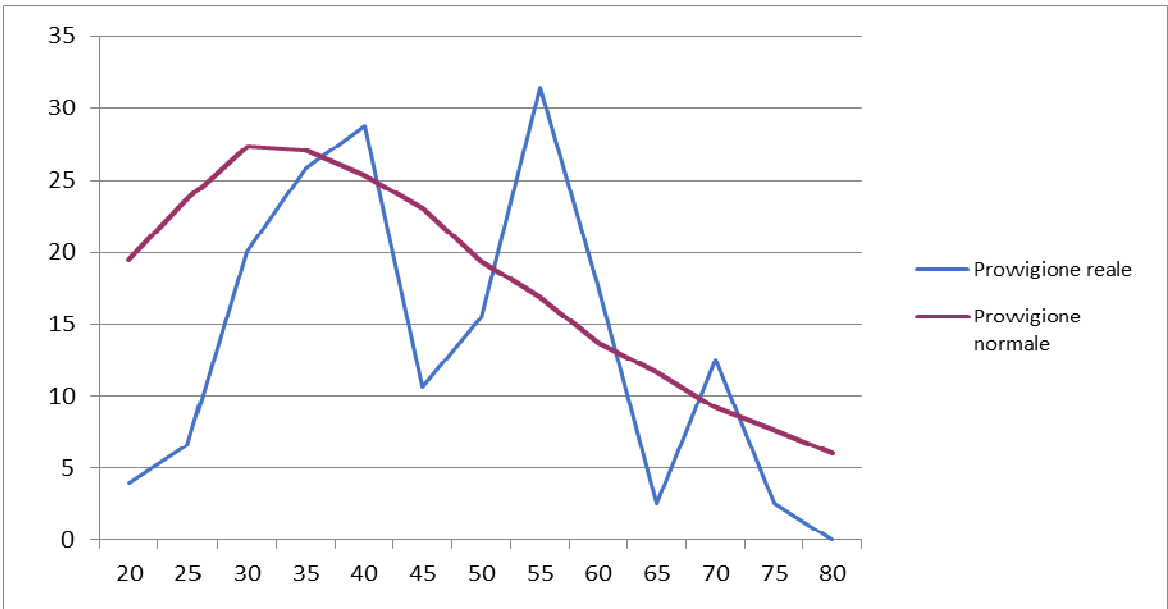
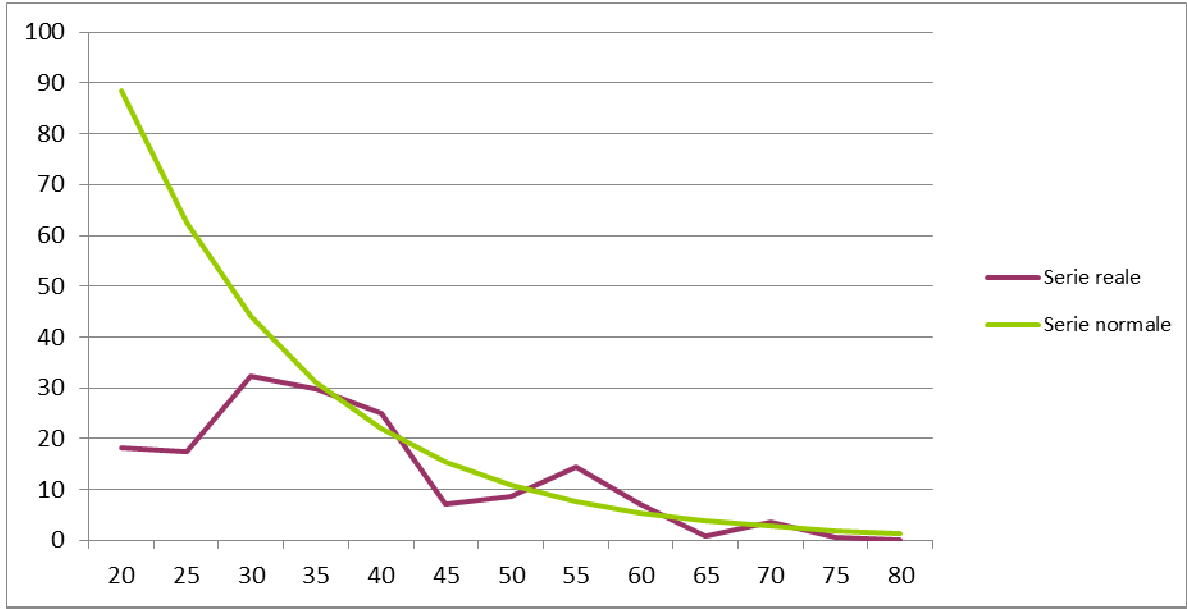
Part. 91 – Lariceto tipico – Fertilità 6 - Prov. reale unitaria pari a 269 mc - Prov. normale unitaria pari a 280 mc



Part. 93 - Pecceta montana dei suoli mesici – Fertilità 5 - Prov. reale unitaria pari a 350 mc - Prov. normale unitaria pari a 380 mc



Part. 123 - Pecceta altimontana dei suoli xerici - Fertilità VII – Fertilità 7 - Prov. reale unitaria pari a 185 mc - Prov. normale unitaria pari a 240 mc



4.4 *Il calcolo della ripresa*

Il metodo selvicolturale, resta senza dubbio uno dei metodi di calcolo della ripresa più utilizzato in Italia, laddove il campo di applicazione delle formule analitiche, a causa dell'irregolarità complessiva della struttura, dell'occasionalità dei tagli boschivi (che non seguono turni o regole rigorose) e della rigidità delle norme forestali di gestione dei boschi, ne condizionano l'applicabilità. Del resto questo metodo, possiede intrinsecamente l'impostazione colturale che ha portato al concetto di "bosco permanente" (=Dauerwald), che sta alla base dell'idea della "Selvicoltura Naturalistica", che è la forma di gestione dei soprassuoli maggiormente perseguita in Italia.

Con il metodo selvicolturale, si definisce un modello "normale" di riferimento (ipotetico) verso il quale orientarsi nelle attività di pianificazione, cogliendone l'aspetto dinamico. Le indicazioni selvicolturali - sia a livello di singola particella che a livello di compresa (*vedi Cap. 4.6. Classe colturale e comprese*) - vengono formulate tenendo conto (laddove possibile ed opportuno) delle caratteristiche colturali (composizione, struttura, densità e rinnovazione) del modello di riferimento. A causa della eterogeneità dei soprassuoli e delle condizioni stazionali, gli interventi sono maggiormente orientati alla cura della singola particella (perseguibile), che non all'insieme complessivo della compresa (non perseguibile). Ciò significa, tra l'altro, privilegiare la durevolezza della produzione ("bosco permanente"), rispetto alla regolarità delle erogazioni.

La ripresa, ossia l'ammontare della massa prelevabile, è stata valutata con metodo selvicolturale, a livello di singola particelle forestale, sulla base, dello stato e dello stadio vegetativo dei soprassuoli (ripresa particellare endogena). A livello di compresa la ripresa è stata calcolata come somma delle riprese particellari (ripresa di compresa esogena).

Con un approccio selvicolturale, le azioni pianificate comprendono tutti gli interventi necessari alla cura ed alla gestione del bosco (inclusi i tagli fitosanitari) ed alla sua evoluzione, cercando di massimizzare le dinamiche di rinnovo e di sviluppo dei soprassuoli, mediante:

- l'eliminazione di esuberanze, che si concretizza in sfolli, diradamenti o tagli di preparazione;
- l'eliminazione di "soggetti aduggianti" allo scopo di liberare la rinnovazione naturale già insediata;
- la prosecuzione di interventi di rinnovazione (tagli secondari o di sgombero, tagli marginali a buche in rinnovazione);
- l'eliminazione di singole/gruppi piante mature su novelleti spessine, o (purtroppo), con tagli tardivi in perticaie;
- l'eliminazione di soggetti stramaturi, deperenti, malati o mutilati, qualora non abbiano un ruolo colturale o ecologico (piante ad invecchiamento indefinito);
- la messa in rinnovazione di popolamenti stramaturi, deperenti o comunque irrecuperabili (es. Castagneti);
- gli interventi di miglioramento o di riequilibrio della struttura e della composizione dei soprassuoli;
- la prosecuzione di avviamenti (o conversioni) già iniziate.

Tutto ciò viene prescritto al fine di aumentare la funzionalità specifica dei singoli soprassuoli e di garantire l'ordinato ricambio generazionale.

RIPRESA BOSCO FUSTAIA COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA – Massa principale a macchiatico positivo

Particella	Descrizione delle utilizzazioni boschive previste	Superficie intervento [ha]	Provvigione particella (unit.) [m³/ha]	Provvigione particella (tot.) [m³]	Provvigione superficie intervento [m³]	Tasso utilizzazione [%]	Ripresa lorda [m³]	Ripresa lorda unit. [m³/ha]	Ripresa netta [m³]	Ripresa annua [m³]
8	Tagli secondari/T. di sgombero	5,5000	282	1918	1551	26,07	500	91	350	33,3
9	Tagli a gruppi	3,0000	298	3932	894	10,17	400	133	300	26,7
11	Taglio di sgombero	7,0000	250	2925	1750	20,51	600	86	450	40,0
12	Tagli secondari/T. di sgombero	2,5000	283	7367	708	4,07	300	120	220	20,0
13	Tagli secondari/T. di sgombero	1,7000	326	5053	554	5,94	300	176	220	20,0
14	Taglio a buche	2,0000	200	1660	400	15,06	250	125	180	16,7
16	Tagli a gruppi	1,3000	266	3382	346	5,91	200	154	150	13,3
17	Taglio a buche	0,8000	130	1768	104	5,66	100	125	70	6,7
23	Tagli di sementazione	1,4000	406	8444	568	2,37	200	143	150	13,3
23	Tagli marginali	4,4000	406	8444	1786	7,11	600	136	400	40,0
24	Tagli marginali	1,0000	90	1251	90	11,99	150	150	110	10,0
44	Taglio saltuario a gruppi	5,5000	373	6046	2053	8,27	500	91	350	33,3
46	Taglio saltuario a gruppi	1,0000	160	560	160	17,86	100	100	70	6,7
81	Tagli di sementazione	5,5000	267	2091	1469	33,47	700	127	490	46,7
83	Taglio saltuario a gruppi	5,5000	269	2933	1480	13,64	400	73	300	26,7
84	Taglio saltuario a gruppi	7,0000	316	9629	2210	5,19	500	71	350	33,3
85	Tagli di sementazione	7,0000	380	7837	2663	12,76	1000	143	700	66,7
86	Taglio saltuario a gruppi	4,0000	268	2945	1071	16,98	500	125	350	33,3
90	Tagli a gruppi	3,5000	394	6031	1380	7,46	450	129	320	30,0
91	Taglio saltuario a gruppi	6,0000	336	7453	2014	5,37	400	67	300	26,7
94	Taglio di sgombero	1,6000	386	5176	618	4,83	250	156	180	16,7
116	Tagli di sementazione	3,0000	430	3871	1290	12,92	500	167	350	33,3
117	Taglio di sgombero	2,5000	344	4778	859	7,33	350	140	250	23,3
117	Tagli a gruppi	3,0000	344	4778	1031	8,37	400	133	280	26,7
118	Tagli a gruppi	2,5000	335	4685	837	8,54	400	160	280	26,7
TOTALI E MEDIE						10,49	10 050	126,26	7 170	637

4.5 Rapporto con la precedente pianificazione

Le precedenti pianificazioni hanno perseguito l'obiettivo di avviare i processi di gestione attiva dei popolamenti forestali comunali, contribuendo a consolidare ed arricchire i soprassuoli; le azioni selvicolturali messe in atto hanno assecondato i processi naturali di sviluppo dei boschi, incappando talora (fasi progettuali) in errori di interpretazione delle dinamiche forestali di rinnovamento.

Gli interventi programmati nei Piani di assestamento scaduti, si sono dimostrate di buona attendibilità ed hanno consentito di centrare l'obiettivo volto alla ripresa delle attività selvicolturali a carico delle proprietà boscate comunali. Non si è riusciti a completare tutta la programmazione degli interventi di Piano, principalmente a causa della difficoltà di raggiungere le fustaie poco o per nulla servite. Si è inoltre registrata un'eccessiva "frammentazione" della ripresa in aree molto distanti; fattore che ha determinato l'impossibilità di eseguire le utilizzazioni previste a causa della mancanza di un tornaconto di natura economica.

Nel Comune di Ponte in Valtellina nel periodo di validità della precedente pianificazione, le fustaie più ricche e comode hanno subito importanti prelievi, occasionalmente eccedenti la ripresa prevista dal PAF.

Solo occasionalmente sono state realizzate le numerose attività di manutenzione forestale previste dal PAF, generalmente in occasione di fonti di finanziamento (es. intervento di miglioramento sulla part. 81 – anno intervento 2008- e sulle particelle 92, 93, 94 – anno intervento 2015-2016).

Le attività di taglio hanno interessato in versante retico le fustaie mature della Valle di Rhon (part. 6, 7, 8, 9, 11) e le peccete e i lariceti del medio-basso versante boscato nei dintorni della località S. Bernardo (part. 12, 15 e 16). In versante orobico i tagli hanno interessato i boschi fra la località Pigolze e Armisola (part. 90, 92, 93, 94, 95 e 96), in particolare con un intervento effettuato nel 2015-2016 di riqualificazione ambientale finalizzata alla salvaguardia dell'habitat del Gallo cedrone, in collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi.

TAGLI DI UTILIZZAZIONE ESEGUITI

Particella	Località	Anno	Ripresa mc
6	Val della Scala	2004	403
7	Val Averta	2004	349
8	Valgel del Rat	2004	857

9	II e III Piana	2004	681
11	Cros de Campondola	2004	998
12	San Bernardo	2007	124
15	La Bosca	2007	450
16	Val Canale	2007	150
90	Sopra Pigolse		901
92	Pianelle	2015-2016	1168
93	Rasega	2015-2016	772
94	Sciucc	2015-2016	240
95	Pianelle Alte	2015-2016	485
96	Armisola Bassa	2015-2016	802
105	Sentiero per S.Stefano		647
TOTALE			9027

A questi si aggiungono gli interventi di bonifica effettuati sulle particelle n. 27, 22 e 26 in seguito agli eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Lombardia il 29-30 ottobre 2018 (Tempesta Vaia). L'intervento ha interessato un'area di 30 ettari che presentava un soprassuolo significativamente danneggiato (con danni anche del 100%) per un esbosco stimato di 3035 mc di legname.

4.6. Classe colturale e comprese

In attuazione di quanto previsto nei criteri regionali per la redazione dei piani di assestamento le classi economiche sono caratterizzate da un ordinamento assestamentale proprio, finalizzato a conseguire una erogazione il più possibile cospicua e costante di beni e/o servizi, e comprendono un insieme di particelle, non necessariamente accorpate, caratterizzate da omogeneità funzionale. Il numero ed il tipo delle classi economiche da costituire dipende dalla variabilità delle forme di governo e/o di trattamento dei soprassuoli.

CLASSE ECONOMICA	VERSANTE	FUSTAIA CLASSE
FUSTAIA MONTANA PRODUTTIVA	versante retico	A
FUSTAIA MONTANA PRODUTTIVA	versante orobico	B
FUSTAIA ALTIMONTANA	versante retico	C
FUSTAIA ALTIMONTANA	versante orobico	D
CEDUO	----	E

Le fustaie del Comune di Ponte in Valtellina sono state suddivise nelle Comprese: Classe A - Classe B - Classe C – Classe D e Classe E

Le sezioni assestamentali che ricadono nella Compresa di Classe A, sono rappresentate dalle Pecceta montana dei suoli mesici e xerici, e comprendono i soprassuoli produttivi di maggior peso del comparto boscato del versante retico; alla stessa stregua, le sezioni assestamentali che ricadono nella Compresa di Classe B, sono rappresentate dalle Pecceta montana dei suoli mesici e xerici (sempre con destinazione prevalente produttiva), e comprendono interamente i boschi del comparto boscato del versante orobico.

Le comprese delle classi C e D raggruppano i soprassuoli della fascia altimontana, rispettivamente del versante retico e del versante orobico. Questi boschi sono caratterizzati da una complessiva minore fertilità stazionale; alternano nello spazio diversi stadi evolutivi, talora rappresentati da soprassuoli vetusti particolarmente ricchi in provvigione legnosa.

La Compresa generica "Classe E", riunisce i limitati soprassuoli governati a ceduo.

COMPRESA FUSTAIA DI PRODUZIONE (CLASSE A) - PARTICELLE FORESTALI N° 3-4-6-7-8-9-12-13-16-23

Superficie e provvigione

Superficie e provvigione per classi di fertilità

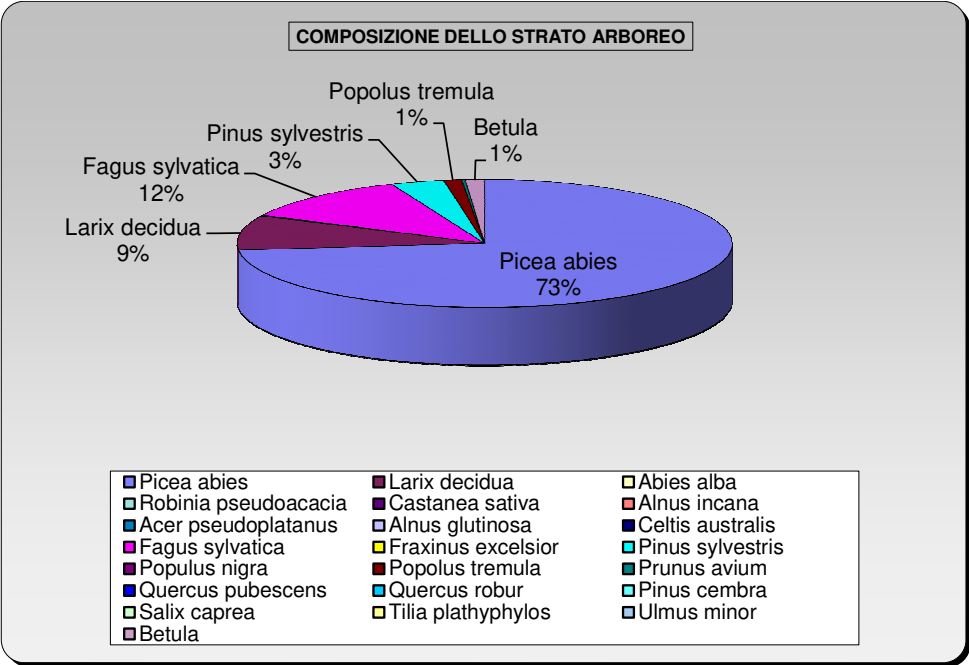
Provv. totale mc	Superficie produttiva ha	Provvigione unitaria mc/ha
41.942	139,60	300

Fertilità	Particelle	Provv. totale mc	Superficie forestale ha	Provvigione unitaria mc/ha
V	13-23	13.497	36,30	371,80
VI	3-4-7-8-9-12-13	27.176	98,60	275,72
VII	6	1.269	4,70	270.00
TOTALI E MEDIE		41.942	139,60	300

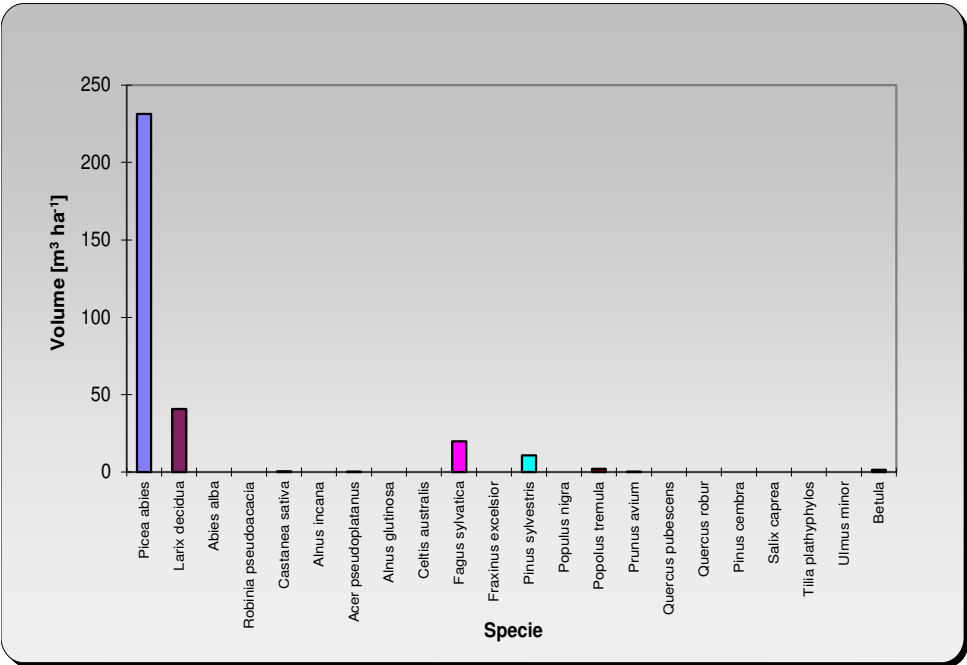
COMPRESA FUSTAIA DI PRODUZIONE (CLASSE A)

PARTICELLE FORESTALI CAMPIONATE N° 3-4-7-8-9-12-13-16-23 – CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA

COMPOSIZIONE DELLO STRATO ARBOREO



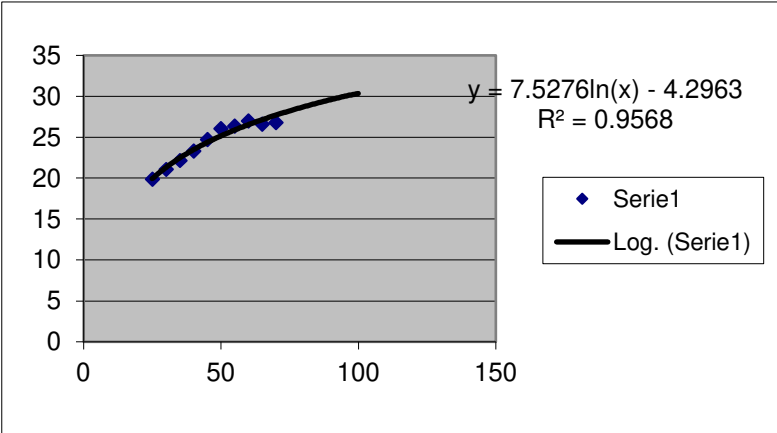
DISTRIBUZIONE MASSA TRA LE DIVERSE SPECIE



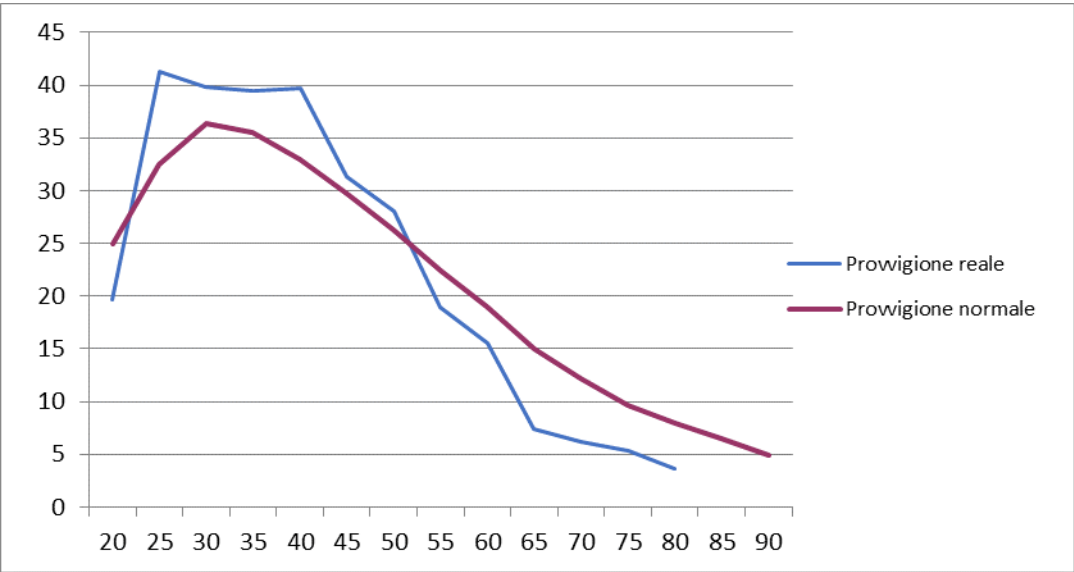
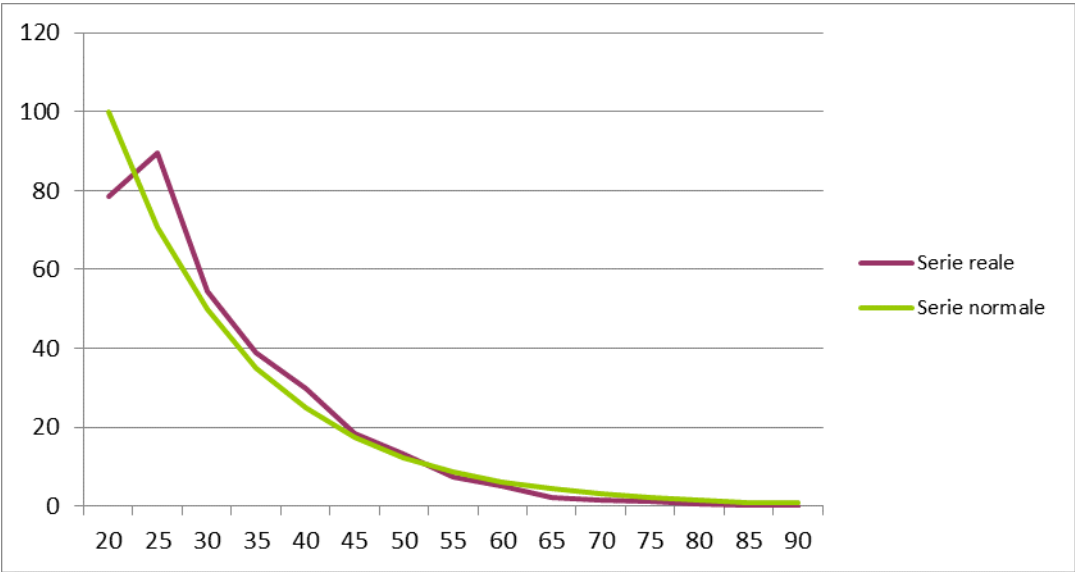
SINTESI VALORI DENDROMETRICI

G	[m ² ha ⁻¹]	30.81	V	[m ³ ha ⁻¹]	306.80
N	[n ha ⁻¹]	433	dmed	[cm]	30.11

CURVA IPSOMETRICA RILEVATA PER L'A. ROSSO



Analisi della situazione attuale - Compresa fustaia di produzione - Classe A



Le curve che rappresentano la ripartizione diametrica e volumetrica della compresa Classe A, si avvicinano a quelle di un'ipotetica situazione ottimale. In linea di tendenza si osserva: una significativa carenza della componente volumetrica più "grossa" ed un'eccedenza di quelle "piccola" e "intermedia". Questa osservazione ha indirizzato l'approccio pianificatorio, che si è sviluppato seguendo un approccio mediamente conservativo, prediligendo attività di manutenzione (diradamenti selettivi/tagli di preparazione/taglio fitosanitari), volte anche a rimpinguare le fustaie già interessate con utilizzazioni nel precedente periodo assestamentale.

COMPRESA FUSTAIA DI PRODUZIONE (CLASSE B)

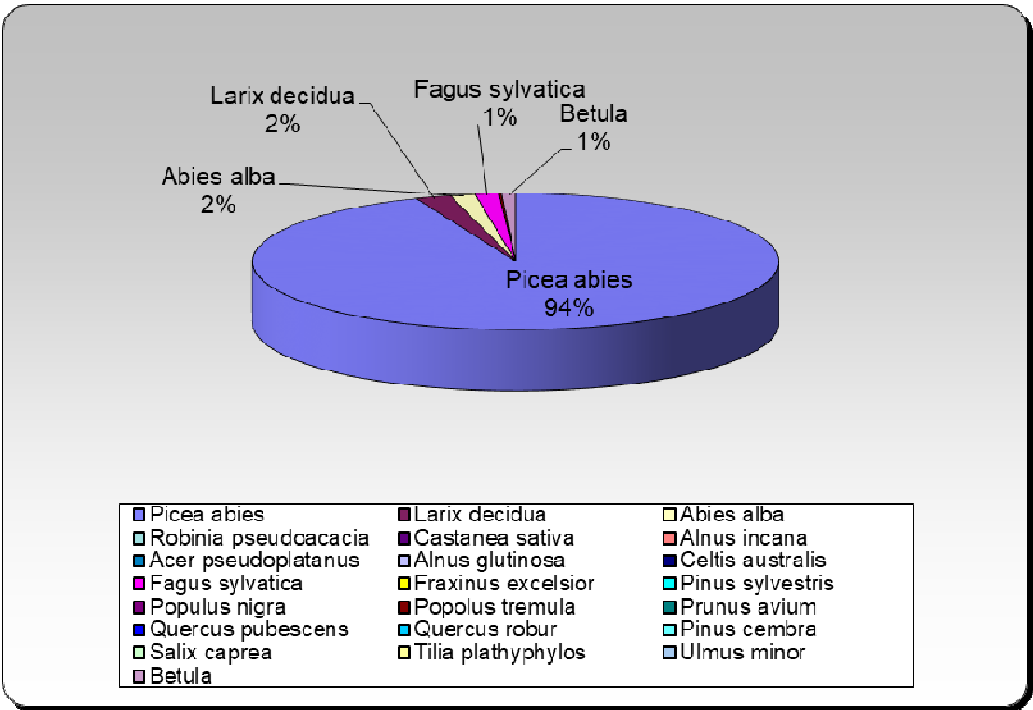
PARTICELLE FORESTALI N° 80-81-82-84-85-87-89-90-92-93-94-105-106-116-117

Superficie e provvigione			Superficie e provvigione per classi di fertilità				
Provv. totale mc	Superficie produttiva ha	Provvigione unitaria mc/ha	Fertilità	Particelle	Provv. totale mc	Superficie forestale ha	Provvigione unitaria mc/ha
79.493	236,03	337	V	90-92-93-94-116	26.712	69,70	383
			VI	80-81-82-84-85-87-89-105-106-117	52.781	166,33	317
			TOTALI E MEDIE		139,60	236,03	337

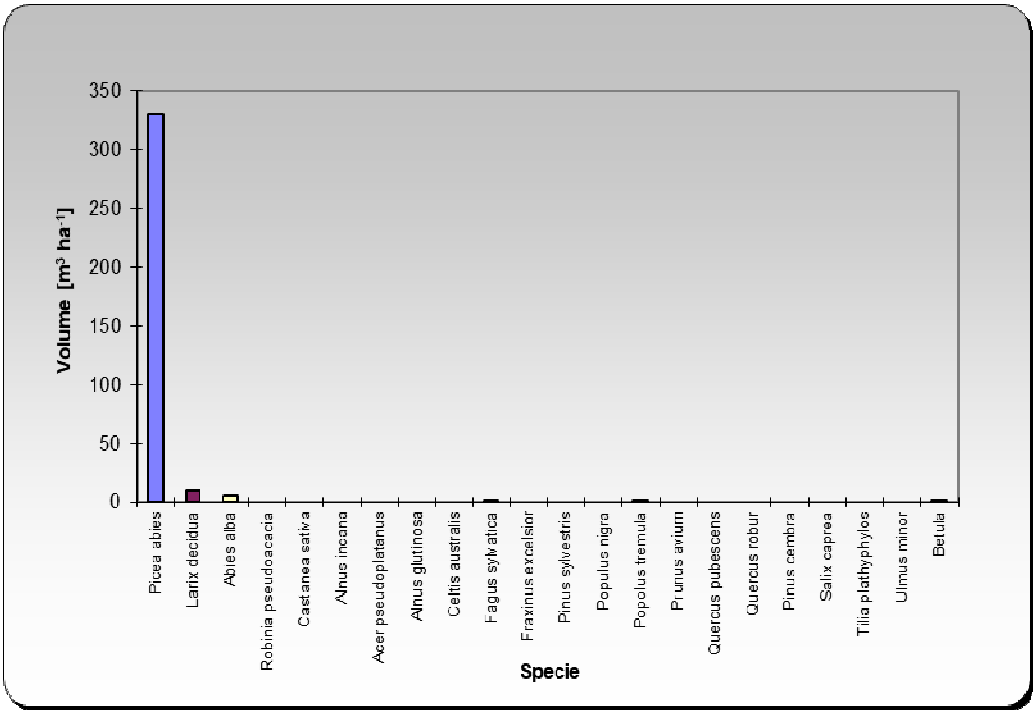
COMPRESA FUSTAIA DI PRODUZIONE (CLASSE B)

PARTICELLE FOR. CAMPIONATE N° 80-81-82-84-85-87-89-90-92-93-94-105-106-117 CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA

COMPOSIZIONE DELLO STRATO ARBOREO



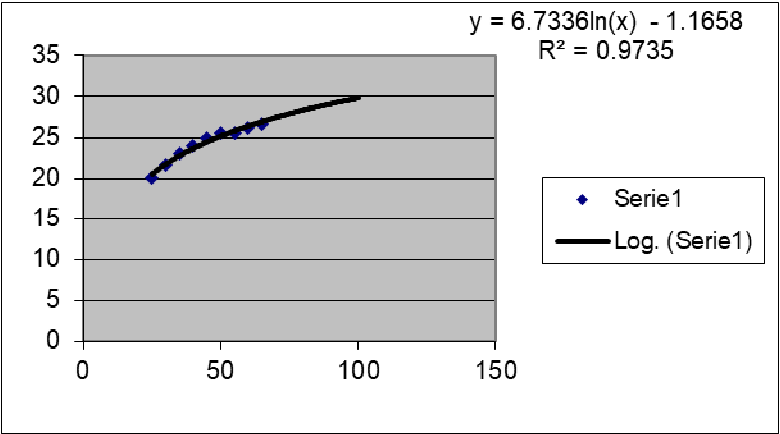
DISTRIBUZIONE MASSA TRA LE DIVERSE SPECIE



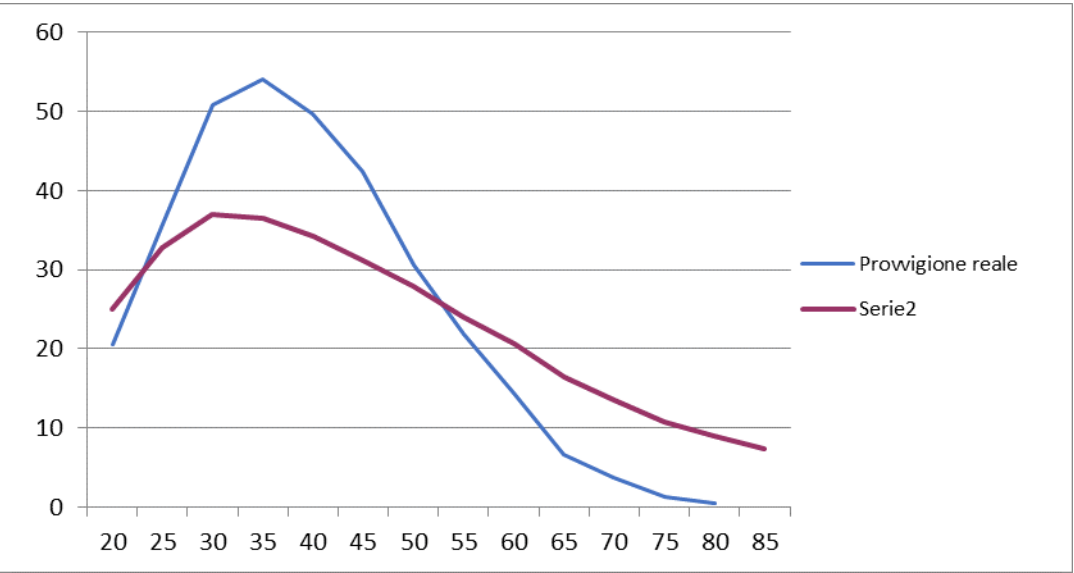
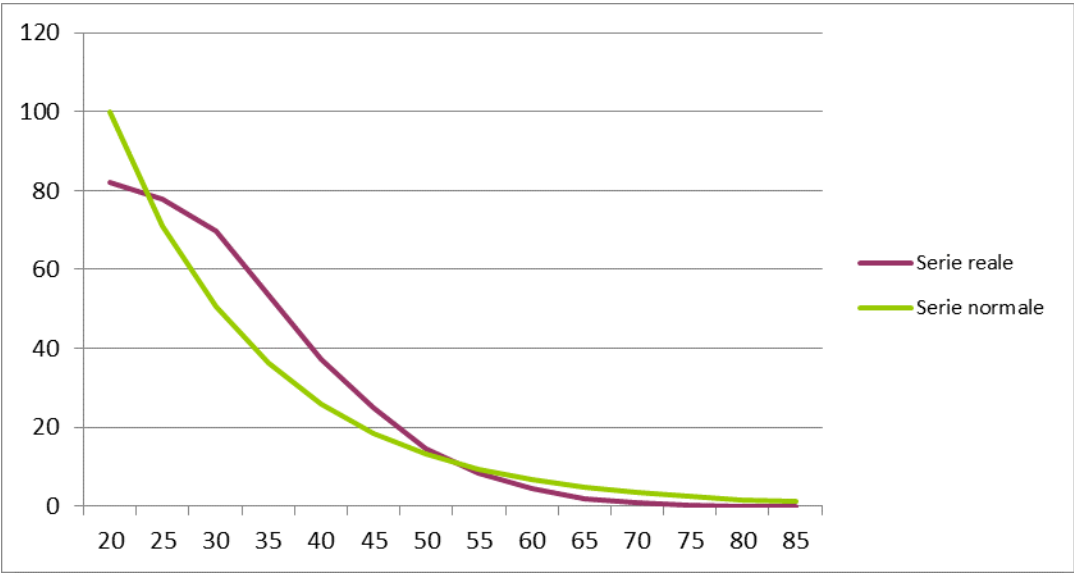
SINTESI VALORI DENDROMETRICI

G	[m ² ha ⁻¹]	33.70	V	[m ³ ha ⁻¹]	348.92
N	[n ha ⁻¹]	452	dmed	[cm]	30.82

CURVA IPSOMETRICA RILEVATA PER L'A.ROSSO



Analisi della situazione attuale - Compresa fustaia di produzione - Classe B



Da un confronto tra serie reali e ipotetiche situazioni ottimali della compresa si può osservare una forte eccedenza delle piante di diametro piccolo/medio ed una generale carenza delle piante dal diametro molto grosso. Inoltre si osserva una forte tendenza a coetaneizzare del popolamento. Gli interventi promossi con le azioni di piano sono volti a movimentare la struttura dei soprassuoli, con tagli prevalentemente a carico delle piante della classe media (tagli di preparazione, tagli di sementazione, tagli secondari), cercando di creare condizioni favorevoli all'affermazione della rinnovazione naturale, facendo attenzione a non depauperare in modo eccessivo il livello di provvigione delle singole particelle. Per ulteriori delucidazioni sulle modalità con cui intraprendere gli interventi selvicolturali di taglio si rimanda alle relative schede particellari.

COMPRESA FUSTAIA ALTIMONTANA (CLASSE C)

PARTICELLE FORESTALI N° 5-10-11-14-15-17-18-24-25-26-27-28-29-40-41-42-43-44-46-47-48-49-50

Superficie e provvigione

Provv. totale mc	Superficie produttiva ha	Provvigione unitaria mc/ha
37.544	206,70	182

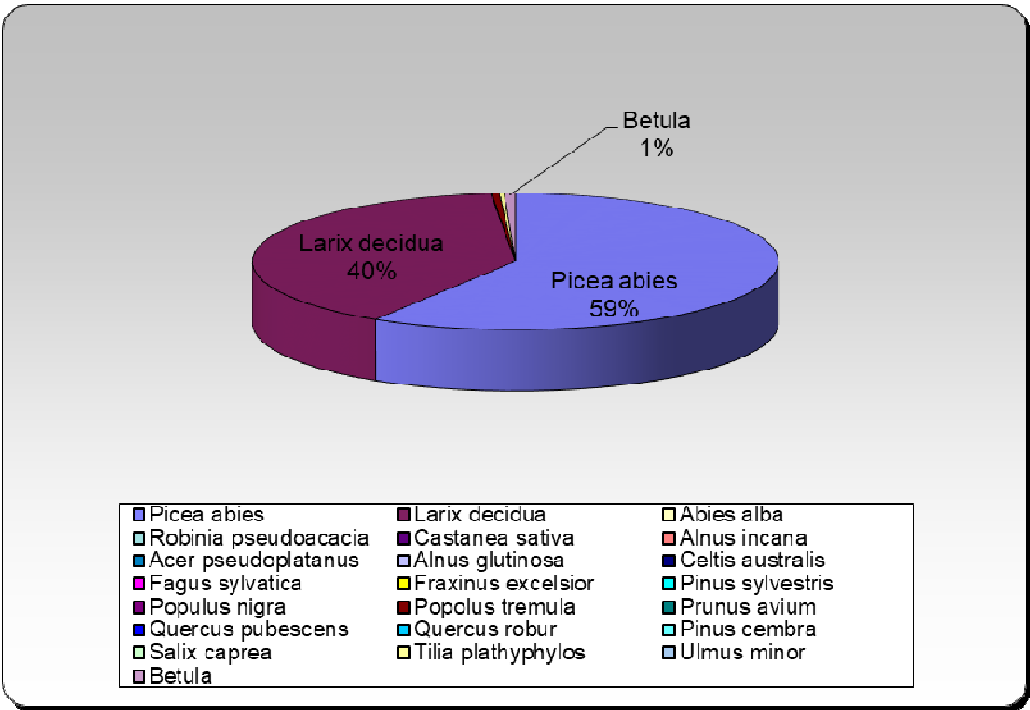
Superficie e provvigione per classi di fertilità

Fertilità	Particelle	Provv. totale mc	Superficie forestale ha	Provvigione unitaria mc/ha
V	40-44	8.780	30,70	286
VI	10-41-42-43	9.845	48,80	202
VII	11-14-15-17-24-25-26-27	14.032	80,60	174
VIII	5-18-28-29-46-47-48-49-50	4.887	46,60	105
TOTALI E MEDIE		37.544	206,70	182

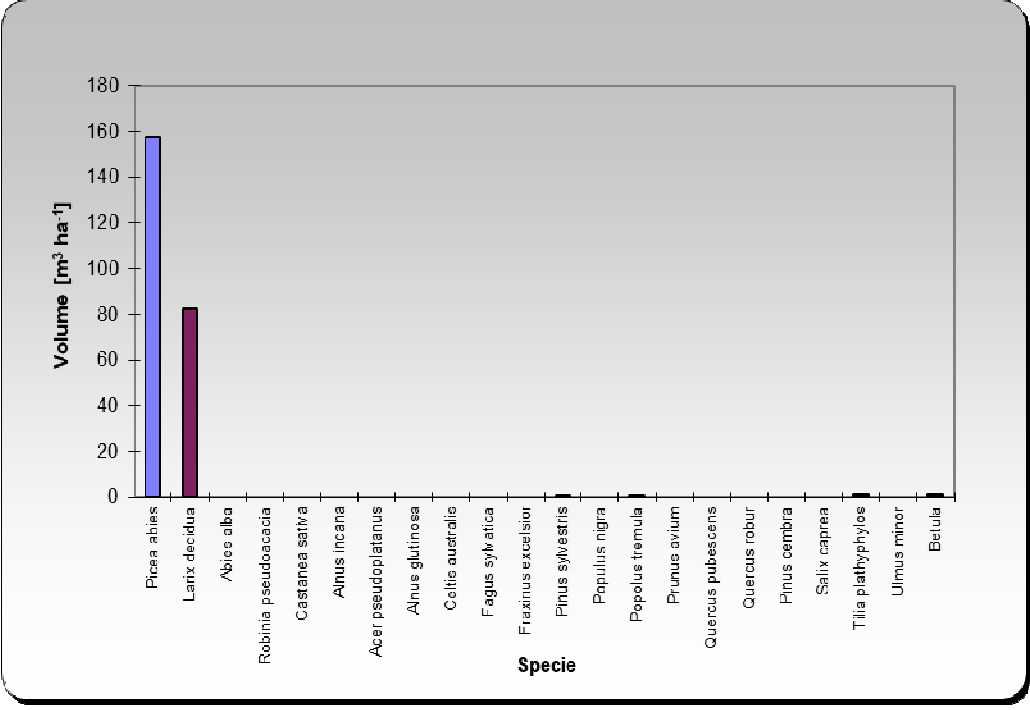
COMPRESA FUSTAIA ALTIMONTANA (CLASSE C)

PARTICELLE FORESTALI CAMPIONATE N° 10-41-41-42-43-44 – CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA

COMPOSIZIONE DELLO STRATO ARBOREO



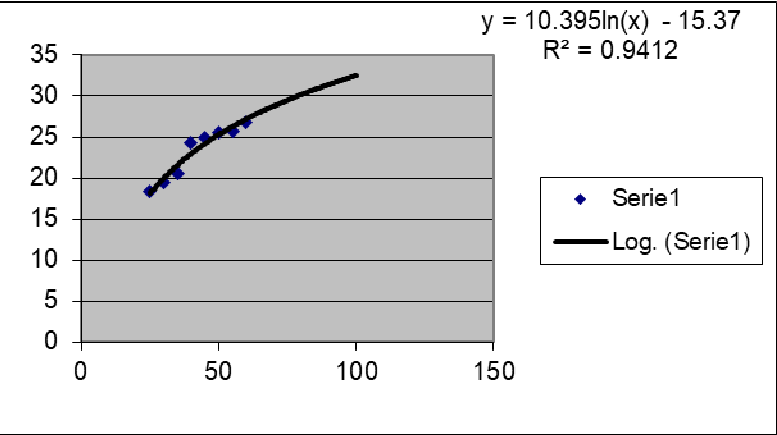
DISTRIBUZIONE MASSA TRA LE DIVERSE SPECIE



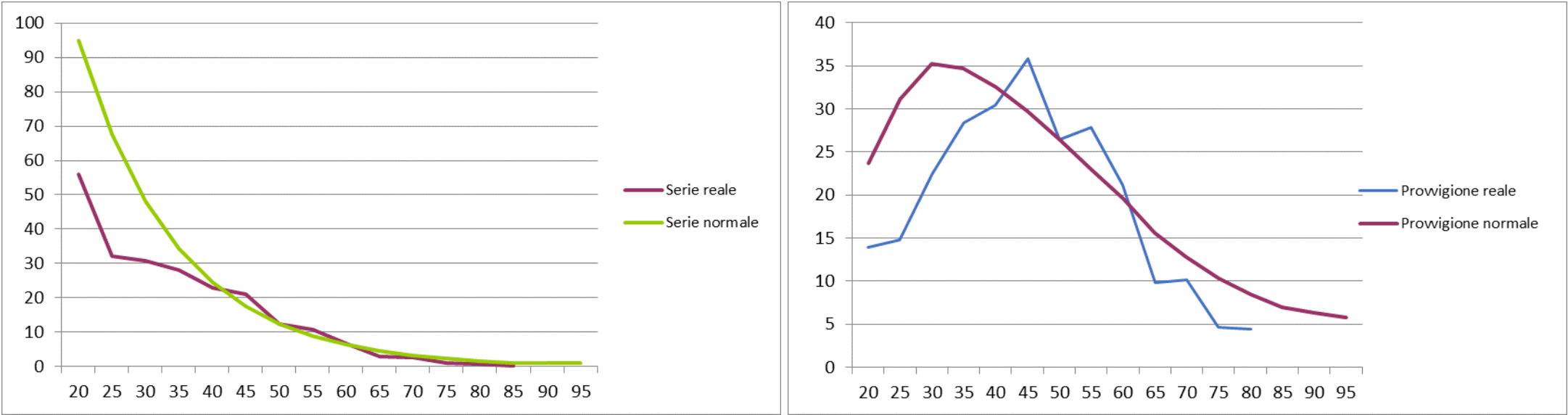
SINTESI VALORI DENDROMETRICI

G	[m ² ha ⁻¹]	25.65	V	[m ³ ha ⁻¹]	242.93
N	[n ha ⁻¹]	289	dmed	[cm]	33.62

CURVA IPSOMETRICA RILEVATA PER L'A. ROSSO



Analisi della situazione attuale - Compresa fustaia altimontana - Classe C



Le Peccete altimontane della Classe C, non raggiunte da viabilità forestale, evidenziano uno stato generale di invecchiamento dei soprassuoli, che tendono a coetaneizzare, con un picco nelle classi diametriche alte. Inoltre si osserva una carenza generale dei diametri piccoli e medi. È dunque necessario movimentare il soprassuolo con interventi (Tagli di sgombero, tagli a gruppi, tagli a buche, tagli marginali), volti alla riduzione della componente matura, a favore delle classi diametriche intermedi e piccole. Va inoltre preservata una certa quota di piante vetuste (invecchiamento indefinito) per incrementare la partecipazione di piante di grosso diametro (> 65 mc).

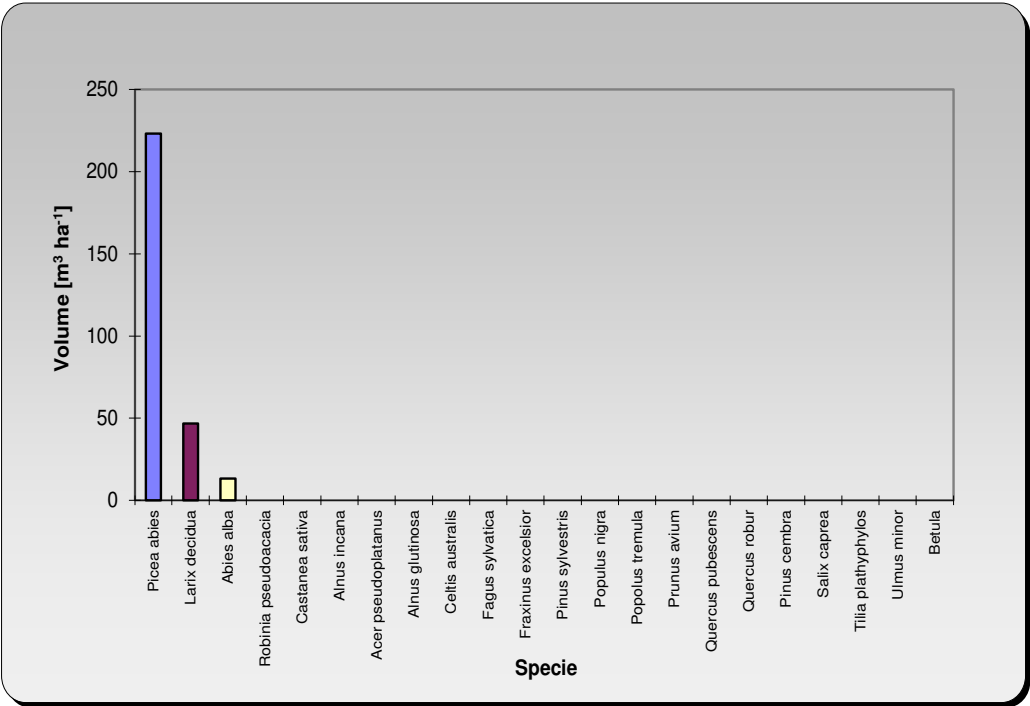
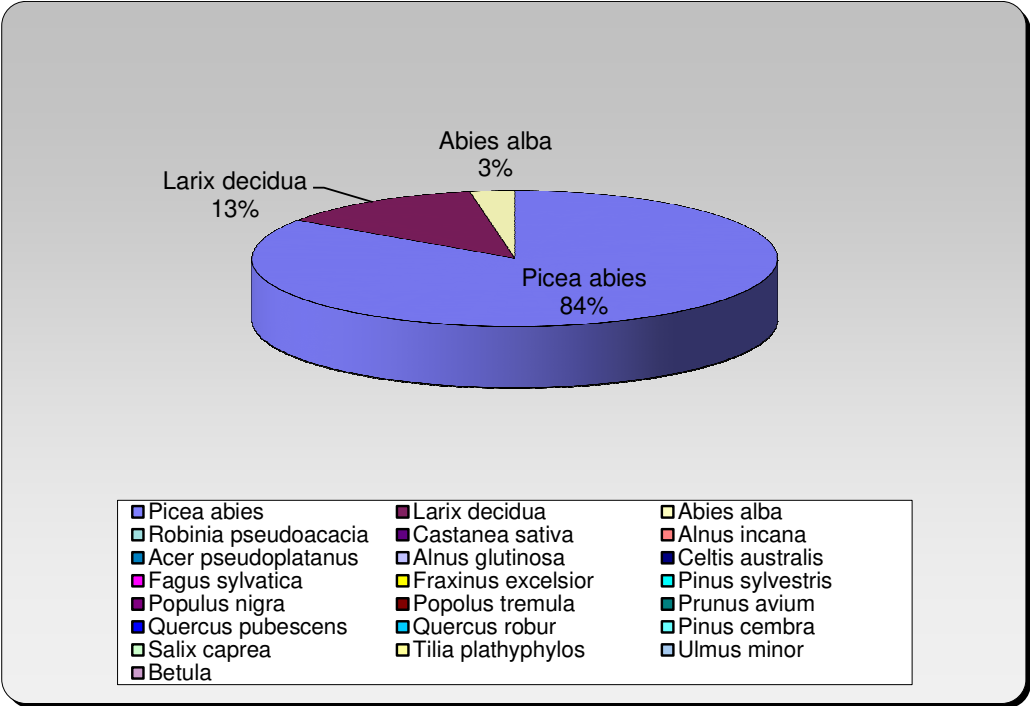
COMPRESA FUSTAIA ALTIMONTANA (CLASSE D)

PARTICELLE FORESTALI N° 83-86-88-91-95-96-97-99-100-118-119-121-122-123-124-125

Superficie e provvigione			Superficie e provvigione per classi di fertilità				
Provv. totale mc	Superficie produttiva ha	Provvigione unitaria mc/ha	Fertilità	Particelle	Provv. totale mc	Superficie forestale ha	Provvigione unitaria mc/ha
39.849	146,28	272	VI	83-86-88-91-95-96-97-99-100-118	34450	121.30	284
			VII	119-121-124	4369	20.28	215
			VIII	122-123-124-125	1030	4.70	219
			TOTALI E MEDIE		39.849	146,28	272

COMPRESA FUSTAIA ALTIMONTANA (CLASSE D)

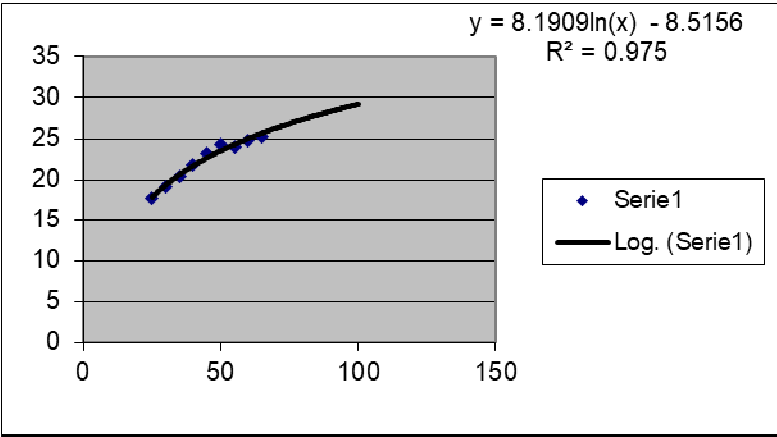
PARTICELLE FORESTALI CAMPIONATE N° 83-86-91-96-99-100-119-122-123 – CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA

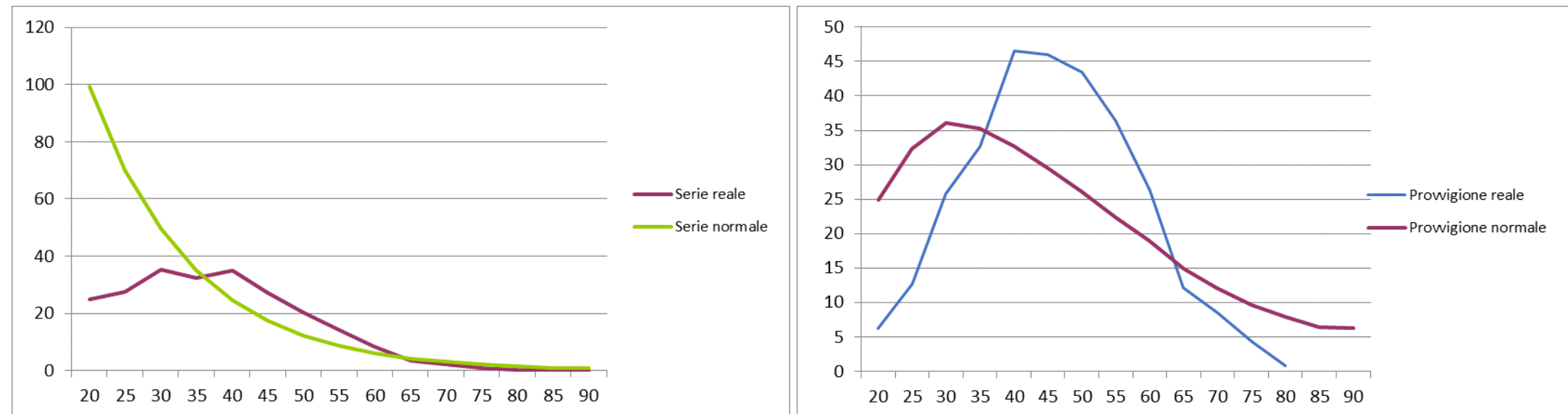


SINTESI VALORI DENDROMETRICI

G	[m² ha⁻¹]	29.42	V	[m³ ha⁻¹]	283.22
N	[n ha⁻¹]	267	dmed	[cm]	37.49

CURVA IPSOMETRICA RILEVATA PER L'A. ROSSO





Le Peccete altimontane del versante orobico (Classe D), mettono in risalto, in modo ancora più accentuato, le problematiche di coetaneizzazione ed invecchiamento, già evidenziate dai soprassuoli di Classe C. Anche in questo caso sarà necessario intervenire con attività colturali, volte a movimentare il soprassuolo, a favorire l'insediamento delle nuove generazioni forestali e lo sviluppo delle piante appartenenti alle classi diametriche intermedi e piccole. Va inoltre preservata una certa quota di piante vetuste (invecchiamento indefinito) per incrementare la partecipazione di piante di grosso diametro (> 65 mc).

COMPRESA CEDUO (CLASSE E)

PARTICELLE FORESTALI N° 1-2-19-20-21-22-109-115-120

Superficie e provvigione			Superficie e provvigione per classi di fertilità				
Provv. totale mc	Superficie produttiva ha	Provvigione unitaria mc/ha	Fertilità	Particelle	Provv. totale mc	Superficie forestale ha	Provvigione unitaria mc/ha
10.973	66,00	166	VII	1-2-22	5077	23.0	221
			VIII	19-20-21-109-115-120	5896	43.0	137
			TOTALI E MEDIE		10.973	66,00	166

5. GESTIONE FORESTALE INTERVENTI PROGRAMMATI

5.1 Gestione forestale attiva - le utilizzazioni

La gestione forestale attiva, nei boschi con struttura disetanea/irregolare, prevalenti nel comprensorio boscato in esame, si traduce in azioni "composte" che agiscono sui diversi "strati" dei soprassuoli. Si tratta cioè di interventi, che non si limitano a "produrre" legname o legna, ma che conciliano esigenze di natura ambientale (apertura di radure, differenziazione strutturale del popolamento, accelerazione dei processi di mineralizzazione dei suoli, miglioramento della ricchezza floristica e della composizione del bosco, accelerazione delle dinamiche di rinnovo, rilascio di materiale morto in bosco, ecc.) ad altre di natura idrogeologica/territoriale (recupero materiale lungo le sponde di valli, allontanamento di schianti nei canali e negli impluvi, alleggerimento versanti, ecc.). La gestione forestale attiva, se ben eseguita, è in grado di conciliare aspetti meramente di natura economica, con altri di carattere territoriale, volti cioè alla cura del territorio ed al buon funzionamento degli ecosistemi.

Le utilizzazioni programmate, in modo dettagliato, sui territori boscati del Comune di Ponte in Valtellina, sono dunque volte a realizzare le attese di una gestione forestale attiva ed attenta. Gli interventi non si limitano ad agire sui soprassuoli ricchi e "comodi", ma interessano l'intero patrimonio boscato.

Concretamente - riassumendo quanto esplicitato nelle schede particellari - si intende intervenire:

- PECCETE: le fustaie di Abete rosso, considerata la loro ampia estensione - sia spaziale che altitudinale, manifestano differenze sostanziali in termini di potenzialità produttive e dinamiche naturali. Queste formazioni si presentano fortemente eterogenee anche in "scala locale"; la continua alternanza di stadi evolutivi del bosco, e la pressoché continua diffusione di fustaie in "fase di competizione", con abbondante massa morta - dominate da residui gruppi di piante mature/stramature (piante lupo, spesso senescenti) - determina una spiccata prevalenza di boschi "disordinati", con struttura irregolare. Nelle Peccete del territorio assestato, spesso le dinamiche di rientro della rinnovazione naturale è molto lenta, in quanto preceduta da una lunga fase transitoria, con forte invadenza della componente arbustiva. Le problematiche riscontrate successivamente ai tagli, evidenziano un progressivo ampliamento delle "tagliate", a seguito di un incisivo subentro del Bostrico a carico degli alberi di margine; ciò va a ritardare ulteriormente i processi naturali di rinnovazione. Per boschi così "delicati" il programma d'intervento del piano prevede: **tagli successivi**, nelle differenti fasi di **taglio secondario** e **taglio di sgombero**, a seconda del differente stadio di sviluppo del soprassuolo e della presenza o meno di rinnovazione affermata sotto chioma. Gli interventi hanno lo scopo di innescare (t. secondario) o di assecondare (t. sgombero) le dinamiche naturali in atto. Sempre all'interno delle Peccete, nelle fustaie caratterizzate da una buona

stratificazione, sono programmati **tagli a gruppi**, volti ad allontanare i collettivi coetanei maturi, che tendono ad "appiattare" la struttura del popolamento, aduggiando gli stadi forestali in fase di sviluppo ed in via di affermazione. In situazioni più limitate, laddove i soprassuoli sono contraddistinti da una struttura tendenzialmente monopiana e continua, vengono programmati **tagli a buche**, finalizzati a movimentare il soprassuolo e ad attivare le dinamiche di rinnovo.

- LARICETI: le fustaie di Larice di interesse produttivo sono in questa fase caratterizzate da processi di successione con altre formazioni, in particolare con la Pecceta. I limitati interventi previsti sono orientati ad assecondare le dinamiche in atto attraverso: **tagli di sgombero** laddove la Pecceta in successione si presenta già affermata nel piano dominato e nel codominante; **tagli saltuari a gruppi** dove la rinnovazione del Peccio è scaglionata e la struttura più tipicamente disetanea.

5.2 Gestione forestale attiva – i miglioramenti

Le miglorie forestali comportano sempre investimento di tempo e di risorse. Proprio seguendo questo criterio di "necessità", nel programmare gli interventi di cura colturale, si è cercato di concentrarli laddove necessario. Le decisioni in merito sono state funzionali ad una prima valutazione circa l'utilità dell'intervento in termini di "messa in sicurezza" e fruibilità del territorio. **Bonifica dei soprassuoli, recupero schianti**, in corrispondenza di sponde ripide, canali, valli ed impluvi. **Diradamenti** con finalità di ridurre la componente sofferente, senescente, per mitigare il rischio di infestazioni di parassiti e/o d'incendio.

Una seconda valutazione è stata fatta in merito all'utilità dell'intervento sulla componente forestale vera e propria. In presenza di specie intrinsecamente dotate di scarsa stabilità meccanica (Abete rosso in primis) le cure colturali sono volte a "modellare" progressivamente il popolamento, intervenendo sui processi naturali di competizione, per ottenere formazioni dotate di un'ossatura più solida, con piante più regolari (di maggiore resa). Intervenire in aree fitte di perticaia e spessine, consentirà inoltre di bypassare le fasi più intense di competizione, riducendo i rischi ambientali determinati dalla presenza di elevate quantità di massa morta in bosco.

Tagli di preparazione (primo stadio dei tagli successivi): il taglio di preparazione ha la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innescio dei processi di rinnovazione. Questa azione selvicolturale va realizzata su soprassuoli in fase di "passaggio a fustaia", con struttura che tende a coetaneizzare; intende agire sui diametri minori e sulle piante danneggiate e/o meno promettenti, a favore dei "soggetti scelti", cercando in ogni caso di dosare in modo uniforme la densità del popolamento, assecondandone le dinamiche e senza minarne la naturale stabilità.

Diradamenti misti: cure colturali a carico di soprassuoli paracoetanei generalmente densi, con importante presenza di "secco". Interventi con due livelli d'azione: sulla componente sottoposta, che non è riuscita ad occupare uno spazio minimo vitale e sul soprassuolo dello strato dominante.

Con i tagli verranno eliminati i soggetti sottoposti e senza futuro e parte degli elementi del piano dominante (meno promettenti perché lesionati, di cattivo portamento, ecc.), a favore dei soggetti scelti della futura fustaia.

Diradamenti selettivi: azione volta ad accelerare, con interventi mirati, il processo di differenziazione in classi sociali del soprassuolo, già avviato naturalmente. Le azioni consistono nel taglio dei soggetti compromessi, poco vitali, mal conformati, ricadenti anche nel piano dominante, dando spazio alle piante più promettenti, in modo che crescano più rapidamente, migliorando la qualità complessiva del bosco e, di conseguenza, anche il suo valore economico.

5.3 Interventi forestali di gestione faunistica

La gestione forestale ordinaria ha un indubbio ruolo nella conservazione faunistica e nella valorizzazione della biodiversità. Un intervento di taglio produce un arricchimento dello spazio vitale degli animali e ne amplia anche la potenziale "molteplicità". I tagli boschivi infatti, rompono la monotonia della copertura boscata, creano lacune e discontinuità ampliando i margini del bosco, e favoriscono l'ingresso di luce e la diversificazione strutturale dei popolamenti, determinando la creazione di habitat più ricchi in specie e la crescita di arbusti con essenze baccifere autoctone, habitat ideale per l'avifauna anche di piccole dimensioni.

Un miglioramento del biotopo amplia lo spazio vitale favorevole, rendendo nuovamente accessibile per la fauna parti di ambiente altrimenti non più attrattive, attraverso la creazione di radure mediante le tagliate, margini di bosco più strutturato e con una varietà di specie arbustive più ricca e utile dal punto di vista trofico.

Lo stesso intervento di taglio, favorisce lo sviluppo di un elevato livello di diversificazione, sia per quanto riguarda la composizione specifica che per quanto riguarda la struttura spaziale e demografica dei popolamenti al fine di un miglioramento dello stato di conservazione della vegetazione presente in bosco. Nella programmazione degli interventi, numerose particelle sono state lasciate, per motivazioni differenti, a riposo colturale, privilegiando la dinamica naturale delle cenosi.

Il piano in particolare ha previsto nelle particelle n. 83, 84, 86 e 91 interventi di taglio a buche con contenimento della rinnovazione, creando radure al fine del ripristino degli habitat favorevoli al Gallo cedrone. Anche se non è più stata rilevata la presenza di questa importante tetraonide forestale, la fascia lungo il versante destro della Val d'Arigna verso il crinale e l'area sopra le Baite Bernè sono indicate come area di presenza potenziale del Gallo cedrone.

Per quanto riguarda gli interventi di miglioramento delle superfici a pascolo, il piano di assestamento promuove attività di decespugliamento, per ridurre l'invadenza della componente arbustiva e della rinnovazione arborea, nelle aree dove è in atto il progressivo avanzamento del cespuglieto e del bosco, con arretramento della superficie foraggera. Questi interventi, che promuovono il ripristino di aree aperte, sono positivi per tutte quelle specie di avifauna che utilizzano per la loro attività trofica le superfici a pascolo e le zone aperte (Aquila reale, Gufo reale, Gallo forcello) e, indirettamente, svolgono ricadute potenziali anche per la Lepre bianca, e nei biotopi di maggiore quota anche per la Pernice bianca.

ALLEGATI

elaborati cartografici:

- Tav. 1A/1B - Carta assestamentale
- Tav. 2A/2B - Carta catastale
- Tav. 3A/3B - Carta della viabilità e dell'accessibilità
- Tav. 4A/4B - Carta degli interventi di miglioramento
- Tav. 5A/5B - Carta delle tipologie forestali
- Tav. 6A/6B - Carta delle utilizzazioni
- Tav. 7A/7B - Carta delle Aree protette
- Tav. 8A/8B - Carta degli habitat

Particella:	
1	
Classe colturale	Ceduo
Classe economica	Produzione
Attitudine prevalente:	
Ceduo produzione	
Tipologia forestale prevalente:	
Faggeta primitiva di rupe	
Anno di inventario:	2020

FUSTATA

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	

Tipo di rilievo	
Stima	
Superficie totale lorda [ha]	
17.5392	
Superficie colturale [ha]	
Improduttivi	0.1392
Incolti non arborati	0.0000
Incolti arborati	0.4000
Multifunzione forestale	
9.8000	
Produttiva forestale	
7.2000	

FUSTATA

COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO											TOTALI		
Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)				Piante [n.]	Massa	
	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]			[mc]	[%]
Picea abies													
Larix decidua												615.6	45
Abies alba													
Pinus sylvestris													
Fagus sylvatica												547.2	40
Castanea sativa													
Betula Alba													
Altro												205.2	15
												1368	100

Classi di accessibilità [ha]		
I	II	III
6.7052	10.8240	0.0000
Sviluppo lineare viabilità forestale		
1 cat [m]	2 cat [m]	3 cat [m]
---	---	---
4 cat [m]		

CEDUO

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
					Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
										[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
7.2000	7	70								190	1368	3.23	23.256	1.7

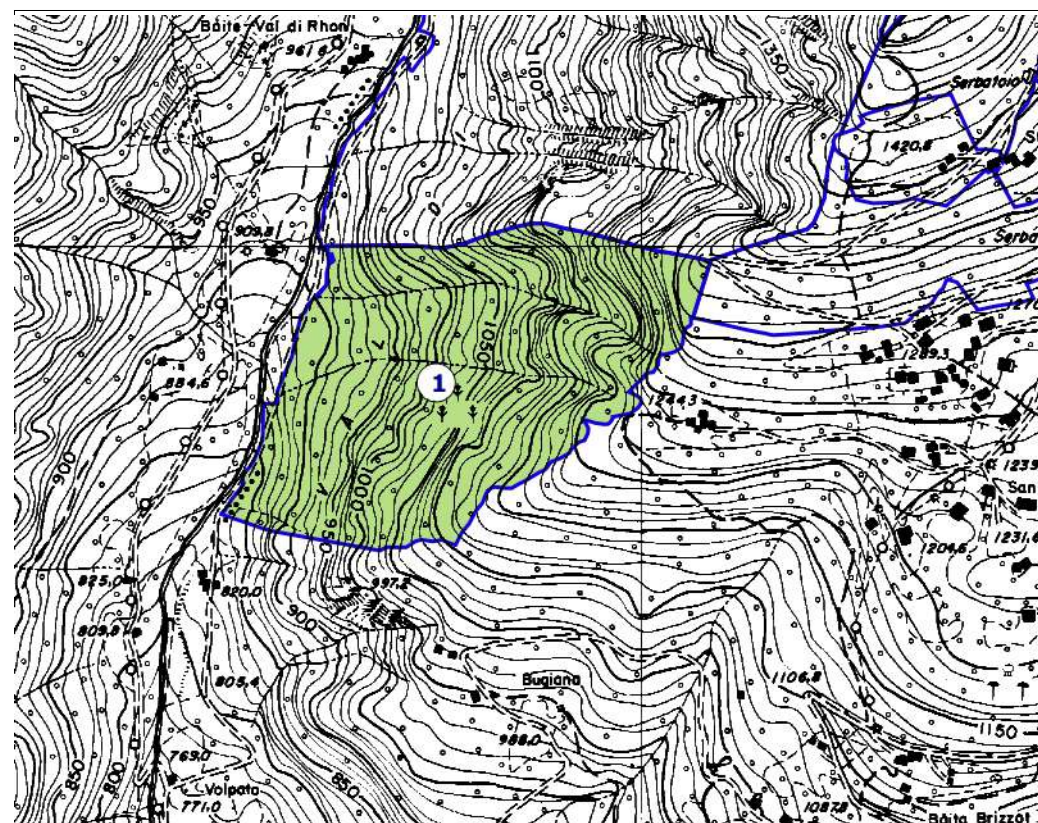
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1058	839	1343
ESPOSIZIONE PREVALENTE	O	
PENDENZA MEDIA %	92.44	
MORFOLOGIA	Localmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato da locali piccole vallecole	
LITOLOGIA	Morenico, in parte gneiss e paragneiss a due miche	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa. Humus moder zoo e micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di basso versante che si estende a monte del Torrente Rhon fino a località San Bernardo. Morfologia regolare con pendenze sostenute, tratti accidentati nella porzione superiore e lungo la dorsale di confine con la particella 2, dove si sviluppa Pino silvestre primitivo, destrutturato, con piante contorte e a portamento prostrato. Terzo inferiore e centrale struttura biplana con rado Larice adulto dominante sopra ceduo di Faggio, sporadico Abete rosso. Rinnovazione di Faggio nelle chiarie e lungo le bordure boschive. Verso la porzione basale sottobosco di nocciolo nelle aperture. Verso le aree sommitali e in corrispondenza dei versanti più ripidi il Larice e il Faggio si diradano lasciando posto al Peccio e al Pino silvestre.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

[illegible]

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

[illegible]

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1208

914

1502

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

91.21

MORFOLOGIA

Localmente rappresentata da versante omogeneo solcato da locali piccole vallecole

accidentata

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici, tessitura franco sabbiosa, da superficiali a mediamente profondi. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di basso versante che si estende a monte del Torrente Rhon fino a località Strefodes. Morfologia irregolare a dossi-impluvi, numerosi tratti accidentati e salti rocciosi nella porzione centrale e superiore. Lungo gli impluvi fondo a blocchi, spesso ancora affioranti e non stabilizzati. Struttura prevalentemente biplana con ceduo di Faggio - a tratti primitivo - nel piano dominato dal dominante rado Larice adulto. Nel terzo superiore il Faggio lascia più spazio all'Abete rosso, che diventa dominante nelle porzioni superiori, con sporadici individui anche di ottime dimensioni e portamento; partecipano subordinati Larice, Pino silvestre e Betulla. Popolamento a struttura multiplana con Pecceta adulta prevalente - nelle conche e avvallamenti - che si alterna al rado Lariceto tipico sulle ripide dorsali. Frequenti localizzate aree di schianti, cui è seguito l'ingresso del bostrico.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1309

1041

1513

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

85.12

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato da locali piccole vallecole

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di basso versante che si estende a monte del Torrente Rhon fino alla sezione 9. Morfologia irregolare a dossi-impluvi, numerosi tratti accidentati e salti rocciosi nella porzione centrale e verso la particella 2. Parte della particella è occupata da due evidenti dorsali che scendono fino al fondovalle, con prevalenti condizioni xeriche e suolo primitivo. Pineta di Pino silvestre primitiva di rupe associata al Larice e al Faggio. Struttura irregolare e copertura scarsa e lacunosa. Nelle esposizioni più fresche e dove si accumulano tasche di terra, prevale il Lariceto con ceduo di Faggio sottoposto- che diventa predominante lungo gli avvallamenti - struttura biplana e copertura colma. Larici in prevalente fase di fustaia adulta. Lungo la fascia basale ceduo di Faggio con struttura monopiana e copertura colma. Risalendo di quota aumenta la presenza di nuclei a spessina e la Faggeta sfuma verso la Pecceta. A ridosso della particella 9 il soprassuolo diviene monopiano in stadio di giovane fustaia.

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

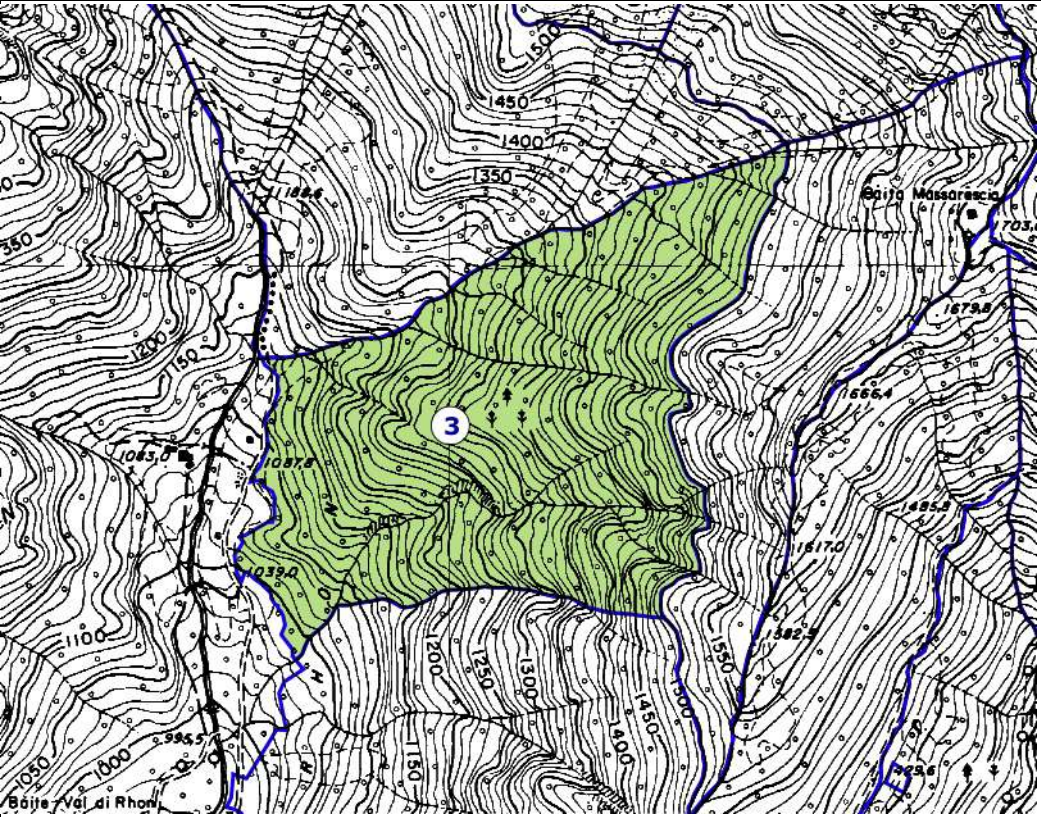
accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI COLTURALI

Diradamento selettivo (t. di preparazione)

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
141-111	2033	II	ha	3.50

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Intervento da eseguire in continuità con il diradamento previsto nella particella 9.

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1371

1126

1541

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SO

PENDENZA MEDIA %

83.51

MORFOLOGIA

Mediamente accidentata, solcata da due valli incise alternate a dorsali mediamente pendenti, presenza di aree franose e percorse da valanghe

LITOLOGIA

Gneiss e paragneiss a due miche

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa. Humus moderato zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di basso versante che si apre verso la testata della Val di Rhon e ricompresa tra l'omonimo torrente e la Val di Gandi. Morfologia a dossi-impluvi, tratti accidentati e salti rocciosi nella porzione inferiore e superiore. Piceo-Faggeta con Larice e Betulla subordinati alle quote inferiori: giovane fustaia a struttura multiplana irregolare e copertura colma. Lungo i versanti e dorsali più calde il soprassuolo è più permeabile e aperto, con coperture scarse. Pecceta altimontana con Faggio e Larice subordinati alle quote più alte. Fustaia adulta organizzata per collettivi, struttura multiplana a gruppi e copertura lacunosa. Lungo la dorsale centrale di particella Lariceto rado in successione con Faggio e Abete rosso, struttura biplana e copertura colma.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

400

Anno intervento / urgenza

III

CEDUO

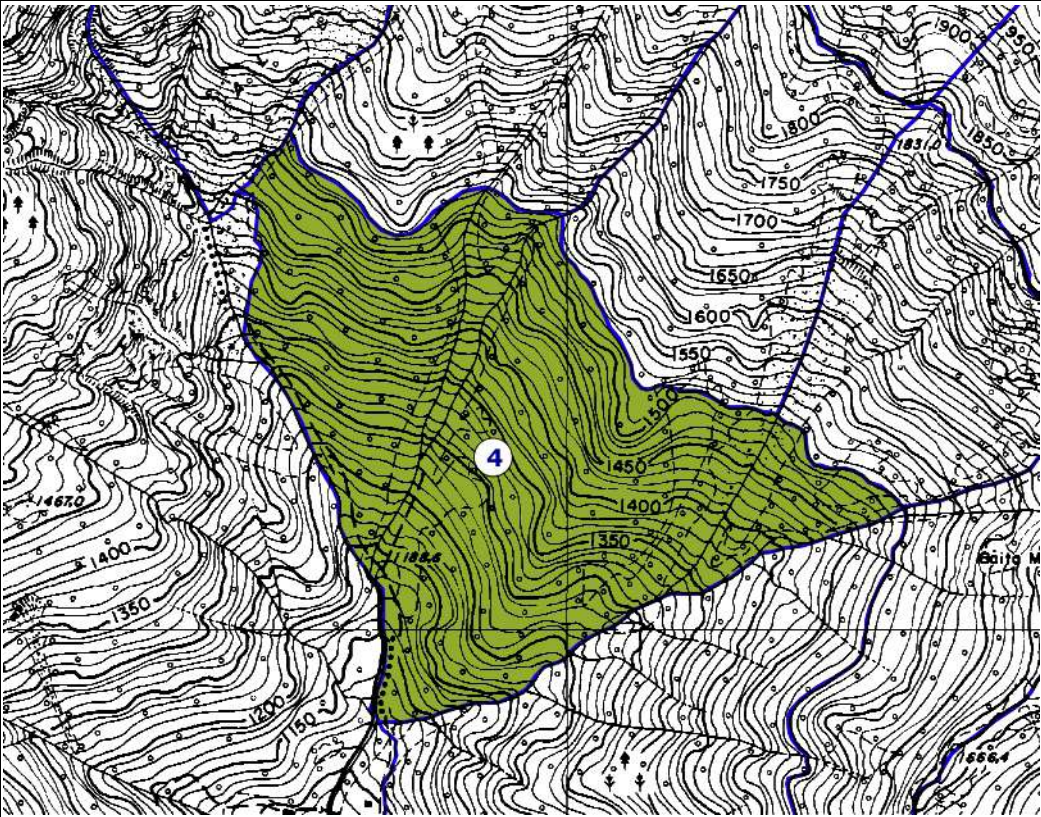
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

131-132

2033

III

mc

400

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui stramaturi malconformati e di piante compromesse perché secche in piedi, senescenti (attaccate da Bostrico), seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinnovazione presente e non ritardare le dinamiche di rinnovo e disetaneizzazione del popolamento.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1866

1424

2352

ESPOSIZIONE PREVALENTE

S

PENDENZA MEDIA %

100.8

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata, solcata da impluvi alternati a dorsali mediamente pendenti, presenza di zone franose e percorse da valanghe

LITOLOGIA

Graniti e granodioriti

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a est, pietrosità superficiale. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di alto versante che si sviluppa a valle dell'Alpe Rhon. Vistosi fenomeni erosivi in atto, con crolli e smottamenti nel lato est. L'elevata accidentalità e rocciosità determinano un soprassuolo destrutturato e frammentato, con nuclei localizzati in corrispondenza delle stazioni più favorevoli (dorsali e cenge). Pecceta altimontana di condizioni xeriche, con Larice frammisto. Struttura a collettivi generalmente multiplana a gruppi, copertura lacunosa. Rinnovazione continua di Abete rosso nelle chiarie e lungo i margini. Portamento scarso e ramosità elevata. Schianti e disseccamenti localizzati. Lungo il Torrente Rhon la Pecceta risulta più giovane e lacunosa.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

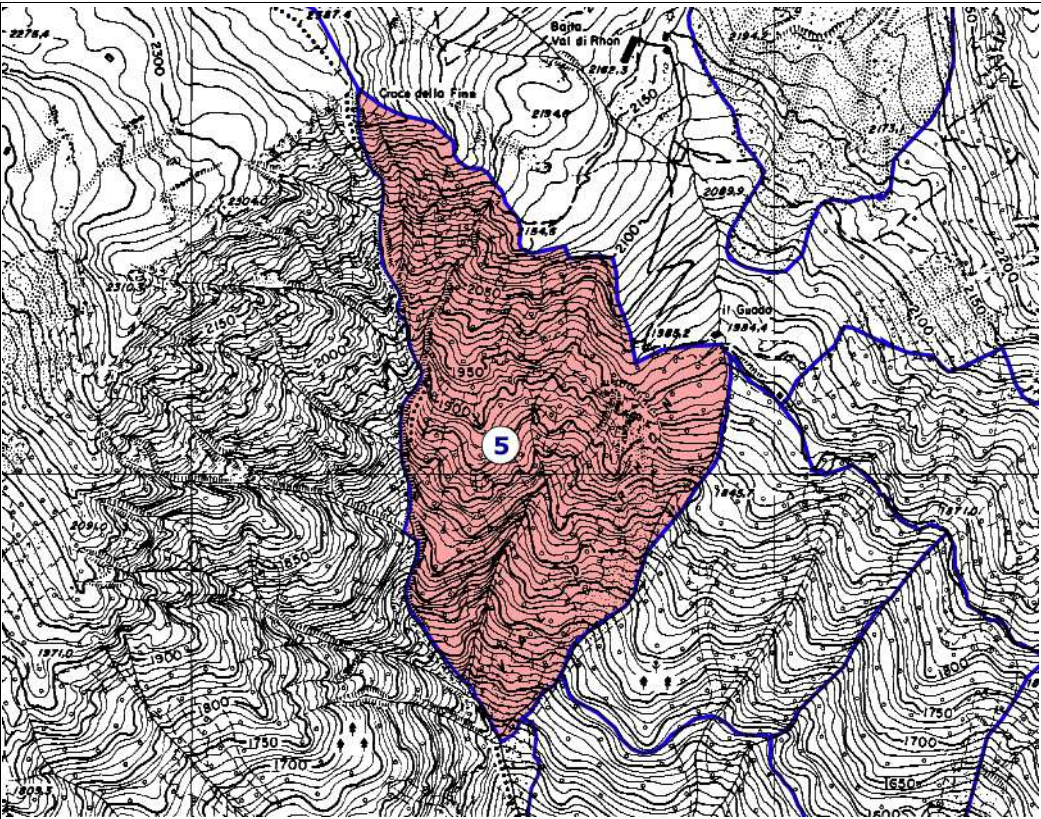
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
6			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Produzione													[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
Attitudine prevalente:																			
Fustaia produzione																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici																			
Anno di inventario:	2020	4.7000	7	110									270	270	1269	4.05	19.035	1.5	

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies											1205.55	95
20.4798			Larix decidua											63.45	5
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 2.0000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.7798			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.0000			Betula Alba												
			Altro												
Multifunzione forestale 13.0000															
Produttiva forestale 4.7000															
										</					

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
6.2459	10.5795	3.6544							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale		[m3 ha -1]												[m3]	[m3 ha -1]	[m3]		
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
4 cat																		
[m]																		
563																		

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1731	1526	1960
ESPOSIZIONE PREVALENTE	S	
PENDENZA MEDIA %	90.8	
MORFOLOGIA	Parzialmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato da una valle a est	
LITOLOGIA	Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici	

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

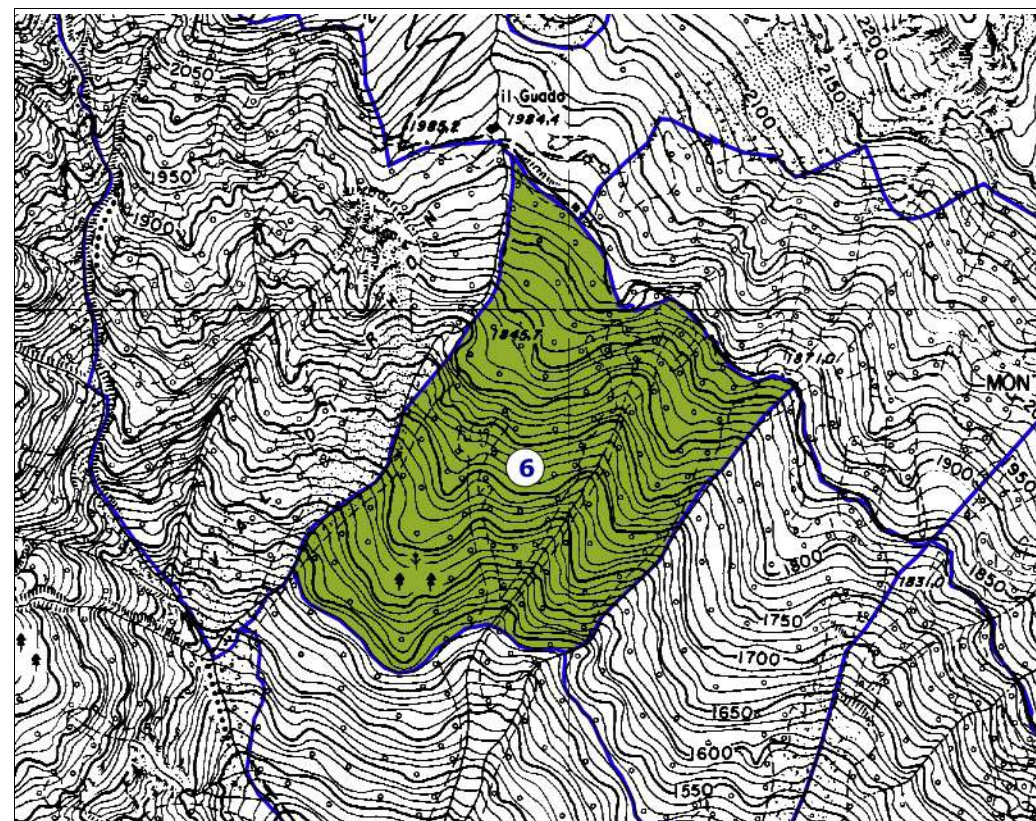
Cambisols podzolici mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa e scheletro abbondante. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante che si sviluppa ad est del Torrente Rhon e al di sotto della VASP che collega Alpe Campo-Baita Val di Rhon. Morfologia a dossi-impluvi, con canaloni di valanga e falde detritiche non ancora stabilizzate. Condizioni generalmente xeriche sulle dorsali, più fresche negli avvallamenti. Sulle dorsali Pecceta altimontana adulta con sporadico Larice, coetaneiforme con copertura lacunosa. Portamento scarso e ramosità elevata. Localmente destrutturata, fustaia coinvolta da schianti e stroncamenti con conseguente ingresso del bostrico. Buona rinnovazione nelle chiarie. Lungo il canalone il soprassuolo risulta nordplano, a collettivi e con ridotte coperture. Nell'angolo nord-occidentale piccola perticaia ad elevata densità e copertura. .

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	II 131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		350
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131-132	2033	II	mc	350

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

[illegible]

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

--	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui stramaturi malconformati e di piante compromesse perché secche in piedi, senescenti (attaccate da Bostrico), seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinovazione presente e non ritardare le dinamiche di rinnovo e disetaneizzazione del popolamento.

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1683

1492

1872

ESPOSIZIONE PREVALENTE

S

PENDENZA MEDIA %

89.03

MORFOLOGIA

Localmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato da una valle al confine est, presenza di aree percorse da valanghe

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici, abbondante scheletro, mediamente profondi e tessitura franco sabbiosa. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante che si sviluppa a valle della VASP che collega Alpe Campo-Baita Val di Rhon e ricompresa tra la Val Averta e la Val di Gandi. Morfologia a dossi-impluvi, sezione delimitata lateralmente da canali di valanga. Lungo il confine est, in continuità con le sezioni 8 e 10, Pecceta dei suoli xerici in perticaia/giovane fustaia, struttura coetaneiforme a tratti biplana, evidente distribuzione a collettivi. Copertura lacunosa e mediocre portamento. Sulla dorsale centrale, Pecceta adulta dei suoli xerici con larice subordinato, multiplana a gruppi con tessitura grossolana. Nella porzione mediale nucleo di piante schiantate a cui è seguito l'ingresso del bostrico. Nella porzione ad ovest Pecceta assume migliori portamenti, altezze e provvigioni. Fustaia adulta/matura a struttura monopiana con copertura regolare non colma. Alle quote inferiori, fustaia più destrutturata e lacunosa a causa di schianti, falde esposte e localizzate balze rocciose.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

II
131-132

Volume cormometrico lordo (mc)

450

Anno intervento / urgenza

III

CEDUO

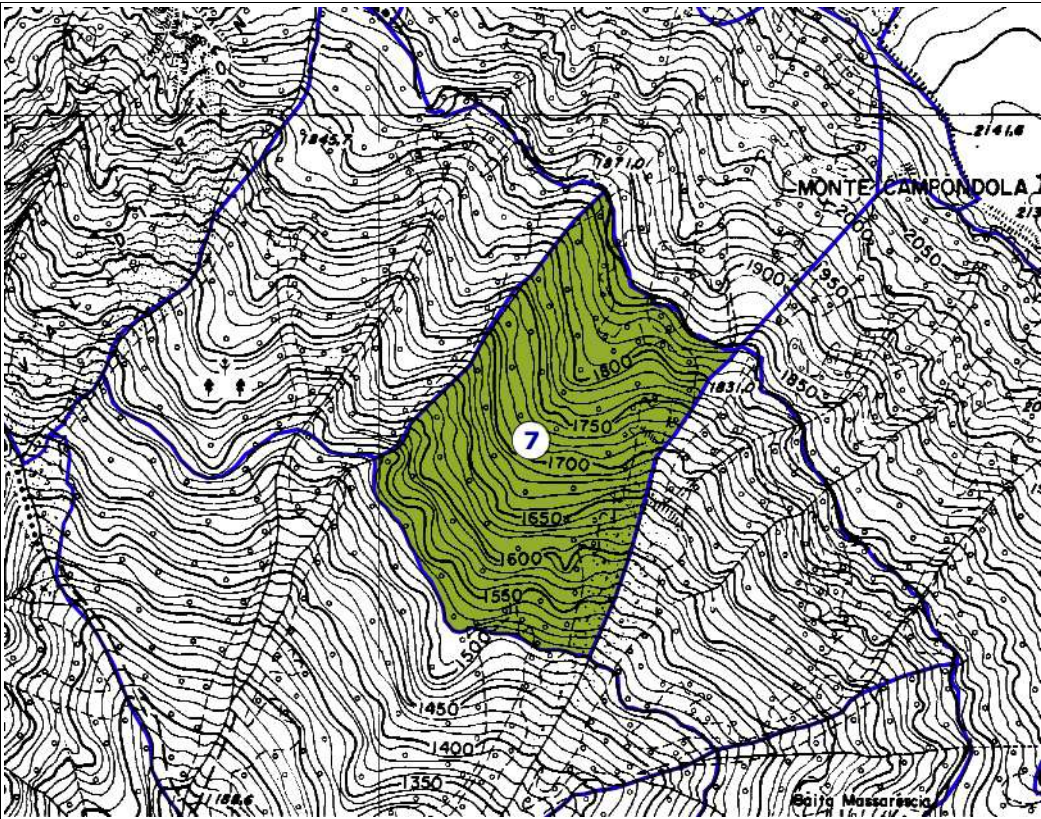
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

131-132

2033

II

mc

450

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui stramaturi mal conformati e di piante compromesse perché secche in piedi, senescenti (attaccate da Bostrico), seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinnovazione presente e non ritardare le dinamiche di rinnovo e disetaneizzazione del popolamento.

Particella:	
8	
Classe colturale	Fustaia
Classe economica	Produzione
Attitudine prevalente:	
Fustaia produzione	
Tipologia forestale prevalente:	
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici	
Anno di inventario:	2020

F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
												[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
	6.8000	6		0.46	20.52	30	28.67	195	31.31	0.77	372	300	282.04	1917.87	5.386	36.631	1.91

[illegible][illegible]

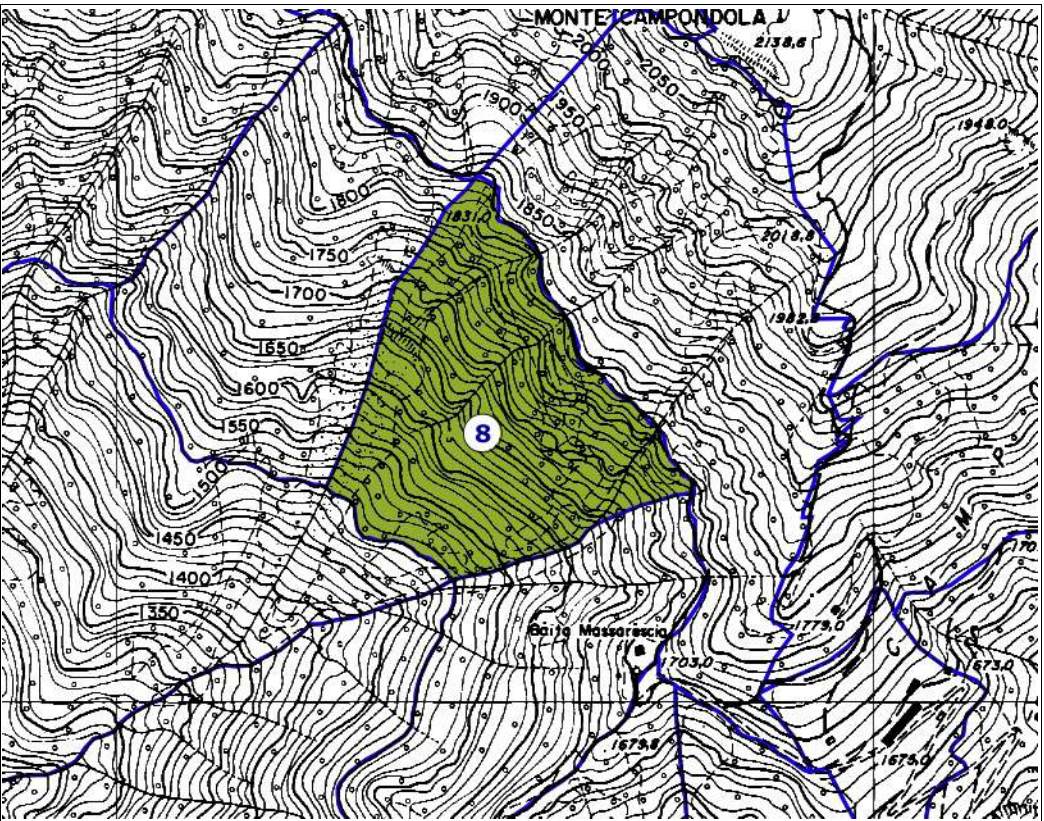
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1663	1484	1839
ESPOSIZIONE PREVALENTE SO		
PENDENZA MEDIA % 87.1		
MORFOLOGIA Localmente accidentata con pendenze accentuate, in particolare nella parte alta della sezione, presenza di aree percorse da valanghe		
LITOLOGIA Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici e paragneiss a due		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a est, pietrosità superficiale. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante che si sviluppa a valle della VASP che collega Alpe Campo-Baita Val di Rhon e ricompresa tra la Val di Gandi e Massarescia. Morfologia a dossi-impluvi, presenza di falde detritiche esposte e non ancora stabilizzate. Pecceta dei suoli xerici organizzata per collettivi, verso sud area interessata da recenti interventi di taglio, fustaia biplana nuclei maturi dominanti giovani formazioni. Nella porzione centrale e mediale della particella, Pecceta multiplana a gruppi con tessitura grossolana, copertura lacunosa. Abbondano i nuclei maturi, dal portamento scarso e ramosità elevata. Buona rinnovazione. Verso la porzione basale aumenta il Larice ed il soprassuolo si fa più destrutturato per la presenza di falde e ghiaioni esposti non stabilizzati. Nei canaloni e negli avvallamenti, ontanete ad Ontano verde con Sorbo degli uccellatori.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I-II 113-114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		282
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.50
	Volume lordo ripresa (mc)		500
	Volume netto presunto ripresa (mc)		350
	Tasso di utilizzazione particella (%)		26.07
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sgombero associato a taglio secondario				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
113-114	2033	I-II	mc	500
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Moderati t. di sgombero del piano dominante in corrispondenza di stadi in divenire della fustaia con allontanamento del soprassuolo maturo/stramaturato residuo. Contemporanei t. secondari, nei settori più densi della fustaia matura, consistenti nel “diradamento” parziale (40% della massa) dei soprassuoli; in presenza di nuclei affermati di novellame intervento deciso negli intorno del “gruppo”.

Particella:		RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
9		F U S T A I A	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	
Attitudine prevalente:									13.2000	6					0.53	20.3	29	31.2	411.8
Fustaia produzione																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici																			
Anno di inventario:	2020																		

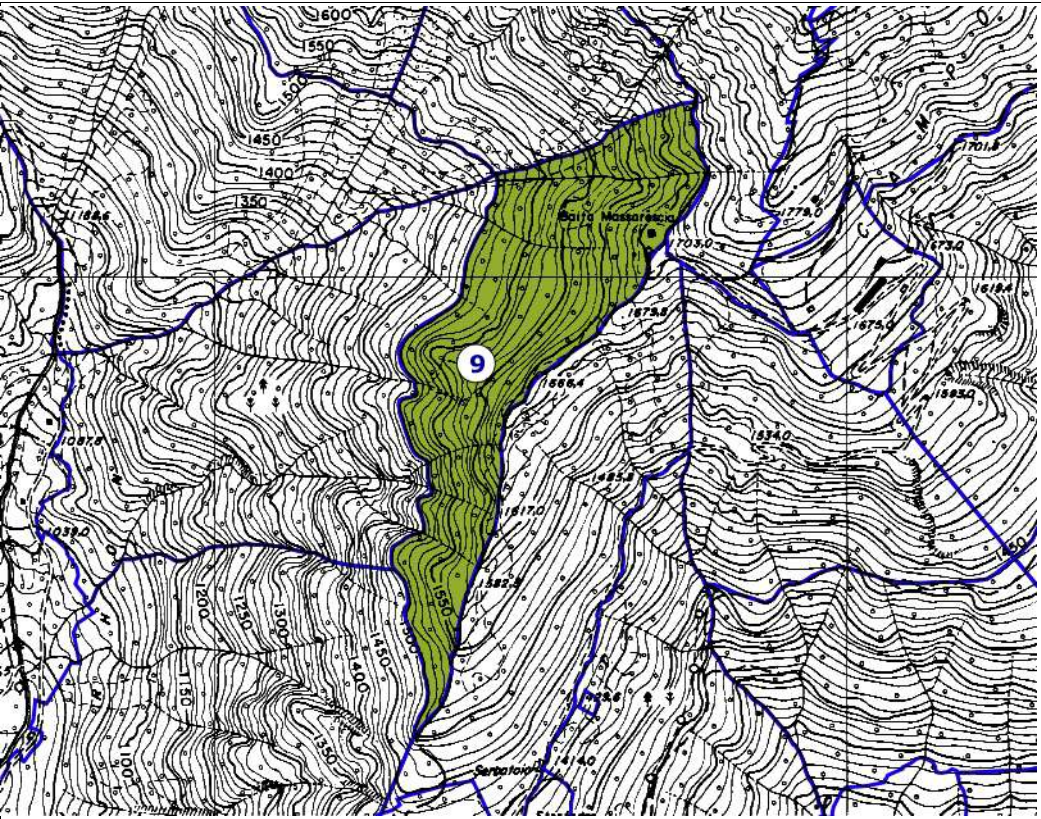
[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1589	1479	1739
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
O		
PENDENZA MEDIA %		
81.56		
MORFOLOGIA		
Parzialmente accidentata, in particolare nella parte sud della particella, in prossimità delle numerose vallecole		
LITOLOGIA		
Paragneiss a due miche		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa. Humus moder zoo e micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Particella di medio versante che si estende in Val di Rhon da Massarescia discendendo verso Strefodes. Nella porzione settentrionale Pecceta montana che lungo il confine inferiore di particella si mescola al Faggio, Larice subordinato. Perticaia/giovane fustaia coetaneiforme, copertura colma con nuclei residui in stadio maturo. Le densità elevate e buono sviluppo. Nel lembo inferiore le condizioni si fanno più xeriche, con peggioramento del portamento e della morfologia – con aumento della pendenza, accidentalità e rocciosità: individui insediatisi in tasche di terra su substrato roccioso e terreno molto superficiale. Nelle aree più fresche, maggior presenza di individui maturi, altezze e portamenti migliori. Rinnovazione d i Abete, sporadica per piccoli gruppi.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 121-122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		298
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		3.00
	Volume lordo ripresa (mc)		400
	Volume netto presunto ripresa (mc)		300
	Tasso di utilizzazione particella (%)		10.17
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I-II 111-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		400
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a gruppi				
Diradamento selettivo/taglio di preparazione				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
121-122	2033	II	mc	400
141-111	2033	I-II	ha	5.50
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio a gruppi (15/20 alberi) con prelievo delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico nella porzione sommitale; intervento con la finalità di svecchiare un soprassuolo oramai stramaturato e di avviare i processi di rinnovo e riequilibrare i livelli provvigionali.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Intervento da eseguire in continuità con il diradamento previsto nella particella 3.

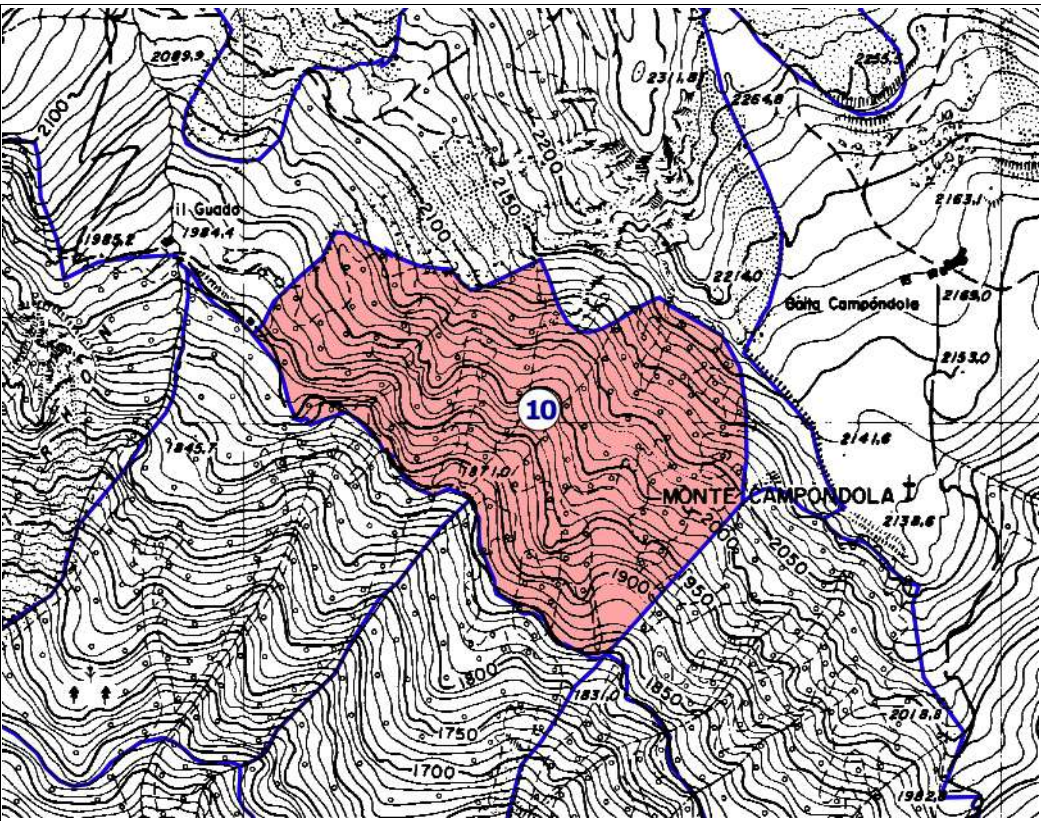
Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA								STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI									
10			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%	
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]
Attitudine prevalente:																				
Fustaia protezione																				
Tipologia forestale prevalente:			11.8000	6		0.48	20.62	31	30.31	357.7	31.67	0.79	385	300	300.01	3540.11	4.74	55.933	1.58	
Pecceta altimontana dei sub. silicatici dei suoli xerici																				
Anno di inventario:	2020																			

[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1994	1839	2173
ESPOSIZIONE PREVALENTE SO		
PENDENZA MEDIA % 82.58		
MORFOLOGIA	Localmente accidentata con pendenze accentuate, in particolare nella parte centrale della sezione	
LITOLOGIA	Graniti e granodioriti	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a est, pietrosità superficiale. Humus moder micogenico e zoogenico		
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO		
Particella di alto versante che si sviluppa a monte della VASP che collega Alpe Campo-Baita Val di Rhon. Pecceta altimontana a copertura lacunosa su versante irregolare a dossi-impluvi, attraversata centralmente da canale di valanga colonizzato da Ontano verde. Nel terzo orientale, perticaia/giovane fustaia con isolate riserve mature di Abete e Larice, struttura coetaneiforme a tratti biplana. Sulla dorsale la Pecceta - adulta - assume migliori portamenti, altezze e provvigioni. Intorno al canalone la formazione si impoverisce, peggiorando portamenti e riducendo la copertura. Nel terzo ovest, struttura multiplana a gruppi (spesso biplana) a prevalente fustaia matura/adulta, dallo scarso portamento ed elevata ramosità. Verso la parte superiore di particella il soprassuolo diventa più articolato e lacunoso, con struttura disetanea per gruppi.		

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	
		codice	
		trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
MASSA INTERCALARE	accessibilità	I-II	
	codice	131-132	
	intervento		
	Volume cormometrico lordo (mc)	500	
	Anno intervento / urgenza	III	
CEDUO	accessibilità		
	codice		
	trattamento		
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio fitosanitario				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131-132	2033	I-II	mc	500
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	1380
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui stramaturi malconformati e di piante compromesse perché secche in piedi, senescenti (attaccate da Bostrico), seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinnovazione presente e non ritardare le dinamiche di rinnovo e disetaneizzazione del popolamento.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

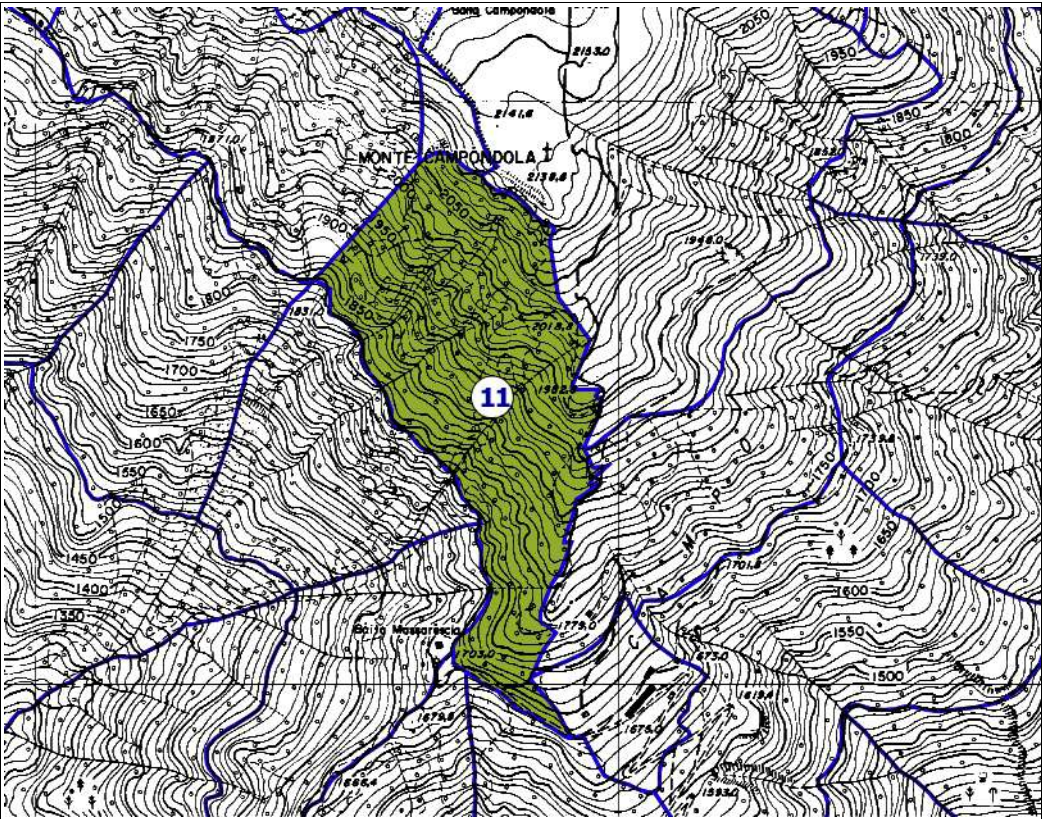
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1893	1679	2112
ESPOSIZIONE PREVALENTE		SO
PENDENZA MEDIA %		80.19
MORFOLOGIA	Localmente accidentata con pendenze accentuate, in particolare nella parte centrale della sezione	
LITOLOGIA	Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e paragneiss a due	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici da superficiali a mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, nella parte centrale della sezione, pietrosità superficiale. Humus moder micogenico e zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di alto versante che si sviluppa a valle del Monte Campondola fino alla VASP che collega Alpe Campo-Baita Val di Rhon. Morfologia irregolare e versante solcato da diversi canali di scivolamento neve, presenza di falde detritiche esposte e non ancora stabilizzate. Pecceta altimontana con Larice frammisto, generalmente multiplana a gruppi con tessitura grossolana e copertura lacunosa a seguito delle recenti utilizzazioni. Nelle tagliate la prerinnovazione presenta ottimo sviluppo e vitalità. Verso est, lungo la fascia basale, porzione di soprassuolo biplano con riserve di Abete e Larice mature e piano dominato in spessina/perticaia. Diffusi nuclei di Abeti compromessi dal bostrico, con associati fenomeni di schianti e ribaltamenti. Verso la parte sommitale formazione con struttura a collettivi e copertura lacunosa ma che presenta ancora nuclei maturi.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I-II 114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		250
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		7.00
	Volume lordo ripresa (mc)		600
	Volume netto presunto ripresa (mc)		450
	Tasso di utilizzazione particella (%)		20.51
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 301-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		100
	Anno intervento / urgenza		II
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sgombero				
Sfollo e diradamento				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114	2033	I-II	mc	600
301-141	2028	I	ha	1.50
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	1260
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Moderati t. di sgombero del piano dominante in corrispondenza di stadi in divenire della fustaia con allontanamento del soprassuolo maturo/stramaturato residuo in modo da lasciare spazio alla rinnovazione affermata.

Sfolli e diradamenti nella perticaia dell'angolo sud al fine di orientare la struttura, regolarizzare la densità e assicurare un miglior accrescimento dei soggetti rilasciati. Interventi da eseguire in continuità con gli sfolli previsti nelle particelle 16 e 28.

FUSTAI

FUSTAI

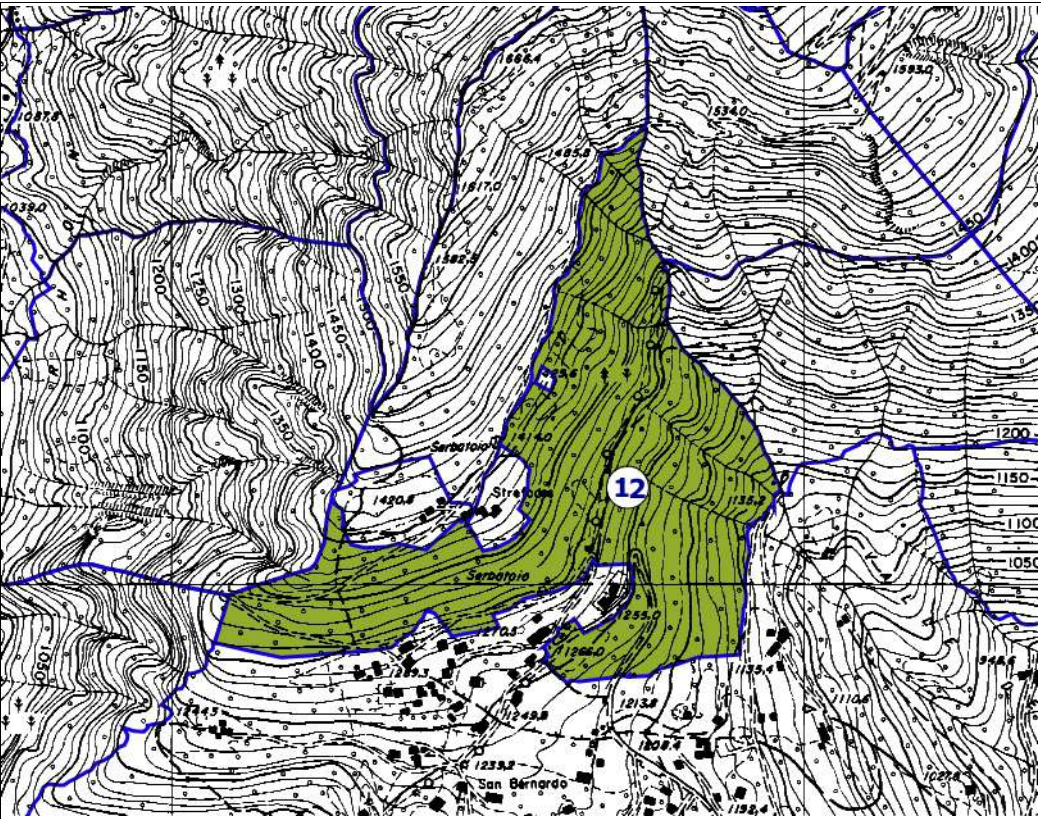
**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1306	1133	1495
ESPOSIZIONE PREVALENTE		SE
PENDENZA MEDIA %		64.58
MORFOLOGIA	Sezione non accidentata, con pendenze contenute ad eccezione degli impluvi verso nord	
LITOLOGIA	Morenico - ghiaie, blocchi e limi	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa e scheletro abbondante. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Sezione disomogenea sia per composizione che per struttura e densità. Nella porzione occidentale, tra i prati di San Bernardo e Strefodes, insieme al Larice rado adulto/maturo dominante si sta affermando in successione il Peccio occupando localmente piccoli nuclei in purezza. A quote inferiori, a sud-est, la fustaia si presenta con struttura irregolare dove al Larice e al Peccio si aggiunge il Pino silvestre – sui dossi più aridi - e il Faggio , sporadico Castagno e nocciolo nel sottobosco. Risalendo verso nord si passa gradualmente alla Pecceta montana fino alla densa giovane fustaia di Abete rosso a ridosso della strada di confine con la sovrastante particella n. 13.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 113-114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		283
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		2.50
	Volume lordo ripresa (mc)		300
	Volume netto presunto ripresa (mc)		220
	Tasso di utilizzazione particella (%)		4.07
	Anno intervento / urgenza		II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 111-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		280
	Anno intervento / urgenza		I
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI COLTURALI				
Taglio di sgombero associato a taglio secondario				
Diradamento selettivo/taglio di preparazione				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
113-114	2028	I	mc	300
141-111	2023	I	ha	2.80
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	480
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Moderati tagli di sgombero del piano dominante di Larice in corrispondenza di stadi in divenire della fustaia di Peccio, da eseguirsi nelle formazioni movimentate del settore occidentale di particella; intervento finalizzato a favorire le dinamiche di successione e di allontanare il soprassuolo maturo/stramaturato residuo. Contemporanei tagli secondari, nei settori più densi della fustaia matura, consistenti nel “diradamento” parziale (40-50% della massa) dei soprassuoli al fine di incrementare e di accelerare il processo di rinnovazione localmente già in atto; in presenza di nuclei affermati di novellame intervento deciso negli intorni del “gruppo” da intendersi come taglio marginale e/o t. di liberazione.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l’attività biologica del suolo e favorire l’innesco dei processi di rinnovazione. I tagli comporteranno: l’eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

FUSTAI

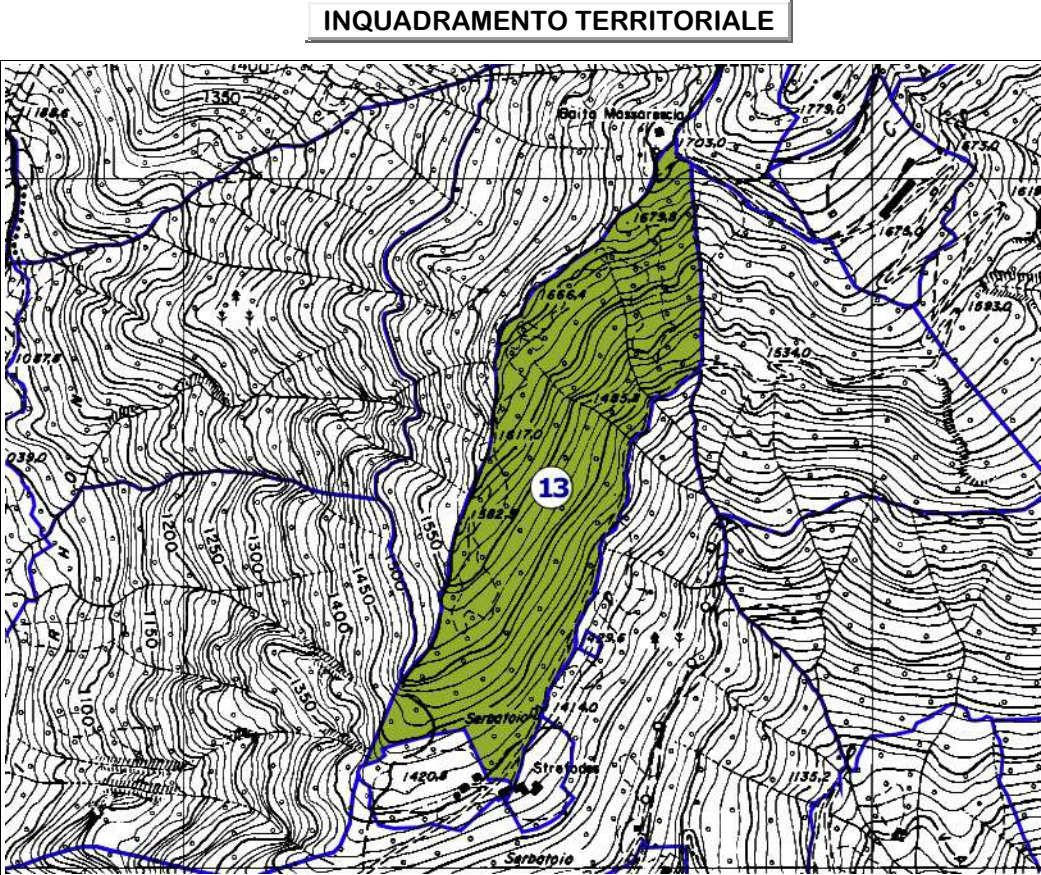
FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1544	1387	1707
ESPOSIZIONE PREVALENTE	SE	
PENDENZA MEDIA %	69.56	
MORFOLOGIA	Sezione non accidentata, caratterizzata da un versante omogeneo con pendenze contenute ad eccezione degli impluvi verso nord	
LITOLOGIA	Paragneiss a due miche	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa. Humus moder zoo e micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Sezione che occupa i soprassuoli forestali del versante che da Strefodes risale verso Campo e Massarescia caratterizzata principalmente da una giovane fustaia di Abete rosso di impianto artificiale. Si alternano aree con Peccio in purezza ad alta densità, a zone più rade dove si è insediato anche giovane Larice. Localmente per disturbi recentemente intercorsi sono presenti aree con schianti e seccumi in piedi. Nella porzione inferiore aumenta la partecipazione del Larice con alcuni individui adulti. L'angolo superiore ospita invece un soprassuolo maturo di Pecco. Condizioni termofile e xerofile.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 113-114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		326
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		2.50
	Volume lordo ripresa (mc)		300
	Volume netto presunto ripresa (mc)		220
	Tasso di utilizzazione particella (%)		5.94
	Anno intervento / urgenza		I
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 111-141-131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		680
	Anno intervento / urgenza		I
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sgombero associato a taglio secondario				
Diradamento selettivo/taglio di preparazione/t. fitosanitario				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
113-114	2023	I	mc	300
141-111	2023	I	ha	9.50
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Moderati tagli di sgombero del piano dominante di in corrispondenza di stadi in divenire della fustaia di Peccio, da eseguirsi nelle formazioni movimentate dell'angolo settentrionale di particella; intervento finalizzato a favorire le dinamiche di successione e di allontanare il soprassuolo maturo/stramaturato residuo. Contemporanei tagli secondari, nei settori più densi della fustaia matura, consistenti nel "diradamento" parziale (40-50% della massa) dei soprassuoli al fine di incrementare e di accelerare il processo di rinnovazione localmente già in atto; in presenza di nuclei affermati di novellame intervento deciso negli intorni del "gruppo" da intendersi come taglio marginale e/ o t. di liberazione.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

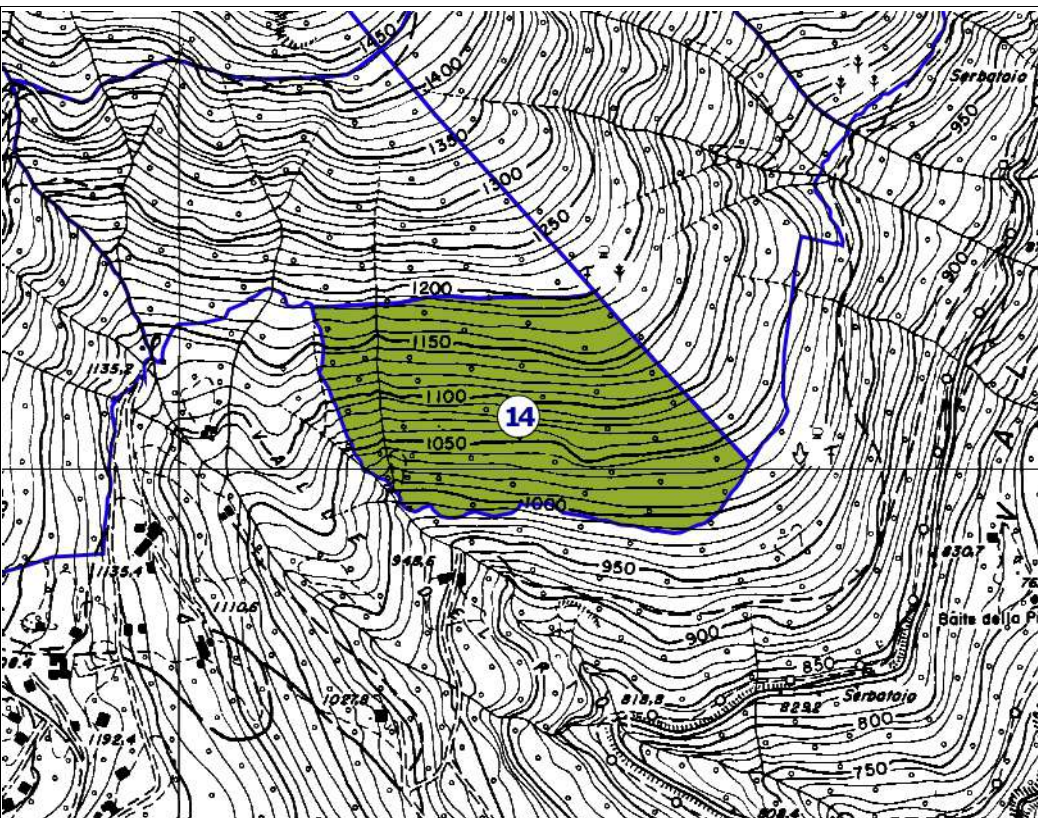
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1093	986	1209
ESPOSIZIONE PREVALENTE S		
PENDENZA MEDIA % 72.65		
MORFOLOGIA Non accidentata, caratterizzata da un versante omogeneo con pendenze contenute		
LITOLOGIA Morenico, in parte gneiss e paragneiss a due miche		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici mediamente profondi con tessitura franco sabbiosa e scheletro abbondante. Humus moderato zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Fustaia multiplana e disforme a copertura lacunosa che si insedia su versante accidentato con pendenze a tratti elevate. Rado Larice adulto - di buon portamento e dimensione nell'angolo sud-orientale, frammisto con Pino silvestre e Abete rosso di bassa fertilità e mediocre portamento. Soprassuolo che fatica ad evolversi in una formazione stabile, è interessato da frequenti disturbi che a gruppi liberano copertura dove però la rinnovazione si insedia lentamente. Nel terzo centro-inferiore si mantiene la pioniera Betulla, oltre ad altre essenze sporadiche di Pioppo tremolo, Rovere, Faggio e Castagno.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 103
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		200
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		2.00
	Volume lordo ripresa (mc)		250
	Volume netto presunto ripresa (mc)		180
	Tasso di utilizzazione particella (%)		12.05
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a buche				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	2033	II	mc	250
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio a buche (superficie max 500 mq) nell'angolo sud-orientale a carico della fustaia adulta di Larice, al fine di avviare in tempo un processo di differenziazione della struttura del soprassuolo e al contempo favorire la rinnovazione della conifera. Intervento da eseguire insieme a quello previsto nella particella 17 prevedendo eliebosco.

Particella:		RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI																
15		F U S T A I A	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento											
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%									
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]								
Attitudine prevalente:									14.7000	7				90									250	240	3528	3.12	45.864	1.3
Fustaia produzione																												
Tipologia forestale prevalente:																												
Lariceto in successione																												
Anno di inventario:	2020																											

[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1292

1133

1435

ESPOSIZIONE PREVALENTE

S

PENDENZA MEDIA %

78.51

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi nella parte medio-alta

LITOLOGIA

Morenico - ghiaie, blocchi e limi

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici a tessitura franco sabbiosa, da superficiale a mediamente profondo con rocce e massi affioranti. Humus moderato zoogenico e mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Fustaia disomogenea sia per composizione che per struttura, densità e copertura. Verso la sezione 12, in alto, area recentemente interessata da intervento di taglio con buona rinnovazione di Larice e Abete rosso. Spostandosi verso est il versante è solcato da impluvi mediamente incisi alternati da dorsali moderatamente accidentate: soprassuolo a medio bassa fertilità maggiormente disturbato – con diffusi schianti di giovani individui - colonizzato anche da Pino silvestre a gruppi. Sul confine con la sezione 17, sulla dorsale che vira verso la Val Fontana si delinea una formazione mista di Larice, Peccio e Pino silvestre maggiormente strutturata e in buona evoluzione.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

580

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

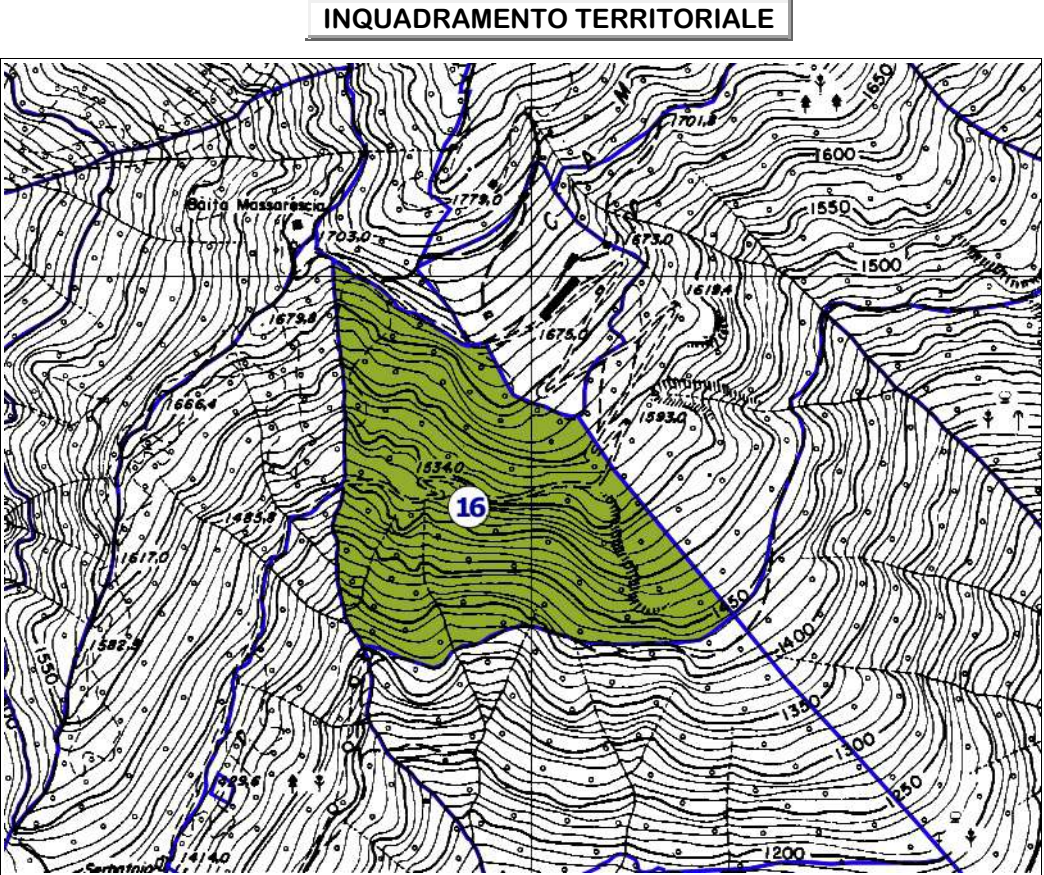
CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1522	1361	1697
ESPOSIZIONE PREVALENTE S		
PENDENZA MEDIA % 81.04		
MORFOLOGIA Localmente accidentata, in particolare nella parte centrale con presenza di affioramenti rocciosi		
LITOLOGIA Morenico - ghiaie, blocchi e limi		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici, ricchi di scheletro, a tessitura franco sabbiosa, a tratti con roccia affiorante. Humus moder zoogenico e mor		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione servita centralmente da strada asp che di fatto separa il bosco in due soprassuoli con caratteristiche strutturali e stagionali differenti. A valle della strada il soprassuolo ha bisogno di evolversi e riaffermarsi: centralmente la formazione è stata recentemente interessata da un intervento di taglio; verso la sezione 12 su taglio raso più remoto Larice e Abete rosso in fase di novelletto e spessina stanno ripristinando la copertura forestale ancora lacunosa; verso la sezione 23 la struttura disetanea con Peccio, Larice e Pino silvestre occupa un'area con elevata accidentalità e disturbata con media frequenza. Sopra la strada la formazione è più stabile ed evoluta, la copertura è principalmente regolare colma: l'Abete rosso compone una Pecceta montana per lo più giovane quasi in purezza con raro Larice frammisto. Lembo maturo lungo il confine con i prati/pascolo di Campo. Nel limite superiore una fitta spessina costeggia la strada tra Campo e Massarescia.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		266
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		1.30
	Volume lordo ripresa (mc)		200
	Volume netto presunto ripresa (mc)		150
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 111-141-301
	Volume cormometrico lordo (mc)		100
	Anno intervento / urgenza		I-II
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a gruppi				
Sfollo e diradamento				
Diradamento selettivo/taglio di preparazione				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2033	I	mc	200
301-141	2028	I	ha	1.00
141-111	2023	I	ha	0.60
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio a gruppi (15/20 alberi) con prelievo delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico nella porzione sommitale; intervento con la finalità di svecchiare un soprassuolo oramai stramaturato e di avviare i processi di rinnovo e riequilibrare i livelli provvigionali.

Sfolli e diradamenti nella perticaia dell'angolo nord al fine di orientare la struttura, regolarizzare la densità e assicurare un miglior accrescimento dei soggetti rilasciati. Interventi da eseguire in continuità con gli sfolli previsti nelle particelle 11 e 28.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione nella piccola porzione centro-orientale sopra la strada. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Da realizzare in continuità con i diradamenti della particella 23.

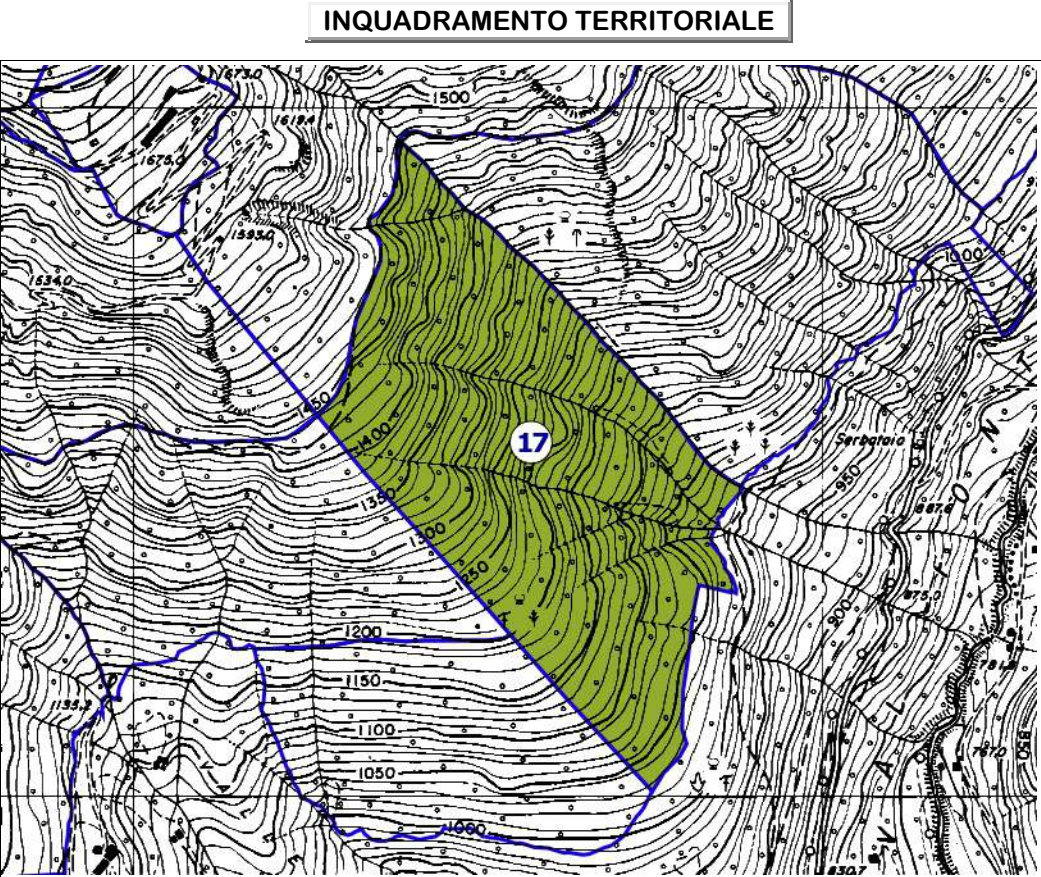
Particella:		RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI														
17		F U S T A I A	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento									
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%							
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]						
Attitudine prevalente:																										
Fustaia produzione																										
Tipologia forestale prevalente:																										
Lariceto in successione																										
Anno di inventario:	2020		13.6000	7	80									250	130	1768	1.3	17.68	1							

[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1231	1010	1473
ESPOSIZIONE PREVALENTE E		
PENDENZA MEDIA % 77.39		
MORFOLOGIA Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi nella parte medio-bassa		
LITOLOGIA Morenico, in parte gneiss e paragneiss a due miche		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici a tessitura franco sabbiosa, da superficiale a mediamente profondo con rocce e massi affioranti, in particolare a est della sezione. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Sezione ad elevato gradiente altimetrico posta a mezza costa sul versante destro idrografico all'ingresso della Val Fontana. Soprassuolo molto rado di Larice e Pino silvestre, con singoli individui di Peccio frammisti e diffusi. Stazione evidentemente xerofila con formazione a lenta evoluzione, ma mediamente stabile; individui del piano dominante adulti ma con diametri ancora ridotti. Fertilità e densità ridotte, con sottobosco abbondante di Betulla ed altre latifoglie secondarie quali Pioppo tremolo, Salicone, Sorbo montano, Castagno. Discreta fustaia adulta nell'angolo sud, sulla dorsale di confine con la sezione n. 14

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 103
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		130
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		0.80
	Volume lordo ripresa (mc)		100
	Volume netto presunto ripresa (mc)		70
	Tasso di utilizzazione particella (%)		5.66
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a buche				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	2033	II	mc	100
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	440
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio a buche (superficie max 500 mq) nell'angolo sud a carico della fustaia adulta di Larice, al fine di avviare in tempo un processo di differenziazione della struttura del soprassuolo e al contempo favorire la rinnovazione della conifera. Intervento da eseguire insieme a quello previsto nella particella 14 prevedendo eliebosco.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1218

917

1460

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

82.94

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi e degli affioramenti rocciosi con aree percorse da valanghe

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici a tessitura franco sabbiosa, da superficiale a mediamente profondo con rocce e massi affioranti. Humus moderato zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione ad elevato gradiente altimetrico posta a mezza costa sul versante destro idrografico della Val Fontana su stazione xerofila. La metà superiore è colonizzata da una giovane Pecceta montana con sporadici individui maturi, affermata nell'angolo alto-occidentale verso la valle che la delimita con la sezione 17, più rada e con Larice e Pino silvestre in compartecipazione a nord. Centralmente il Peccio cede spazio al Larice e a latifoglie pioniere – Betulla, Tremolo, Salicome – che prevalgono nella metà inferiore dove compaiono anche Castagno e Rovere. Sezione diffusamente interessata da schianti – di piante di limitate dimensioni – che hanno ulteriormente rallentato l'evoluzione del soprassuolo. Lungo i valloni a sud e a nord zone detritiche accidentate e impraticabili.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume cormometrico lordo (mc)

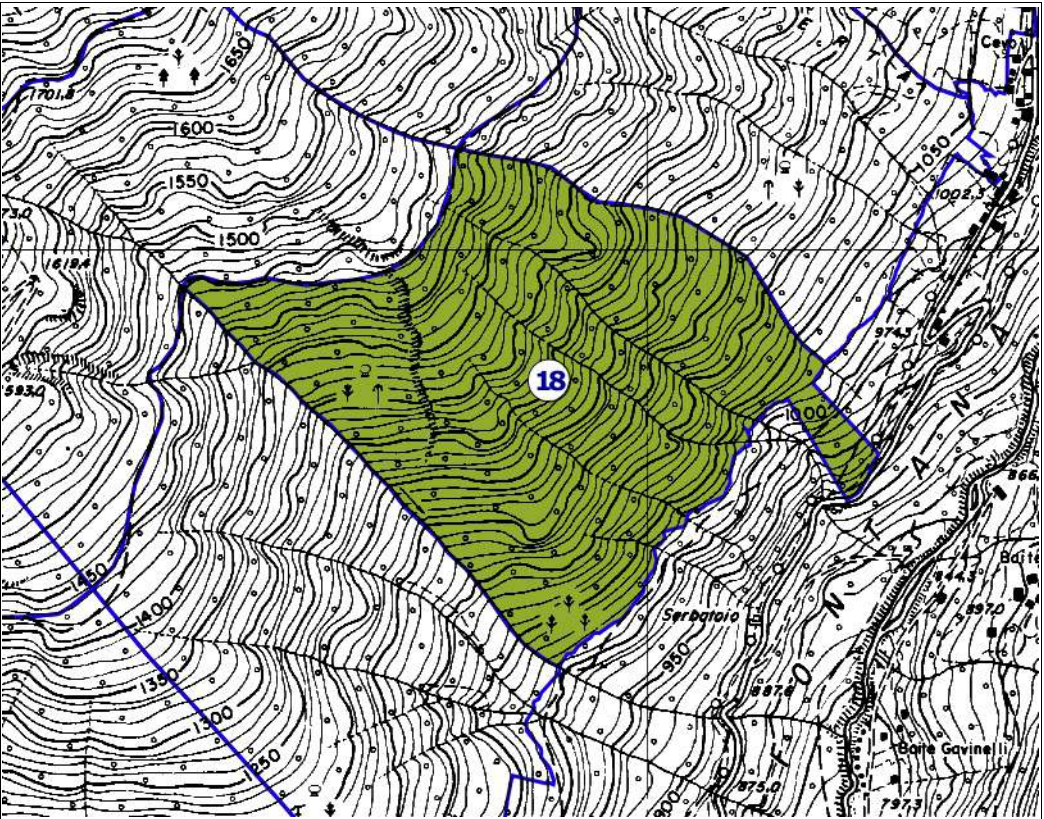
Anno intervento / urgenza

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

270

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1219	1012	1422
ESPOSIZIONE PREVALENTE		SE
PENDENZA MEDIA %		74.97

MORFOLOGIA Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi che la attraversano

LITOLOGIA Paragneiss a due miche, detriti di
falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

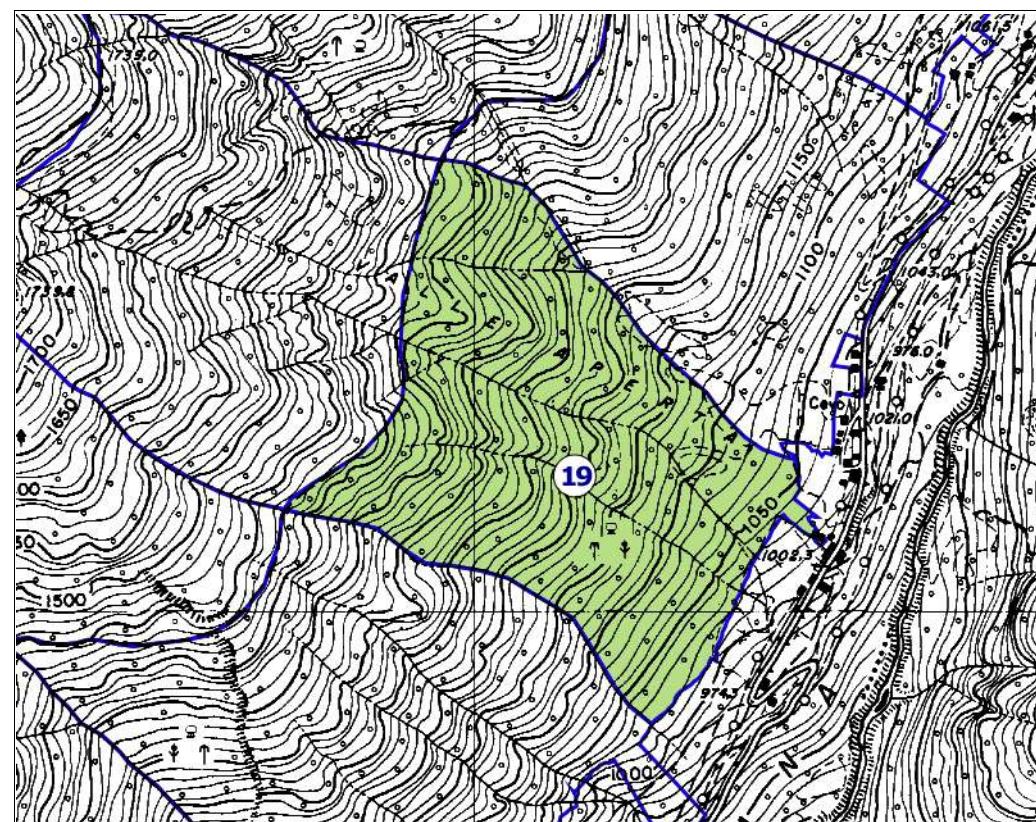
Cambisols podzolici a tessitura franco sabbiosa, da superficiale a mediamente profondo. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione ad elevato gradiente altimetrico nel basso-medio versante destro della Val Fontana precedente la loc. Cevo dalla morfologia accidentata con pendenze elevate e affioramenti rocciosi. Betuleto con Nocciolo, Pioppo tremolo, Salicene e sparso Castagno frammisto con copertura lacunosa e irregolare, struttura disforme e densità discreta. Tra le conifere presente diffusamente Pino silvestre, Larice e sporadico Abete rosso che aumentano alle quote maggiori. Fertilità molto bassa, con individui localmente nani. Schianti diffusi e lenta evoluzione del soprassuolo su stazione xerofila accidentata.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	30

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1199

1027

1404

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

70.54

MORFOLOGIA

Localmente rappresentata da versante omogeneo solcato, ai confini, da impluvi

accidentata

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a tratti, depositi detritici. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione soprastante Cevo, simile alla limitrofa 19, con soprassuolo colonizzato principalmente da Betulla insieme ad altre latifoglie pioniere, con rare conifere che aumentano alle quote maggiori. Stazione xerofila estremamente magra in fertilità e terreno, con schianti diffusi. Accidentata con ripidi dossi e impluvi e frequenti ghiaioni.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

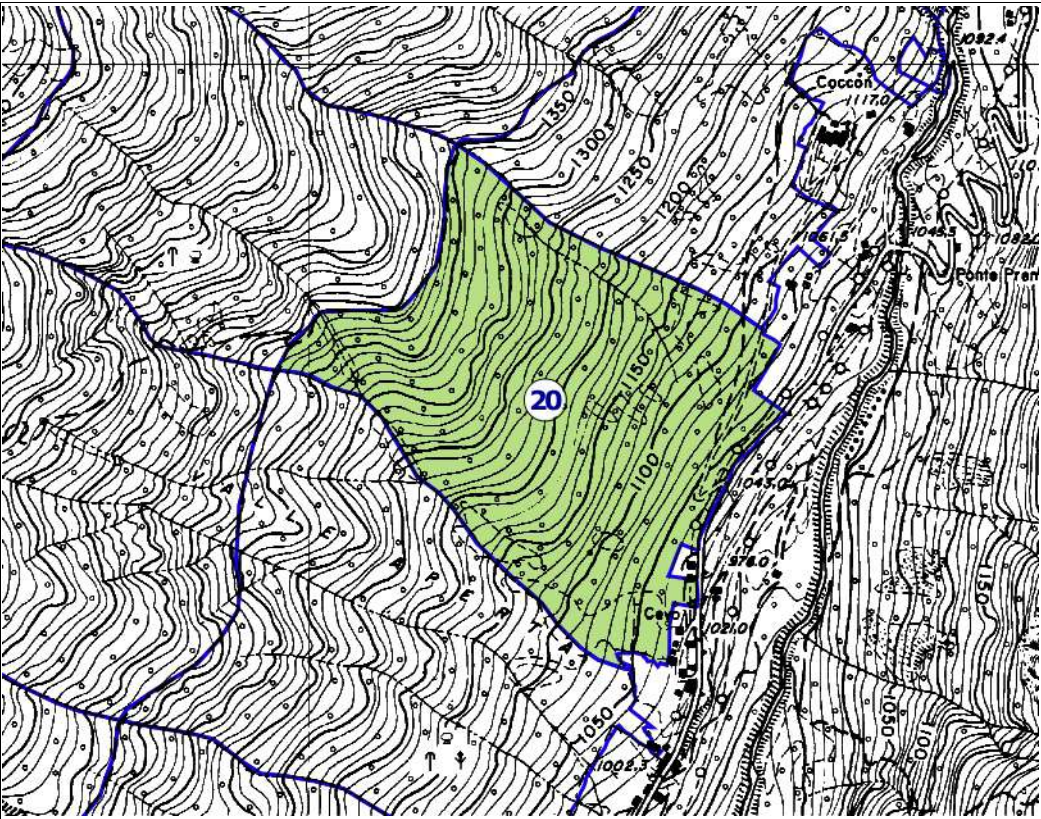
accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

320

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

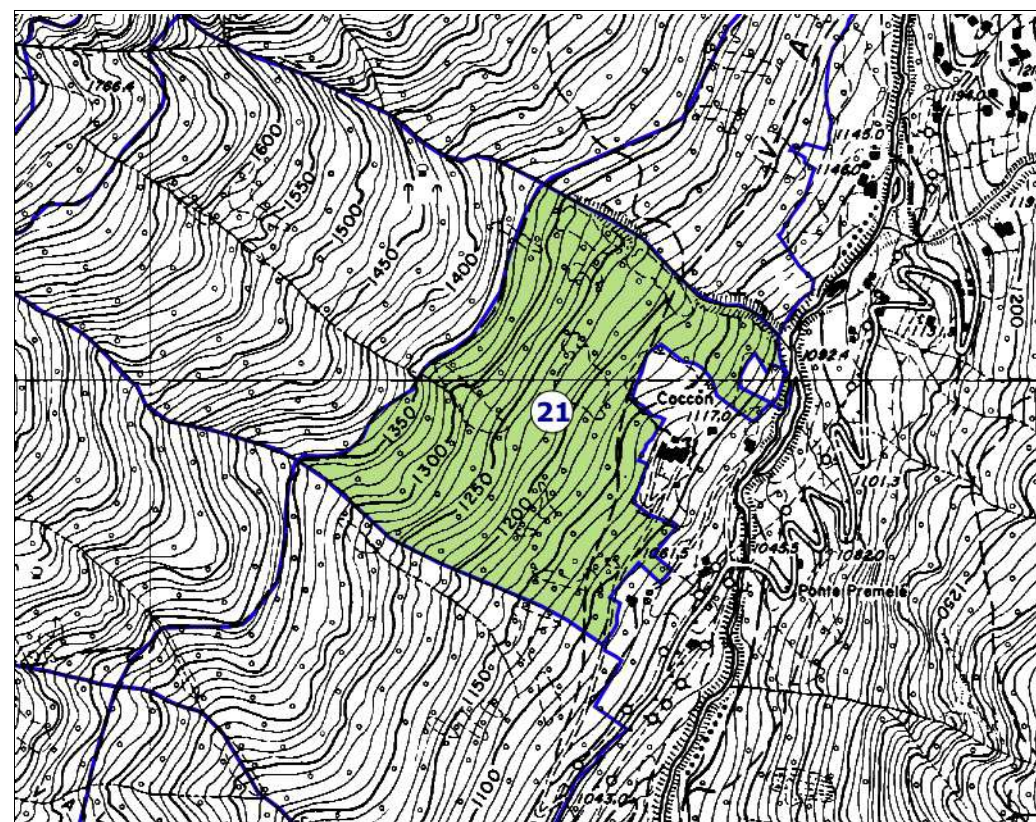
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1229	1082	1387
ESPOSIZIONE PREVALENTE	SE	
PENDENZA MEDIA %	70.98	
MORFOLOGIA	Localmente accidentata rappresentata da versante omogeneo con presenza di canali percorsi da valanghe e zone franose	
LITOLOGIA	Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a tratti, depositi detritici. Humus moderato zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di basso versante destro della Val Fontana soprastante Coccon con diffusi depositi detritici. Betuleto con Nocciolo, Pioppo tremolo, Salicene e sparso Castagno frammisto con copertura lacunosa e irregolare, struttura disforme e densità discreta. Fertilità molto bassa, con individui localmente nani. Schianti diffusi e lenta evoluzione del soprassuolo su stazione xerofila accidentata. All'estremità della particella presenza di canali percorsi da valanghe.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	450
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

[illegible][illegible]

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
7.7325	2.4372	0.0000							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
Sviluppo lineare viabilità forestale				2.5000	7									260	650	5.2	13	2
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	71																
4 cat																		
[m]																		
453																		

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1235

1105

1324

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

70.28

MORFOLOGIA

Localmente rappresentata da versante omogeneo con presenza di canali percorsi da valanghe e zone franose

accidentata

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a tratti, pietrosità superficiale. Humus moderato zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di basso versante destro della Val Fontana posta frontalmente alla loc. S. Antonio. Nella porzione inferiore Betuleto in successione con giovane fustaia di Larice, di bassa densità e copertura per pedali. Sporadici individui di Frassino maggiore, Salicone e giovane Peccio. Nel quarto centro-superiore prevale la Betulla su sottobosco continuo di nocciolo e rari Larici. Macereti sparsi improduttivi e fascia di valanga al confine sud. Porzione meridionale fortemente danneggiata dalla Tempesta Vaia nel 2018.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

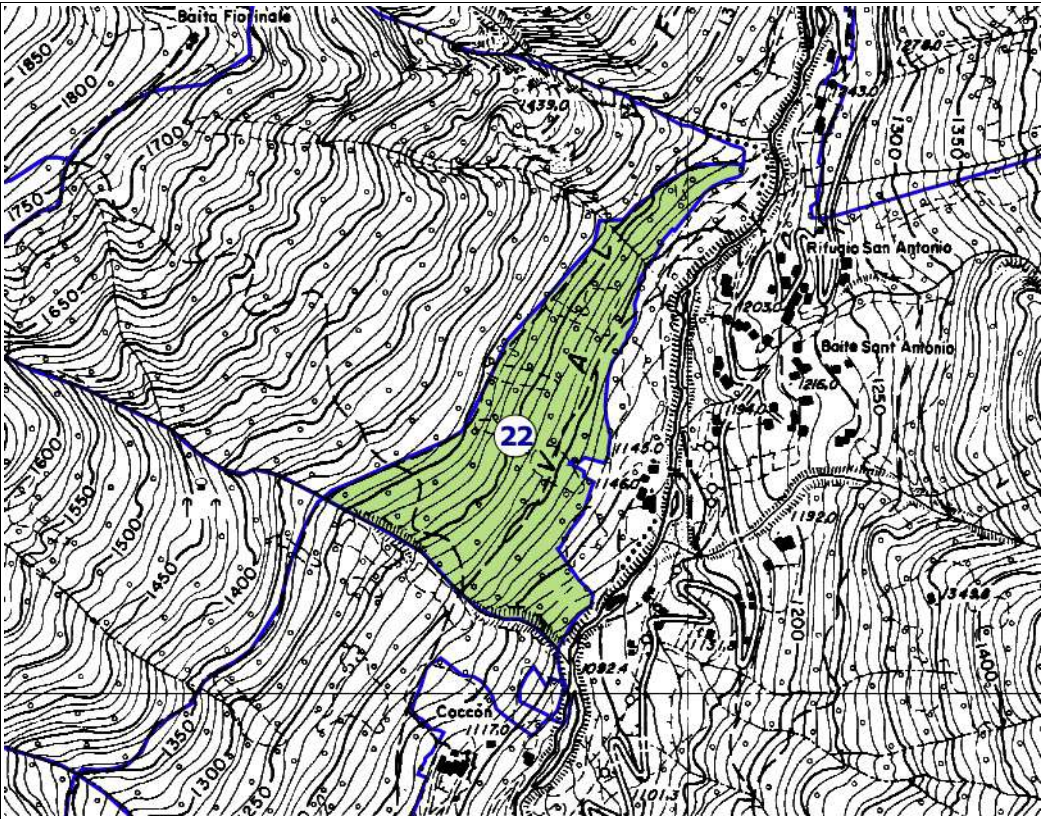
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

290

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

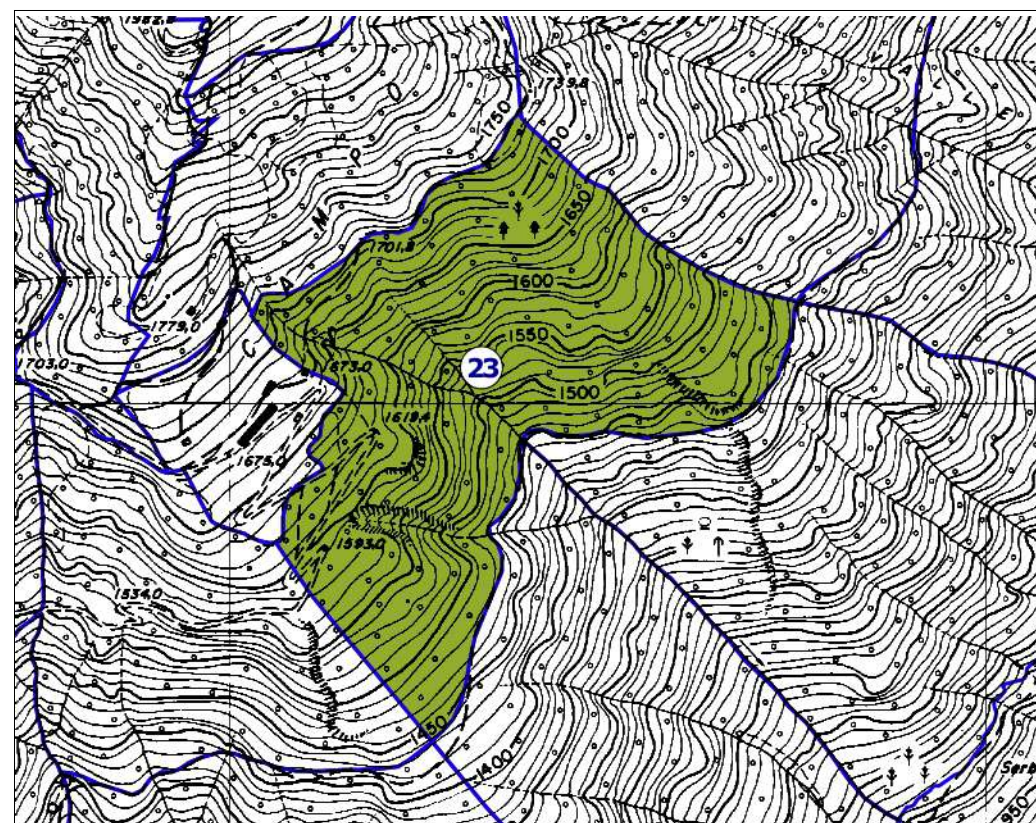
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1568	1418	1737
ESPOSIZIONE PREVALENTE	SE	
PENDENZA MEDIA %	75.12	
MORFOLOGIA	Mediamente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi nella parte centrale e degli affioramenti rocciosi	
LITOLOGIA	Paragneiss a due miche	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisol podzolici superficiali, con tessitura franco sabbiosa, mediamente compatto e fresco. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Ricca sezione che si sviluppa a sud ed ad est dell'Alpe Campo, caratterizzata da una Pecceta montana dei suoli xerici adulta. Nel terzo sud la Pecceta si presenta chiusa con elevata densità e ricca provvigione, soprassuolo che necessita di luce al suolo per avviare la rinnovazione pressoché nulla. A ridosso della strada la fustaia è lievemente più giovane e necessita di un diradamento per rinforzare la struttura. Centralmente, dal margine con l'Alpe Campo e scendendo lungo l'avvallamento che diviene impluvio alle quote inferiori, il soprassuolo è rado con copertura lacunosa a cespi e giovani individui di la fustaia si presenta con caratteristiche che cominciano ad avvicinarsi alla Pecceta altimontana con densità inferiori e individui adulti maggiormente ramosi. Si alterna no aree - a quote intermedie - più coetaneiformi con individui maturi dal buon portamento, ad aree - verso i limiti superiore e inferiore - più differenziate nella struttura con portamento degli individui più scadente.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I-II 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		406
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.80
	Volume lordo ripresa (mc)		800
	Volume netto presunto ripresa (mc)		550
	Tasso di utilizzazione particella (%)		9.47
	Anno intervento / urgenza		I-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 111-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		80
	Anno intervento / urgenza		I
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio marginale (di liberazione)
Taglio di sementazione
Diradamento selettivo/taglio di preparazione

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
113-114	III	II	mc	600
200	I	I	mc	200
141-111	I	I	ha	1.00

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP	
---------------------------------	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	740

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli marginali e/o di liberazione negli intorni degli stati più giovani della fustaia, attraverso il taglio degli individui maturi, da eseguirsi con la finalità di favorire ed accelerare i processi di rinnovazione. Da eseguirsi in continuità con l'intervento previsto nella particella 24.

Taglio di sementazione nella porzione di densa fustaia coetanea sotto la strada volto a selezionare il soprassuolo a livello di piano dominante per la produzione del seme ed aprire la luce necessaria per avviare la rinnovazione attualmente assente.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione nell'intorno della strada. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Da realizzare in continuità con i diradamenti della particella 16.

FUSTAI

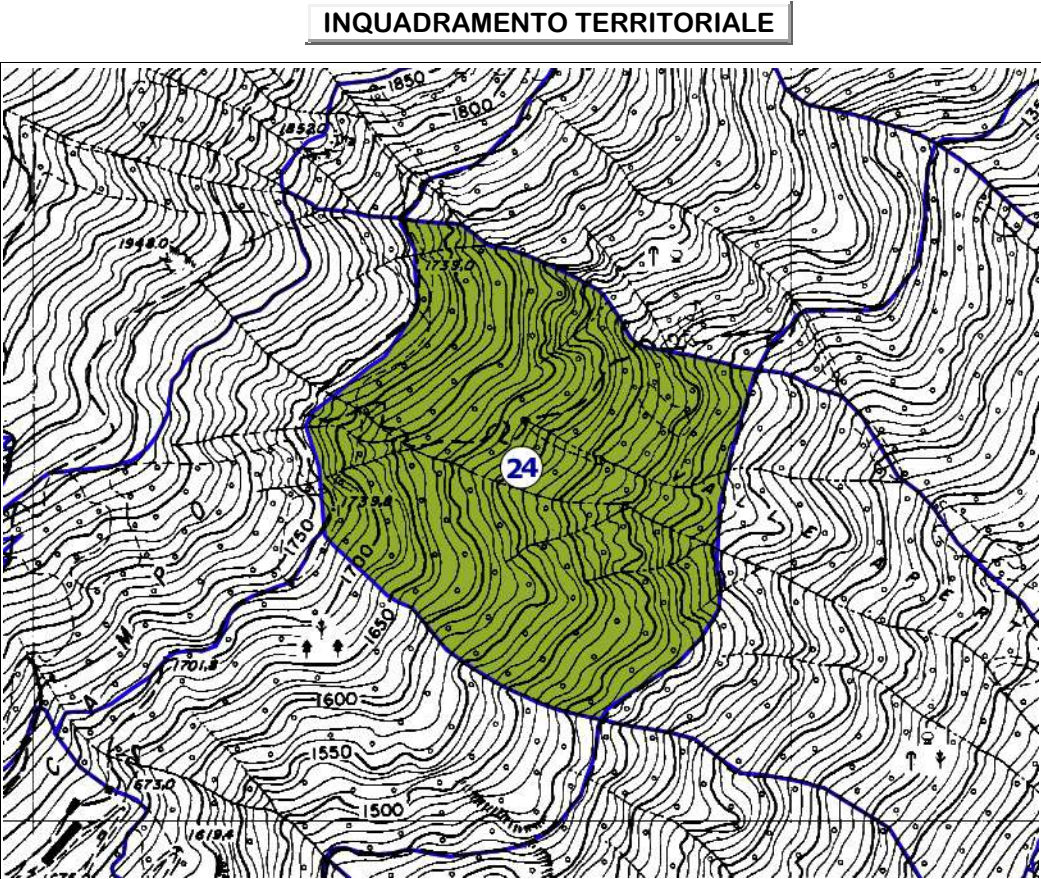
FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1563	1357	1753
ESPOSIZIONE PREVALENTE		SE
PENDENZA MEDIA %		81.67
MORFOLOGIA	Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi nella parte centrale della sezione	
LITOLOGIA	Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e paragneiss a due	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici a tessitura franco sabbiosa, mediamente profondo e fresco. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Sezione di medio-alto versante destro della Val Fontana soprastante la particella 19. Pecceta altimontana con Larice frammisto e Faggio – soprattutto alle quote inferiori - nel piano dominato. Sezione tagliata centralmente da impluvio, a nord del quale la fustaia si presenta con struttura regolare, giovane con buono sviluppo e copertura regolare scarsa. Nella metà meridionale la formazione si presenta più eterogenea: rada e povera verso l'impluvio, più ricca e chiusa sulla dorsale verso il confine con la sezione 23. Portamento generalmente mediocre, con inserzione dei rami fino alla base del fusto,sono presenti diffusi individui adulti/maturi.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	III 113-114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		90
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		2.00
	Volume lordo ripresa (mc)		150
	Volume netto presunto ripresa (mc)		110
	Tasso di utilizzazione particella (%)		11.99
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio marginale (di liberazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
113-114	2033	III	mc	150
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	1180
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE
Tagli marginali e/o di liberazione negli intorni degli stati più giovani della fustaia, attraverso il taglio degli individui maturi, da eseguirsi con la finalità di favorire ed accelerare i processi di rinnovazione. Da eseguirsi in continuità con l'intervento previsto nella particella 23.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1577

1363

1784

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

87.34

MORFOLOGIA

Localmente

accidentata

rappresentata da versante omogeneo

con presenza di canali percorsi da valanghe a nord-est

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di medio-alto versante destro della Val Fontana soprastante la particella 20. Fustaia disetanea quasi esclusivamente di Abete rosso, di buona densità e copertura regolare scarsa, con sporadici Larici e Ontano verde nel sottobosco. Formazione altimontana a buono ma lento sviluppo, portamento scadenza e prevalenza di individui medio-giovani di medio-piccole dimensioni e rari esemplari maturi. Nelle aperture, alle quote inferiori Betulla, Tremolo e Sorbo montano. Rinnovazione buona nelle chiarie.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

670

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1533

1327

1746

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

83.95

MORFOLOGIA

Localmente accidentata rappresentata da versante omogeneo, inciso da un impluvio centrale e da due canali percorsi da valanghe ai margini della sezione

LITOLOGIA

Ortogneiss, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a tratti, pietrosità superficiale. Humus moderato zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di medio-alto versante destro della Val Fontana soprastante la particella 21. Rado soprassuolo a prevalenza di Abete rosso nella metà superiore a struttura irregolare, copertura lacunosa con individui di ridotto portamento e discreto sviluppo. Nella metà inferiore la Tempesta Vaia del 2018 ha quasi interamente abbattuto i coniferamenti artificiali di Abete rosso, lasciando ampie aree prive di copertura alternate a formazioni pioniere di Betulla, Pioppo tremolo, Salicome e Nocciolo. Pendio ripido ed accidentato che rallenta, alle quote inferiori, l'evoluzione del soprassuolo verso formazioni più stabili.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume cormo lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

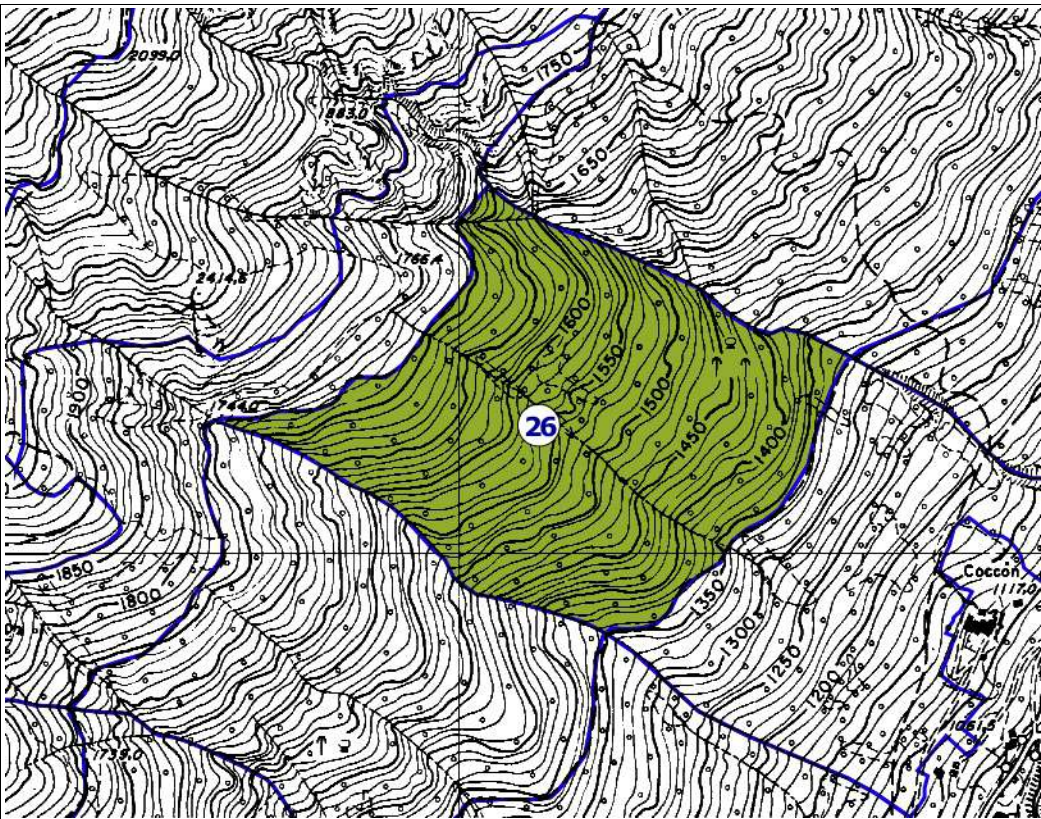
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

630

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade parzialmente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1508

1230

1768

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

91.46

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata con canaloni percorsi da valanghe e zona impervia verso il torrente Finale

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, scheletro abbondante e, a tratti, depositi detritici. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione quasi interamente priva di copertura di medio versante soprastante la particella 22, con bosco di origine artificiale abbattuto dalla Tempesta Vaia del 2018. I soprassuoli residui si trovano al limite superiore, dov'è presente una rada Pecceta altimontana con Larice, a struttura disetanea e irregolare, mediocre portamento e limitato sviluppo, e nel limite settentrionale con un lembo di Pecceta montana adulta, unica porzione di rimboschimento rimasta in piedi, sottostante un Betuleto che si sviluppa su pendii rocciosi.

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

1140

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.
La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
28			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%	
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]
Attitudine prevalente:																				
Fustaia protezione																				
Tipologia forestale prevalente:																				
Pecceta altimontana dei sub. silicatici dei suoli i i																				
Anno di inventario:	2020																			
		8.0000	8	50									220	100	800	2.2	17.6	2.2		

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies											760	95
18.6604			Larix decidua											40	5
			Abies alba												
Superficie colturale [ha]			Pinus sylvestris												
Improduttivi 1.7000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.3604			Betula Alba												
			Altro												
Multifunzione forestale 8.6000															
Produttiva forestale 8.0000															
		</													

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI											
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento									
1.8161	8.8127	8.0317							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%							
Sviluppo lineare viabilità forestale																									
1 cat	2 cat	3 cat												[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]								
[m]	[m]	[m]																							
---	---	---																							
4 cat																									
[m]																									

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1796

1698

1921

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

73.48

MORFOLOGIA

Localmente accidentata e incisa dal passaggio di vallecole nella parte centrale

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, mediamente compatto e asciutto. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Giovane pecceta altimontana e subalpina posta tra Alpe Campo e Alpe Campondola con Abete rosso quasi in purezza e Larice frammisto. Soprassuolo di impianto artificiale a spese delle superfici pascolive inutilizzate. Copertura regolare colma che degrada in lacunosa a cespi alle quote superiori, buona densità e sviluppo. La porzione centro-meridionale, soprastante la sezione 23, ha buone potenzialità di evoluzione e, mentre la metà settentrionale è da lasciare a libera evoluzione.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

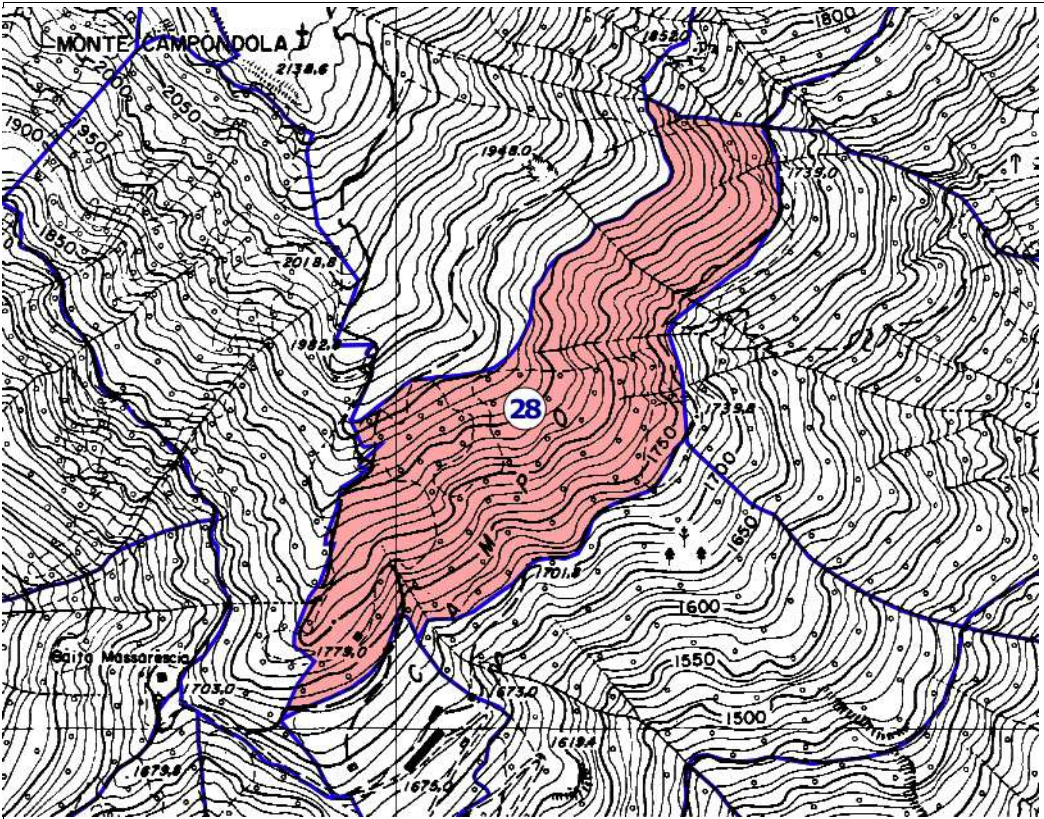
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

1280

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1802

1663

1964

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SE

PENDENZA MEDIA %

88.22

MORFOLOGIA

Parzialmente

accidentata,

in

particolare

in

prossimità

delle

vallecole

LITOLOGIA

Ortogneiss

-

gneiss

granitici

e

granodioritici

-

e

paragneiss

a due

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols

podzolici

superficiali

con

tessitura

franco

sabbiosa,

sciolti

e

asciutto.

Humus

mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Giovane pecceta altimontana e subalpina con Abete rosso quasi in purezza e Larice frammisto. Discreta densità, copertura lacunosa frequentemente interrotta da radure e canaloni di valanga. Limitata fertilità dovuta alla quota e alla stazione principalmente xerica. Buona rinnovazione di Peccio e Larice in fase di risalita. Sottobosco erbaceo con tappeto pascolivo degradato.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

R

I

P

R

E

S

A

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA

INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.
 La particella ricade parzialmente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1396

1243

1612

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

66

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata con depositi detritici anche a grossi blocchi

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e paragneiss a due

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, sciolti e asciutti, depositi detritici e rocciosità. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di basso versante a monte del Torrente Fontana, occupa la fascia compresa tra le Baite di S. Antonio ed il Torrente Colombo. Morfologia movimentata e pendenze sostenute con frequenti affioramenti di falda detritica del tutto improduttivi. Lariceto tipico con subordinato Abete rosso, Betulla, Tiglio e Pino silvestre dalla struttura coetaneiforme, copertura lacunosa e portamento degli individui mediocri. Sottobosco con fitto Corileto

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

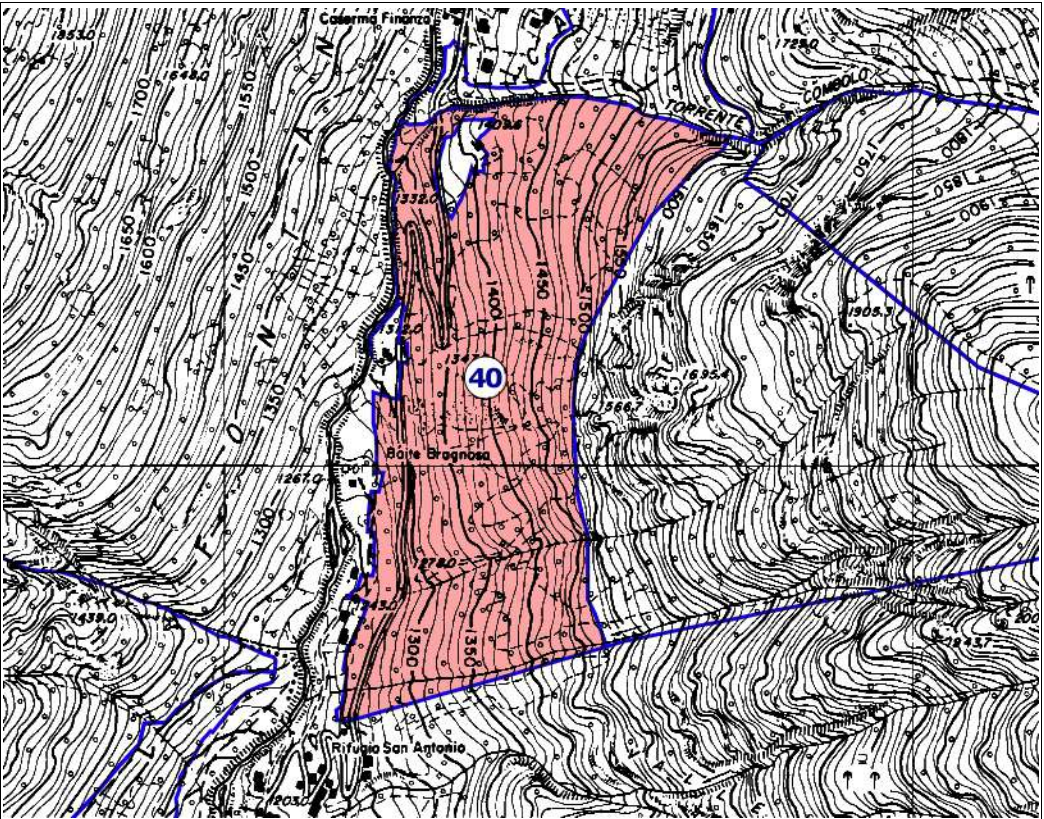
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1552

1361

1735

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

61.35

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata con depositi detritici anche a grossi blocchi, presenza di numerose vallecole e aree percorse da valanga

LITOLOGIA

Paragneiss a due miche, detriti di falda e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali con tessitura franco sabbiosa, sciolti e asciutti, depositi detritici e rocciosità. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Lunga e stretta sezione di basso versante a monte del Torrente Fontana, occupa la fascia compresa tra il Pian dei Cavalli e Campello. Morfologia movimentata con pendenze sostenute, presenza di tre canali valanghivi colonizzati da Ontano verde. La porzione nord presenta le formazioni forestali più strutturate: prevale il Lariceto tipico, rado con struttura multiplana e copertura lacunosa. A tratti presenza di sporadico Abete rosso sia in rinnovazione che nel piano dominante. Nel sottobosco fitto strato a Rododendro associato al Sorbo degli uccellatori. Nella parte superiore, al di sotto delle pareti rocciosi, la struttura si apre e si fa a collettivi (Lariceto primitivo). A ridosso della strada forestale nucleo di Pecceta altimontana, in stadio di giovane fustaia e con densità elevate, dal buon portamento e ridotta ramosità. La costa centrale e meridionale di particella è occupata da un Lariceto tipico rado, a struttura irregolare e copertura lacunosa, anche a causa della maggiore presenza di falde e ghiaioni esposti. In generale portamento mediocre.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

 Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

 Volume lordo ripresa (mc)

 Volume netto presunto ripresa (mc)

 Tasso di utilizzazione particella (%)

 Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

 Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

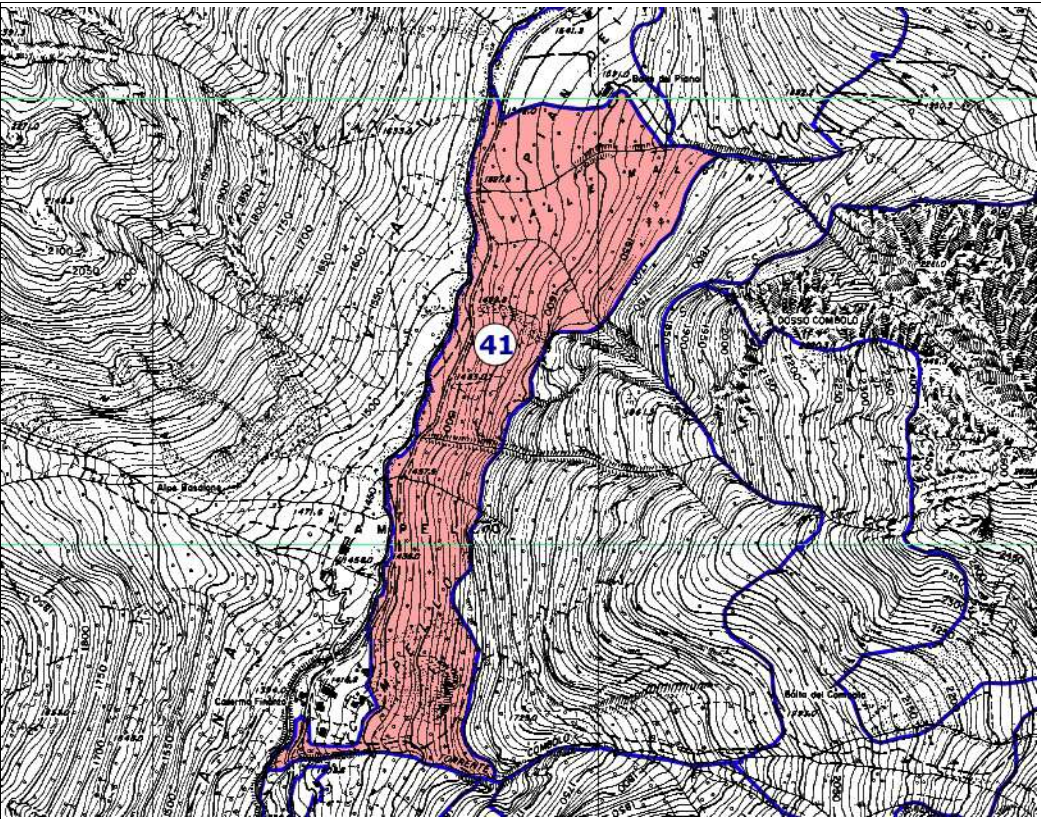
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

 Ripresa (qli)

 Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1826	1557	2178
ESPOSIZIONE PREVALENTE	O	
PENDENZA MEDIA %	101.35	
MORFOLOGIA	Parzialmente accidentata su costone roccioso, in particolare a nord della sezione	
LITOLOGIA	Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e paragneiss a due	

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

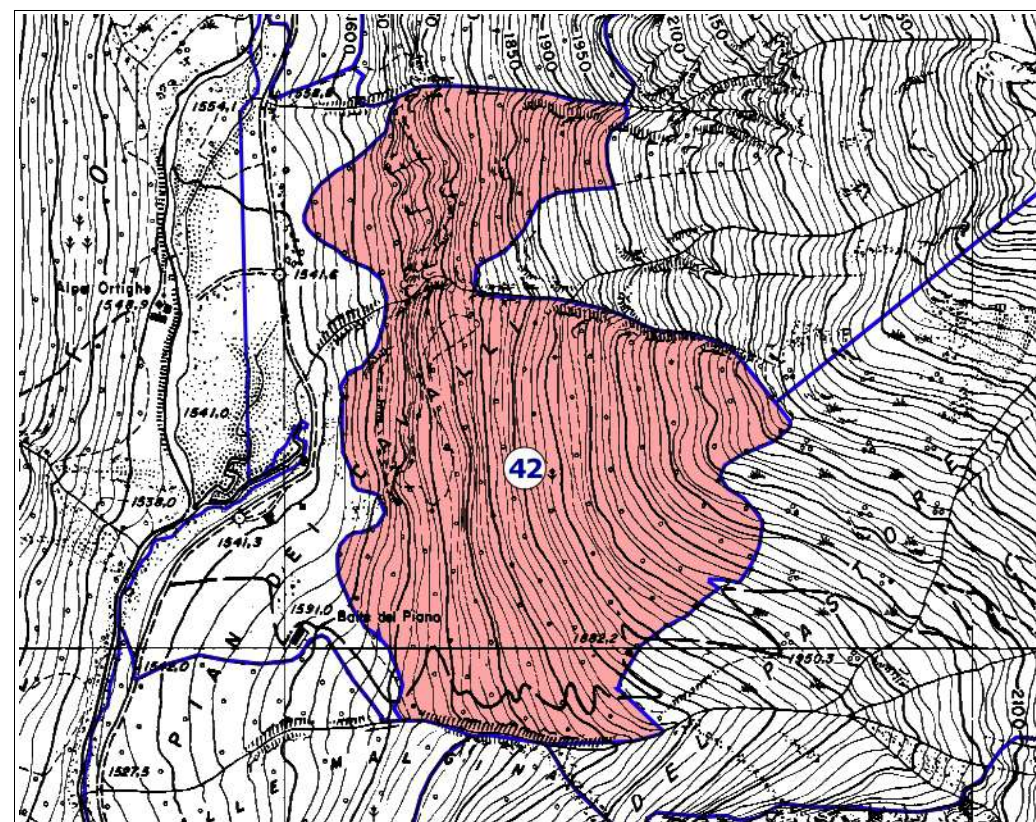
Cambisols podzolici - Leptosols superficiali con tessitura franco sabbiosa, sciolti e asciutti. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di basso-medio versante che si sviluppa a monte del Pian dei Cavalli. Morfologia movimentata nella porzione meridionale, più accidentata ed impervia nelle porzioni a nord. Lariceto tipico con struttura multiplana a gruppi, copertura lacunosa e Abete rosso subordinato - a tratti codominante. Prevalenza di gruppi maturi dallo scarso portamento, alternati a perticaie e giovane fustaia; sottobosco arbustivo a base di Ontano verde e Salicone. Nella porzione inferiore il Peccio acquisisce più spazio, presente anche in stadio maturo. Nella parte sommitale nel terzo settentrionale, Lariceto primitivo su affioramenti rocciosi con struttura a collettivi e copertura a cespi.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

[illegible]

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

[illegible]

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
43			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Produzione													[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
Attitudine prevalente:			3.4000	6	110								300	160	544	3.2	10.88	2	
Fustaia produzione																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Pecceta altimontana dei sub. silicatici dei suoli i i																			
Anno di inventario:	2020																		

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies											489.6	90
16.7411			Larix decidua											54.4	10
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 3.3000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.5411			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.0000			Betula Alba												
Multifunzione forestale 9.5000		Altro													
Produttiva forestale 3.4000															

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento				
16.6511	0.0900	0.0000							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%		
Sviluppo lineare viabilità forestale														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]			
1 cat	2 cat	3 cat																		
[m]	[m]	[m]																		
---	---	---																		
4 cat																				
[m]																				

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1608

1560

1723

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

47.37

MORFOLOGIA

Localmente accidentata con zone percorse da valanghe e depositi detritici

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e porfiroidi

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici profondi con tessitura franco sabbiosa, sciolti e asciutti, depositi detritici e a blocchi. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di basso versante che si sviluppa lunga e stretta a nord del Pian dei Cavalli. Morfologia regolare con pendenze moderate, versante solcato da diversi canali da colata detritica e valanghe di limitate estensioni. Pecceta altimontana coetaneiforme e in fase di fustaia giovane, alternata a limitati gruppi di piante mature di pessimo portamento. I soprassuoli si sviluppano per collettivi di diversa estensione, con abbondanza di diametri medio-piccoli, con copertura lacunosa, ma organizzata in densi collettivi. Lungo i conoidi valanghivi e le aree più disturbate limitati lembi di Lariceto tipico, rado e con piante spesso sciabolate. Lungo la fascia superiore rinnovazione scarsa, che appare deformata e contorta, mentre prevalgono lo strato arbustivo - Rododendro e Ginepro - ed erbaceo. Nella porzione sotto strada la Pecceta appare in parte pascolata.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

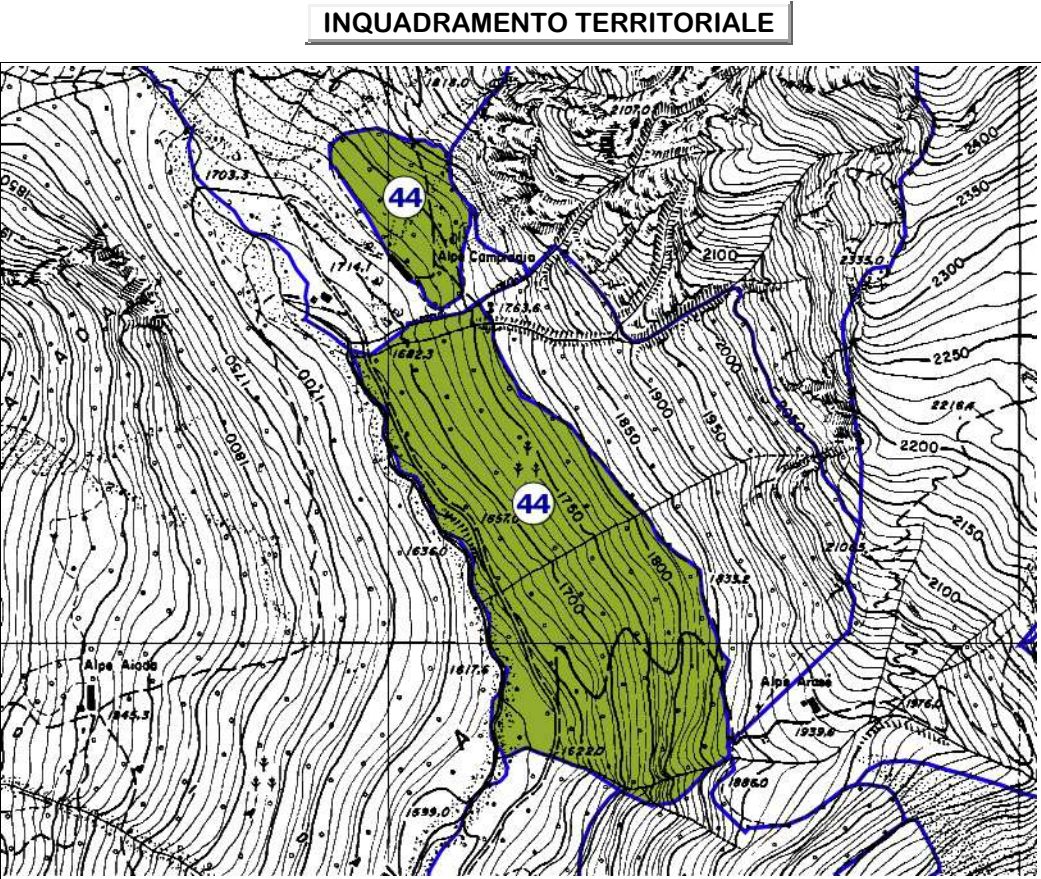
FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1727	1610	1875
ESPOSIZIONE PREVALENTE SO		
PENDENZA MEDIA % 65.04		
MORFOLOGIA Localmente accidentata con zone percorse da valanghe e terreno detritico		
LITOLOGIA Paragneiss a due miche, porfiroidi		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici - Leptosols superficiali con tessitura franco sabbiosa, sciolti e asciutti. Humus da moder a mor		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Particella di basso versante che si sviluppa dal Torrente Valfontana fino alle Alpe Arase. Morfologia irregolare e versante solcato da diversi canali. Bosco destrutturato e distribuito per ampi collettivi lungo le dorsali. Lungo la parte basale e mediale di particella si estende una Pecceta altimontana, a struttura multiplana a gruppi con buone densità e copertura colma. Nel tratto a monte della strada forestale il soprassuolo è generalmente coetaniforme e più giovane con densità a tratti eccessive, intervallato da singole piante mature. Risalendo il versante la struttura si fa multiplana a gruppi, la Pecceta degrada verso il Lariceto tipico, con individui a portamento da scarso a mediocre e spesso in stadio maturo. Il Lariceto primitivo si manifesta esclusivamente nelle aree marginali e lungo i margini valanghivi.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I-II 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		373
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.50
	Volume lordo ripresa (mc)		500
	Volume netto presunto ripresa (mc)		350
	Tasso di utilizzazione particella (%)		8.27
	Anno intervento / urgenza		2028
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2028	I-II	mc	500
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE
Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione di Abete rosso dove bene affermata.
La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

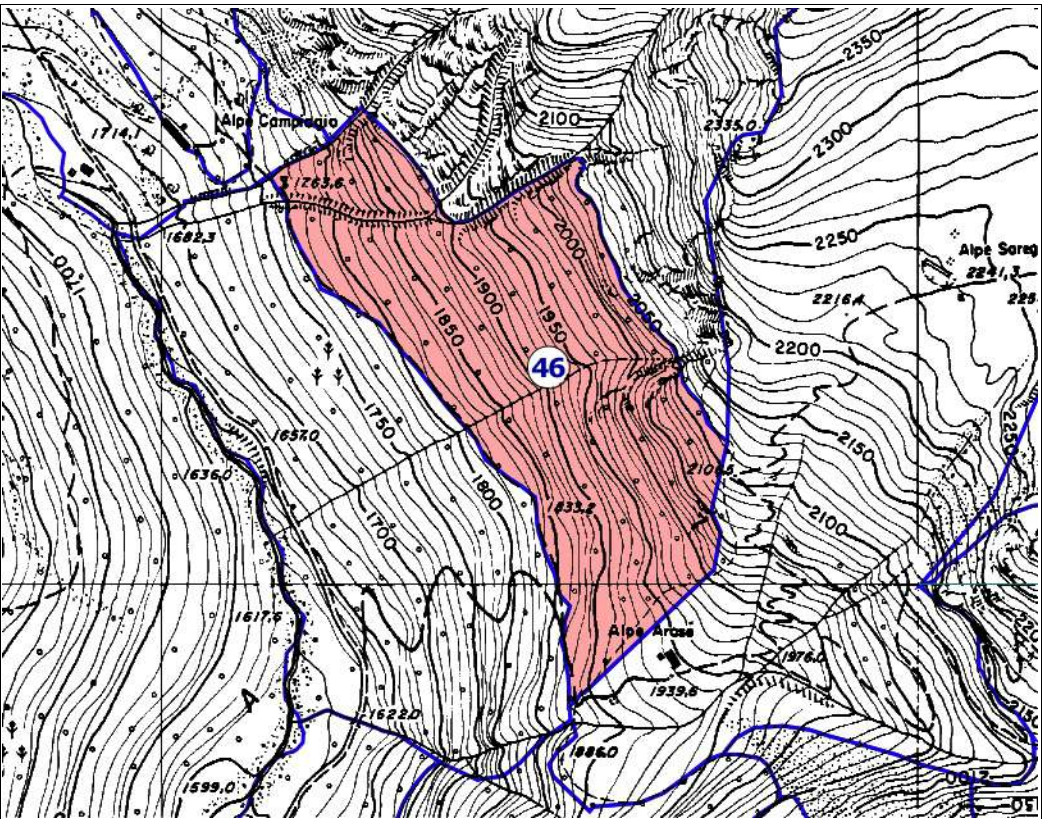
ALTITUDINE m. s.l.m.			
Prevalente	Minima		Massima
1916	1754		2118
ESPOSIZIONE PREVALENTE		SO	
PENDENZA MEDIA %		90.97	
MORFOLOGIA	Prevalentemente accidentata con presenza di roccia affiorante		
LITOLOGIA	Paragneiss a due miche, porfiroidi		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE			
Leptosols superficiali con tessitura franco sabbiosa, sassosi e asciutti. Humus mor			

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante soprastante la sezione 44. Morfologia irregolare e versante solcato da diversi canali valanghivi colonizzati da Ontano verde. Bosco destrutturato, aperto e a collettivi distribuiti lungo le dorsali. Lariceto in successione con Abete rosso a struttura biplana intervallato al Lariceto tipico. Lungo la particella sono presenti fasce con diversi stadi di sviluppo dell'Abete, dal novellame, alla spessina ed alla perticaia fino alla formazione che si estende verso sud dove l'Abete è ormai codominante con il Larice. A ridosso dei canali Lariceto primitivo multiplano a bassa densità e a copertura lacunosa.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	II
		codice trattamento	122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		160
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		1.00
	Volume lordo ripresa (mc)		100
	Volume netto presunto ripresa (mc)		70
	Tasso di utilizzazione particella (%)		17.86
	Anno intervento / urgenza		II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	
		codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità	
		codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2028	II	mc	100
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione di Abete rosso dove bene affermata. Da eseguire in continuità con taglio della particella 44.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI														
47			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento										
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%								
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]							
Attitudine prevalente:																											
Fustaia protezione																											
Tipologia forestale prevalente:																											
Lariceto primitivo																											
Anno di inventario:		2020	3.0000										8	140									70	210	0.56	1.68	0.8

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
Superficie totale lorda [ha]				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
40.2479			Picea abies												
			Larix decidua										210	100	
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 4.6000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.6479			Castanea sativa												
Incolti arborati 1.0000			Betula Alba												
			Altro												
Multifunzione forestale 31.0000															
Produttiva forestale 3.0000															
													210	100	

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI											
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento									
3.6375	23.1843	13.4261							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%							
Sviluppo lineare viabilità forestale																									
1 cat	2 cat	3 cat												[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]		%						
[m]	[m]	[m]																							
---	---	---																							
4 cat																									
[m]																									

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1870

1607

2151

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

113.57

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata con presenza di numerosi impluvi e roccia affiorante

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e porfiroidi

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Leptosols superficiali con tessitura franco sabbiosa, sassosi e asciutti. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante soprastante la sezione 43. Morfologia irregolare e molto accidentata, in generale sezione dirupata e attraversata da numerose forre e canali. La vegetazione si sviluppa sulle dorsali e sulle cenge, soprassuoli senza continuità e destrutturati. Nella porzione sud e lungo le dorsali più favorevoli Lariceto primitivo/tipico, struttura multiplana a collettivi e copertura lacunosa, bassa densità. Nelle zone a nord ed in prossimità delle balze rocciose Lariceto primitivo, costituito da individui sparsi e spesso aggrappati alle rocciosità. Sporadica Betulla.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

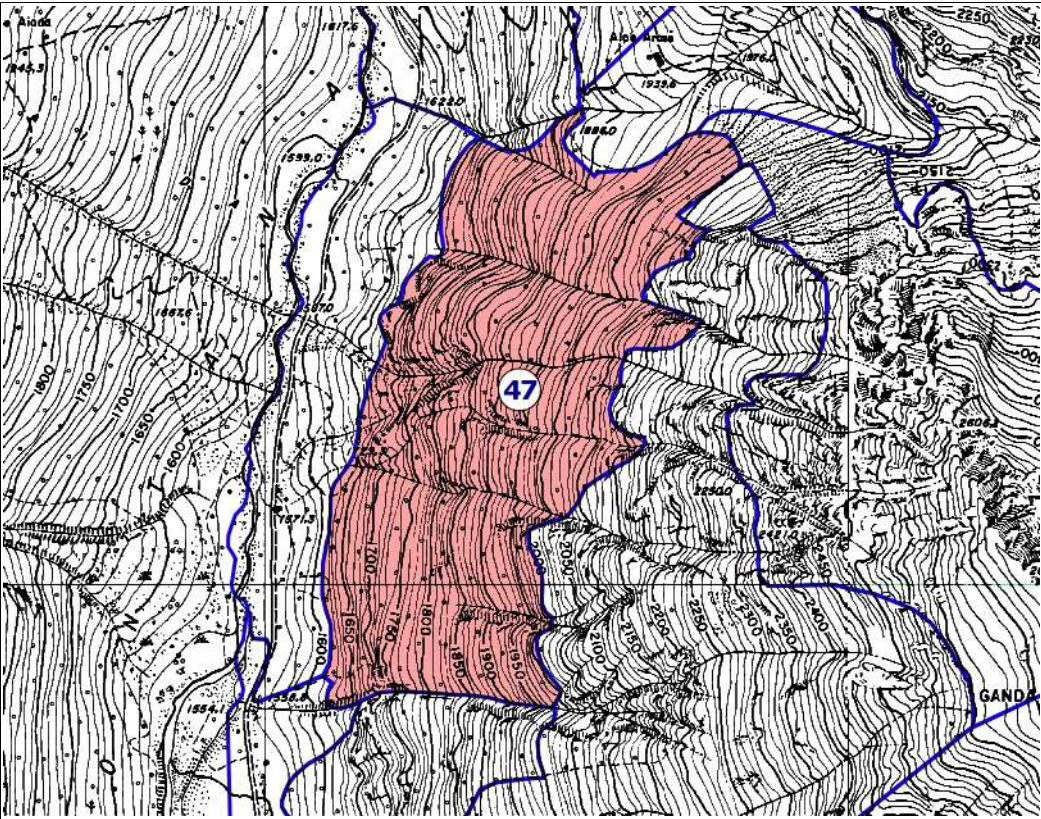
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.
La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1846

1532

2228

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

96.04

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata con presenza impluvi e roccia affiorante; presenza di aree percorse da valanga

LITOLOGIA

Morenico - ghiaie, blocchi e limi - e ortogneiss

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Leptosols superficiali con tessitura franco sabbiosa, rocciosità e massi affioranti. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante soprastante la sezione 41 dalla morfologia irregolare e accidentata soprattutto lungo la fascia basale, con salti rocciosi e dirupi. Nella parte superiore frequenti falde detritiche e canali valanghivi. Prevalente il Lariceto tipico, con struttura a collettivi localizzati lungo i versanti più favorevoli o in corrispondenza di cenge rocciose. Nelle esposizioni più calde e nella porzione inferiore di particella la Betulla dà origine a consorzi stabili, Betuleto secondario e primitivo. Sempre presente il Larice, mentre compaiono anche gruppi di Pioppo tremulo. Nella fascia basale, presente sporadico Abete rosso.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

R

I

P

R

E

S

A

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA

INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

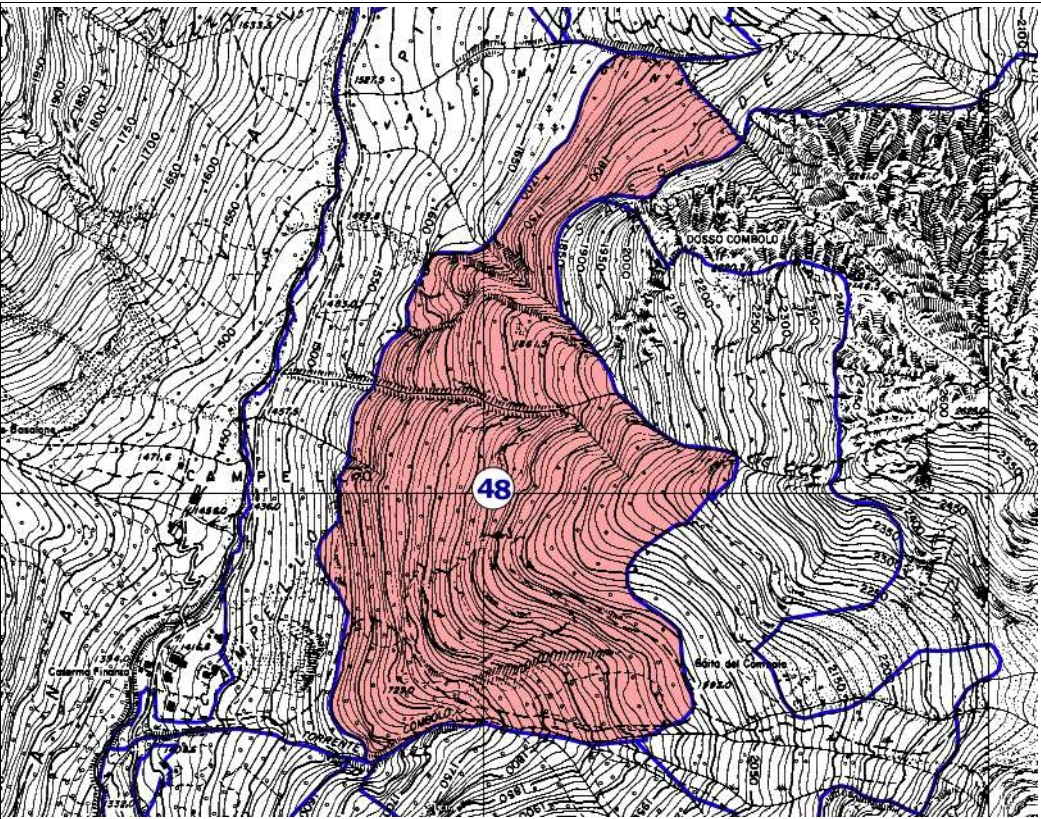
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI											
49			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento							
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%					
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]				
Attitudine prevalente:																								
Fustaia protezione																								
Tipologia forestale prevalente:																								
Lariceto primitivo																								
Anno di inventario:	2020			5.4000	8	130									50	270	0.4	2.16	0.8					

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies												
22.4747			Larix decidua										256.5	95	
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
Improduttivi	3.0000		Pinus sylvestris												
Incolti non arborati	0.0747		Fagus sylvatica												
Incolti arborati	0.0000		Castanea sativa												
Multifunzione forestale			Betula Alba										13.5	5	
Produttiva forestale			Altro												
												270	100		

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
0.0000	0.9327	21.542							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale		[m3 ha -1]												[m3]	[m3 ha -1]	[m3]		
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
4 cat																		
[m]																		

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1946

1659

2203

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NO

PENDENZA MEDIA %

85.69

MORFOLOGIA

Prevalentemente
percorsa da valanga

accidentata,

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e
granodioritici - e paragneiss a due

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol -Leptosols superficiali, ghiaiosi-detritici. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio-alto versante e di ridotta estensione che si sviluppa a sud del Torrente Combolo. Morfologia regolare e movimentata con la sola eccezione di alcune fasce e salti rocciosi nella porzione basale. Lariceto primitivo con struttura a collettivi localizzati nelle microstazioni favorevoli e lungo le cenge rocciose e detritiche. Copertura lacunosa che lascia ampio spazio allo strato arbustivo. Dalla porzione sommitale, seguendo una lieve incisione valliva, si estende un’Ontaneta ad Ontano verde frammista al Larice che discende verso il fondovalle. In corrispondenza dei dirupi e delle balze rocciose basali Lariceto e Betuleto primitivi, frammisti a strato arbustivo ad Ontano verde, Sorbo degli uccellatori e Rododendro.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA
INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

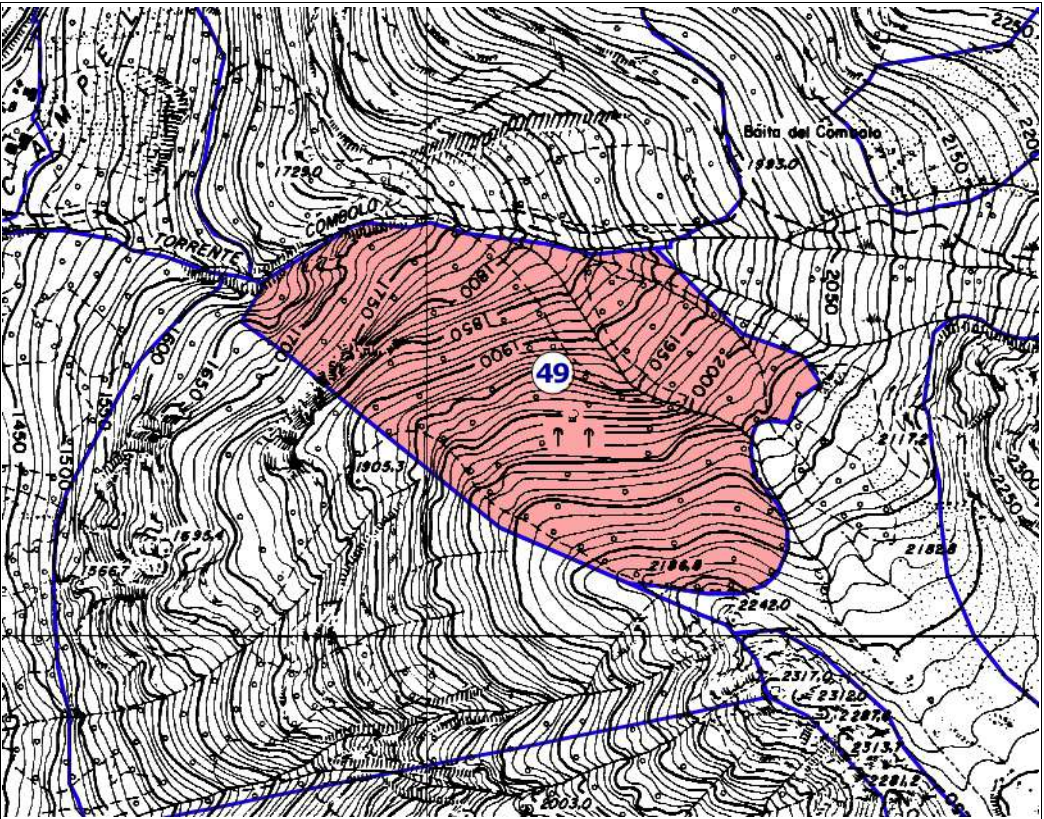
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.
La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

Particella:		RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
50		F U S T A I A	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	
Attitudine prevalente:			0.0000																
Fustaia protezione																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Lariceto primitivo																			
Anno di inventario:	2020																		

[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1804

1465

2290

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

109.37

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata, con canali incisi dal passaggio di valanghe e rocciosità

LITOLOGIA

Ortogneiss - gneiss granitici e granodioritici - e paragneiss a due

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol superficiale, sassoso con roccia affiorante. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella di medio versante soprastante la sezione 40 dalla morfologia irregolare e molto accidentata lungo l'intera superficie, salti rocciosi e dirupi, canali valanghivi e da colata. Lariceto primitivo che si estende nella parte sommitale, struttura a collettivi localizzati nelle microstazioni favorevoli. Copertura lacunosa, ampie radure intervallano i lembi boscati. Nelle esposizioni più calde e nella porzione inferiore di particella la Betulla dà origine a consorzi stabili, Betuleto secondario e primitivo che si interva alla Lariceto primitivo lungo le dorsali rocciose. Presenti gruppi di Pioppo tremulo e singoli esemplari di Abete rosso. Lungo i canali e le pareti rocciose, fitto strato arbustivo con frequenti Ontanete ad Ontano verde e formazioni a Sorbo degli uccellatori.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

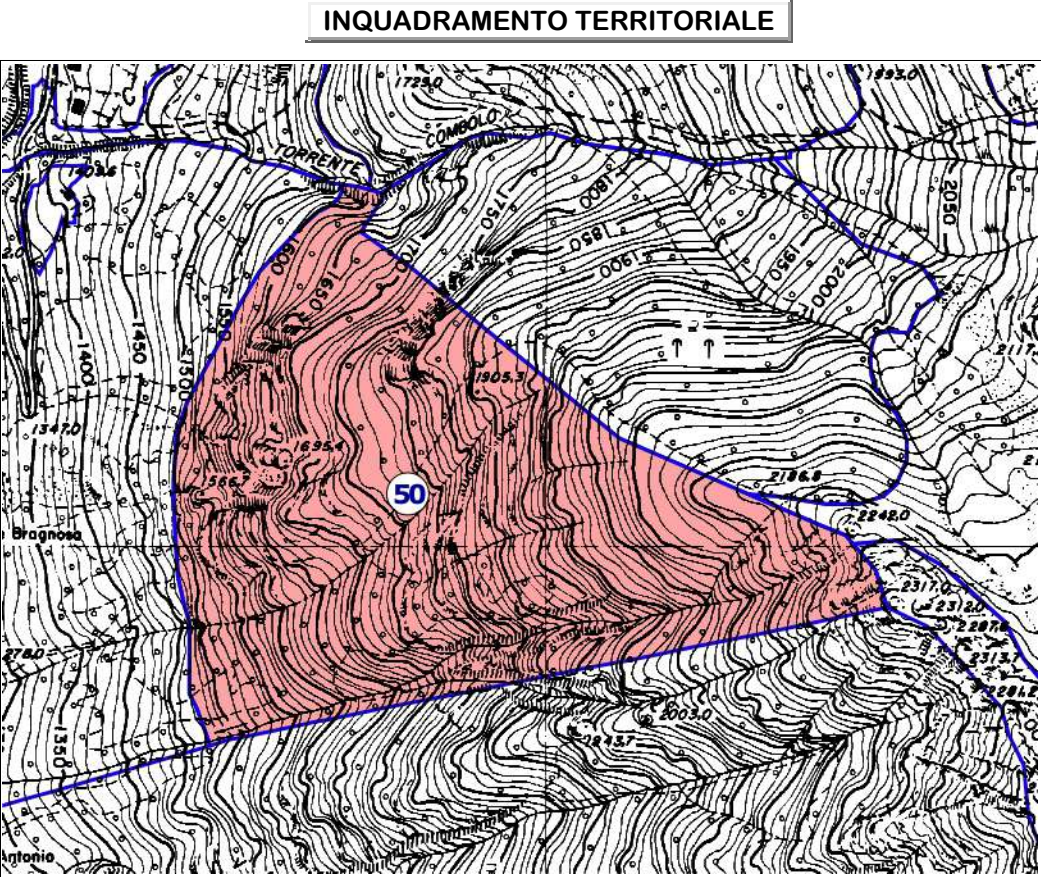
codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1442

1277

1566

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

60.24

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, interessata a confine ovest dalla Valle del torrente Tripolo

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol mediamente profondo, sciolto e asciutto. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta pressoché pura di Abete rosso, con subordinato Larice e sottobosco di Ontano verde posta sulla sponda destra del torrente Tripolo all'altezza dell'orizzonte montano. Fustaia rada disetanea per gruppi, con discreta densità, eccetto per un bel nucleo coetaneo di buona densità in alto verso est. Formazione di buono sviluppo e medio portamento, alterna aree adulte/mature a formazioni più giovani. Buona rinnovazione di Peccio

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

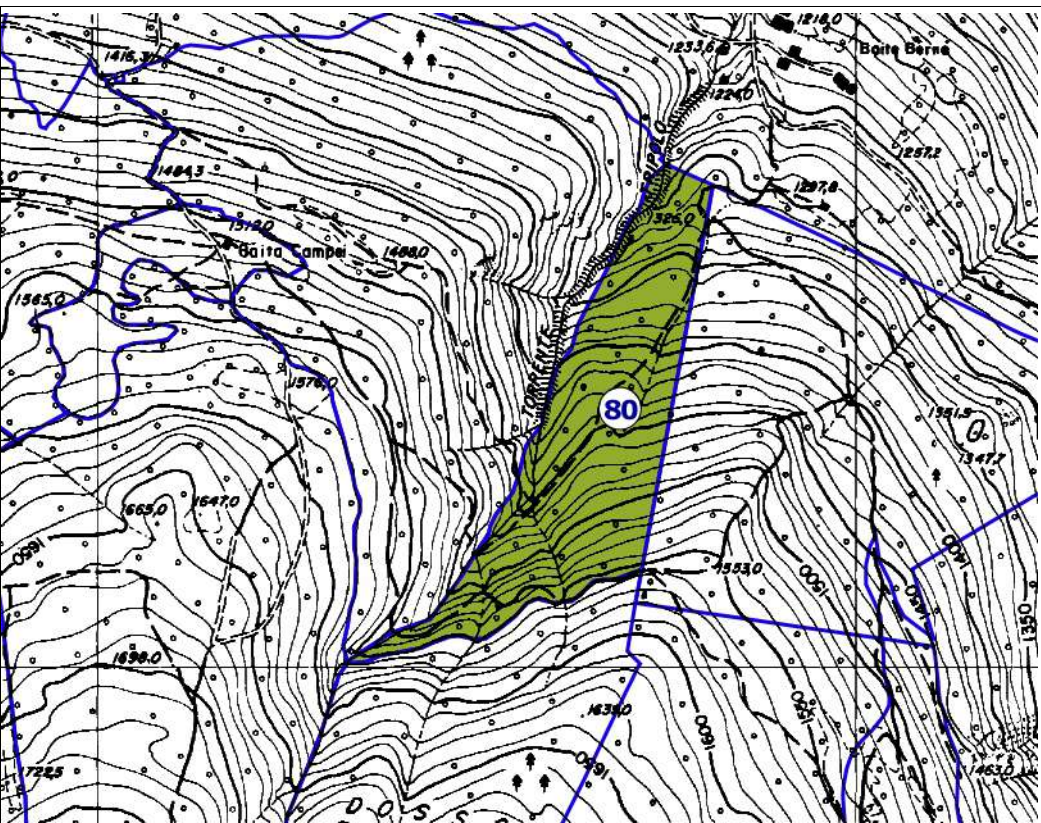
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade parzialmente nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi.

FUSTAI

FUSTAI

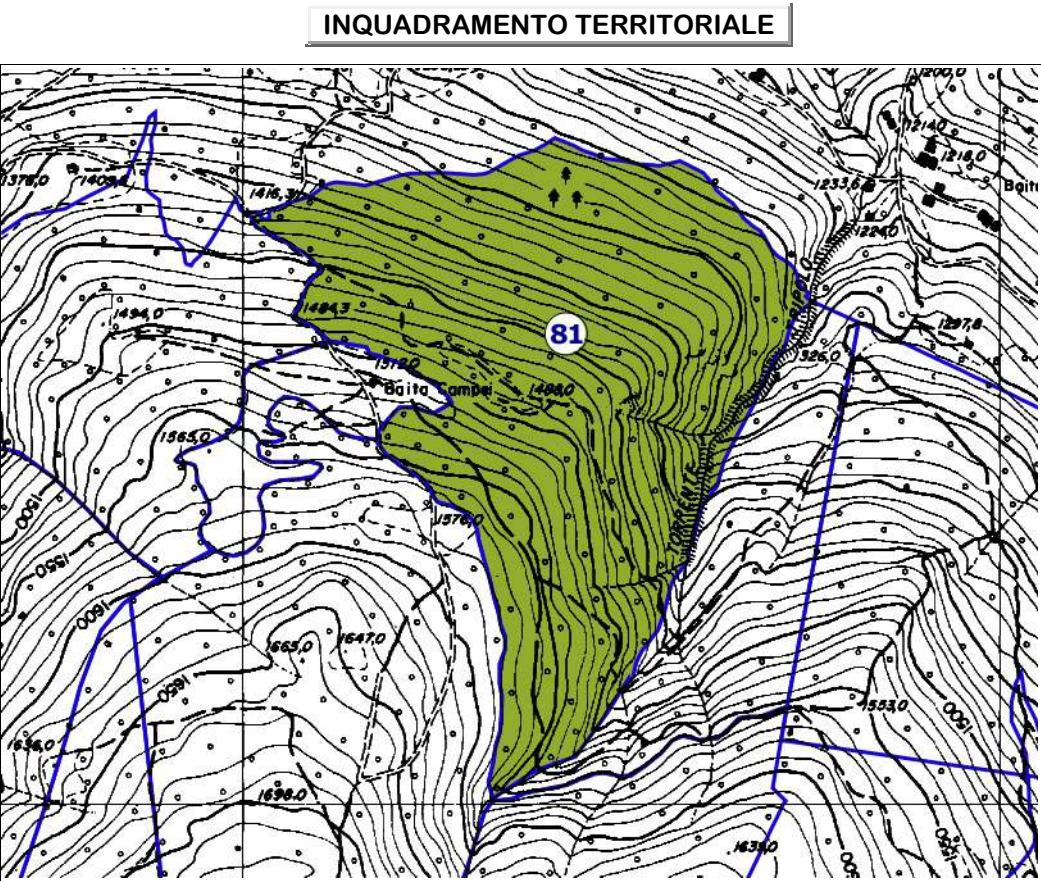
**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1440	1270	1585
ESPOSIZIONE PREVALENTE N		
PENDENZA MEDIA % 61.26		
MORFOLOGIA Localmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato ad est dalla Valle del torrente Tripolo		
LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, profondo e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta montana caratterizzata per la porzione centrale e occidentale – versante esposto a nord – da una fitta fustaia coetanea giovane/adulta a copertura regolare colma con individui di buona fertilità e portamento. Il mancato intervento di diradamento pianificato per il primo quinquennio della precedente pianificazione ha portato ad un’ulteriore crescita e chiusura del soprassuolo che risulta ora eccessivamente denso. Nella porzione sottostante i Campe i la formazione ha raggiunto un grado di crescita soddisfacente con numerosi individui adulti; nella porzione più centrale le piante sono invece di diametri ridotti. Verso la Val del Tripolo – terzo orientale della particella – a nuclei coetaneiformi si alternano aree più irregolari, la copertura diviene più rada, diminuisce densità, provvigione e qualità del materiale.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 112
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		700
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.50
	Volume lordo ripresa (mc)		700
	Volume netto presunto ripresa (mc)		490
	Tasso di utilizzazione particella (%)		33.47
	Anno intervento / urgenza		I
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	II-III 111-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		750
	Anno intervento / urgenza		I
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sementazione				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
112	2023	II	mc	700
141-111	2023	II-III	ha	11.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	330
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio di sementazione a carico degli soggetti più maturi nella porzione sottostante i Campe i, intervento che ha il duplice scopo di aprire la luce necessaria per avviare la rinnovazione e ridurre la densità del popolamento per permettere agli individui più giovani di crescere ottimamente per il prossimo taglio secondario.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l’attività biologica del suolo e favorire l’innesco dei processi di rinnovazione nella porzione centrale. I tagli comporteranno: l’eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

La particella ricade parzialmente nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi.

FUSTAI

FUSTAI

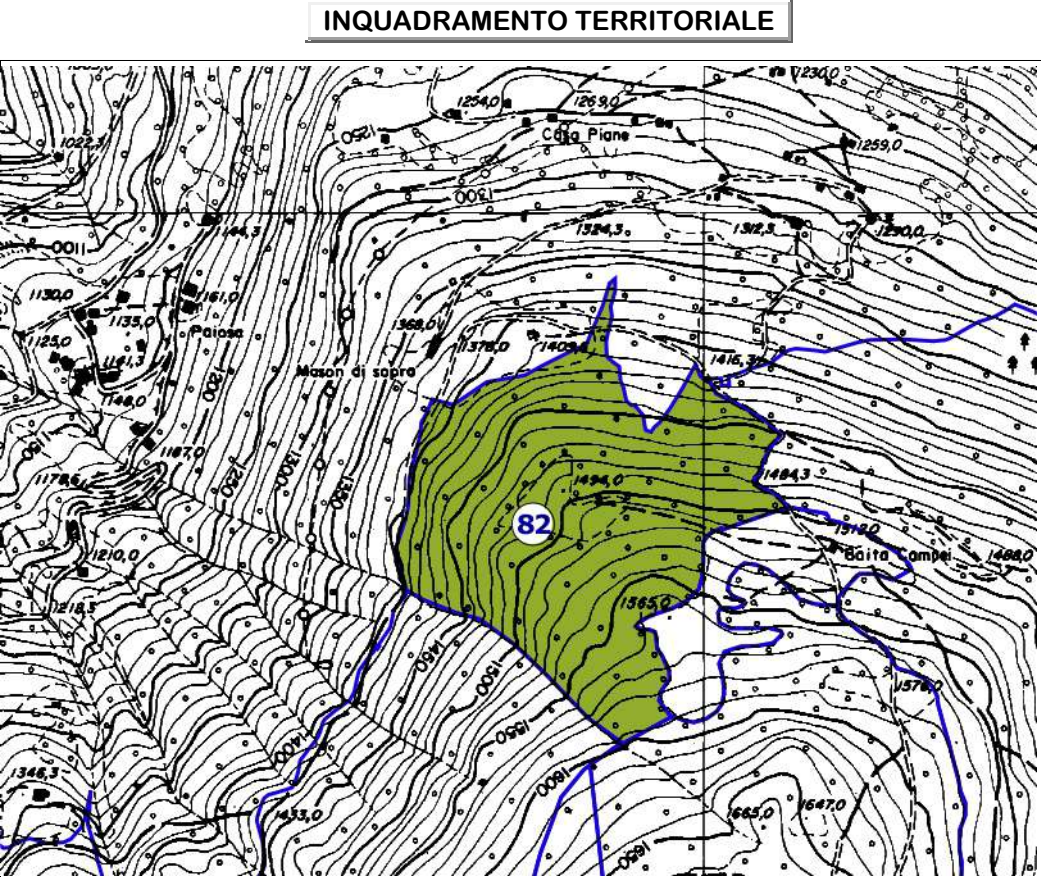
CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1484	1368	1593
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
N		
PENDENZA MEDIA %		
49.39		
MORFOLOGIA		
Sezione non accidentata, con pendenze contenute e versante omogeneo		
LITOLOGIA		
Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, mediamente profondo e fresco. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Disomogenea pecceta montana che separa Mason di Sopra e Campeì sviluppatasi su pascoli abbandonati. Permangono radure pascolive all'interno della particella, ma ormai in fase di colonizzazione boschiva. Nel terzo inferiore fustaia rada con copertura per pedali, individui adulti ramosi con portamento mediocre e sottobosco diffuso di Ontano verde. Nella porzione centrale giovane fustaia/perticaia con elevata densità e copertura regolare colma. Nell'angolo occidentale spessina in fase di lento sviluppo.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	
		codice	
		trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	II
		codice	141-111
	Volume cormometrico lordo (mc)		150
	Anno intervento / urgenza		ii
	CEDUO	accessibilità	
		codice	
	trattamento		
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI COLTURALI				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
141-111	2028	II	2.00	ha
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	1280
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innescò dei processi di rinnovazione nel popolamento posto tra Campeì e la radura pascoliva al centro della particella. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

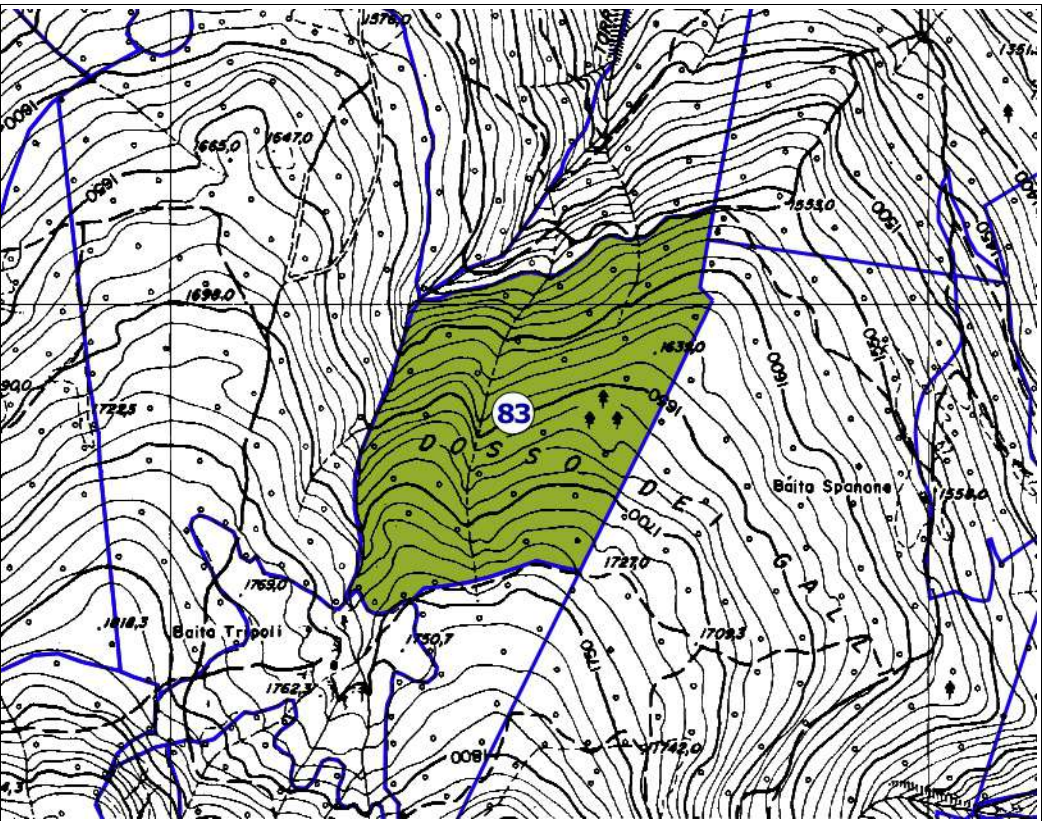
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1653	1549	1749
ESPOSIZIONE PREVALENTE N		
PENDENZA MEDIA % 52.61		
MORFOLOGIA Localmente accidentata, solcata da due valli incise alternate a dorsali mediamente pendenti		
LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, mediamente profondo, compatto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione sottostante l'Alpe Tripolo in destra dell'omonimo torrente. Pecceta altimontana disetanea per gruppi, localmente invecchiata, con copertura da regolare scarsa a lacunosa. Ha Abete rosso quasi in purezza, alle quote più elevate si inserisce il Larice. Presenta formazioni più mature lungo le dorsali che guardano verso ovest, con individui di discrete dimensioni e portamento; lungo gli impluvi e dove si rivolge a nordest risulta invece più giovane e meno sviluppata. Soprassuolo in lenta evoluzione caratterizzato da un fitto sottobosco di Ontano verde e Vaccinium.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	III 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		269
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.50
	Volume lordo ripresa (mc)		400
	Volume netto presunto ripresa (mc)		300
	Tasso di utilizzazione particella (%)		13.64
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2033	III	mc	400
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	430
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) lungo le dorsali con prelievo delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione dove bene affermata. Il taglio può essere orientato alla riapertura degli spazi idonei per ospitare il gallo cedrone, un tempo probabilmente presente come indica il nome della località.

La particella ricade parzialmente nella ZSC IT20400384 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

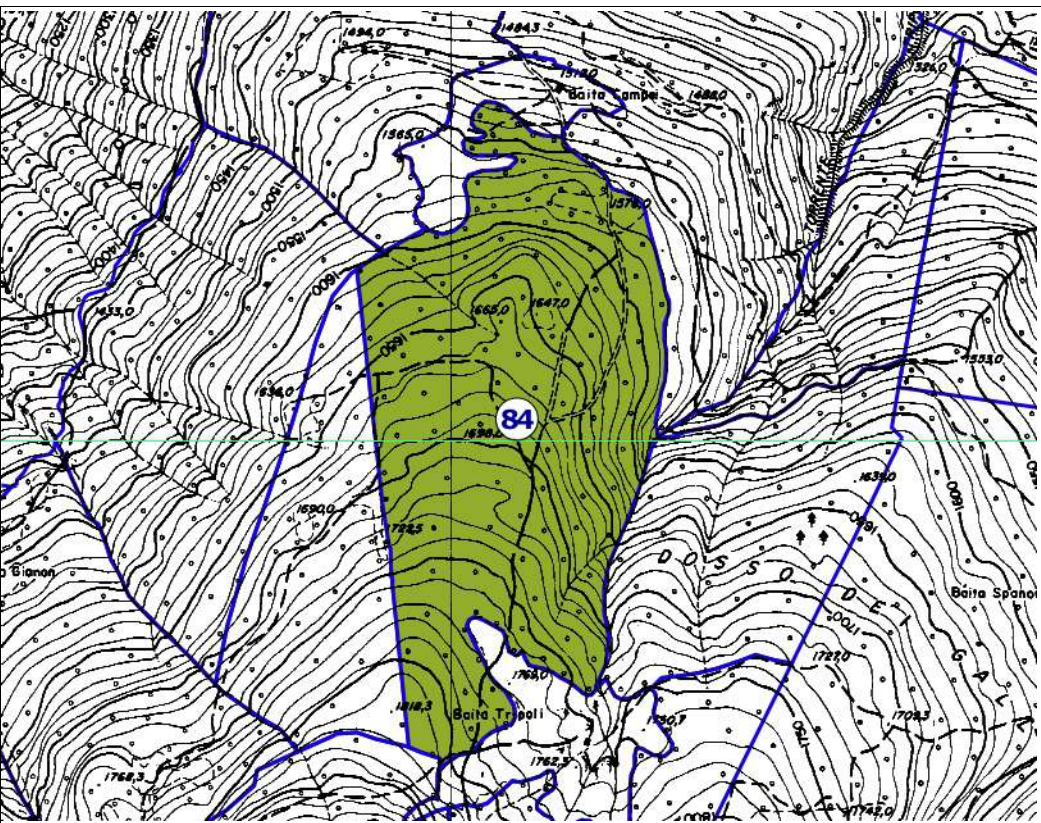
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1672	1524	1822
ESPOSIZIONE PREVALENTE NE		
PENDENZA MEDIA % 39.84		
MORFOLOGIA Sezione non accidentata, con pendenze contenute e versante omogeneo, pendenze più elevate verso la Valle del Tripolo		
LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, profondo, mediamente compatto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana con sporadico Abete bianco e Larice su dorsale che da Campe risale fino a Baita Tripolo. Tutta la metà inferiore è caratterizzata da una giovane fustaia ad elevata densità e con copertura tra regolare colma e regolare scarsa, con qualche individuo maturo residuo del turno precedente. La metà superiore è invece occupata da una fustaia tipicamente disetanea – da manuale – con tutti gli stadi di sviluppo dal novelletto alla fustaia matura, con copertura più rada e sottobosco di mirtillo e rododendro. A sinistra della valle del Tripolo la sponda si presenta accidentata e cedevole, con componente arborea diffusamente schiantata e soprassuolo composto da individui malconformati e cimati.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	III 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		316
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		7.00
	Volume lordo ripresa (mc)		500
	Volume netto presunto ripresa (mc)		350
	Tasso di utilizzazione particella (%)		5.19
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	III 111-114-131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		1030
	Anno intervento / urgenza		I
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Taglio fitosanitario				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2033	III	mc	500
131-132	2023	III	mc	180
114-111	2023	III	ha	13.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	280
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo nella porzione superiore della sezione delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione dove bene affermata. Il taglio può essere orientato alla riapertura degli spazi idonei per ospitare il gallo cedrone.

Tagli fitosanitari orientati alla rimozione lungo la valle del Tripolo degli individui schiantati, malconformati e cimati.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione in tutta la metà inferiore della sezione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Da eseguire in continuità con i diradamenti previsti nelle particelle 85 e 86.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

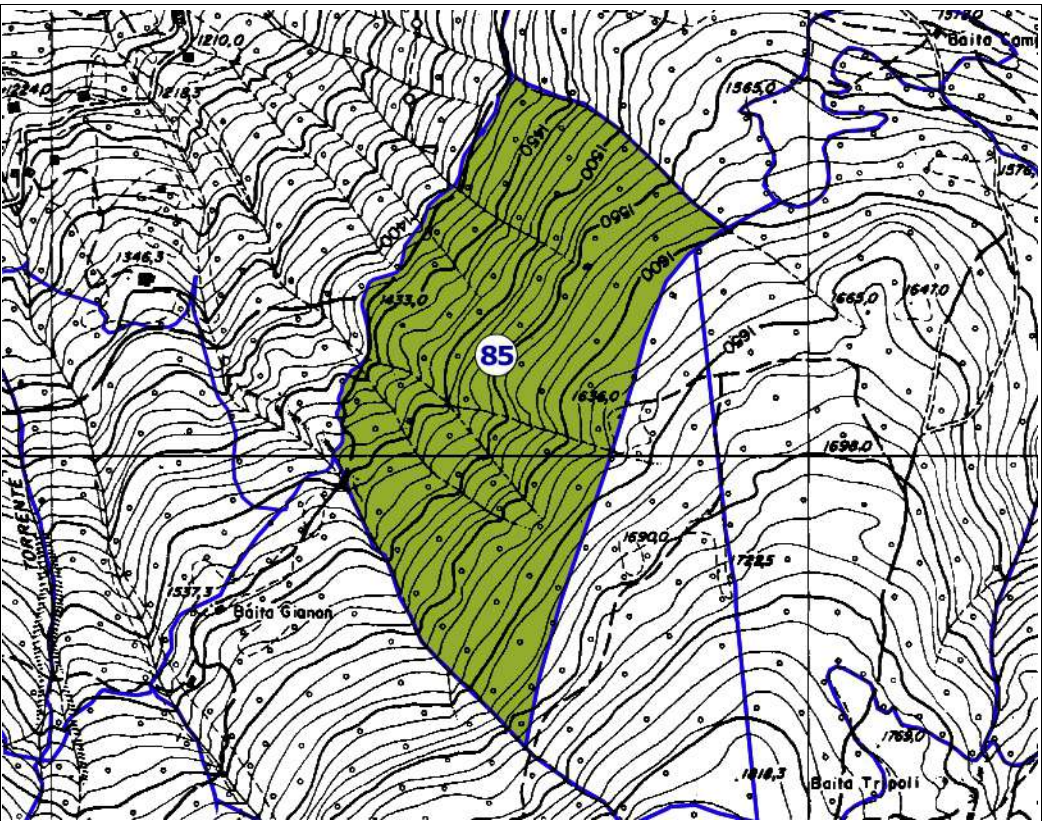
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1543	1393	1715
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO		
PENDENZA MEDIA % 61.67		
MORFOLOGIA Parzialmente accidentata rappresentata da versante omogeneo solcato da locali piccole vallecole		
LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, mediamente profondo, sciolto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Ampia sezione con sviluppo trasversale nell'orizzonte montano su versante in cui si originano numerosi rami primari del bacino del torrente Serio. Morfologia regolare con lievi avvallamenti, moderata accidentalità con discrete pendenze. Pecceta pura coetaneiforme prevalentemente giovane che si alterna ad aree più adulte e leggermente più differenziate. Soprassuolo a copertura regolare ed elevata densità di individui, con alti livelli provvigionali concentrati però nelle classi medio-piccole. Buona fertilità e portamento a zone buono, in altre mediocri. Necessario taglio di sementazione nelle aree più sviluppate e taglio di preparazione nelle porzioni più giovani

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II-III 112
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		380
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		7.00
	Volume lordo ripresa (mc)		1000
	Volume netto presunto ripresa (mc)		700
	Tasso di utilizzazione particella (%)		12.76
	Anno intervento / urgenza		II-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	III 111-114
	Volume cormometrico lordo (mc)		550
	Anno intervento / urgenza		I-II
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sementazione				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
112	2023-28	II-III	mc	1000
114-111	2028-33	III	ha	6.60
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio di sementazione nei settori più densi ed ombrosi della fustaia coetanea; intervento volto a selezionare il soprassuolo del piano dominante, e ad aprire la copertura, affinché arrivi al suolo, luce sufficiente ad innescare i processi di rinnovo, attualmente assente.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innescio dei processi di rinnovazione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Porzione nell'angolo nord-occidentale da eseguire in continuità con i diradamenti previsti nelle particelle 84 e 86 (urgenza I), porzione meridionale da eseguire eventualmente congiuntamente con il taglio saltuario previsto nella soprastante particella 86 (urgenza II).

FUSTAI

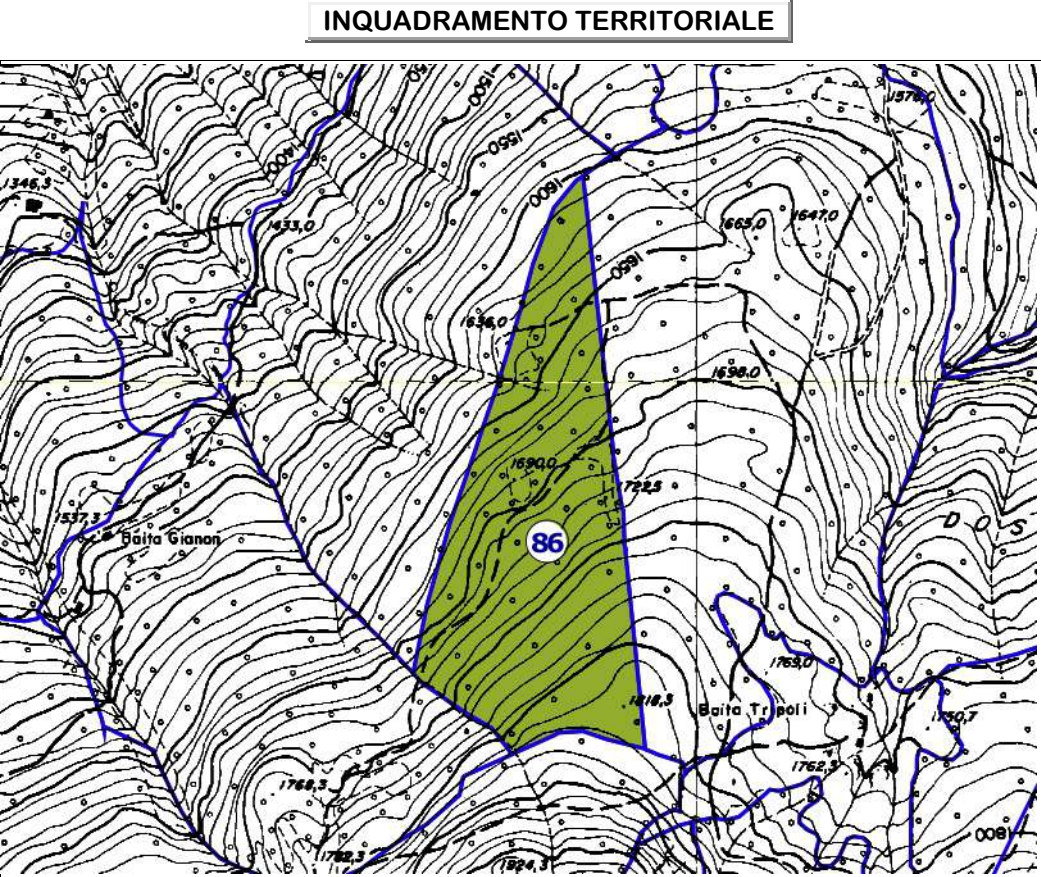
FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1720	1597	1831
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
NO		
PENDENZA MEDIA %		
45.82		
MORFOLOGIA		
Sezione non accidentata, omogenea e con pendenze contenute		
LITOLOGIA		
Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol a tessitura franco sabbiosa, mediamente profondo, compatto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
<p>Nel terzo inferiore sezione che ospita una giovane fustaia montana di Abete rosso simile alle dense formazioni delle vicine sezioni 84 e 84: elevata densità, ridotte dimensioni, copertura regolare colma. Salendo di quota la Pecceta transita a caratteristiche più altimontane e si inserisce il Larice con soprassuoli ancora fertili, ma radi, individui più maturi e distanziati. La struttura disetanea per gruppi appare localmente coetaneiforme per il graduale invecchiamento del popolamento. Nel limite superiore piccolo lembo di Lariceto in successione con pecceta. Sottobosco abbondante di mirtillo. Rinnovazione poco affermata.</p>

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	III
	codice trattamento	122	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)	268	
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)	4.00	
	Volume lordo ripresa (mc)	500	
	Volume netto presunto ripresa (mc)	350	
	Tasso di utilizzazione particella (%)	17.00	
	Anno intervento / urgenza	II	
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	III
	codice intervento	111-114	
CEDUO	Volume cormometrico lordo (mc)	80	
	Anno intervento / urgenza	I	
	accessibilità		
	codice trattamento		
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2028	III	mc	500
114-111	2023	III	ha	1.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo nella porzione superiore della sezione delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione dove bene affermata. Il taglio può essere orientato alla riapertura degli spazi idonei per ospitare il gallo cedrone.

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) con la finalità di riavviare l'attività biologica del suolo e favorire l'innesco dei processi di rinnovazione nell'angolo basso della sezione. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati. Da eseguire in continuità con i diradamenti previsti nelle particelle 84 e 85.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1657

1486

1819

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NO

PENDENZA MEDIA %

55.81

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, con pendenze contenute che si accentuano verso la Val Sciuccon

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol mediamente profondo, sciolto e fresco. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Fustaia ripetutamente interrotta da canali di slavina. Nel terzo inferiore giovane fustaia montana di Peccio quasi in purezza, densa e con copertura regolare scarsa. Risalendo si transita verso la Pecceta altimontana con aumento del larice, fino ad avere un Lariceto tipico nell'angolo sud-orientale. Sviluppo e portamento migliori in basso nel soprassuolo giovane, più ridotto nelle formazioni di quota. Presenza di aree pascolive residue in lenta chiusura. Rinnovazione scarsa ostacolata dall'eccessiva copertura boschiva (nella giovane Pecceta) e dalla fitta presenza di Ontano verde .

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
88			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale		Reale		Corrente		%
Classe economica	Protezione													[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]		
Attitudine prevalente:			3.0000	8	140								210	230	690	3.45	10.35	1.5		
Fustaia protezione																				
Tipologia forestale prevalente:																				
Lariceto tipico																				
Anno di inventario:	2020																			

[illegible][illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1871

1732

2004

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

52.99

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, a tratti pianeggiante su aree ex pascolive

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol superficiale, sciolto e fresco, a tratti pietrosità superficiale

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Lariceto tipico di quota con struttura irregolare e copertura rada per pedali. Alle quote inferiori buona densità e partecipazione sporadica del Peccio. Lenta evoluzione del soprassuolo e individui dal portamento mediocre. Centralmente su radure pascolive residue lento insediamento del giovane Larice. Verso l'angolo più alto il Larice si presenta più primitivo, rado corto e ramoso e si confonde con gli arbusteti.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

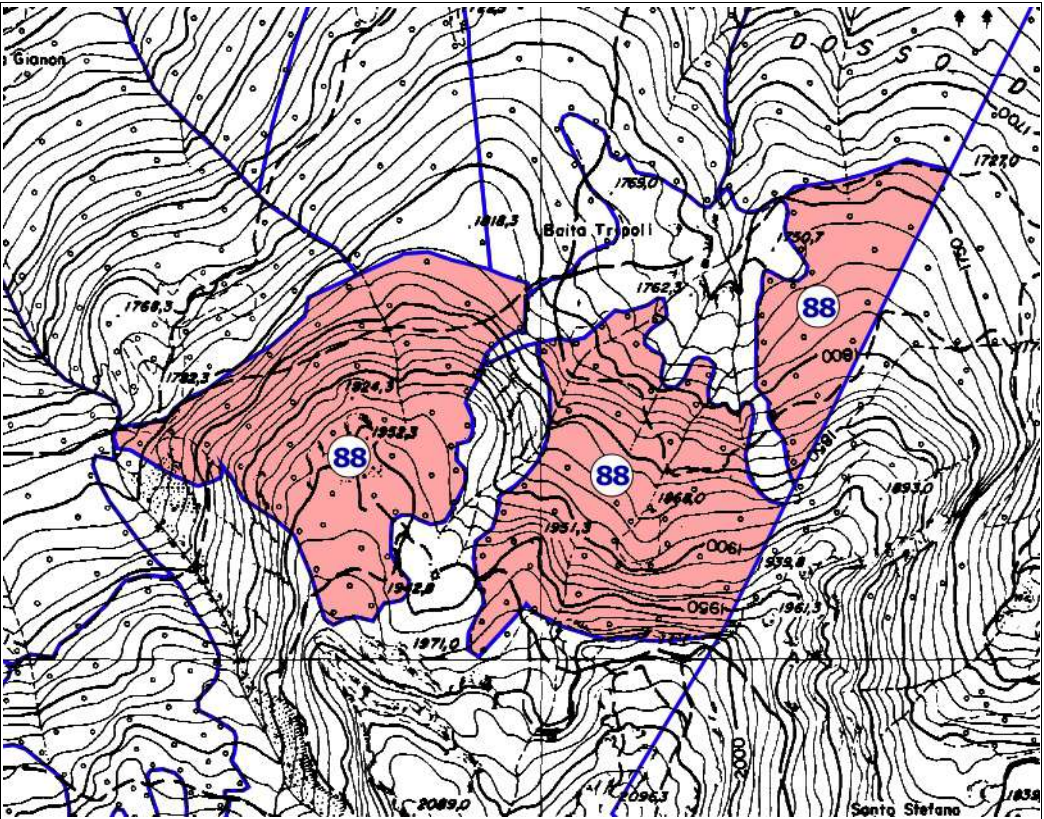
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale.

La particella ricade parzialmente nella ZSC IT20400384 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi.

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1432

1285

1566

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

54.4

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi e vallecole che la attraversano

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol mediamente profondo, sabbioso-ghiaioso, sciolto e fresco. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta a struttura irregolare edificata sulle dorsali tra l'asta principale del torrente Seriole e altri rami di primo ordine del bacino. Copertura da regolare scarsa a per cespi, densità generalmente bassa – localmente in nuclei giovani più elevata. Aree stramature, con individui ramosi e di cattivo portamento, si mischiano ad altre con popolamento più giovane. Negli impluvi abbondante Ontano verde; nell'angolo nord-occidentale, dove due aste torrentizie sono molto ravvicinate l'Abete rosso si fa sporadico lasciando spazio al Betuleto.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

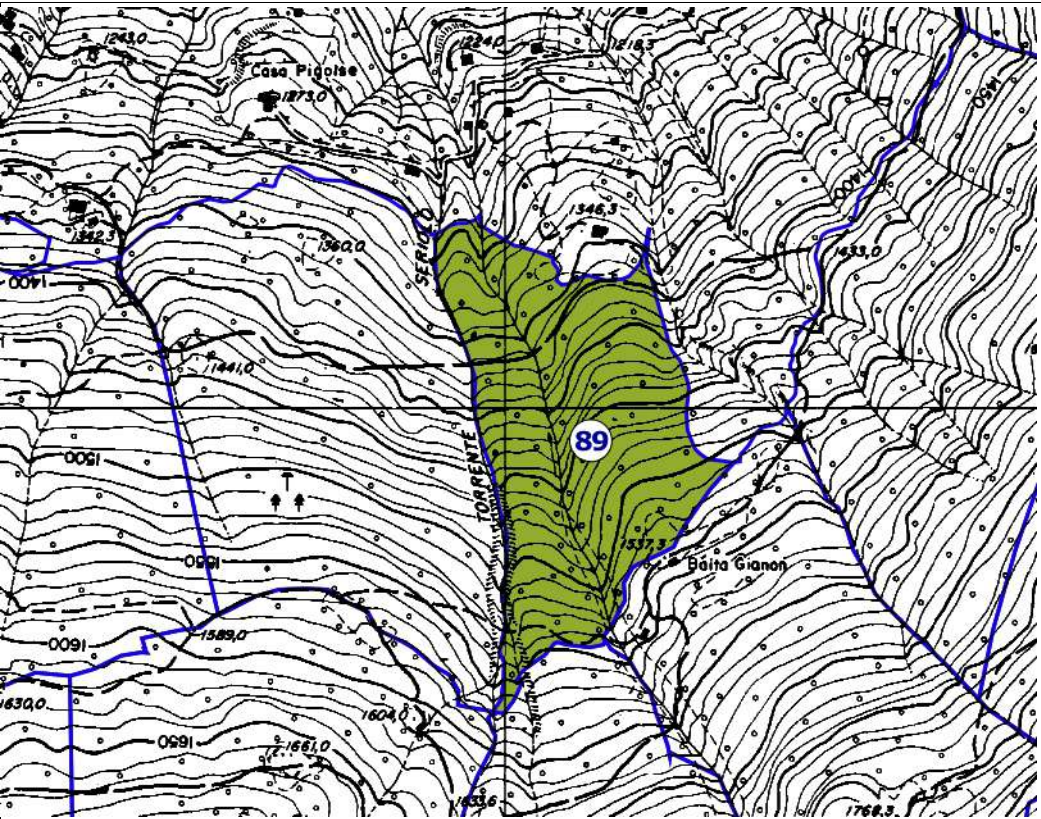
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

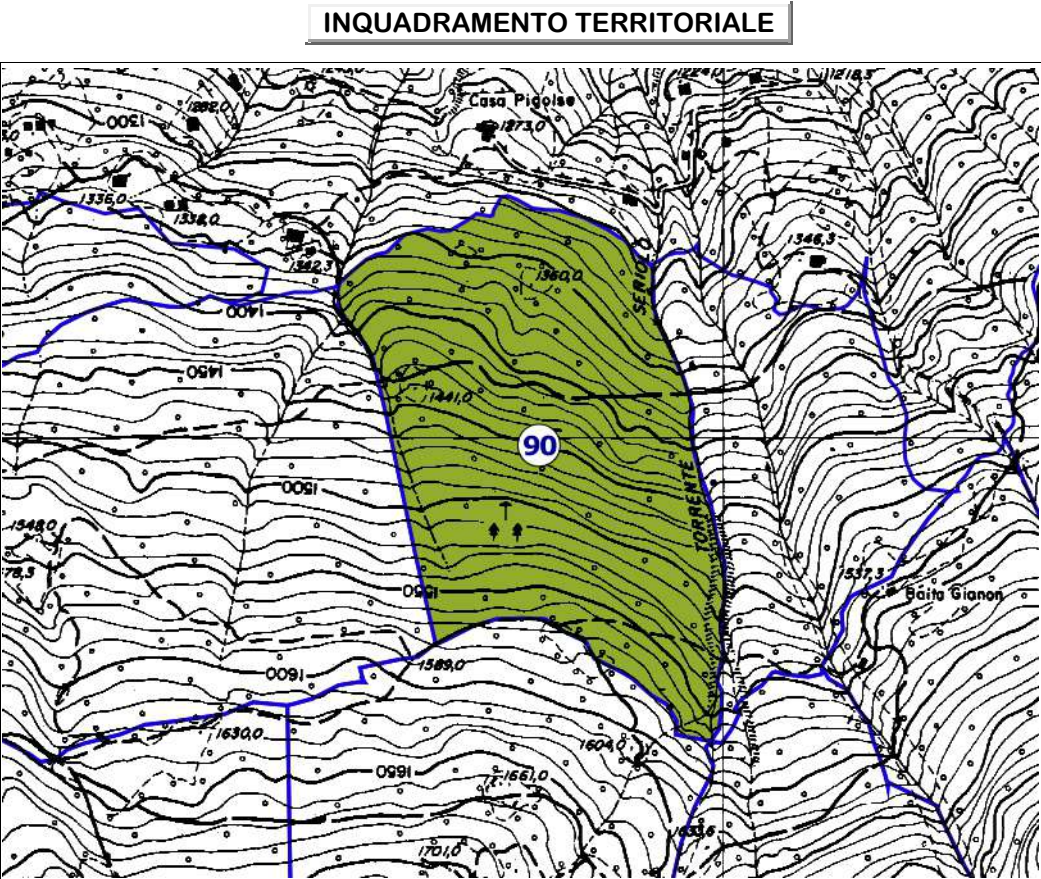
FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1442	1292	1577
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
NE		
PENDENZA MEDIA %		
53.12		
MORFOLOGIA		
Sezione non accidentata, versante omogeneo con pendenze contenute, più accentuate verso il torrente Serio		
LITOLOGIA		
Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol mediamente profondo, sabbioso, sciolto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Soprassuolo con Peccio quasi in purezza, con sporadico Abete bianco e Larice, posto in sinistra idrografica del torrente Serio nell'orizzonte montano. Sezione interessata da un importante taglio di utilizzazione nella precedente pianificazione nella porzione centrale, dove tuttavia fatica ancora ad affermarsi la rinnovazione, con due linee di esbosco che attraversano la particella dall'angolo nord est a quello sud ovest. L'angolo residuo sud orientale, alle quote più elevate presenta situazioni di schianti diffusi e individui in piedi di scarso portamento. Il terzo occidentale ospita invece una bella fustaia giovane/adulta con media densità e in fase di sviluppo, popolamento prossimo alla maturità tra 10-15 anni: gli individui hanno una buona fertilità e struttura, copertura regolare ma senza eccessiva competizione per la luce tra gli esemplari dominanti.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	I
		codice trattamento	121-122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		394
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		3.50
	Volume lordo ripresa (mc)		450
	Volume netto presunto ripresa (mc)		320
	Tasso di utilizzazione particella (%)		7.46
	Anno intervento / urgenza		III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	
		codice intervento	
CEDUO	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
		accessibilità	
		codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a gruppi				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
121-122	2033	I	mc	450
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio a gruppi nella fustaia del terzo occidentale della sezione, vista la difficoltà di rinnovazione nella tagliata vicina apertura di piccole buche a carico degli individui maturi orientate a disetaneizzare il soprassuolo e limitare la quantità di luce diretta al suolo. Intervento da realizzare TASSATIVAMENTE non prima del terzo quinquennio.

FUSTAI

FUSTAI

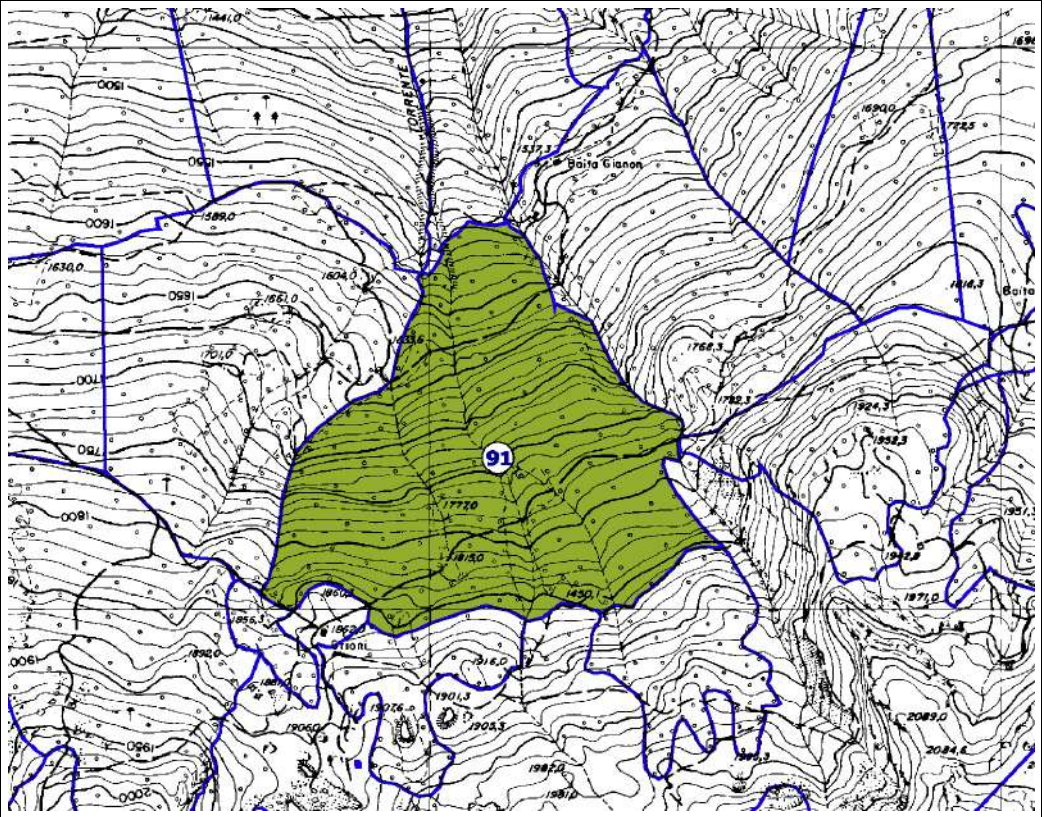
**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1739	1540	1864
ESPOSIZIONE PREVALENTE N		
PENDENZA MEDIA % 50.03		
MORFOLOGIA Localmente accidentata, in particolare in prossimità degli impluvi e vallecole che la attraversano con presenza di tracciato di valanga		
LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol mediamente profondo, sabbioso, sciolto e fresco. Humus moder micogenico		
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO		

Fustaia rada nell'orizzonte altimontano disetanea per gruppi. Diffuso sottobosco di Ontano verde. Alle quote inferiori prevalenza del Peccio, sempre con partecipazione del Larice; salendo il popolamento transita al Lariceto in successione con pecceta fino al limite superiore dove troviamo il Lariceto tipico. Sezione attraversata centralmente da una valanga nel 1986, area colonizzata da Ontano verde e con abbondante rinnovazione di Larice. Ad est della valanga Lariceto rado maturo con piante adulte di grosse dimensioni, alcune di buon portamento, altre più ramosi e contorti. Ad ovest il versante appare a bassa accidentalità e con pendenze moderate, con nuclei di Peccio maturo alternati ad ambiti più giovani. Rinnovazione sufficiente. Popolamento pronto ad un intervento di taglio, da praticare con basse intensità aprendo piccole buche da esboscare eventualmente con elicottero, che renderebbero l'ambiente più favorevole alla permanenza del gallo cedrone.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	III 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		336
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		6.00
	Volume lordo ripresa (mc)		400
	Volume netto presunto ripresa (mc)		300
	Tasso di utilizzazione particella (%)		5.37
	Anno intervento / urgenza		I
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
CEDUO		accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio saltuario a gruppi				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2023	III	mc	400
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	840
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi, da praticare con basse densità aprendo piccole buche a carico degli individui di Peccio maturi da esboscare eventualmente con elicottero, che ripristinerebbe un ambiente più favorevole alla permanenza del gallo cedrone.

FUSTAI

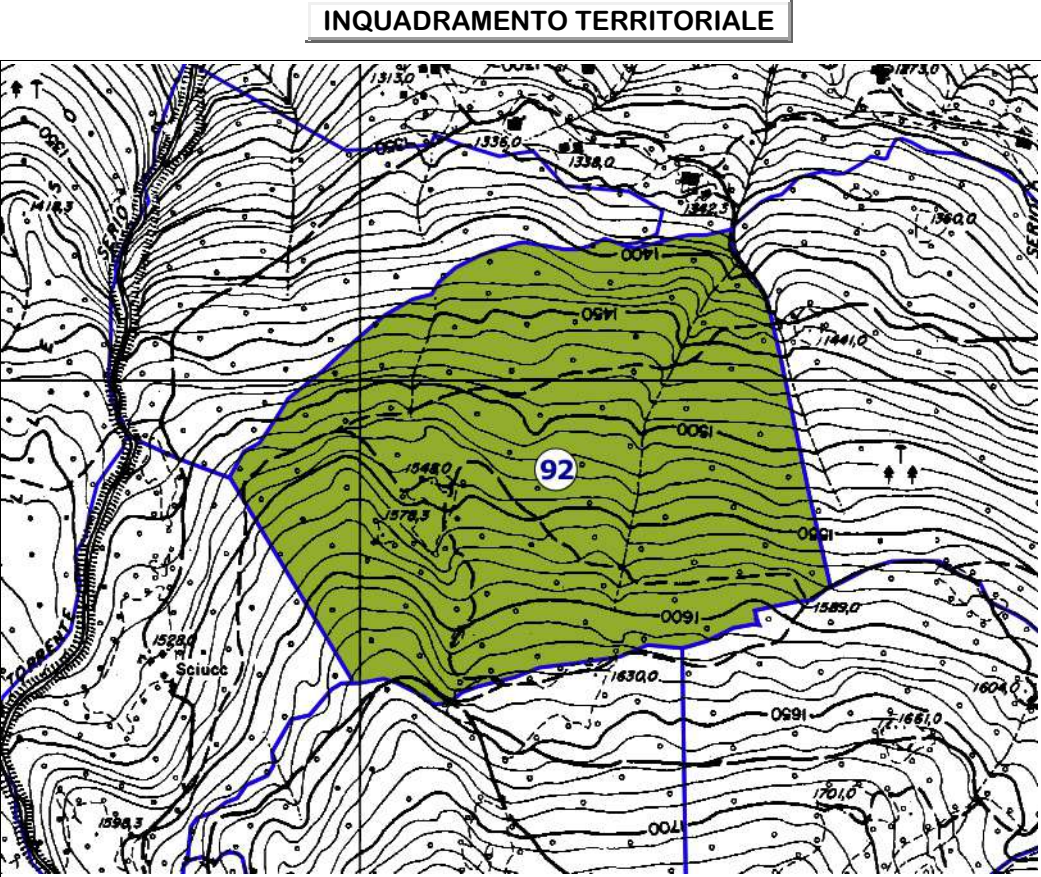
FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1526	1363	1652
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
N		
PENDENZA MEDIA %		
43.9		
MORFOLOGIA		
Sezione non accidentata, omogenea e con pendenze contenute		
LITOLOGIA		
Morenico - ghiaie, blocchi e limi		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol mediamente profondo, sabbioso, sciolto e fresco. Humus moder zoo e micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Pecceta interessata da un intenso intervento di utilizzazione durante il periodo pianificatorio precedente, che ha coinvolto quasi per intero la sezione, ad eccezione del I a porzione centro-orientale. La formazione è tuttavia ancora ricca di provvigione. Il soprassuolo residuo si presenta molto denso e a copertura regolare colma, struttura coetaneiforme allo stadio di giovane fustaia e I imi tate perticaie, con ottima fertilità e buon portamento. Visto il recente intervento, la sezione è da lasciare a riposo per il primo decennio, per lasciar affermarsi la rinnovazione; nel terzo quinquennio va operato un taglio di preparazione per alleggerire la densità e rinforzare la stabilità e resilienza del popolamento.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	
	codice	trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	I
	codice	intervento	111-114
CEDUO	Volume cormometrico lordo (mc)		450
	Anno intervento / urgenza		III
	accessibilità	codice	
	trattamento		
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI COLTURALI				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114-111	2033	I	ha	5.50
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	290
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE
Diradamenti selettivi (t. di preparazione) nella porzione di perticaia non interessata dai recenti tagli. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1390

1196

1522

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

59.79

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, in particolare in prossimità del torrente Serio con pendenze più accentuate

LITOLOGIA

Morenico - ghiaie, blocchi e limi

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici mediamente profondi, sassosi, sciolti e freschi. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta interessata nella porzione centrale da intervento di utilizzazione durante il periodo pianificatorio precedente, che ha asportato buona parte del soprassuolo maturo . Il soprassuolo residuo si presenta paracoetaneo o disetaneo per gruppi, prevalentemente giovane/adulto, con struttura e copertura disomogenea, discreta densità. Nella porzione bassa sono ancora presenti nuclei maturi, ma l'alta accidentalità e la presenza di salti di roccia non permette di fatto la gestione di quest'area ai fini produttivi. Nella porzione superiore, vicino al torrente, ampia perticaia sviluppatasi su morbido versante ex-pascolivo.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Sfollo e diradamento

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

301-141

2023

I

ha

1.30

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Sfolli e diradamenti nella perticaia dell'angolo sud-ovest al fine di orientare la struttura, regolarizzare la densità e assicurare un miglior accrescimento dei soggetti rilasciati. Intervento da eseguire in continuità con gli sfolli previsti nella soprastante particella 94.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

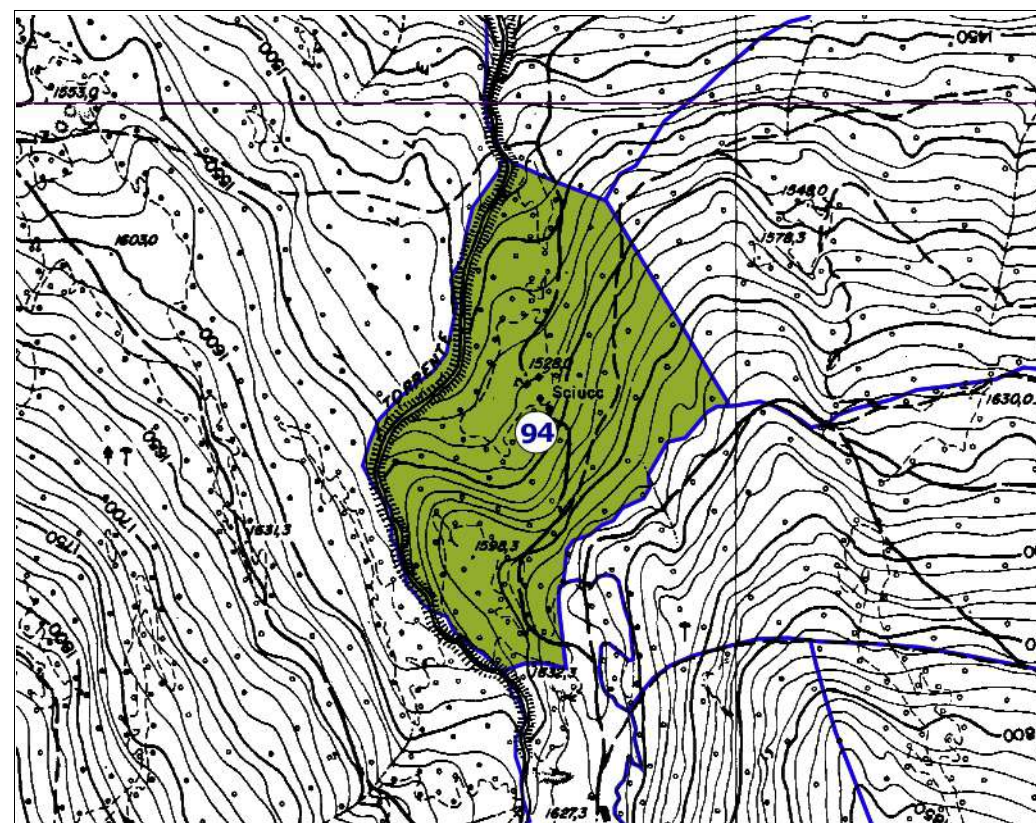
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1557	1475	1638
ESPOSIZIONE PREVALENTE	NO	
PENDENZA MEDIA %	40.31	
MORFOLOGIA	Localmente accidentata con pendenze moderate in prossimità della località Sciucc e incisa a confine ovest dal Torrente Serio	
LITOLOGIA	Morenico e filladi e micascisti filladici	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolici mediamente profondi, sassosi, sciolti e freschi. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta montana con partecipazione di Abete bianco nel la metà inferiore del la sezione che transita verso l'altimontana salendo di quota, interessata da recente intervento di taglio sotto la strada esistente. Fustaia sviluppata su terreni ex pascolivi, presenta a ridosso della strada una ampia perticaia da sfoltire, e sopra di essa soprassuolo stramaturò - con rinnovazione già affermata - da sgomberare. Verso il torrente sono presenti radure pascolive residue in fase di chiusura, attorniate da giovani fustaie. Verso l'Armisola popolamento rado e di limitata fertilità

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I 114
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		383
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		1.60
	Volume lordo ripresa (mc)		250
	Volume netto presunto ripresa (mc)		180
	Tasso di utilizzazione particella (%)		4.83
	Anno intervento / urgenza		I
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 301-141
	Volume cormometrico lordo (mc)		180
	Anno intervento / urgenza		I
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio di sgombero
Sfollo e diradamento

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114	2023	I	mc	250
301-141	2023	I	ha	3.40

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

--	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio di sgombero degli individui stramaturi lungo il limite superiore, al confine con la sezione 96, al fine di liberare la prerinnovazione presente in fase di spessina e perticaia.

Sfolli e diradamenti nella perticaia dell'angolo nord-ovest e nell'introno della strada al fine di orientare la struttura, regolarizzare la densità e assicurare un miglior accrescimento dei soggetti rilasciati. Intervento da eseguire in continuità con gli sfolli previsti nella soprastante particella 93.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

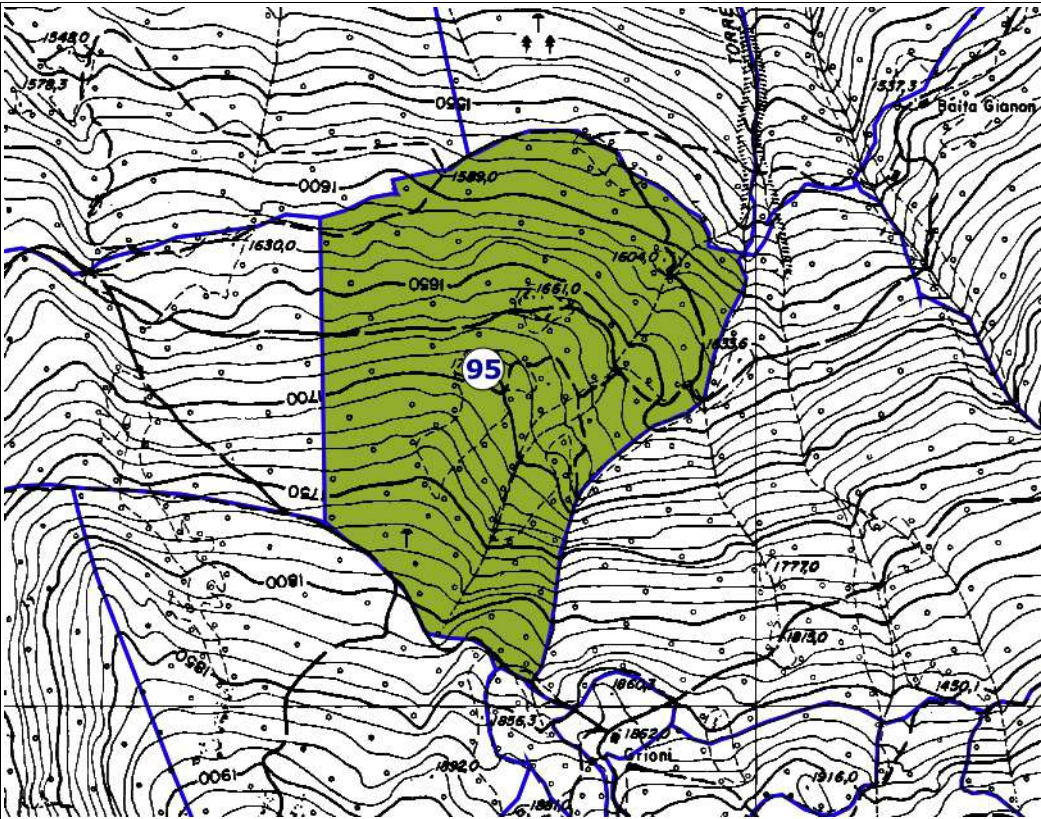
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1676	1565	1833
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
N		
PENDENZA MEDIA %		
40.43		
MORFOLOGIA		
Sezione non accidentata, versante omogeneo con pendenze contenute, più accentuate verso gli impluvi e le vallecole presenti a est		
LITOLOGIA		
Morenico e filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podsol mediamente profondo, compatto, sciolto e fresco. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana interessata nella metà occidentale da intervento di utilizzazione durante il periodo pianificatorio precedente . Nel settore superiore – verso Grioni – copertura rada e macchie ex pascolive residue in fase di chiusura. Centralmente e nel terzo basso orientale, giovane fustaia/perticaia ad alta densità e a discreta fertilità

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità	
	codice	trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	II
	codice	intervento	111-114
	Volume cormometrico lordo (mc)		450
	Anno intervento / urgenza		II
	CEDUO	accessibilità	
	codice	trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI COLTURALI				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114-111	2028	II	ha	7.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	540
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) nella porzione di perticaia/giovane fustaia che interessa il quarto nord-est della particella. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
96			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%	
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]
Attitudine prevalente:																				
Fustaia produzione																				
Tipologia forestale prevalente:																				
Pecceta altimontana dei sub. silicatici dei suoli mesici																				
Anno di inventario:	2020		10.4000	6	100	0.34	22.48	31	33.42	347.6	39.16	1.24	277	300	356.13	3703.75	6.659	69.26	1.87	

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Rilievo relascopico			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	613	103.83	2.8	730	554.68	14.97	964	2005.19	54.14	2307	2663.71	71.92
			Larix decidua							25	29.48	0.79	25	29.48	0.79
Superficie colturale [ha]			Abies alba	55	14.8	0.39	114	102.55	2.76	385	893.14	24.11	554	1010.5	27.28
			Pinus sylvestris												
			Fagus sylvatica												
			Castanea sativa												
			Betula Alba												
			Altro												

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento			
5.3157	14.2362	0.0000							Unitaria [m2 ha -1]					Totale	Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]		
1 cat	2 cat	3 cat																	
[m]	[m]	[m]																	
---	---	---																	
4 cat																			
[m]																			

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1680

1610

1765

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

44.4

MORFOLOGIA

Sezione non accidentata, versante omogeneo con pendenze contenute

LITOLOGIA

Morenico - ghiaie, blocchi e limi

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol mediamente profondo, compatto, sciolto e fresco.
Humus moder micogenico e mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta montana con Abete bianco nel settore inferiore, altimontana alle quote maggiori, interessata da un intenso intervento di utilizzazione durante il periodo pianificatorio precedente che ha coinvolto quasi per intero la sezione, lasciando soprassuoli intonsi solamente nella porzione ovest verso Armisola. Struttura disetaneiforme, copertura lacunosa e densità variabile. Rinnovazione ancora scarsa, sottosco con sporadico Ontano Verde. Sezione da lasciare a riposo.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

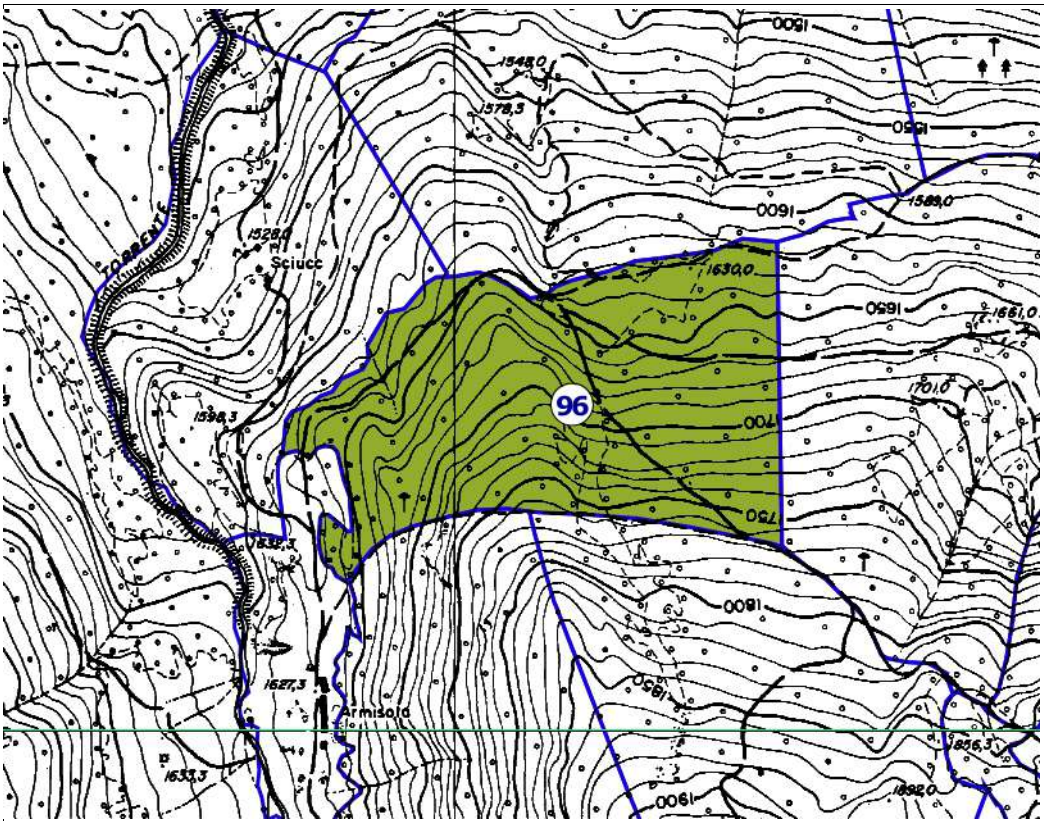
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

150

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
97			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%	
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]
Attitudine prevalente:																				
Fustaia protezione																				
Tipologia forestale prevalente:																				
Lariceto primitivo																				
Anno di inventario:	2020		1.7000	8	110									200	340	2	3.4	1		

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies												
15.6600			Larix decidua											340	100
			Abies alba												
Superficie colturale [ha]			Pinus sylvestris												
			Fagus sylvatica												
Improduttivi 0.0000			Castanea sativa												
Incolti non arborati 0.0600			Betula Alba												
Incolti arborati 0.9000		Altro													
Multifunzione forestale 13.0000															
Produttiva forestale 1.7000															
		</													

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA								STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
0.0000	0.0000	15.6600							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale				[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]											
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
4 cat																		
[m]																		

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1907

1832

2005

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

43.81

MORFOLOGIA

Sezione non accidentata con pendenze contenute, presenza di aree percorse da valanga

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol ghiaioso-sassoso, superficiale, sciolto e asciutto. Humus mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Lariceto tipico di quota a tratti primitivo con densità accettabili alle sole quote inferiori. Radi esemplari di ridotta fertilità alle quote maggiori dove il lariceto si stempera con gli arbusteti. Portamento e sviluppo scadenti, formazione ad evoluzione lenta edificatasi in parte su terreni ex pascolivi.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

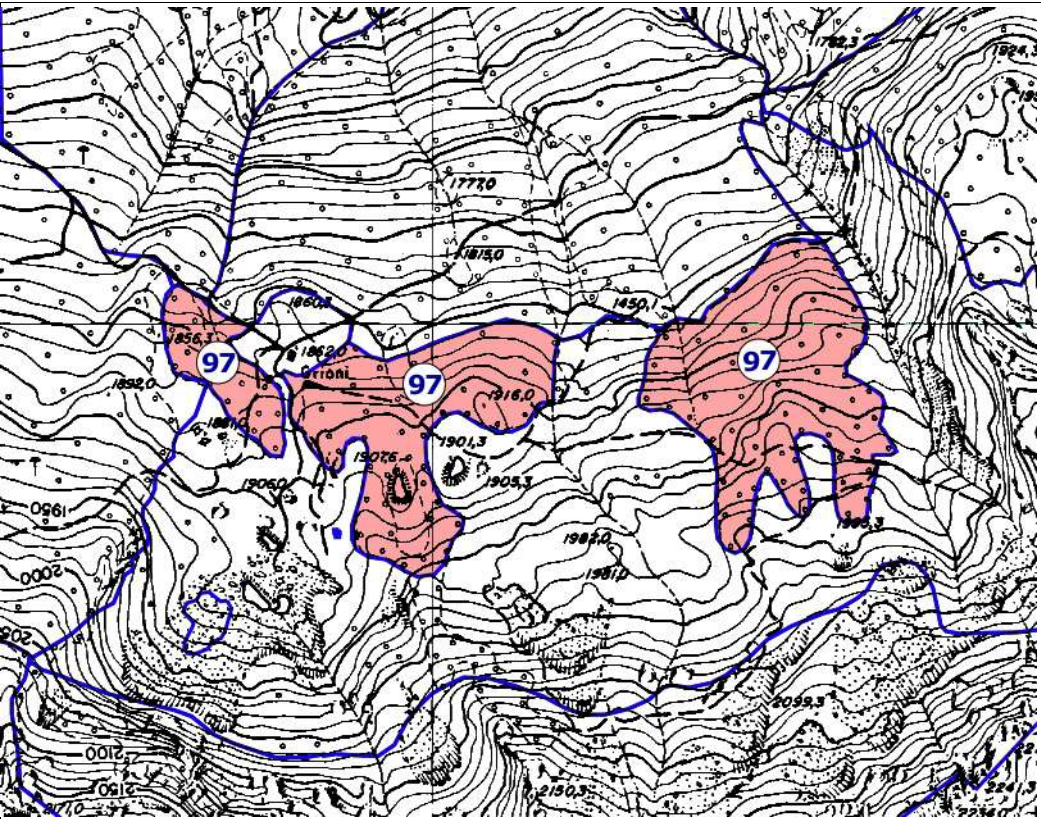
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1875

1754

2059

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

44.32

MORFOLOGIA

Sezione non accidentata, versante omogeneo con pendenze contenute, presenza di aree di valanga e depositi detritici nella fascia a sud

LITOLOGIA

Morenico e filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol ghiaioso-sassoso, superficiale, sciolto e asciutto. Humus da moder micogenico a mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di quota che inizia in basso, vicino al sentiero per Grioni, con una Pecceta altimontana coetaneiforme (soprassuoli disetaneo invecchiato) con partecipazione di Larice. Formazione adulta/matura di discreto portamento, buona copertura e mediocre sviluppo. Salendo il versante man mano aumenta il Lariceto riducendo densità, copertura e portamento fino ad arrivare a Lariceto primitivo nell'angolo superiore. Rinnovazione naturale discreta prevalentemente di Larice.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

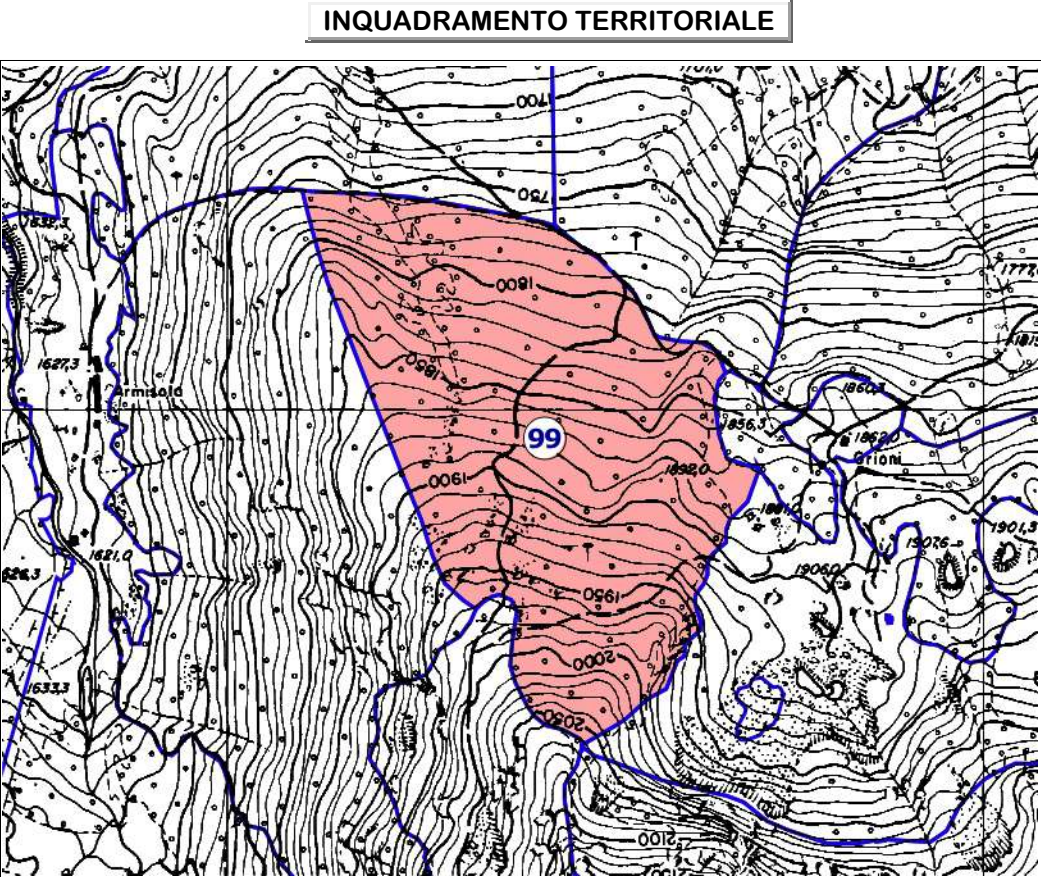
codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

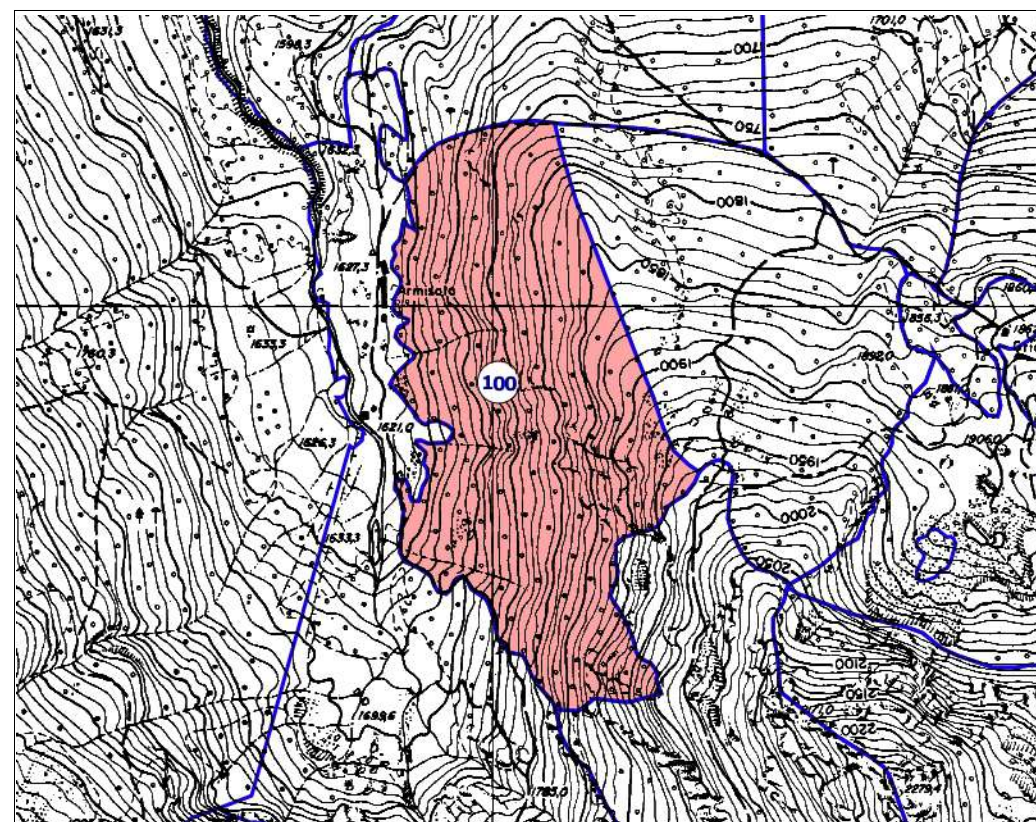
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1779	1627	2002
ESPOSIZIONE PREVALENTE	O	
PENDENZA MEDIA %	75.98	
MORFOLOGIA	Parzialmente accidentata e scoscesa, in particolare verso il confine sud	
LITOLOGIA	Morenico e filladi e micascisti filladici	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Cambisols podzolidi - Podsol, sottili, sciolti a scheletro prevalente, asciutti. Humus da moder zoogenico a mor		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana con Larice esposta verso l'Alpe Armisola: prevalenza di Peccio in vicinanza del pascolo, con Larice più diffuso in alto. Nel la porzione sud, Lariceto puro e rado, con portamento scadente e limitata fertilità e sottobosco diffuso di Ontano verde. A Nord, formazione più strutturata, disetaneiforme, a lento sviluppo, con nuclei maturi e stramaturi dal portamento mediocre alternati a collettivi più giovani.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I-II 131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		500
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131-132	2033	I-II	mc	500

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

--	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui stramaturi malconformati e di piante compromesse perché secche in piedi, seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinnovezione presente e non ritardare le dinamiche di rinnovo del popolamento.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1422	1199	1579
ESPOSIZIONE PREVALENTE NE		
PENDENZA MEDIA % 57.77		
MORFOLOGIA Sezione non accidentata su versante omogeneo solcata da un impluvio che percorre centralmente la particella		
LITOLOGIA Morenico e filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Regosols-Podsol mediamente profondi, a tessitura sabbiosa, sassosi e sciolti. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione che dalla dorsale in destra al torrente Tripolo si affaccia a mezza costa verso la Val d'Arigna, costituita da una fustaia di Peccio edificatisi su suoli ex pascolivi. Soprassuolo adulto nella porzione sudoccidentale vicina alla sezione 80, per la restante parte costituito da una giovane fustaia/perticaia ad elevata densità e copertura regolare colma. A zone più ricche e fertili, si alternano aree più magre ed irregolari. Portamento e sviluppo discreti.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	III 111-114
	Volume cormometrico lordo (mc)		400
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI COLTURALI				
Diradamento selettivo (taglio di preparazione)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114-111	2033	III	ha	7.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Realizzazione nuovo tratto VASP				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
144	I	---	m	130
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Diradamenti selettivi (t. di preparazione) nella porzione di perticaia/giovane fustaia che interessa la metà inferiore della particella. I tagli comporteranno: l'eliminazione di tutta la componente sottoposta, di quella stroncata, schiantata e/o deperente, la selezione dei soggetti più solidi e meglio conformati.

La particella ricade interamente nella ZSC IT20400384 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi.

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1430	1257	1549
ESPOSIZIONE PREVALENTE		E
PENDENZA MEDIA %		71.16

MORFOLOGIA Localmente accidentata, in particolare al confine sud con presenza di zone franose e percorse da valanghe

LITOLOGIA Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

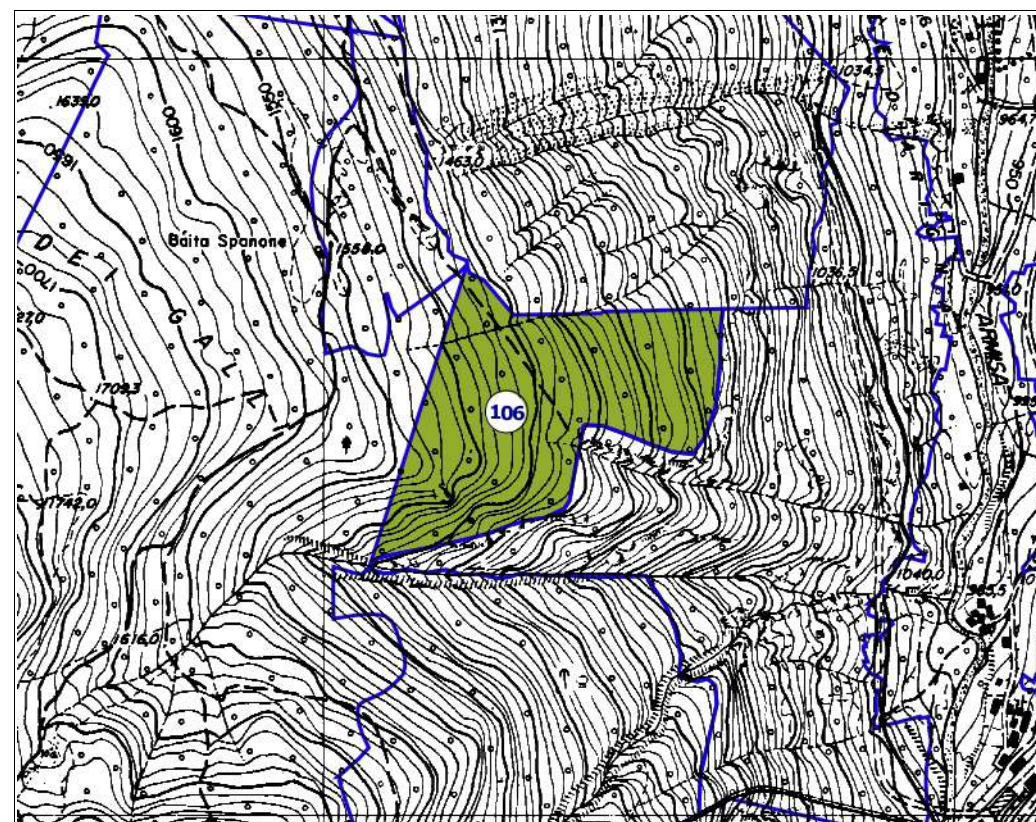
Regosols-Podsol mediamente profondi, a tessitura sabbiosa e scheletro prevalente. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione a mezza costa in sinistra idrografica della Val Fontana costituita da una Pecceta pressoché pura dell'orizzonte montano, con limitati faggi nel piano dominato. A causa della mancanza di accessibilità il soprassuolo nei terzi centrale e settentrionale, alle quote maggiori, si presenta adulto con alti livelli provvigionali, individui di discreto portamento, ma con eccessiva densità, copertura regolare. Nel terzo meridionale, verso la Val della Mola, e nella porzione bassa aumenta l'accidentalità e l'asperità del versante con conseguente peggioramento della qualità del popolamento, con individui dallo sviluppo più scadente e schianti diffusi. Il popolamento evidenzia i primi segnali di cedimento/selezione dei soprassuoli densi e adulti, con diffusi schianti e seccumi delle piante sottoposte, oltre a piccole macchie bostricate.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	III 131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		550
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131-132	2033	III	mc	550

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari con esclusivo taglio e prelievo degli individui adulti malconformati e di piante compromesse perché secche in piedi, senescenti (attaccate da Bostrico), seccagginose, schiantate, stroncate. Intervento da eseguirsi con particolare attenzione, al fine di evitare danni alla prerinnovazione presente e avviare un processo disetaneizzazione del popolamento con l'obiettivo di aumentarne la stabilità e resilienza.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI														
107			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento										
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%								
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]							
Attitudine prevalente:									4.0000	8				90								240	180	720	0.9	3.6	0.5
Fustaia produzione																											
Tipologia forestale prevalente:																											
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici																											
Anno di inventario:		2020																									

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies											648	90
20.9695			Larix decidua											72	10
			Abies alba												
Superficie colturale [ha]			Pinus sylvestris												
			Fagus sylvatica												
Improduttivi 1.7695			Castanea sativa												
Incolti non arborati 0.0000			Betula Alba												
Incolti arborati 1.6000			Altro												
Multifunzione forestale 13.6000															
Produttiva forestale 4.0000															
														720	100

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
0.0000	0.4642	20.5053							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
4 cat																		
[m]																		

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1485

1231

1880

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NE

PENDENZA MEDIA %

88.53

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata, in particolare verso la Val della Mola con presenza di rocciosità.

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Regosols da superficiali a mediamente profondi, freschi, a tessitura sabbiosa e scheletro prevalente. Humus moderato zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione a mezzacosta in sinistra idrografica della Val Fontana su pendii accidentati e scoscesi con pendenze elevate, attraversata nella porzione sud da incisione torrentizia. Pecceta mista con larice sporadico verso il limite superiore, latifoglie pioniere – Betulla, Maggiociondolo, Salicone – nella metà inferiore. Discreta densità e copertura interrotta da affioramenti rocciosi. Soprassuolo da lasciare a libera evoluzione.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

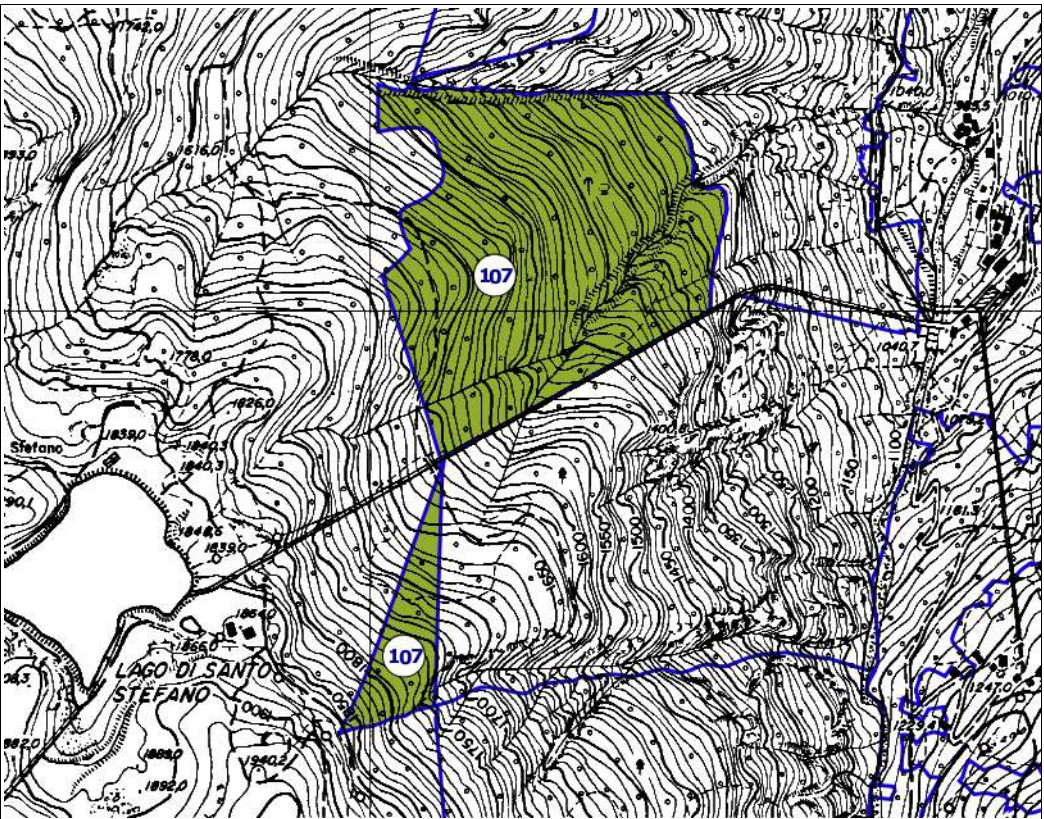
accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

Particella:		FUSTATA	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI											
109			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento							
Classe colturale	Ceduo								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%					
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]				
Attitudine prevalente:																								
Ceduo produzione																								
Tipologia forestale prevalente:																								
Betuleto primitivo																								
Anno di inventario:	2020																							

Tipo di rilievo		FUSTATA	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO													
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI			
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies												40	25
30.9366			Larix decidua												40	25
			Abies alba													
Superficie colturale [ha]			Pinus sylvestris													
			Fagus sylvatica													
Improduttivi 0.0000			Castanea sativa													
Incolti non arborati 0.8366			Betula Alba												64	40
Incolti arborati 1.6000			Altro												16	10
Multifunzione forestale 26.5000																
Produttiva forestale 2.0000																
														160	100	

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
7.1522	19.5324	4.2520							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
Sviluppo lineare viabilità forestale														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
1 cat	2 cat	3 cat																
[m]	[m]	[m]																
---	---	---																
4 cat																		
[m]																		

				2.0000	8								80	160	0.4	0.8	0.5	

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1146

952

1469

ESPOSIZIONE PREVALENTE

E

PENDENZA MEDIA %

96.12

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata, percorsa da numerosi impluvi e con roccia affiorante in buona parte della sezione

LITOLOGIA

Morenico e filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Regosols-Podsol superficiali, asciutti, sciolti e con roccia affiorante. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione di basso versante sinistro della Val Fontana con elevate pendenze ed accidentalità, salti di roccia e incisioni di piccoli torrenti. Ceduo di latifoglie pioniere a copertura lacunosa, con Abeti e Larici sporadici, e diffuso sottobosco arbustivo di Ontano verde e Nocciolo vegetante sulle cenge e sui pianori tra le rocce. Nella porzione più bassa, vicina al torrente, presenza di Frassino maggiore di discreto sviluppo.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

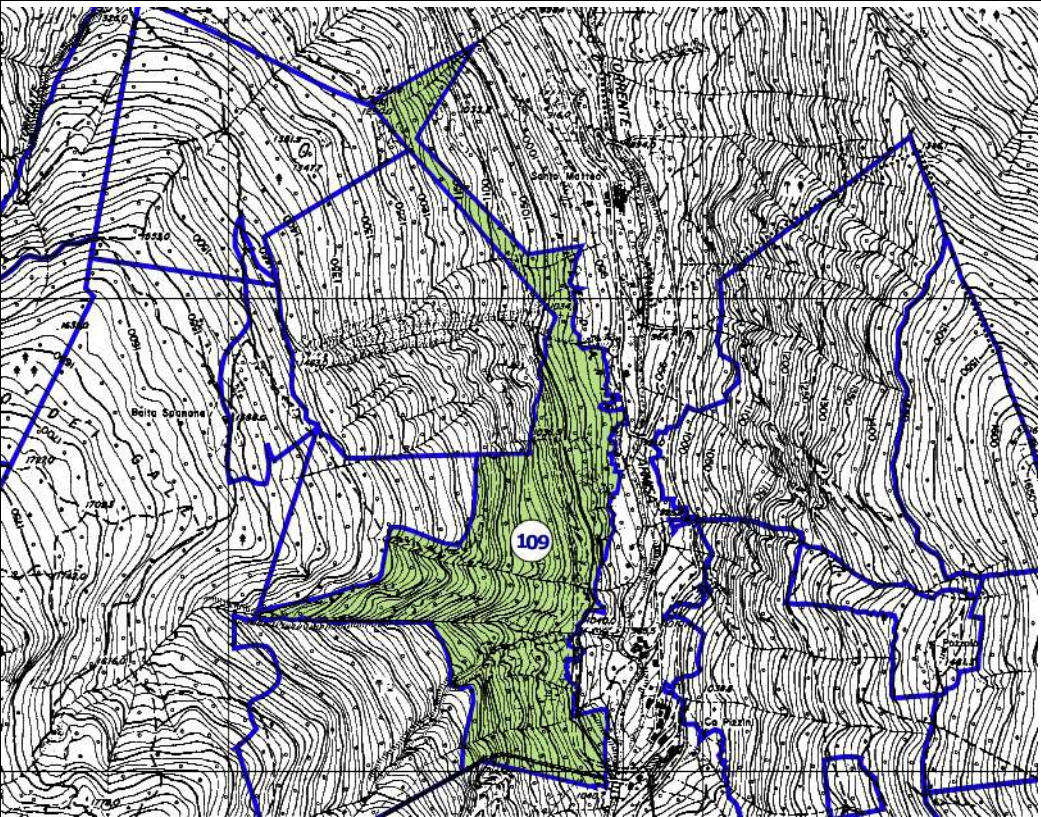
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Realizzazione nuovo tratto VASP

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

144

I

m

750

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTIACEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1258

959

1499

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

97.85

MORFOLOGIA

Prevalentemente accidentata, con pendenze accentuate, conoidi detritici a blocchi e elevata rocciosità. Verso il confine superiore presenza di area franosa

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Regosols-Podsol superficiali, asciutti, sciolti e con roccia affiorante. Humus moder zoogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Estesa sezione in destra idrografica della Val Fontana con ampio sviluppo altimetrico toccando dall'orizzonte submontano e al montano. Metà inferiore caratterizzata da salti di roccia e forti pendenze, soprassuolo a tratti primitivo colonizzato da latifoglie pioniere – Betulla, Salicome e Castagno ceduo sparso. In prossimità della strada, su depositi detritici, presente Frassino maggiore in buone condizioni microclimatiche. In alto Pecceta - su sottobosco di nocciolo - in fase di discesa, con giovani fustaie e perticale di buona densità e in rapida evoluzione.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

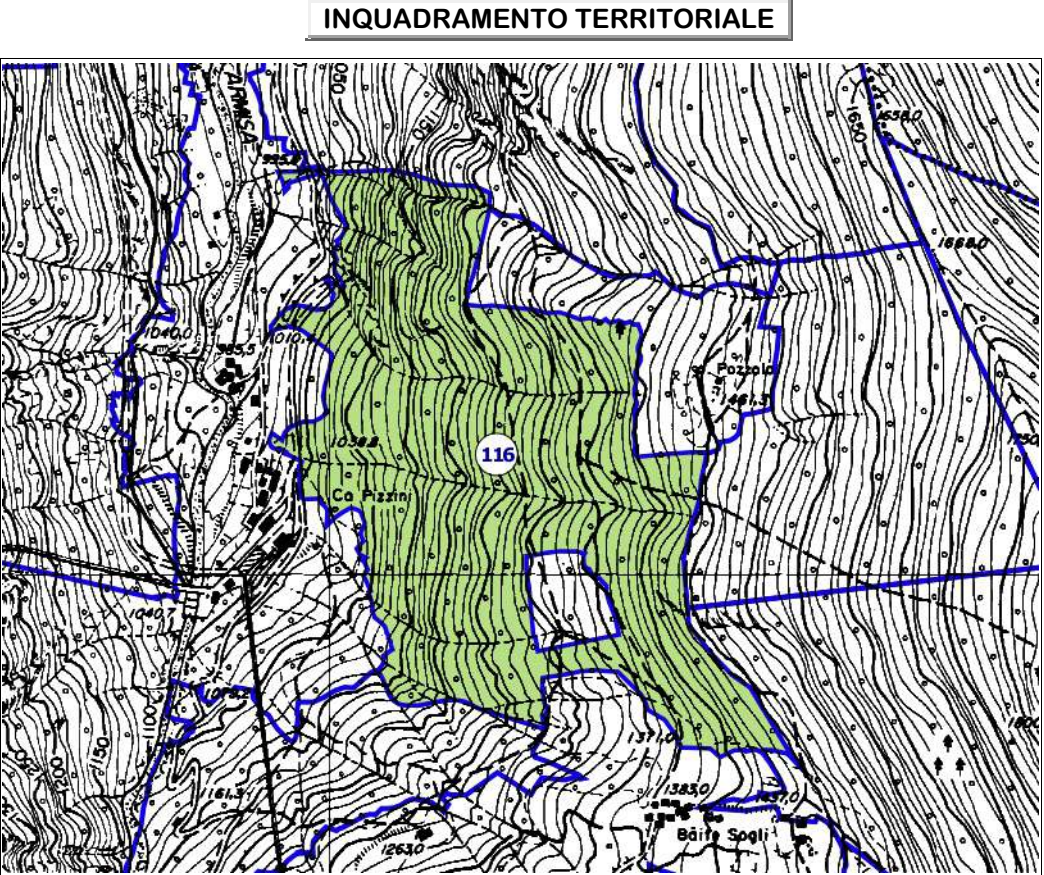
CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1233	978	1449
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
O		
PENDENZA MEDIA %		
87.79		
MORFOLOGIA		
Parzialmente accidentata, con frequenti impluvi e pendenze accentuate in particolare a confine nord		
LITOLOGIA		
Morenico e filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Regosols-Podsol superficiali, asciutti e sciolti. Humus moder zoogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione in destra idrografica della Val Fontana per la porzione inferiore simile alla limitrofa 115: forti pendenze, soprassuolo di latifoglie pioniere – Betulla e Salicone. In piccoli angoli lungo il bordo occidentale, più accessibili e in condizioni morfologiche favorevoli, presenza di Frassino maggiore. Copertura da regolare scarsa a lacunosa, ridotta fertilità e discreta densità. Lungo la fascia superiore, Pecceta montana che discende dalla sezione superiore di ottimo sviluppo e ricca provvigione: fustaia matura di buona struttura e copertura regolare colma, con scarsa rinnovazione.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 112
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		430
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		3.00
	Volume lordo ripresa (mc)		500
	Volume netto presunto ripresa (mc)		350
	Tasso di utilizzazione particella (%)		12.91
	Anno intervento / urgenza		II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sementazione				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
112	2028	II	mc	500
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio di sementazione nella porzione di Pecceta matura confinante con la soprastante sezione 118 inteso come primo taglio successivo orientato a rimuovere la componente matura (30% della massa) e avviare i processi di rinnovazione attualmente scarsa causa mancanza di luce al suolo.

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
117			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	
Attitudine prevalente:																			
Fustaia produzione																			
Tipologia forestale prevalente:																			
Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici																			
Anno di inventario:		2020																	
			13.9000	6	111	0.46	21.3	30	34	472.6	34.23	0.94	370	300	343.72	4777.7	6.496	90.298	1.89

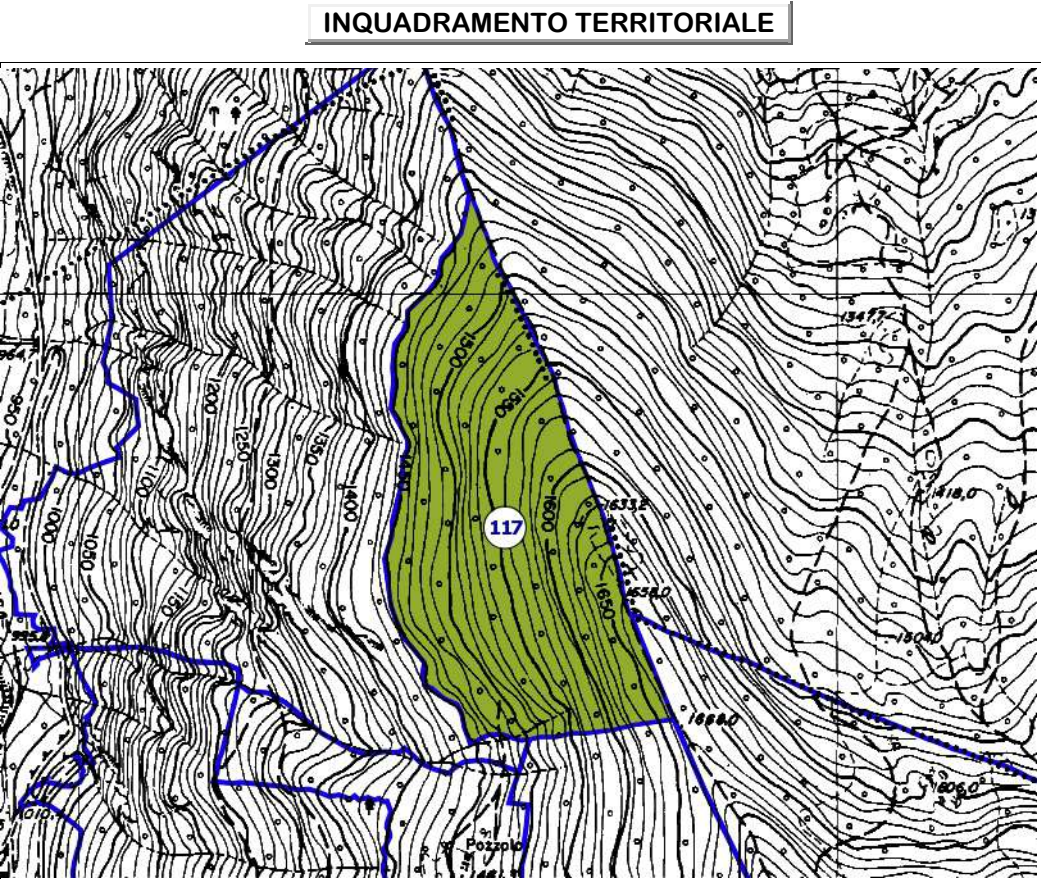
Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Rilievo relascopico			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	1161	266.89	5.58	2439	1602.41	33.53	1537	2908.32	60.87	5136	4777.64	100
15.0836			Larix decidua												
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
Improduttivi			Pinus sylvestris												
0.0000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati			Castanea sativa												
0.0000			Betula Alba												
Incolti arborati		Altro													
0.0836															
Multifunzione forestale															
1.1000															
Produttiva forestale															
13.9000															
				1161	266.89	5.58	2439	1602.41	33.53	1537	2908.32	60.87	5136	4777.64	100

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento				
0.0000	0.0000	15.0836							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%		
Sviluppo lineare viabilità forestale		[m3 ha -1]												[m3]	[m3 ha -1]	[m3]				
1 cat	2 cat	3 cat																		
[m]	[m]	[m]																		
---	---	---																		
4 cat																				
[m]																				

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1529	1423	1660
ESPOSIZIONE PREVALENTE		
O		
PENDENZA MEDIA %		
70.67		
MORFOLOGIA		
Non accidentata, in posizione cacuminale, con roccia affiorante nella parte centrale		
LITOLOGIA		
Filladi e micascisti filladici		
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podzol mediamente profondo, fresco e a tessitura sabbiosa. Humus moder micogenico		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Sezione dell'alto versante destro della Val Fontana delimitato ad est dalla linea di spartiacque con il bacino del torrente val grande di Castello dell'Acqua. Nel terzo settentrionale Pecceta montana a struttura biplana con soprassuolo stramaturato nel piano dominante e giovane fustaia/perticaia nel dominato con limitati segni di stress per mancanza di spazio di sviluppo. Terzo centrale caratterizzato da fustaia matura a copertura regolare colma con rinnovazione pressoché nulla causa mancanza di luce al suolo. Scarso anche il sottobosco. Nel terzo meridionale aumenta l'accidentalità con locali salti di roccia e primi segni di collasso della fustaia con diffusi schianti. Particella nel complesso matura e non oggetto di interventi passati causa mancanza di accessibilità. Lungo il confine superiore, sulla linea di spartiacque, stretta fascia colpita dalla Tempesta Vaia del 2018

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità	III
		codice trattamento	114-122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		344
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		5.50
	Volume lordo ripresa (mc)		750
	Volume netto presunto ripresa (mc)		530
	Tasso di utilizzazione particella (%)		15.70
	Anno intervento / urgenza		I-II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità	III
		codice intervento	131-132
	Volume cormometrico lordo (mc)		200
	Anno intervento / urgenza		II
	CEDUO	accessibilità	
		codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		



INTERVENTI CULTURALI				
Taglio di sgombero				
Taglio saltuario a gruppi				
Taglio fitosanitario				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
114	2023-28	III	mc	350
122	2023-28	III	mc	400
131-132	2028	III	mc	200
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Moderati t. di sgombero del piano dominante nell'angolo nord della sezione in corrispondenza di stadi in divenire della fustaia con allontanamento del soprassuolo maturo/stramaturato residuo in modo da lasciare spazio alla rinnovazione affermata.

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo nella porzione centrale della sezione delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, orientato a disetaneizzare il popolamento ed avviare i processi di rinnovazione attualmente scarsi.

Tagli fitosanitari nell'angolo sud-ovest andando ad allestire gli schianti a terra e tagliare/rimuovere gli individui malconformati, inclinati, danneggiati al piede da rotolamento massi e prossimi alla rottura.

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

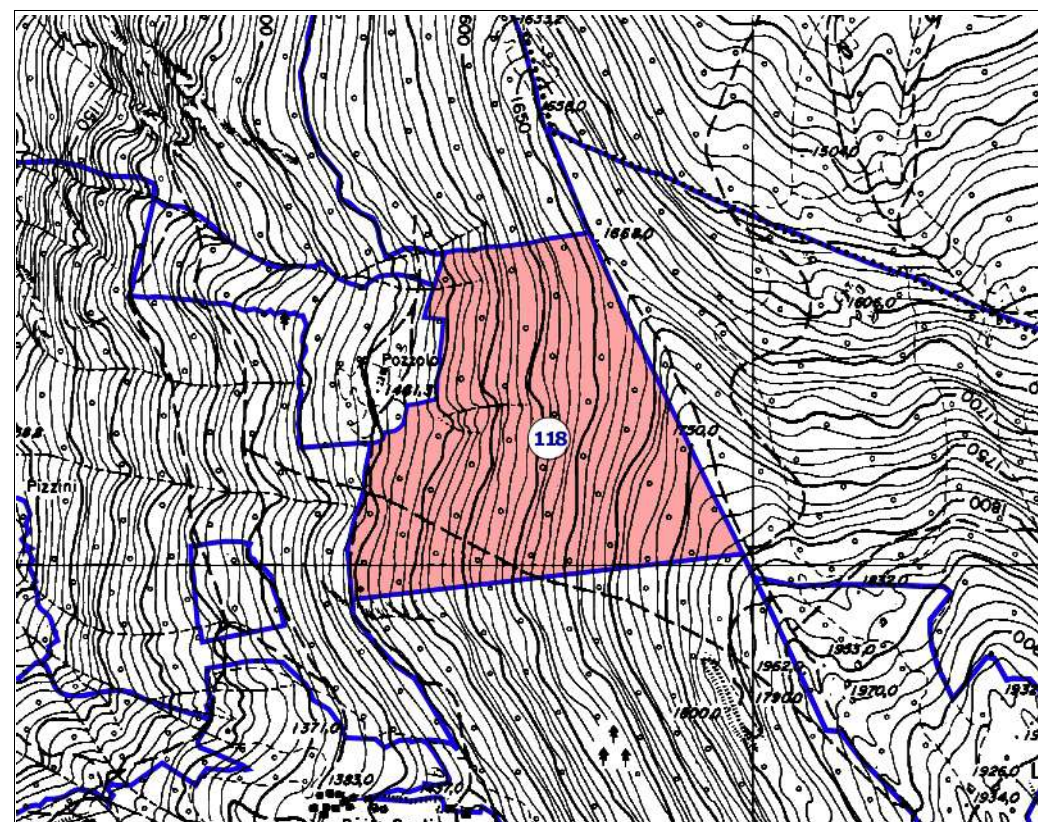
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1592	1432	1798
ESPOSIZIONE PREVALENTE	O	
PENDENZA MEDIA %	75.41	
MORFOLOGIA	Parzialmente accidentata con frequente rocciosità affiorante e ghiaioni sparsi	
LITOLOGIA	Filladi e micascisti filladici	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Podzol a tessitura sabbiosa, superficiale e asciutto. Humus da moder a mor		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta montana e altimontana dell'alto versante destro della Val Fontana a buona densità e discreto sviluppo. Struttura disomogena all'interno della sezione: nella porzione alta e alcune zone centrali biplana con soprassuolo maturo – malconformato – dominante e giovane fustaia nel piano dominato; a sud-est e lungo il limite ovest disetaneo invecchiato, con copertura colma e mancanza degli stadi più giovani. Sezione dalla morfologia accidentata con numeri salti di roccia, con locali fenomeni di caduta massi che segnano i tronchi. Lungo la linea di spartiacque stretta fascia colpita dalla Tempesta Vaia del 2018.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II-III 122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		335
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		2.50
	Volume lordo ripresa (mc)		400
	Volume netto presunto ripresa (mc)		280
	Tasso di utilizzazione particella (%)		8.54
	Anno intervento / urgenza		II
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio saltuario a gruppi

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
122	2028	II-III	mc	400

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Taglio saltuario a gruppi (15/20 alberi) con prelievo nella porzione sud-ovest della sezione delle buche di piante mature caratterizzate da un adeguato sviluppo diametrico, rispettando i collettivi e liberando la rinnovazione dove bene affermata. Da eseguirsi in continuità con il taglio di semenzatura previsto nella sottostante sezione 116.

Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI															
119			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento											
Classe colturale	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%									
Classe economica	Protezione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]								
Attitudine prevalente:														6.9000	7	130							240	300	2070	4.5	31.05	1.5
Fustaia protezione																												
Tipologia forestale prevalente:																												
Pecceta altimontana dei sub. silicatici dei suoli xerici																												
Anno di inventario:	2020																											

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies											1966.5	95
26.5891			Larix decidua											103.5	5
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 0.6891			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 0.0000			Betula Alba												
			Altro												
Multifunzione forestale 19.0000															
Produttiva forestale 6.9000															

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI											
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento									
1.3885	16.1944	9.0062							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%							
Sviluppo lineare viabilità forestale		[m3 ha -1]												[m3]	[m3 ha -1]	[m3]									
1 cat	2 cat	3 cat																							
[m]	[m]	[m]																							
---	---	---																							
4 cat																									
[m]																									

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1662

1400

1914

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

84.95

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata con pendenze accentuate e rocciosità sparsa

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podzol superficiale, sciolto, asciutto e con rocciosità affiorante. Humus da moder a mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana paracoetanea a discreta densità e copertura regolare scarsa con sparsi individui maturi all'interno della giovane fustaia. Popolamento dal discreto sviluppo con accidentalità diffuse: tre dossi rocciosi creano una particolare morfologia a simil gradoni con delle strette foppe – ex pascolive – sorrette da sottostanti salti di roccia. Locali disturbi provocano diffusi seccumi e schianti; nella porzione nord macchia di piante bostricate di recente attacco.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

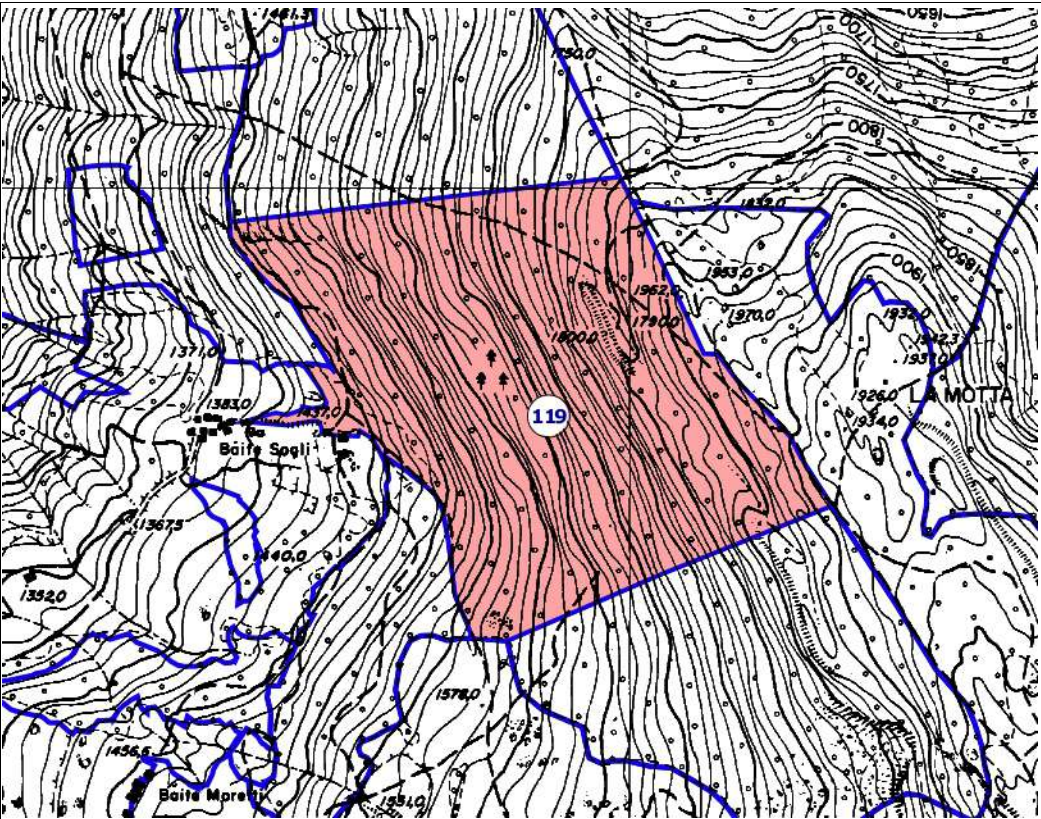
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

131-132

2023

II

mc

150

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Tagli fitosanitari nella porzione nord orientati alla rimozione delle macchie secche in piedi attaccate dal Bostrico tipografo.

Particella:		FUSTATA	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI							
120			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento			
Classe colturale	Ceduo								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale [m3 ha -1]	Reale		Corrente		%	
Classe economica	Produzione														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]
Attitudine prevalente:																				
Ceduo produzione																				
Tipologia forestale prevalente:																				
Aceri-frassineto tipico																				
Anno di inventario:	2020																			

Tipo di rilievo		FUSTATA	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies												
13.0943			Larix decidua												
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
Improduttivi 0.5000			Pinus sylvestris												
Incolti non arborati 0.8943			Fagus sylvatica												
Incolti arborati 0.2000			Castanea sativa												
Multifunzione forestale 5.0000			Betula Alba											351	30
Produttiva forestale 6.5000		Altro											819	70	

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI										
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento								
10.0244	3.0699	0.0000							Unitaria [m2 ha -1]					Totale	Reale		Corrente		%					
Sviluppo lineare viabilità forestale									6.5000 <th rowspan="4">8<th rowspan="4"></th><th rowspan="4"></th><th rowspan="4"></th><th rowspan="4"></th><th rowspan="4"></th><th rowspan="4"></th><th rowspan="4">180</th><th rowspan="4">1170</th><th rowspan="4">2.7</th><th rowspan="4">17.55</th><th rowspan="4">1.5</th></th>	8 <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4"></th> <th rowspan="4">180</th> <th rowspan="4">1170</th> <th rowspan="4">2.7</th> <th rowspan="4">17.55</th> <th rowspan="4">1.5</th>												180	1170	2.7
1 cat	2 cat	3 cat																						
[m]	[m]	[m]																						
---	---	---																						
4 cat																								
[m]																								
762																								

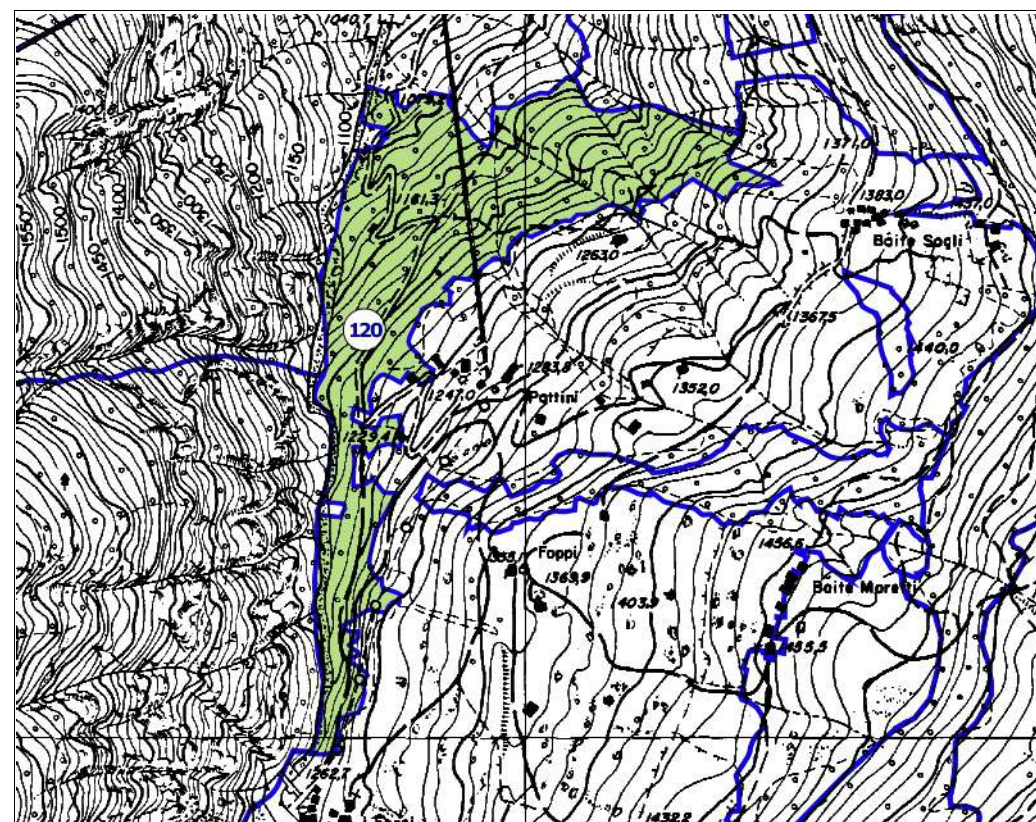
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1191	1070	1314
ESPOSIZIONE PREVALENTE	NO	
PENDENZA MEDIA %	61.04	
MORFOLOGIA	Localmente accidentata, in particolare verso il torrente Armisa	
LITOLOGIA	Morenico - ghiaie, blocchi e limi	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE		
Regosols mediamente profondi, freschi e sciolti. Humus mull		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Giovane formazione su versante umido delimitato lateralmente dal torrente Armisa e da un suo affluente di destra. Ceduo misto con copertura rada, popolamento paracoetaneo con differenti dimensioni degli individui per la differente fertilità delle microstazioni. Componente principale occupata da Betulla e Pioppo tremolo, con diffuso Salicome ed altre latifoglie quali Frassino maggiore, Acero montano, Sorbo e Ciliegio. Fitto sottobosco di nocciolo che a tratti definisce la formazione a Corileto.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

--	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

--	--

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1524

1447

1597

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NO

PENDENZA MEDIA %

56.28

MORFOLOGIA

Particelle non accidentata, omogenea e con pendenze contenute

LITOLOGIA

Morenico e detriti di falde e frane

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol mediamente profondo e compatto, asciutto. Humus moder micogenico

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Rada fustaia di Abete rosso e Larice sviluppatasi lungo il dosso ex pascolivo che separa i prati pascoli di Pradaccio-Foppe-Moretti con l'Alpe Campeì. Copertura per pedali con singoli individui sparsi, anche di discreti diametri ma con altezze limitate e molto ramosi. Rinnovazione di Larice lungo i bordi esterni. Sottobosco diffuso di Ontano verde.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

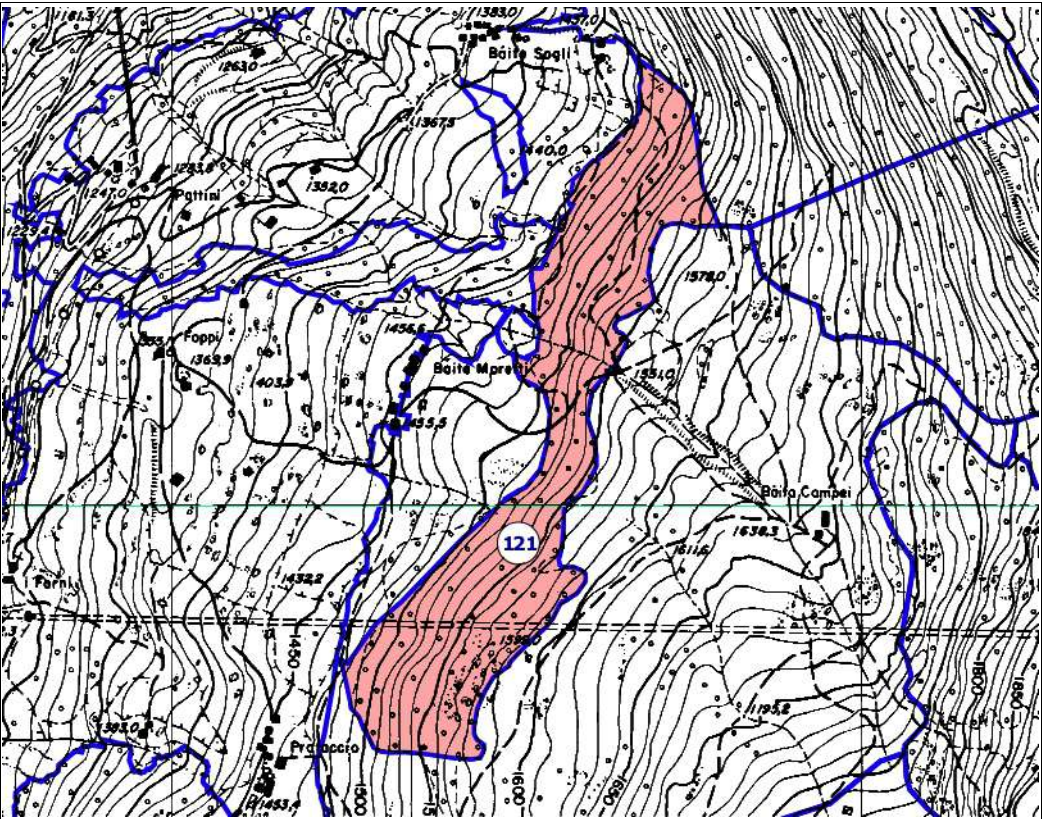
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1790

1585

1970

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

69.38

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata con presenza nella porzione superiore di zone a grossi blocchi e diffusa rocciosità

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol a tessitura sabbiosa, superficiale e asciutto.

Humus da moder a mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana e subalpina soprastante l'Alpe Campeì sviluppatasi su versante con rocciosità e detriti diffusi. Copertura regolare scarsa, a tratti per pedali, buona densità. Struttura disetanea tendenzialmente giovane, di limitata fertilità e portamento ramoso degli individui. Verso il limite superiore aumenta la presenza del Larice.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

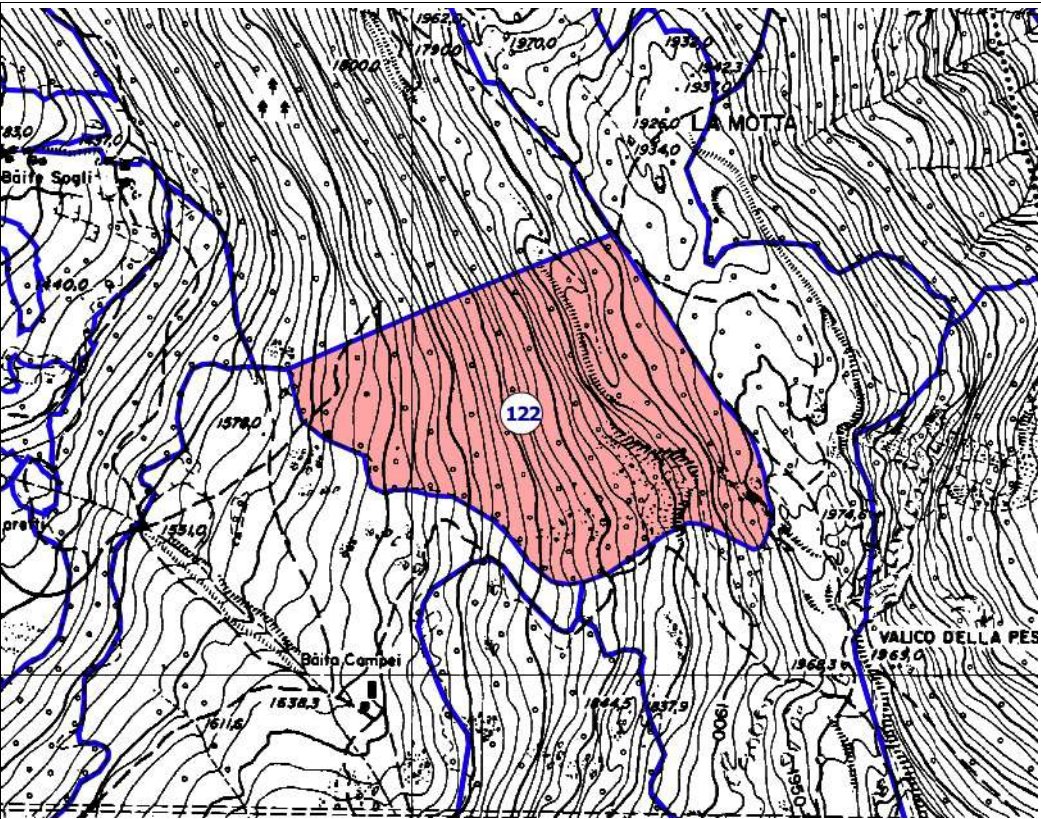
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1808

1672

1962

ESPOSIZIONE PREVALENTE

O

PENDENZA MEDIA %

66.99

MORFOLOGIA

Localmente accidentata con pendenze accentuale, in particolare nella parte sud, e suolo sassoso

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Podsol a tessitura sabbiosa, superficiale e asciutto. Humus da moder a mor

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta altimontana e subalpina soprastante l'Alpe Campe simile alla limitrofa sezione 122, di ridotto sviluppo e scadente portamento. Tratti ad elevata accidentalità e rocciosità, con grossi blocchi e suolo limitato. Struttura disetanea tendenzialmente giovane in lenta evoluzione. Giovane Larice verso il limite superiore.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità
codice trattamento

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità
codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

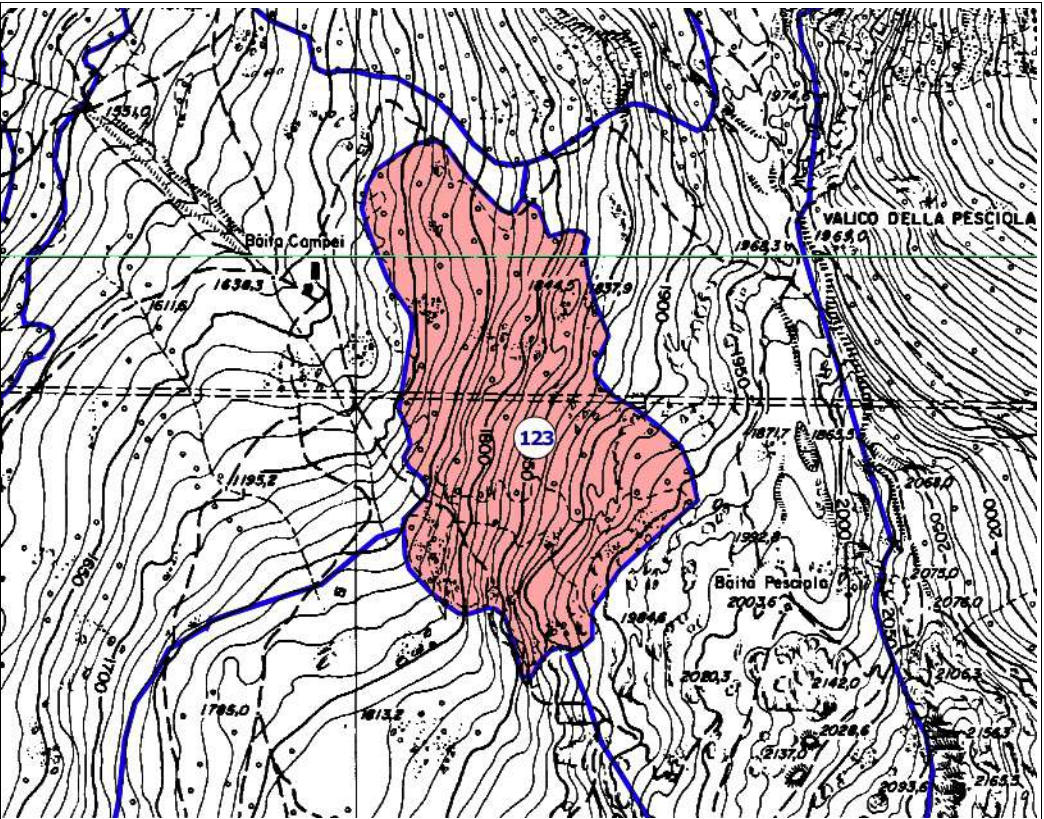
accessibilità
codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1723

1542

1930

ESPOSIZIONE PREVALENTE

N

PENDENZA MEDIA %

68.73

MORFOLOGIA

Localmente accidentata, in posizione cacuminale, suolo sassoso e percorsa da valanghe

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali, sassosi e freschi. Humus moder

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Sezione posta su alto versante in area percorsa da diverse slavine e valanghe; soprassuolo forestale organizzato a strisce di Pecco sulle dorsali, a debole densità e portamento. Formazione a lenta evoluzione, rinnovazione di Abete e Larice; negli avvallamenti fitto Ontano verde.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

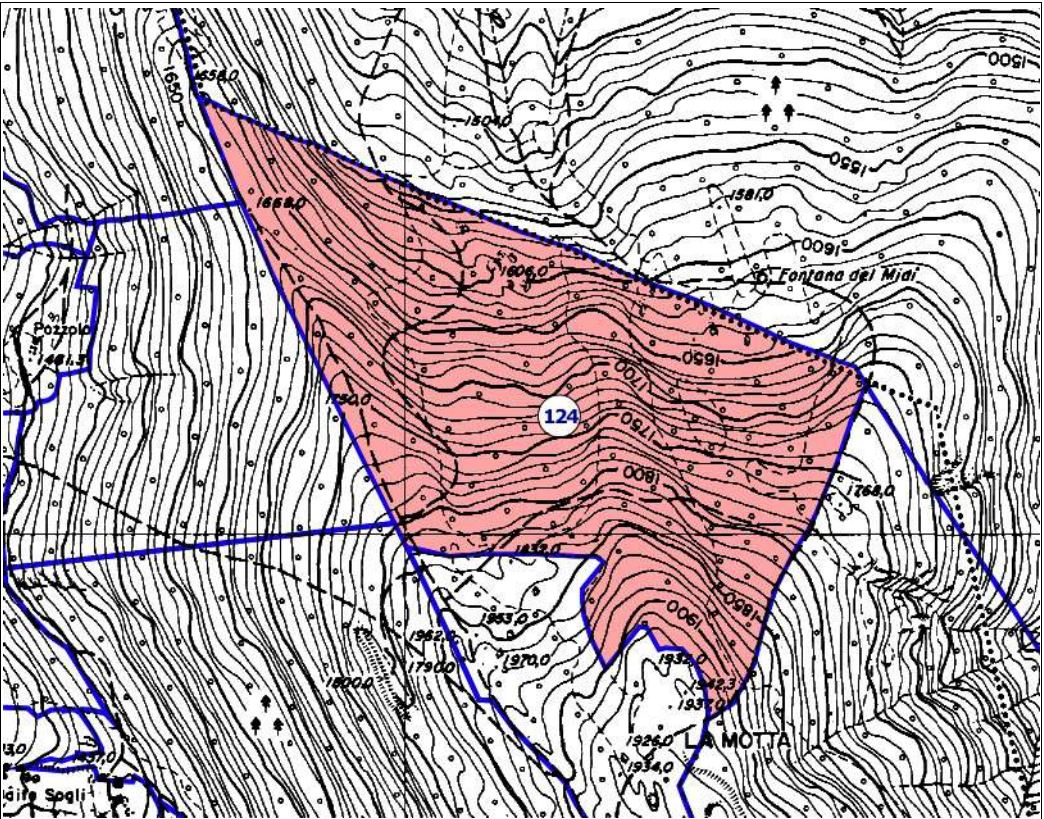
trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1752

1536

1947

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NE

PENDENZA MEDIA %

83.83

MORFOLOGIA

Parzialmente accidentata, ripida, con numerose vallecole e zone percorse da valanghe

LITOLOGIA

Filladi e micascisti filladici

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE

Cambisols podzolici superficiali, sassosi-ghiaiosi e freschi. Humus moder

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Rado soprassuolo a prevalenza di Larice disposto a strisce alternato all'Ontano verde su versante inciso da rami primari di torrente affluente del Malgina. Portamento scendente, fertilità limitata e sviluppo mediocre. Residue radure pascolive nella zona sommitale, scendendo di quota aumentano pendenza, accidentalità e asperità.

FUSTAIA

accessibilità

codice

trattamento

RIPRESA

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

Volume lordo ripresa (mc)

Volume netto presunto ripresa (mc)

Tasso di utilizzazione particella (%)

Anno intervento / urgenza

MASSA INTERCALARE

accessibilità

codice

intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità

codice

trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

INTERVENTI CULTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

CRITERI GENERALI INTERVENTO PIANI TAGLI E MIGLIORIE

Riposo culturale

COMUNE DI PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
200	Alpe Campo

Alt. min [m s.l.m.]	1618
Alt. max [m s.l.m.]	1745
Esposiz.	Sud-Est
Pendenza	Inclinato
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Paragneiss a due miche

Superfici	[ha]
Totale Lorda	4,6779
Pascolo complessivo	3,8314
Vegetazione dei riposi	0,0850
Improduttiva	0,0000
Bosco	0,7615

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso	1,14	1,70	1,94	-
Pascolo magro	2,48	1,25	3,10	-
Pascolo cespugliato	0,21	0,78	0,16	-
Pascolo arborato		1,15	0,00	
Pascolo umido				
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi	0,09	-	-	-
Incolto improduttivo				
Bosco	0,76			
Totali e medie	4,68		5,20	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicaprin	Equini	Altro
6	17	20	-	-	-

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo Capriolo	Lepre comune Marmotta	Fagiano di monte



DESCRIZIONE DEL PASCOLO

Pascolo di ridotte dimensioni, circondato da fustaia di conifere, con pendenze modeste e facilmente accessibile tramite viabilità ASP (classe III).

Pascolo generalmente grasso, attivamente gestito e in buono stato di manutenzione, presente una fascia sotto lo stallone a nitrofile, prevalentemente ortiche, e nella porzione basale della superficie è da segnalare l'ingresso abbondante di *Pteridium aquilinum*, che ha colonizzato la fascia sud ovest della prateria.

Nelle aree marginali localizzato ingresso di rinnovazione di Abete rosso e Betulla, spesso associati al Rovo.

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI						
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricità	Acqua corr.	
SISTEMI DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Alpe Campo	Alpe Campo	Abitazione	buono	no	si	
				Loc. lav. form.	buono	no	si	
				Ricovero	buono	no	no	
				Ricovero	buono	no	no	
VIABILITA'								
VIABILITA' DI ACCESSO	VASP - III cat.							
VIABILITA' DI SERVIZIO	VASP/Sentieri							
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PRODUZIONI D'ALPE: L'alpeggio attualmente viene utilizzato per bestiame in asciutta o da carne.						
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente							
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente							
USO DOMESTICO	sufficiente							
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
<p>L'alpe Campo viene attualmente sfruttata unitamente all'Alpe Rhon ed alle praterie dell'Alpe Campondola, che sono limitrofe. E' fondamentale l'associazione delle differenti aree di alpeggio al fine di uno sfruttamento razionale delle risorse foraggere, considerata la quasi nulla escursione altimetrica del territorio pascolivo di Alpe Campo, che determina lo sfruttamento contemporaneo di tutta la prateria.</p> <p>Attualmente l'alpeggio viene utilizzato esclusivamente con vacche in asciutta, manze, manzette e vitelli. Le strutture di alpeggio sono comunque adeguate per la produzione del latte. Presente uno stallone in ottimo stato e altre due strutture, una ad uso abitativo per l'alpeggiatore e una di lavorazione latte. Presenza di una presa d'acqua a rifornire l'alpeggio, con due abbeveratoi in cemento, di cui uno, sotto strada, ammalorato. L'alpe Campo, data la sua localizzazione, si presta alla possibilità di un uso alternativo, a scopo didattico-turistico.</p>			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unità di misura	Quantità
		INTERVENTI CULTURALI	Decespugliamenti	510	1	1	ha	1,0
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. abitazioni Adeguamento locale lavorazione Rifacimento/manutenzion e fontana	610	3	1	n.	1
				610	3	1	n.	1
				605	1	1	n.	1

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento strutture ed infrastrutture:
 1) Sistemazione della strutture esistenti finalizzata ad una loro conservazione ed ad un uso alternativo, anche se non necessariamente impiegate durante la stagione di alpeggio
 2) Adeguamento/ristutturazione abitazione e locale lavorazione latte.
 3) Rifacimento/manutenzione fontana esistente posta a sud (sotto strada)

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento del pascolo
 1) Decespugliamenti per ridurre l'invadenza della componente arbustiva e della rinnovazione arborea ai margini del pascolo, dove è in atto il progressivo avanzamento del bosco, e nella fascia posta a sud-ovest per il contenimento della felce aquilina (*Pteridium aquilinum*).

OSSERVAZIONI

COMUNE DI PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
201	Alpe Rhon

Alt. min [m s.l.m.]	1984
Alt. max [m s.l.m.]	2465
Esposiz.	Variabile
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Mediamente accidentato
Substrato geo.	Graniti e granodioriti

Superfici	[ha]
Totale Lorda	127,1881
Pascolo complessivo	87,4378
Vegetazione dei riposi	1,0660
Improduttiva	28,6066
Bosco	10,0777

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso		1,70	0,00	-
Pascolo magro	32,04	1,25	40,05	-
Pascolo cespugliato	30,53	0,78	23,81	-
Pascolo arborato	24,87	1,15	28,60	
Pascolo umido				
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi	1,07	-	-	-
Incolto improduttivo	28,61			
Bosco	10,08			
Totali e medie	127,19		92,46	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicapri	Equini	Altro
3	10	10			

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre bianca	Fagiano di monte
Camoscio	Lepre comune	Pernice bianca
	Marmotta	Coturnice
	Ermellino	Aquila reale



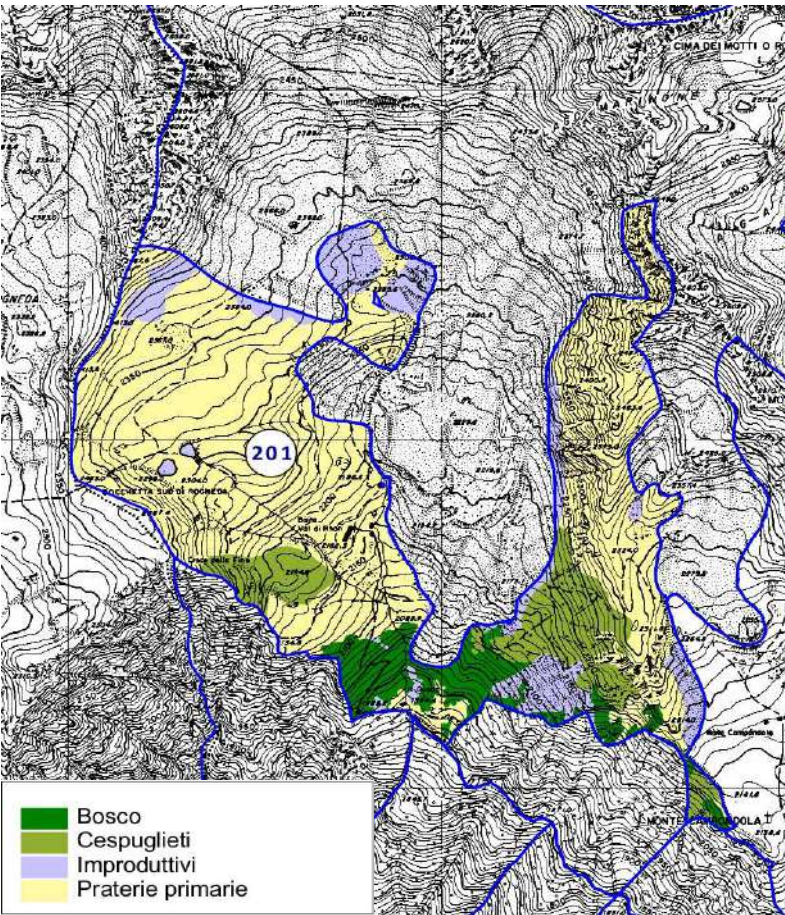
DESCRIZIONE DEL PASCOLO

Le praterie dell'Alpe Rhon occupano la parte centrale alta della Val di Rhon percorse, nella zona medio-bassa, dal fiume omonimo. Si tratta di un'ampia superficie a prateria con una panoramica sul fondovalle valtellinese. Il pascolo si caratterizza per la buona estensione delle tipologie fertili, capaci di soddisfacenti produzioni sia da un punto di vista produttivo che qualitativo. Tali "facies vegetazionali" sono riconducibili ai pascoli pingui del Poion alpinae, dominati dalle Graminaceae (*Poa alpina*, *Festuca rubra*, *Anthoxantum alpinum*), con buona partecipazione di Leguminoseae (*Lotus alpinum*, *Trifolium alpinum*), Compositae e altre specie buone foraggiere.

A monte dei fabbricati, situata in un circo glaciale si trova un'ampia area pascoliva in una conca quasi pianeggiante, a prevalenza di nardo.

Verso sud le pendenze sono più accentuate e ad est, verso l'Alpe Campondola, diffusione di aree moreniche a grossi blocchi.

In prossimità dei boschi, e al confine con il pascolo arborato, si rilevano segnali dell'avanzata della foresta, soprattutto verso le quote più basse e nelle aree più accidentate. Presenza di pascolo dei riposi, Rumex e Ortica, nell'area prossimale allo stallone. La riduzione del carico bovino degli ultimi anni sta accelerando l'avanzata del bosco (Larice e Abete rosso) e degli arbusti (Rododendro, Ginepro)

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI							
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricità	Acqua corr.		
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Rhon	Rhon	Abitazione	buono	si	si		
VIABILITA'				Loc. lav. form.	buono	no	si		
VIABILITA' DI ACCESSO	VASP - IV cl.			Loc. cons. form.	buono	no	no		
VIABILITA' DI SERVIZIO	VASP/Sentieri			Loc. lav. Latte	buono	no	si		
				Ricovero	buono	no	no		
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PRODUZIONI D'ALPE: L'alpeggio attualmente viene utilizzato per bestiame in asciutta o da carne.							
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente								
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente								
USO DOMESTICO	sufficiente								
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
Attualmente l'alpeggio Rhon è utilizzato solo con bestiame in asciutta o da carne, anche se le strutture presenti sono organizzate per la lavorazione del latte e la conservazione del formaggio. Gli edifici presenti sono così organizzati: baita adibita ad abitazione adiacente allo stallone per il ricovero degli animali, baita per conservazione del latte, baita per la lavorazione del latte e baita per la conservazione dei formaggi. I locali lavorazione sono stati oggetto di un recente progetto di manutenzione straordinaria nel 2014, con adeguamento igienico-sanitario. Presenza in vicinanza del Rifugio Capanna Vetta di Rhon gestito dal CAI.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unità di misura	Quantità	
		INTERVENTI COLTURALI	Decespugliamenti	510	1	1	ha	1,80	
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. abitazioni Manuten. ricovero Rifacimento/manutenzio ne fontana	610	1	1	n.	1	
				608	1	1	n.	1	
				605	1	1	n.	1	
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:		PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:							
Miglioramento strutture ed infrastrutture:		Miglioramento del pascolo							
1) Adeguamento/ristutturazione del ricovero bestiame esistente 2) Manutenzione abitazione con miglioramento impianto elettrico 3) Rifacimento/manutenzione fontana esistente (in prossimità dell'abitazione), attualmente non utilizzabile per l'abbeverata del bestiame		1) Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove è in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foraggiera.							

OSSERVAZIONI

COMUNE PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
203	Alpe Campondola

Alt. min [m s.l.m.]	2520
Alt. max [m s.l.m.]	1850
Esposiz.	Variabile
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Graniti e granodioriti, dioriti

Superfici	[ha]
Totale Lorda	67,6597
Pascolo complessivo	46,5731
Vegetazione dei riposi	0,5112
Improduttiva	4,2463
Bosco	16,3291

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso		1,70	0,00	-
Pascolo magro	14,04	1,25	17,54	-
Pascolo cespugliato	14,72	0,78	11,48	-
Pascolo arborato	17,82	1,15	20,49	
Pascolo umido				
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi	0,51	-	-	-
Incolto improduttivo	4,25			
Bosco	16,33			
Totali e medie	67,66		49,52	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicaprin	Equini	Altro
4	7	10			

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre bianca	Fagiano di monte
Camoscio	Lepre comune	Pernice bianca
	Marmotta	Coturnice
	Ermellino	Aquila reale



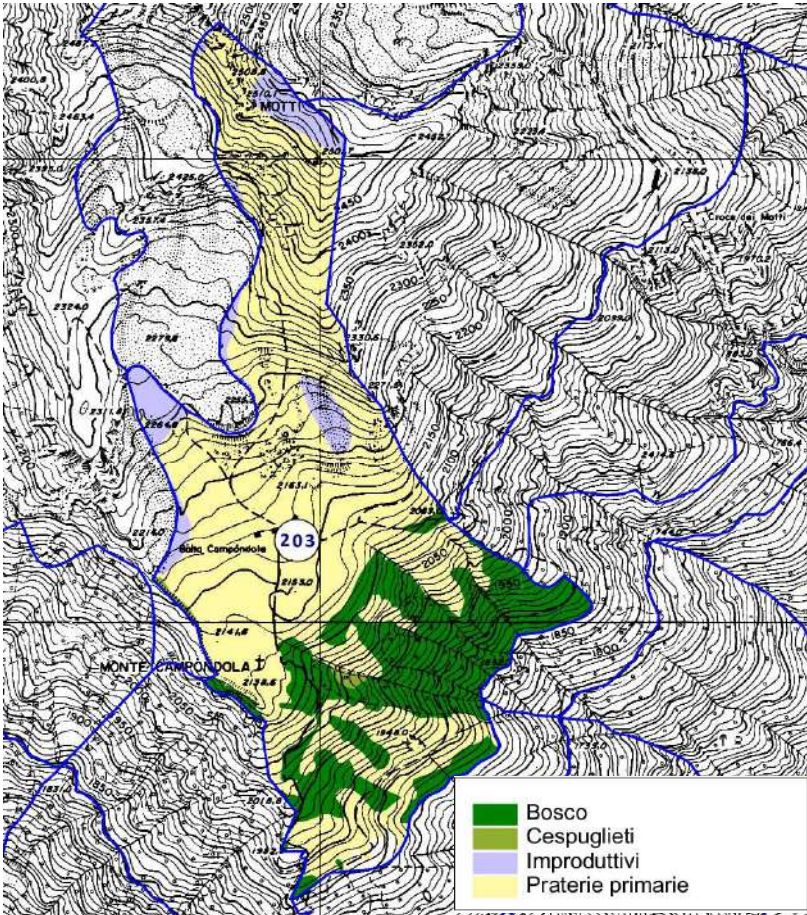
DESCRIZIONE DEL PASCOLO

La zona sommitale presenta un pascolo pianeggiante, con elevate coperture del cotico, ottime condizioni di manutenzione e attivamente gestito. Presenza localizzata di Ginepro, Abete rosso e Larice (mai invadenti), piccole macchie di Mirtilli e Loiseleuria. Rocciosità diffusa, mentre verso le lingue di pascolo sommitale diventa a tratti preponderante (falde e ghiaioni esposte). La porzione verso valle presenta pendenze sostenute e nel pascolo si assiste a fenomeni di ricolonizzazione da parte del bosco (pascolo arborato). Sono così diffusi collettivi di Abeti e Larici (pecceta subalpina) con sporadici individui di Betulla, lungo gli avvallamenti e le conche abbonda l'Ontano verde ed il Sorbo degli uccellatori associati al Rododendro e al Ginepro. La superficie viene comunque attraversata per risalire all'alpeggio e quindi viene ancora parzialmente utilizzata. Pascolo bovino, caprino e probabilmente anche ovino.

L'accesso alla superficie è garantito da sentieristica di collegamento sia con l'Alpe Rhon che con l'alpe Campo.

La particella è interessata, per una superficie limitata, al confine nord-est dalla ZSC IT2040038 Val Fontana.

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI							
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricità	Acqua corr.		
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Campondola	Campondola	Abitazione	pessimo	no	no		
				Ricovero	buono	no	no		
VIABILITA'				Baitello	pessimo	no	no		
VIABILITA' DI ACCESSO	VASP - IV cl.								
VIABILITA' DI SERVIZIO	VASP/Sentieri								
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO									
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente	PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non è più utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".							
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente								
USO DOMESTICO	sufficiente								
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
Attualmente l'Alpe Campondola è utilizzato solo con bestiame in asciutta o da carne. Le strutture presenti destano in ottime condizioni, lo stallone (coperto da tutti i lati) è stato recentemente ristrutturato mentre la malga ed il deposito non sono state interessate dall'intervento. Le criticità principali sono la disponibilità di acqua, anche se recentemente è stata effettuata una captazione dalla particella n. 201, e la mancanza di locali adibiti alla lavorazione del latte.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unità di misura	Quantità	
		INTERVENTI COLTURALI	Decespugliamenti	510	2	3	ha	1	
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. abitazioni Rifacimento fabbricato lavorazione Rifacimento/manutenzio ne fontana	610	2	3	n.	1	
				610	2	3	n.	1	
				605	2	3	n.	1	



OSSERVAZIONI

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:

1) Rifacimento/manutenzione fontana esistente, attualmente non utilizzabile per l'abbeverata del bestiame

2) Manutenzione straordinaria abitazione


3) Ristrutturazione fabbricato di lavorazione con adeguamenti igienico/sanitari

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:

Miglioramento del pascolo

1) Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove è in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foraggiera. In particolare nell'area a nord delle strutture presenti in alpeggio.


LOCALITA' – FIORINALE

SUPERFICIE LORDA - HA 49,2579				MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha		descrizione	codice	quantità
19,83	---	29,43		Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione"	610	n. 1
				Rifacimento sentieristica su area colpita da Tempesta Vaia	801	1,2 km
				Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510	3,0 ha
Superficie fortemente inclinata caratterizzata dalla forte risalita dell'Abete rosso e, minoritario, del larice. Lungo le vallecole presenza di ontano verde. Pascolo difficilmente accessibile che oramai versa in stato di abbandono. Valutare l'impiego alternativo ai fini turistici del fabbricato esistente che necessita di manutenzione. Indicato per il pascolo ovicaprino. L'area sottostante è stata fortemente colpita dalla Tempesta Vaia e il sentiero che sale dalla via Zoboli è oramai impraticabile e necessita di essere ridefinito. La particella è raggiungibile tramite sentiero e ricade, per la maggior parte, nella ZSC IT2040038 Val Fontana.						

LOCALITA' – CROCE DEI MOTTI

SUPERFICIE LORDA - HA 77,1344			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
73,42	---	3,71			
<div>Descrizione ed utilizzo</div> <div>Pascolo che oramai versa in stato di abbandono, di ridotta produttività e caratterizzato dalla presenza di macereti nella fascia superiore. Sporadica risalita del larice alle quote inferiori e significativa presenza di ontano verde nelle vallecole verso la Val Finale. Indicato per il pascolo ovicaprino. La particella è raggiungibile tramite sentiero e ricade, per la maggior parte, nella ZSC IT2040038 Val Fontana.</div>					
					

LOCALITA' – VAL FINALE

SUPERFICIE LORDA - HA 40,7835			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
37,13	---	3,65			
<div>Descrizione ed utilizzo</div> <div>Pascolo accidentato su pendenze molto elevate che si sviluppa lungo la Val Finale. Alle quote più basse risalita del bosco con Larice, Abete rosso e Betulla. Pascolo oramai in stato di abbandono, si presta all'utilizzazione ovicaprina. La particella è raggiungibile tramite sentiero e ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.</div>					
					

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI							
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricità	Acqua corr.		
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Piana dei Cavalli	Piana dei Cavalli	Abitazione	buono	si	si		
				Loc. lav. form.	buono	si	si		
				Loc. cons. form.	buono	si	si		
				Ricovero	discreto	no	no		
				Baitello	mediocre	no	no		
VIABILITA'									
VIABILITA' DI ACCESSO	Strada comunale								
VIABILITA' DI SERVIZIO	Sentieri								
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO									
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente	PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non è più utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".							
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente								
USO DOMESTICO	sufficiente								
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
Attualmente l'Alpe Piana dei Cavalli è utilizzato solo con bestiame in asciutta o da carne, anche se le strutture presenti sono organizzate per la lavorazione del latte e la conservazione del formaggio. Gli edifici presenti sono così organizzati: baita adibita ad abitazione, locale lavorazione latte e conservazione formaggio. Gli altri fabbricati presenti sono un baitello e lo stallone per il ricovero degli animali. I locali lavorazione sono stati oggetto di un recente progetto di manutenzione straordinaria nel 2014, con adeguamento igienico-sanitario.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unità di misura	Quantità	
		INTERVENTI CULTURALI	Decespugliamenti	510	1	1	ha	2,5	
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. Ricovero animali	608	2	1	n.	1	
			Manuten. Baitello	608	3	1	n.	1	
			Sistemazione presa acquedotto	604	1	1	n.	1	
		PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:		PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:					
		Miglioramento strutture ed infrastrutture: 1) Manutenzione tetto ricovero animali 2) Manutenzione baitello esistente con finalità di ricovero vitelli 3) Sistemazione presa acquedotto esistente		Miglioramento del pascolo 1) Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove è in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foraggiera.					

OSSERVAZIONI

COMUNE PONTE IN V.

Particella	Località
210	Piano dei Cavalli

Alt. min [m s.l.m.]	1670
Alt. max [m s.l.m.]	1520
Esposiz.	ovest
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Paragneiss a due miche

Superfici	[ha]
Totale Lorda	16,6787
Pascolo complessivo	14,1497
Vegetazione dei riposi	0,0000
Improduttiva	0,8202
Bosco	1,7088



DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso	10,38	1,70	17,65	-
Pascolo magro		1,25	0,00	-
Pascolo cespugliato	1,20	0,78	0,94	-
Pascolo arborato	0,23	1,15	0,27	
Pascolo umido	2,33			
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi		-	-	-
Incolto improduttivo	0,82			
Bosco	1,71			
Totali e medie	16,68		18,86	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicaprin	Equini	Altro
14	2	5	-	-	-

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre comune	Francolino di monte
Camoscio	Marmotta	Aquila reale
Capriolo	Ermellino	

DESCRIZIONE DEL PASCOLO

Pascolo pianeggiante, attivamente gestito e ben mantenuto, generalmente grasso, non sono presenti aree in abbandono, in degrado o improduttive. Presente uno stallone in buone condizioni ed una malga ad uso caseario (Baita del Piano), ampia e attivamente gestita. Presa d'acqua a disposizione, inoltre i capi possono direttamente abbeverarsi dal Torrente Valfontana. Nelle zone marginali del pascolo sporadici Larici, Rododendro e Ginepro. Ottima viabilità di accesso, tramite strada comunale, e percorribilità della superficie pascoliva. La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI						
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricit�	Acqua corr.	
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Campiascio	Campiascio	Abitazione	buono	s�	s�	
				Loc. lav. form.	buono	no	s�	
				Ricovero	buono	no	no	
VIABILITA'								
VIABILITA' DI ACCESSO	Strada comunale							
VIABILITA' DI SERVIZIO	Sentieri							
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non � utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".						
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente							
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente							
USO DOMESTICO	sufficiente							
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
Attualmente l'Alpe Campiascio � utilizzato solo con bestiame in asciutta o da carne. Presenza di strutture in buone condizioni di manutenzione, un baitello a ridosso del torrente, la baita e uno stallone al confine col lembo boschivo della particella 46. Presa d'acqua ed un pozzetto a ridosso della baita, buona viabilit� di accesso.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unit� di misura	Quantit�
		INTERVENTI COLTURALI	Decespugliamenti	510	2	1-2	ha	4,0
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI	Manutenzione fontana abbeverata	605	2	1	n.	1
			Manuten. acquedotto con rifacimento presa	604	1	1	n.	1

OSSERVAZIONI

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento strutture ed infrastrutture:
1) Rifacimento/manutenzione fontana esistente che presenta problemi di tenuta dell'acqua.
2) Manutenzione acquedotto con rifacimento del punto di presa.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento del pascolo
1) Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove   in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foraggiera.

COMUNE PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
211	Alpe Campiascio

Alt. min [m s.l.m.]	1670
Alt. max [m s.l.m.]	1520
Esposiz.	ovest
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Paragneiss a due miche

Superfici	[ha]
Totale Lorda	25,3183
Pascolo complessivo	17,4651
Vegetazione dei riposi	0,0000
Improduttiva	0,0000
Altro	7,8532

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso	3,41	1,70	5,80	-
Pascolo magro	0,47	1,25	0,59	-
Pascolo cespugliato	6,35	0,78	4,95	-
Pascolo arborato	7,23	1,15	8,32	
Pascolo umido				
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi		-	-	-
Incolto improduttivo				
Bosco	7,85			
Totali e medie	25,32		19,66	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicaprin	Equini	Altro
14	2	5	-	-	-

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre comune	Francolino di monte
Camoscio	Ermellino	Aquila reale
Capriolo		



DESCRIZIONE DEL PASCOLO

Il pascolo presenta pendenze limitate, tipologia di pascolo grasso e viene attivamente gestito. Buone condizioni del cotico erboso, denso e in assenza di segni di degrado (per lo meno nell’area basale pianeggiante, solo alcune macchie di specie nitrofile intorno allo stallone).

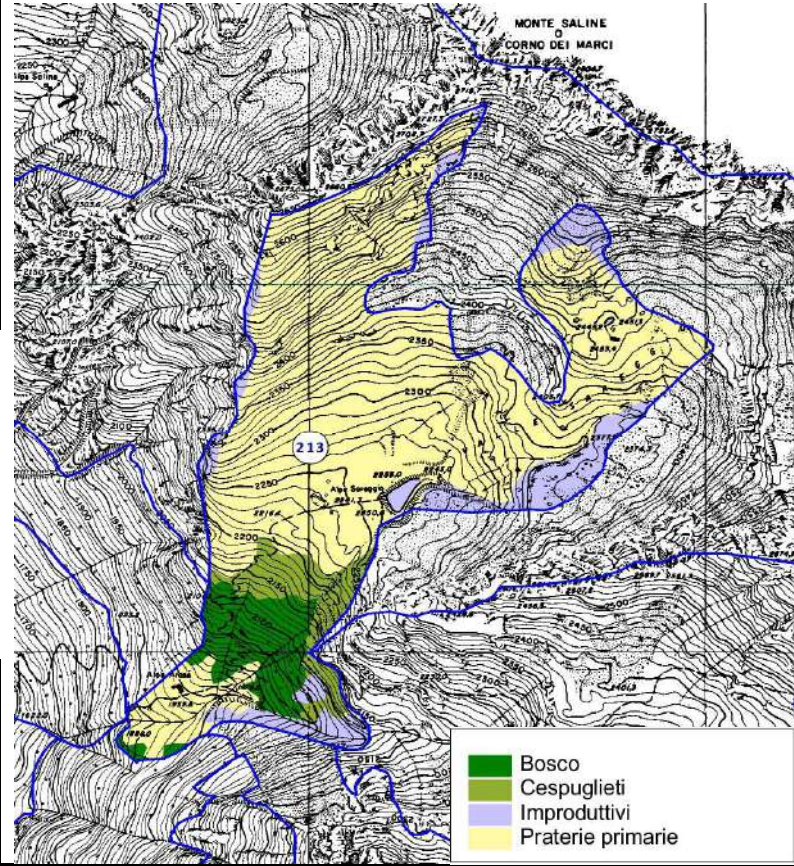
Nella porzione sommitale di particella le pendenze sono più accentuate, sono presenti falde detritiche esposte e pendii valanghivi ed il pascolo mostra segni di degrado; ingresso di specie arbustive (Rododendro e Ginepro in particolare) e di Larici sparsi. Lembi di Lariceto subalpino con Abete rosso subordinato, rado e lacunoso.

La particella è servita dalla viabilità comunale e ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

LOCALITA' – ALPE GARDE' E SALINE

SUPERFICIE LORDA - HA 142,1064			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
130,09	---	12,02			
Descrizione ed utilizzo In generale la particella abbonda di aree marginali che destano in stato di degrado, dovuto alla morfologia molto articolata dell'area, con alcuni settori impraticabili a causa delle pendenze e della rocciosità. Verso valle e lungo il sentiero di salita agli alpeggi domina il bosco di Larice e Abete rosso, accompagnato da un fitto strato arbustivo a Rododendro e Ginepro, abbonda anche lo strato erbaceo per lo più a graminacee che risulta comunque attivamente pascolato e utilizzato in modo estensivo e quasi esclusivamente nelle aree più comode. Dove presenti, le formazioni pascolive risultano grasse e ben sviluppate con dense formazioni a graminacee. Il pascolo è raggiungibile tramite sentiero, in discrete condizioni, e ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.				Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510 ha 1.80
				Sistemazione sentiero accesso ai pascoli	801 2,0 km
				<u>Alpe Salina</u> Alpeggio che si sviluppa sul fondo di una conca. Presenza di diverse strutture di piccole dimensioni ma solamente una risulta ancora agibile, a seguito dell'intervento di messa in posa di un nuovo tetto. Pascolo grasso nel fondo della conca e nelle zone pianeggianti. Verso ovest il pascolo ha ormai lasciato spazio ad un prato arborato.	
				<u>Alpe Gardè</u> Alpeggio che si sviluppa su di una cengia pianeggiante disposta su un pendio con pendenze ancora modeste e ottime superfici pascolive. Vecchie strutture in muratura, assenza di copertura e tetti. Pascoli grassi e bene assolati, densa e fitta copertura anche verso monte e nel contorno del complesso. Il sentiero di accesso in pessime condizioni in fase di colonizzazione da parte dalla vegetazione.	

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI						
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricit�	Acqua corr.	
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica		Aras�	Abitazione	discreto	no	no	
				Baitello	mediocre	no	no	
				Ricovero	mediocre	no	no	
VIABILITA'								
VIABILITA' DI ACCESSO	Sentieri		Sareggio	Abitazione	buona	no	no	
VIABILITA' DI SERVIZIO	Sentieri			Baitello	peissimo	no	no	
				Ricovero	peissimo	no	no	
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO								
LAVORAZIONE DEL LATTE	-	PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non � utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".						
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente							
USO DOMESTICO	-							
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE						
<p>Anche questo alpeggio � attualmente gestito con animali da carne o "in asciutta".</p> <p>Le strutture presenti non sono attualmente adibite alla lavorazione e conservazione del latte.</p> <p>In localit� Aras� la baita principale si trova in buone condizioni, mentre l'edificio posto pi� ad Est di quest'ultimo si trova in condizioni mediocri, come anche lo stabile adibito a ricovero animali.</p> <p>In localit� Sareggio l'edificio principale, si trova in ottime condizioni, ristrutturato di recente, mentre gli altri due stabili sono in pessime condizioni. Il pascolo viene caricato con bovini, equini e ovini/caprini ed � mantenuto bene.</p> <p>Presenza del fiume in localit� Aras� e del lago in localit� Sareggio utilizzati come fonte di abbeverata per gli animali.</p>			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unit� di misura	Quantit�
		INTERVENTI COLTURALI	Decespugliamenti	510	2	2-3	ha	3
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI						
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. ricovero Sistemazione straord. sentiero	608	3	2	n.	1
				801	2	2	km	1,4



OSSERVAZIONI

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento strutture ed infrastrutture:
1) Manutenzione stallone ricovero animali in localit  Aras , in particolare necessita la sistemazione della copertura
2) Manutenzione straordinaria sentiero che dalla localit  Campiascio giunge alla localit  Aras .

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento del pascolo
1) Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove   in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foraggiera. Sia in localit  Aras  che Sareggio.

COMUNE PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
213	Alpe Arasè e Sareggio

Alt. min [m s.l.m.]	1870
Alt. max [m s.l.m.]	2675
Esposiz.	Variabile
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Ortogneiss

Superfici	[ha]
Totale Lorda	99,0756
Pascolo complessivo	73,8289
Vegetazione dei riposi	0,4500
Improduttiva	17,2449
Bosco	7,5518

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso		1,70	0,00	-
Pascolo magro	58,03	1,25	72,54	-
Pascolo cespugliato	3,25	0,78	2,54	-
Pascolo arborato	12,55	1,15	14,43	
Pascolo umido				
Cespuglieto	5,58			
Vegetazione dei riposi	0,45	-	-	-
Incolto improduttivo	11,66			
Bosco	7,55			
Totali e medie	99,08		89,50	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicapriini	Equini	Altro
1	-	-	-	10	-

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre bianca	Fagiano di monte
Camoscio	Lepre comune	Pernice bianca
Capriolo	Marmotta	Francolino di monte
	Ermellino	Coturnice
		Aquila reale



DESCRIZIONE DEL PASCOLO

La particella si colloca ad una quota media di 2200 m s.l.m., a valle del Monte Saline e del Pizzo Murascio. Nella porzione ad Est confina con la Valle Sareggio, che si sviluppa a valle del Pizzo Murascio. La particella è caratterizzata da due alpeggi: l'Alpe Arasè e l'Alpe Sareggio, a monte. Complessivamente, nelle aree esterne ai pascoli è presente un lariceto subalpino con struttura a collettivi che diventa sempre più rado salendo di quota, intervallato da arbusteti e ghiaioni.


L'Alpe Arasè si trova ad una quota di 1950 m s.l.m., nel punto in cui si apre la valle laterale, Valle Sareggio, che salendo ad Ovest porta alla conca in cui sorge l'Alpe Sareggio, mentre ad Est porta alla Valle dei Laghi. Il pascolo è mantenuto in buone condizioni. Sono presenti solo in alcuni punti, nelle vicinanze della stalla, macchie di specie nitrofile, in particolare l'ortica. .

L'Alpe Sareggio, si trova ad una quota di 2250 m s.l.m., nel punto pianeggiante dove la vallata si apre a ventaglio e che vede a monte la cima del Monte Saline. La stalla si trova in condizioni fatiscenti, sono rimaste solo le mura esterne e la copertura è completamente assente, come anche l'edificio che si trova più a Est.

Non sono presenti specie nitrofile, è diffuso sporadicamente il larice con portamento subalpino. Il pascolo è caratterizzato a tratti da rododendro e mirtillo. Sono presenti evidenti segni di spietramento.

Entrambi gli alpeggi sono raggiungibili da sentieri e la particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.

LOCALITA' – VALLE DEI LAGHI

SUPERFICIE LORDA - HA 139,0415				MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha		descrizione	codice	quantità
139,04	---	-		Manutenzione straordinaria fabbricato esistente	610	n° 1
Descrizione ed utilizzo						
<p>Alle quote inferiori, confinate con l'Alpe Arasè, la superficie pascoliva è ripida e, a tratti, accidentata con la presenza di depositi detritici. Il cotico erboso è invaso da arbusti quali Rododendro, Ginepro ed altre ericaceae. Nell'area dei laghi, le pendenzi sono più dolci e il pascolo presenta discreta produttività. Nel versante verso l'Alpe Sareggio presenza di materiale detritico.</p> <p>Valutare l'impiego alternativo ai fini turistici del fabbricato esistente che necessita di manutenzione.</p> <p>La particella è servita da sentieri in buono stato di manutenzione e ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.</p>						

LOCALITA' – MALGINA

SUPERFICIE LORDA - HA 72,2275			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
60,32	---	11,91		Rifacimento acquedotto di servizio alla fontana di abbeverata	n. 1
Descrizione ed utilizzo Pascolo ancora in buone condizioni di manutenzione, presenti solo sporadici arbusti (per lo più Rododendro) e Larici. Verso monte le passate superfici pascolive sono state completamente ricolonizzate da un fitto e spesso strato arbustivo (Rododendro e Sorbo degli uccellatori, a ridosso del vallone Ontaneta di Ontano verde) associati a nuclei di Lariceto subalpini, in differenti stadi di sviluppo. La particella è servita da sentieri in buono stato di manutenzione e ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.				Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	2,3 ha

LOCALITA' – CAMPEI E ALPE TRIPOLO

SUPERFICIE LORDA - HA 10,0916				MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha		descrizione	codice	quantità
5,66	---	4,43		Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510	1,5 ha
Descrizione ed utilizzo						
La particella è formata da due piccoli lembi di prateria circondati dal bosco, oramai non più utilizzata. Entrambe le stazioni presentano fabbricati in buono stato. In località Campeì significativa presenza davanti alla baita di pascolo dei riposi con Ortica e Rumex. In località Tripolo il pascolo è invaso da arbusti quali Mirtillo, Rododendro e Ginepri. Valutare l'impiego alternativo ai fini turistici del fabbricato esistente in località Tripolo.						

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI								
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricit�	Acqua corr.			
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Armisola	Armisola	Abitazione	buono	s�	s�			
				Loc. lav. form.	buono	s�	s�			
				Loc. cons. form.	buono	s�	s�			
				Ricovero	discreto	no	no			
				Baitello	mediocre	no	no			
VIABILITA'										
VIABILITA' DI ACCESSO	VASP - IV cat.									
VIABILITA' DI SERVIZIO	Sentieri									
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non � utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".								
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente									
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente									
USO DOMESTICO	sufficiente									
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE								
L'Alpe di Armisola presenta 2 strutture principali: uno stallone e una baita/locale lavorazione. Le strutture sono servite da VASP in buone condizioni. Altri due edifici di piccole dimensioni si trovano a ridosso del torrente, protette da un vallo a protezione di eventi valanghivi/trasporto solido. Attualmente il pascolo � utilizzato per animali da carne o "in asciutta" ma le strutture presenti sono organizzate per la lavorazione del latte e la conservazione del formaggio. Presente Rifugio recentemente ristrutturato. Presenza di danni localizzati ad opera di cinghiali.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unit� di misura	Quantit�		
		INTERVENTI CULTURALI	Decespugliamenti	510	2	1	ha	1,5		
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI								
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. locali lavorazione	610	1	1	n.	2		

OSSERVAZIONI

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento strutture ed infrastrutture:
 1) Manutenzione straordinaria locali lavorazione latte e conservazione formaggi

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:
Miglioramento del pascolo
 1) Decespugliamenti per ridurre l'invasenza della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove   in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foragggera e contenimento delle specie nitrofile.

COMUNE PONTE IN V.

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

Particella	Località
232	Alpe Armisola

Alt. min [m s.l.m.]	1590
Alt. max [m s.l.m.]	1880
Esposiz.	Variabile
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Filladi e micascisti filladici

Superfici	[ha]
Totale Lorda	30,7555
Pascolo complessivo	7,3978
Vegetazione dei riposi	0,6265
Improduttiva	5,7354
Bosco	16,9958

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso		1,70	0,00	-
Pascolo magro	2,71	1,25	3,39	-
Pascolo cespugliato		0,78	0,00	-
Pascolo arborato	2,95	1,15	3,39	
Pascolo umido	1,74			
Cespuglieto	5,74			
Vegetazione dei riposi	0,63	-	-	-
Incolto improduttivo				
Bosco	17,00			
Totali e medie	30,76		6,78	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicaprin	Equini	Altro
10	10				-


VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre bianca	Fagiano di monte
Camoscio	Lepre comune	Pernice bianca
	Marmotta	Francolino di monte
	Ermellino	Coturnice
		Aquila reale



DESCRIZIONE DEL PASCOLO

Pascolo grasso, attivamente gestito e in ottime condizioni di manutenzione, carico per lo più bovino. Nelle aree marginali localizzato ingresso di arbusti (Ginepro per lo più) e di rinnovazione di Larice e Abete rosso, rocciosità bassa. Nel lato ovest e lungo l'asta torrentizia area umida/torbiera con abbondanza di ristagni idrici, specie Ciperacee e Giuncacee frammiste a Graminacee. Qui il sentiero CAI è stato sopraelevato per mezzo di passerelle sospese. Il rifornimento idrico è garantito dagli ordinari deflussi idrici. Recenti interventi di contenimento della vegetazione arbustiva e forestale nella porzione centrale del pascolo. Verso monte i depositi fluviali e gli eventi alluvionali sono più frequenti e portano ad un degrado del suolo e del cotico erboso, l'area è stata colonizzata da vegetazione forestale (Betuleto secondario e Lariceto tipico) che si alterna a lembi pascolivi. Presenza abbondante di arbusti (Ontano verde, Ginepro e Rododendro). La parte sommitale di particella è raggiungibile tramite sentiero CAI, qui i pascoli (sia sotto la cascata che limitrofi a Piaveda di sotto) mostrano segni di abbandono e degrado. Ingresso massiccio di specie nitrofile (Ortica e Rumex) nei dintorni del ricovero, che hanno completamente sostituito la copertura prativa. Nel resto delle superfici si alternano lembi di pascolo a fitti arbusteti (Ontaneta di Ontano verde associata a sporadici gruppi di Larice), rocciosità elevata.

LOCALITA' – GRIONI

SUPERFICIE LORDA - HA 60,8750			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
43,94	---	16,94	Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510	1,7 ha
<div>Descrizione ed utilizzo</div> <div>Alpeggio in condizioni di abbandono lungo tutta la superficie, assenza di strutture agibili atte al ricovero degli animali e per l'alpeggio. Sola presenza del Rifugio Gino e Massimo, associato ad altri edifici minori. Nel resto della superficie presenza di ruderi e vecchie fondamenta. I pascoli risultano interessati dalla progressiva ricolonizzazione da parte del bosco, passando per una fase arbustiva a Ginepro, Rododendro, Mirtilli, Rovi ed erbacea (<i>Pteridium</i>) con localizzata rinnovazione di Larice e Abete rosso. Alcuni esemplari risultano già in fase di fustaia. Le aree più marginali e scomode sono già classificabili come superfici forestali (perticaia/spessina di Larice).</div>			<div></div> <div>Dove ancora presenti, i lembi a pascolo risultano generalmente grassi e con buona copertura del cotico. Rocciosità abbondanti e diffuse in tutta la fascia mediale e superiore. Le condizioni non evidenziano una gestione attiva e non sono presenti segni di pascolamento. La porzione sommitale coincide con i conoidi valanghivi ed è occupata da falde detritiche e fitti arbusteti a Rododendro e Ontano verde. Laghetti alpini nell'angolo a SO.</div>		

LOCALITA' – PIATEDA DI SOPRA

SUPERFICIE LORDA - HA 143,5674			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
130,04	---	13,53		Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510 4,0 ha
Descrizione ed utilizzo Alpeggio in condizioni di abbandono lungo la porzione inferiore della superficie, assenza di strutture agibili atte al ricovero degli animali e per l'alpeggio. Nella parte centrale presenza di ruderi e vecchie fondamenta, nel contorno degli stessi pascoli in degrado con tappeti a Rumex. Comunque, presenza di segni di pascolamento e passaggio di capi bovini che vengono lasciati pascolare in modo estensivo e che rimangono per lo più nella parte superiore dell'alpeggio. Pascolo magro di alta quota. Segni di brucamento anche lungo il sentiero CAI che da Piateda di Sotto garantisce l'accesso alla particella.					
				Nelle aree marginali, in corrispondenza delle aree accidentate e dei corsi torrentizi, diffusi arbusteti (Ontaneta ad Ontano verde, Rododendro e Ginepro) e boschi subalpini (destrutturati e per nuclei isolati, Lariceto associato ad Abete rosso) si alternano a limitati lembi pascolivi. Sui versanti più ripidi frequenti falde esposte e placche rocciose.	

LOCALITA' – BAITE MORETTI-FOPPE

SUPERFICIE LORDA - HA 11,9142				MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha		descrizione	codice	quantità
5,87	---	6,04		Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510	2,0 ha
Descrizione ed utilizzo						
Superficie pascoliva fortemente colonizzata dall'Ontano verde, sia lungo la valletta a nord che verso il torrente Armisa. Rimane un lembo di pascolo (habitat 6230), in prossimità delle Baite Moretti, in parte invaso da arbusti, Larice e Abete rosso. La particella ricade interamente nella ZPS IT2040401 Parco Orobie Valtellinesi e nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca.						

LOCALITA' – PIANO DEI FORNI

SUPERFICIE LORDA - HA 63,9366			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
21,21	---	42,73			
<div>Descrizione ed utilizzo</div> <div>Particella oramai invasa completamente dalla vegetazione che si estende dal fondovalle del Torrente Armisa fino alla base della fascia rocciosa verso Pioda di Sotto. Diffusione principale di Ontano verde, con piccoli nuclei di salicone e betulla nelle aree più pianeggianti lungo il torrente e a nord. Presenza di Ontano bianco nella parte centrale lungo l'Armisa (habitat 91E0). La particella ricade interamente nella ZPS IT2040401 Parco Orobie Valtellinesi e nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca.</div>					

LOCALITA' – ALPE DEL DRUED

SUPERFICIE LORDA - HA 114,0162				MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha		descrizione	codice	quantità
84,23	---	29,79		Manutenzione straordinaria fabbricato uso abitazione	610	n. 1
				Manutenzione straordinaria locali lavorazione	608	n. 1
				Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione arborea	510	6,5 ha
Descrizione ed utilizzo						
<p>Pascolo invaso dalla vegetazione nella fascia nord, in basso da Ontano verde mentre alle quote più elevate dall'Abete rosso, diffusione di ericaceae quali Rododetro e Mirtillo. Residuo nardeto in discrete condizioni nei pressi dei fabbricati nella fascia sovrastante (habitat 6230). Verso ovest presenza di aree accidentata e detritiche agli estremi della particella. La particella ricade interamente nella ZPS IT2040401 Parco Orobie Valtellinesi e nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca.</p>						

DESCRIZIONE DELL'ALPEGGIO		STAZIONI E FABBRICATI							
FORMA DI CONDUZIONE:	pascolo controllato	MALGA	STAZIONE	FABBRICATO	STATO	elettricit�	Acqua corr.		
SISTEM DI GOVERNO DEL PASCOLO	mandria unica	Alpe Campe	Alpe Campe	Abitazione	buono	s�	s�		
				Loc. lav. form.	buono	s�	s�		
				Loc. cons. form.	buono	s�	s�		
				Ricovero	discreto	no	no		
				Baitello	mediocre	no	no		
VIABILITA'									
VIABILITA' DI ACCESSO	VASP - IV cat.								
VIABILITA' DI SERVIZIO	Sentieri								
DISPONIBILITA' E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		PRODUZIONI D'ALPE: Attualmente il pascolo non � utilizzato per animali da latte ma esclusivamente da carne o "in asciutta".							
LAVORAZIONE DEL LATTE	sufficiente								
ABBEVERATA BESTIAME	sufficiente								
USO DOMESTICO	sufficiente								
CRITERI GENERALI DI GESTIONE		SINTESI PIANO DELLE MIGLIORIE							
L'alpeggio Baite Campe � costituito da 3 fabbricati uniti strutturalmente fra di loro in buono stato di conservazione. Le strutture sono in sasso a vista intonacate grezze con tetto in orditura in legno e copertura in lamiere zincate. Le strutture comprendono sia locali ad uso produttivo con locale per la stagionatura, baita per la lavorazione del latte, baita per il deposito del latte che locali ad uso abitativo. Le strutture di alpeggio sono state oggetto di una parziale ristrutturazione nel 2013, sia per l'abitazione che i locali di lavorazione. Attualmente � utilizzato per animali in asciutta e ovicaprini, anche se l'alpeggio presente le strutture per la lavorazione del latte.			Descrizione	cod. []	urgenza []	Cl. Access. attuale []	Unit� di misura	Quantit�	
		INTERVENTI CULTURALI	Decespugliamenti	510	1	1	ha	2,5	
		INTERVENTI INFRA STRUTTURALI							
		ALTRI INTERVENTI	Manuten. locali lavorazione	610	1	1	n.	1	

OSSERVAZIONI	
<div> <div>PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:</div> <div>Miglioramento strutture ed infrastrutture:</div> <div>1) Sistemazione della strutture dedicate alla lavorazione del latte, recentemente oggetto di parziale ristrutturazione.</div> </div> <div> <div>PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO:</div> <div>Miglioramento del pascolo</div> <div>1) Decespugliamenti per ridurre l'invasenza della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in limitate aree del pascolo dove � in atto il progressivo avanzamento del bosco, con arretramento della superficie foragggera.</div> </div>	

COMUNE PONTE IN V.

Particella	Località
246	Alpe Campeì

Alt. min [m s.l.m.]	1535
Alt. max [m s.l.m.]	1760
Esposiz.	SE
Pendenza	Variabile
Accidentalità	Poco accidentato
Substrato geo.	Filladi e micascisti filladici

Superfici	[ha]
Totale Lorda	65,7093
Pascolo complessivo	27,4274
Vegetazione dei riposi	0,0000
Improduttiva	0,0000
Bosco	24,0719

DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE PASCOLIVE

PRODUTTIVITA' POTENZIALE DELLA SUPERFICIE				
Tipologia	Superficie [ha]	Produttività media teorica unitaria [t/ha]	Produttività media teorica per tipologia [t]	Valore pabulare medio
Pascolo grasso				-
Pascolo magro	19,63			-
Pascolo cespugliato	7,80			-
Pascolo arborato	14,21			
Pascolo umido				
Cespuglieto				
Vegetazione dei riposi		-	-	-
Incolto improduttivo				
Bosco	24,07			
Totali e medie	65,71		0,00	

CARICO ANIMALE D'ALPEGGIO TOTALE					
Vacche	Manze Manzette	Vitelli	Ovicapri	Equini	Altro
10	10		400		-

VERTEBRATI DI INTERESSE NATURALISTICO		
UNGULATI	LAGOMORFI	AVIFAUNA
Cervo	Lepre bianca	Fagiano di monte
Camoscio	Lepre comune	Pernice bianca
	Marmotta	Francolino di monte
	Ermellino	Coturnice
		Aquila reale



DESCRIZIONE DEL PASCOLO

L'alpeggio caratterizzato da un pascolo magro, in debole pendenza ma invaso dalla vegetazione arborea ed arbustiva. In basso l'ingresso del Larice ha sottratto superficie a pascolo, colonizzando anche le zone più pianeggianti e arbusti quali Rododendri, Ginepri e Mirtillo ricoprono buona parte della superficie. Buona accessibilità garantita dalla VASP di IV cat, che parte dalla località Foppe. La particella ricade interamente nella ZPS IT2040401 Parco Orobie Valtellinesi e nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca.

LOCALITA' – PESCIOLA - LA MOTTA

SUPERFICIE LORDA - HA 48,7276			MIGLIORIE		
prateria secondaria - ha	incolti/impr. - ha	bosco - ha	descrizione	codice	quantità
24,27	---	24,48	Decespugliamenti con contenimento della rinnovazione	510	1,0 ha
<div>Descrizione ed utilizzo</div> <div>Area pascoliva oramai in stato di abbandono situata sulla sommità della dorsale La Motta-Pesciola a una quota media di 2.000 m s.l.m. Residuo di nardeto (habitat 6230) attorno alla Baita Pesciola, attualmente adibita a rifugio turistico. La restante superficie è invasa in parte da arbusti, Rododendri, Ginepri, e da Larice a Abete rosso nella parte medio-bassa della particella. La particella ricade interamente nella ZPS IT2040401 Parco Orobie Valtellinesi e nella ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca.</div>					
					

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA	DESCRIZIONE INCOLTI
-------------------------------	---------------------

Particella	località	superficie - ha	DESCRIZIONE
300	Pioda di sotto	39,9389	La particella 300 occupa il basso versante in sinistra orografica della Valle dell'Armisa, caratterizzata dalla presenza di rocciosità continua ed affiorante e numerosi impluvi. La vegetazione presente è costituita prevalentemente da ontano verde, con piccoli nuclei di Betulla. La particella ricade interamente nella ZSC IT2040032 Valle d'Arigna e Ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
312	Val Reguzz-Val Minini	62,0850	Sezione che occupa l'alto versante esposto a Est sopra la località Forni, lungo la Val d'Arigna. E' caratterizzato da un pendio fortemente acclive con continui salti di roccia intervallati da pianori colonizzati da vegetazione pioniera. La vegetazione che occupa il versante è rappresentata prevalentemente da Alneto di ontano verde con fitti tappeti di megaforbie, Betulla e radi nuclei di Abete rosso e Larice. In considerazione della sua localizzazione, della ridotta consistenza provvigionale e dello scarso interesse gestionale, queste formazioni vengono incluse negli improduttivi. Questo versante ricade interamente nella ZSC IT2040032 Valle d'Arigna e Ghiacciaio del Pizzo di Coca e nella ZPS IT2040401 Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi.
317	Gamberada di Sopra	53,7476	Sezione che occupa il versante occidentale della Ganda Rossa, caratterizzato da numerosi valloni più o meno incisi, molto ripido e con frequenti tratti scoscesi. Le quote più alte sono caratterizzate da pascolo magro a prevalenza di festuca varia, mentre alle quote inferiori si riscontra un Lariceto primitivo su suoli rocciosi e sporadico ontano verde lungo le vallate. La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.
320	Combolo	63,9225	La particella 320 occupa la fascia pascoliva nei dintorni nelle Baite del Combolo, oramai non più utilizzate negli ultimi anni. L'area a nord è costituita da un ripido costone roccioso del Monte Combolo colonizzato in basso dal Larice con diffusione di ontano verde, prevalentemente negli impluvi. La fascia a sud, meno accidentata, è oramai anch'essa colonizzata dalla vegetazione arborea ed arbustiva. Il lariceto, penetrato dal basso e in fase di risalita con formazioni stabili e preforestali, ricopre buona parte della superficie un tempo utilizzata come pascolo, come l'ontano verde negli impluvi. Diffusione, su tutta la sezione, di arbusti quali rododendro e ginepro. In considerazione della sua localizzazione, della ridotta consistenza provvigionale e dello scarso interesse gestionale, queste formazioni vengono incluse negli improduttivi. La particella ricade interamente nella ZSC IT2040038 Val Fontana.
334	Cima del Grion	46,7586	Area accidentata costituita prevalentemente da superfici rocciose e superfici detritiche su conoidi valanghivi che ricoprono la gran parte della superficie. La vegetazione è prevalentemente arbustiva e costituita da Ginepro, Rododendro, Mirtilli e Ontano verde. Piccoli nuclei di larice alle quote più basse. In considerazione della sua localizzazione, della ridotta consistenza provvigionale e dello scarso interesse gestionale, queste formazioni vengono incluse negli improduttivi.

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA
DESCRIZIONE IMPRODUTTIVI

Particella	località	superficie - ha	DESCRIZIONE
400	Vetta Rhon - Lago Marinone	293,2285	La particella n° 400 include gli “sterili” che costituiscono la Testata della Val di Rhon. L'area alterna zone pianeggianti occupate da depositi morenici a blocchi, in parte colonizzate da formazioni erbacee, alla parte sommitale costituita dalla dorsale rocciosa che va dalla Cima dei Motti alla Vetta Rhon, con i suoi 3.137 m s.l.m.
401	Pizzo Canciano - Pizzo Murascio	306,2638	Gli sterili della sezione 401 comprendono la porzione superiore della Val Fontana fino al crinale con la Svizzera, dal Pizzo Sareggio fino al Pizzo di Canciano, con i suoi 3.103 m s.l.m., passando dalle cime del Pizzo Murascio, Monte Saline, Monte Gardè e Cima di Vartegna. Comprende, inoltre, le superfici improduttive che raggiungono l'Alpe Campiascio e dell'alta Val Sareggio. Si tratta in genere di aree caratterizzate da terreni rocciosi, falde di detrito costituiti sia da grossi blocchi che da granulometria più sottile, scoscesi su graniti e granodioriti, interessati a tratti da formazioni erbacee nelle aree dove si è verificato accumulo di terreno.
402	Pizzo Malgina - Monte Combolo	405,0413	Gli sterili della sezione 402 comprendono la porzione superiore della Val Fontana che dalla Valle dei Laghi arriva al Monte Brione, a confine in parte con la Svizzera e in parte con il comune di Teglio. Sono territori caratterizzati da elevata rocciosità e da presenza estesa di fasce detritiche, in parte coperta da formazioni erbacee utilizzabili da ovini o da ungulati. Nelle aree in minore pendenza dei fondovalle dei circhi glaciali si trovano depositi morenici in parte colonizzati da vegetazione arbustiva come rododendri e ginepri.
405	Pizzo Rodes	211,7882	La particelle n. 405 comprende la porzione sommitale della catena montuosa che, in versante orobico, si estende dalla Punta della Pessa fino alla Punta di S.Stefano passando dal Pizzo di Rodes. Presenta elevata rocciosità con sviluppo di ghiaioni alla base delle pareti rocciose costituite da filladi quarzifere. Nella aree meno impervie, nella parte ovest della sezione, si riscontrano formazioni erbacee su ghiaioni consolidati.
406	Pizzo Biorco - Pizzo del Diavolo	1119,3512	Particella che comprende tutte le superfici improduttive della porzione superiore della Val d'Arigna e della Val Malgina. L'area comprende tutte le cime più alte delle Alpi Orobiche, dal Pizzo del Biorco fino al passo della Malgina passando dal Pizzo di Scotès, alle Cime del Drued, al Pizzo di Coca, con i suoi 3.050 m s.l.m., al Pizzo del Diavolo. Queste cime sono caratterizzate da versanti impervi, con pareti a strapiombo di origine detritica edificate da conglomerati e brecce della formazione del Conglomerato Basale, arenarie, argilliti e porfiriti. Questo tratto di valle rappresenta l'area più glacializzata dell'intera catena orobica, con il Ghiacciaio dei Marovin, attualmente in arretramento. Nella porzione inferiore, su depositi morenici, sono presenti aree coperte da vegetazione erbacea.

Sito	Codice Sito	N. Particella	Uso suolo	Codice habitat	Superficie (mq)	Sito	Codice Sito	N. Particella	Uso suolo	Codice habitat	Superficie (mq)
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	80	Bosco	9410	85503	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	6230	44012
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	81	Bosco	9410	3338	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	8110	95190
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	83	Bosco	9410	94084	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	8220	573
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	88	Bosco	9410	2837	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	9410	99824
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	88	Bosco	9420	17766	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	246	Pascolo	4060	200095
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	105	Bosco	6520	3086	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	246	Pascolo	4080	17094
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	105	Bosco	9410	261321	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	246	Pascolo	6150	18227
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	106	Bosco	4080	1469	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	246	Pascolo	6230	178113
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	106	Bosco	9410	76031	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	246	Pascolo	9410	228319
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	107	Bosco	4080	31549	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	4060	147133
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	107	Bosco	9410	164412	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	6150	2181
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	107	Bosco	9420	13375	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	6230	25701
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	109	Bosco	4080	16761	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	8110	6967
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	109	Bosco	9180	19305	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	8220	1403
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	109	Bosco	9410	35752	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	248	Pascolo	9410	149440
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	115	Bosco	9180	26166	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	300	Incolto produttivo	4080	161057
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	115	Bosco	9410	191379	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	300	Incolto produttivo	6150	436
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	116	Bosco	6520	1099	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	300	Incolto produttivo	6430	11385
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	116	Bosco	9180	1348	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	300	Incolto produttivo	8110	7705
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	116	Bosco	9410	66073	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	300	Incolto produttivo	8220	92326
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	117	Bosco	9410	153149	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	312	Incolto produttivo	4080	272551
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	118	Bosco	9410	157001	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	312	Incolto produttivo	6150	7814
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	119	Bosco	6520	2811	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	312	Incolto produttivo	9180	269
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	119	Bosco	9410	266402	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	334	Incolto produttivo	6150	661
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	120	Bosco	6520	645	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	4060	1867
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	120	Bosco	9180	23777	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	4080	112506
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	121	Bosco	4060	201	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	6150	51106
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	121	Bosco	4080	10973	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	6230	5053
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	121	Bosco	6230	628	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	6430	1065
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	121	Bosco	6520	688	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	6520	885
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	121	Bosco	9410	133185	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	341	Incolto produttivo	8110	1273
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	122	Bosco	9410	167527	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	343	Incolto produttivo	4060	20141
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	123	Bosco	6230	90	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	343	Incolto produttivo	4080	518449
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	123	Bosco	9410	170563	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	343	Incolto produttivo	6150	588435
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	124	Bosco	9410	8090	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	343	Incolto produttivo	8110	315124
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	233	Pascolo	4060	799	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	343	Incolto produttivo	8220	36479
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	4060	5282	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	344	Incolto produttivo	4060	1805
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	4080	57903	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	344	Incolto produttivo	4080	330189
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	6230	46971	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	344	Incolto produttivo	8110	10068
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	6520	716	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	349	Incolto produttivo	4060	13952
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	7140	1	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	349	Incolto produttivo	6150	3893
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	9180	134	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	349	Incolto produttivo	8220	6069
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	240	Pascolo	9410	10367	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	405	Improduttivo	4060	1173
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	91E0	31924	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	405	Improduttivo	6150	10677
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	3220	13199	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	405	Improduttivo	8220	4320
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	4080	385210	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	4060	348257
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	6150	17477	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	4080	300222
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	6430	114972	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	6150	208775
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	8110	52140	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	6430	5012
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	242	Pascolo	8220	580	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	8110	1533174
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	4060	500102	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	8220	3972175
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	4080	253702	Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	406	Improduttivo	8340	772340
Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca	IT2040034	245	Pascolo	6150	155400						

Sito	Codice Sito	N. Particella	Uso suolo	Codice habitat	Superficie (mq)	Sito	Codice Sito	N. Particella	Uso suolo	Codice habitat	Superficie (mq)	Sito	Codice Sito	N. Particella	Uso suolo	Codice habitat	Superficie (mq)
Val Fontana	IT2040038	22	Bosco	9180	24905	Val Fontana	IT2040038	50	Bosco	8110	3190	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	8110	564647
Val Fontana	IT2040038	26	Bosco	4060	2204	Val Fontana	IT2040038	50	Bosco	8220	1763	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	8220	175125
Val Fontana	IT2040038	26	Bosco	6430	12	Val Fontana	IT2040038	50	Bosco	9410	329789	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	4060	180518
Val Fontana	IT2040038	27	Bosco	4060	5648	Val Fontana	IT2040038	201	Pascolo	6150	746	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	6150	183503
Val Fontana	IT2040038	27	Bosco	6230	4465	Val Fontana	IT2040038	201	Pascolo	8220	3066	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	6230	17101
Val Fontana	IT2040038	27	Bosco	6430	40482	Val Fontana	IT2040038	203	Pascolo	6150	987	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	6430	87131
Val Fontana	IT2040038	29	Bosco	4060	17918	Val Fontana	IT2040038	203	Pascolo	8220	23182	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	8110	158096
Val Fontana	IT2040038	29	Bosco	6230	17089	Val Fontana	IT2040038	205	Pascolo	4060	165235	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	8220	102917
Val Fontana	IT2040038	40	Bosco	6520	1040	Val Fontana	IT2040038	205	Pascolo	6150	1714	Val Fontana	IT2040038	218	Pascolo	9420	3
Val Fontana	IT2040038	40	Bosco	8110	82877	Val Fontana	IT2040038	205	Pascolo	6230	94033	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	4060	63999
Val Fontana	IT2040038	40	Bosco	9410	168908	Val Fontana	IT2040038	205	Pascolo	6430	59659	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	6150	41898
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	4060	23	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	4060	187679	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	6430	1430
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	6150	435	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	4080	6043	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	8110	7071
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	6230	29	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	6150	310495	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	8220	31253
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	6430	138647	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	6230	18062	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	9410	281
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	6520	2537	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	6430	15229	Val Fontana	IT2040038	317	Incolto produttivo	9420	48312
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	8110	21684	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	8110	51748	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	4060	243454
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	9410	105872	Val Fontana	IT2040038	206	Pascolo	8220	19584	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	6150	86518
Val Fontana	IT2040038	41	Bosco	9420	65487	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	4060	6872	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	6430	102046
Val Fontana	IT2040038	42	Bosco	4060	137029	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	6150	249398	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	8110	83494
Val Fontana	IT2040038	42	Bosco	6230	18988	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	6430	22528	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	8220	156116
Val Fontana	IT2040038	42	Bosco	6430	20050	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	8110	15247	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	9410	4078
Val Fontana	IT2040038	42	Bosco	9420	132952	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	8220	93728	Val Fontana	IT2040038	320	Incolto produttivo	9420	41380
Val Fontana	IT2040038	43	Bosco	6230	22419	Val Fontana	IT2040038	208	Pascolo	9420	22938	Val Fontana	IT2040038	400	Improduttivo	4060	2
Val Fontana	IT2040038	43	Bosco	6430	4550	Val Fontana	IT2040038	210	Pascolo	6230	140864	Val Fontana	IT2040038	400	Improduttivo	4080	4226
Val Fontana	IT2040038	43	Bosco	9410	35808	Val Fontana	IT2040038	210	Pascolo	6430	498	Val Fontana	IT2040038	400	Improduttivo	6150	327120
Val Fontana	IT2040038	43	Bosco	9420	24214	Val Fontana	IT2040038	210	Pascolo	6450	23820	Val Fontana	IT2040038	400	Improduttivo	8110	318659
Val Fontana	IT2040038	44	Bosco	3220	5901	Val Fontana	IT2040038	210	Pascolo	9420	865	Val Fontana	IT2040038	400	Improduttivo	8220	105424
Val Fontana	IT2040038	44	Bosco	6150	264	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	3220	17375	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	4060	92269
Val Fontana	IT2040038	44	Bosco	6230	1629	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	4060	47729	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	4080	3299
Val Fontana	IT2040038	44	Bosco	9410	148339	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	6150	19375	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	6150	367702
Val Fontana	IT2040038	44	Bosco	9420	82226	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	6230	74657	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	6230	5342
Val Fontana	IT2040038	46	Bosco	6150	26355	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	8110	14417	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	8110	1315213
Val Fontana	IT2040038	46	Bosco	6230	386	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	9410	16425	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	8220	1024668
Val Fontana	IT2040038	46	Bosco	6230	847	Val Fontana	IT2040038	211	Pascolo	9420	23283	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	9410	1252
Val Fontana	IT2040038	46	Bosco	9410	21162	Val Fontana	IT2040038	212	Pascolo	4060	247916	Val Fontana	IT2040038	401	Improduttivo	9420	48761
Val Fontana	IT2040038	46	Bosco	9420	97215	Val Fontana	IT2040038	212	Pascolo	6150	417959	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	4060	93468
Val Fontana	IT2040038	47	Bosco	6150	4782	Val Fontana	IT2040038	212	Pascolo	8110	73932	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	4080	9914
Val Fontana	IT2040038	47	Bosco	6230	3476	Val Fontana	IT2040038	212	Pascolo	8220	658359	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	6150	346965
Val Fontana	IT2040038	47	Bosco	6430	23374	Val Fontana	IT2040038	212	Pascolo	9420	222	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	6430	44724
Val Fontana	IT2040038	47	Bosco	9410	58402	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	4060	129463	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	8110	1445294
Val Fontana	IT2040038	47	Bosco	9420	191135	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	4080	2494	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	8220	2052918
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	4060	18595	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	6150	519947	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	9410	785
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	6150	12951	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	6230	236202	Val Fontana	IT2040038	402	Improduttivo	9420	15489
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	6430	304777	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	6430	4349						
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	8220	249	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	8110	89710						
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	9410	78840	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	8220	7816						
Val Fontana	IT2040038	48	Bosco	9420	131559	Val Fontana	IT2040038	213	Pascolo	9420	59718						
Val Fontana	IT2040038	49	Bosco	4060	131775	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	4060	36007						
Val Fontana	IT2040038	49	Bosco	6430	75455	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	4080	65972						
Val Fontana	IT2040038	49	Bosco	9410	19432	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	6150	514874						
Val Fontana	IT2040038	50	Bosco	4060	568	Val Fontana	IT2040038	215	Pascolo	6230	12734						

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

PROSPETTI RIEPILOGATIVI CLASSE CULTURALE

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

RIEPILOGO DATI PRINCIPALI FUSTAIA DI PRODUZIONE

Particella	Superficie produttiva [ha]	Fertilità	Età media [anni]	Densità media	statura [m]	h media [m]	Area basimetrica		Diam. Medio [cm]	V pianta md [m³]	N° md piante [n ha ⁻¹]	Provvigione normale [m³ ha ⁻¹]	Provvigione reale		Incremento			Ripresa fustaia		Ripresa annua [m³]
							Unitaria [m² ha ⁻¹]	Totale [m²]					[m³ ha ⁻¹]	[m³]	Corrente		%	lorda [m³]	netta [m³]	
															[m³ ha ⁻¹]	[m³]				
4	10,3000	6	---	0,58	29	18,4	35	361	31	0,61	465	---	313	3225	4,04	42	1,29	400	---	27
6	4,7000	7	110	---	---	---	---	---	---	---	---	270	270	1269	4,05	19	1,50	350	---	23
7	8,8000	6	---	0,46	30	21,9	39	339	36	1,09	368	300	394	3469	3,94	35	1,00	450	---	30
8	6,8000	6	---	0,46	30	20,5	29	195	31	0,77	372	300	282	1918	5,39	37	1,91	500	350	33
9	13,2000	6	---	0,53	29	20,3	31,2	412	31	0,73	426	300	298	3932	4,29	57	1,44	400	300	27
11	11,7000	7	100								---	240	250	2925	4,25	50	1,70	600	450	40
12	26,0000	6	96	0,58	30	19,9	31	800	29	0,65	462	300	283	7367	7,17	186	2,53	300	220	20
13	15,5000	5	118	0,75	32	21,1	31,8	493	26	0,55	598	350	326	5053	4,30	67	1,32	450	220	30
14	8,3000	7	90	---	---	---	---	---	---	---	---	250	200	1660	2,20	18	1,10	250	180	17
15	14,7000	7	90	---	---	---	---	---	---	---	---	250	240	3528	3,12	46	1,30	---	---	---
16	12,7000	6	---	0,50	30	20,0	28	353	30	0,67	403	300	266	3382	5,03	64	1,89	200	150	13
17	13,6000	7	80	---	---	---	---	---	---	---	---	250	130	1768	1,30	18	1,00	100	70	7
18	14,9000	8	80	---	---	---	---	---	---	---	---	230	130	1937	2,60	39	2,00	---	---	---
23	20,8000	5	126	0,47	33	24,2	37	763	35	1,13	375	350	406	8444	7,71	160	1,90	800	550	53
24	13,9000	7	90	---	---	---	---	---	---	---	---	240	90	1251	1,62	23	1,80	150	110	10
25	7,1000	7	90	---	---	---	---	---	---	---	---	240	150	1065	2,25	16	1,50	---	---	---
26	9,0000	7	70	---	---	---	---	---	---	---	---	240	140	1260	2,52	23	1,80	---	---	---
27	2,3000	7	70	---	---	---	---	---	---	---	---	240	250	575	4,50	10	1,80	---	---	---
43	3,4000	6	110	---	---	---	---	---	---	---	---	300	160	544	3,20	11	2,00	---	---	---
44	16,2000	5	---	0,38	34	24,9	34,2	555	38	1,33	304	350	373	6046	9,40	152	2,52	500	350	33
80	7,8300	6	---	0,40	29	20,9	26,8	209	33	0,84	319	300	267	2091	5,50	43	2,06	---	---	---
81	25,6000	6	---	0,57	30	20,1	32,0	819	30	0,69	456	300	315	8061	7,94	203	2,52	700	490	47
82	12,0000	6	65	---	---	---	---	---	---	---	---	300	200	2400	4,60	55	2,30	---	---	---
83	10,9000	6	125	0,35	30	21,5	27,2	296	35	0,97	286	310	269	2933	3,87	42	1,44	400	300	27
84	30,5000	6	105	0,94	29	18,2	33,9	1035	24	0,39	749	300	316	9629	4,99	152	1,58	680	350	45
85	20,6000	6	---	0,58	29	20,8	38,1	785	32	0,83	468	300	380	7837	7,76	160	2,04	1000	700	67
86	11,0000	6	136	0,25	30	22,9	26,6	293	41	1,45	200	310	268	2945	3,43	38	1,28	500	350	33
87	16,0000	6	113	0,47	30	20,8	30,9	494	32	0,81	377	300	295	4718	6,07	97	2,06	---	---	---
89	10,0000	6	102	0,41	30	21,0	28,7	287	33	0,87	331	300	289	2890	6,91	69	2,39	---	---	---
90	15,3000	5	116	0,36	33	21,8	34,1	521	39	1,22	290	380	394	6031	7,41	113	1,88	450	320	30
91	22,2000	6	135	0,30	30	23,2	34,2	760	42	1,55	244	280	336	7453	5,64	125	1,68	400	300	27
92	17,5000	5	99	0,56	33	22,8	34,0	595	31	0,84	453	380	375	6564	7,91	138	2,11	---	---	---
93	14,5000	5	99	0,50	33	23,1	31,7	460	32	0,90	400	380	350	5070	7,73	112	2,21	---	---	---
94	13,4000	5	110	0,75	33	21,6	35,8	479	27	0,61	604	380	386	5176	5,10	68	1,32	250	180	17
95	17,3000	6	95	---	---	---	---	---	---	---	---	310	220	3806	4,40	76	2,00	---	---	---
96	10,4000	6	100	0,34	31	22,5	33	348	39	1,24	277	310	356	3704	6,66	69	1,87	---	---	---
105	21,5000	6	---	0,48	29	20,8	32	679	32	0,80	390	380	308	6628	5,43	117	1,76	---	---	---
106	8,4000	6	---	0,81	29	20,2	46	385	30	0,70	646	380	446	3749	8,30	70	1,86	550	---	37
107	4,0000	8	90	---	---	---	---	---	---	---	---	240	180	720	0,90	4	0,50	---	---	---
116	9,0000	5	118	0,46	33	24,3	38	338	36	1,16	374	---	430	3871	7,87	71	1,83	500	350	33
117	13,9000	6	111	0,46	30	21,3	34	473	34	0,94	370	300	344	4778	6,50	90	1,89	950	530	63
TOTALE	545,7300	6,1	101	0,51	31	21,4	33	13526	33	0,90	407,67	302	285	161671	5,07	2985	1,75	11830	6820	789

La ripresa lorda di particella è inclusiva anche dell'intervento "taglio fitosanitario" (cura colturale) che non costituisce ripresa netta della fustaia. Il materiale retrainabile da questo intervento è infatti prevalentemente destinato alla triturazione.

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

RIEPILOGO DATI PRINCIPALI FUSTAIA DI PROTEZIONE

Particella	Superficie produttiva [ha]	Fertilità	Età media [anni]	Densità media	statura [m]	h media [m]	Area basimetrica		Diam. Medio [cm]	V pianta md [m³]	N° md piante [n ha ⁻¹]	Provvigione normale [m³ ha ⁻¹]	Provvigione reale		Incremento			Ripresa fustaia		Ripresa annua [m³]
							Unitaria [m² ha ⁻¹]	Totale [m²]					[m³ ha ⁻¹]	[m³]	Corrente		%	lorda [m³]	netta [m³]	
															[m³ ha ⁻¹]	[m³]				
5	4,0000	8	120	---	---	---	---	---	---	---	---	220	150	600	1,80	7	1,20	---	---	---
10	11,8000	6	---	0,48	31	20,6	30	358	32	0,79	385	300	300	3540	4,74	56	1,58	500		33
28	8,0000	8	50	---	---	---	---	---	---	---	---	220	100	800	2,20	18	2,20	---	---	---
29	2,1000	8	50	---	---	---	---	---	---	---	---	220	80	168	1,60	3	2,00	---	---	---
40	14,5000	5	---	0,24	32	24,4	20,3	295	36	1,19	198	---	189	2734	3,56	52	1,89	---	---	---
41	15,6000	6	---	0,27	30	21,5	21,1	329	35	0,99	219	---	196	3060	4,36	68	2,22	---	---	---
42	18,0000	6	---	0,37	33	19,6	19	340	28	0,60	302	---	150	2701	2,66	48	1,77	---	---	---
46	3,5000	8	100	---	---	---	---	---	---	---	---	---	160	560	2,40	8	1,50	100	70	7
47	3,0000	8	140	---	---	---	---	---	---	---	---	---	70	210	0,56	2	0,80	---	---	---
48	5,7000	8	140	---	---	---	---	---	---	---	---	---	60	342	0,48	3	0,80	---	---	---
49	5,4000	8	130	---	---	---	---	---	---	---	---	---	50	270	0,40	2	0,80	---	---	---
50	0,0000	8	140	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
88	3,0000	8	140	---	---	---	---	---	---	---	---	210	230	690	3,45	10	1,50	---	---	---
97	1,7000	8	110	---	---	---	---	---	---	---	---	---	200	340	2,00	3	1,00	---	---	---
99	13,0000	6	---	0,24	29	23,4	29	374	44	1,55	192	---	276	3591	4,03	52	1,46	---	---	---
100	13,1000	6	---	0,21	32	23,2	24	311	42	1,49	170	310	230	3011	4,09	54	1,78	500	---	33
118	14,0000	6	137	0,40	30	21,7	33	457	36	1,05	323	300	335	4685	4,99	70	1,49	400	280	27
119	6,9000	7	130	---	---	---	---	---	---	---	---	240	300	2070	4,50	31	1,50	150	---	10
121	5,0000	7	80	---	---	---	---	---	---	---	---	240	150	750	2,70	14	1,80	---	---	---
122	9,4000	6	131	0,48	29	19,8	25,3	238	29	0,64	385	300	247	2323	4,82	45	1,95	---	---	---
123	8,3800	7	170	0,33	27	17,7	22,0	184	33	0,71	263	240	185	1549	2,51	21	1,36	---	---	---
124	0,0000	8	130	---	---	---	---	---	---	---	---	210	---	---	---	---	---	---	---	---
125	0,0000	8	130	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE	166,0800	7,1	119	0,34	30	21,3	25	2886	35	1,00	270,78	256	183	33994	2,89	567	1,53	1650	350	110

La ripresa lorda di particella è inclusiva anche dell'intervento "taglio fitosanitario" (cura colturale) che non costituisce ripresa netta della fustaia. Il materiale retraibile da questo intervento è infatti prevalentemente destinato alla triturazione

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

RIEPILOGO DATI PRINCIPALI CEDUO DI PRODUZIONE																	
Particella	Superficie produttiva [ha]	Fertilità	Età media [anni]	Densità media	h media [m]	Area basimetrica		Diam. Medio [cm]	V pianta md [m³]	N° md piante [n ha ⁻¹]	Provvigione reale		Incremento			ceduo	
						Unitaria [m² ha ⁻¹]	Totale [m²]				[m³ ha ⁻¹]	[m³]	Corrente		%	[m³]	q.li
Part.1	7,200	7	70	---	---	---	---	---	---	---	190	1368	3,23	23,3	1,70	---	---
Part.2	13,300	7	90	---	---	---	---	---	---	---	230	3059	3,45	45,9	1,50	---	---
Part.3	20,800	6	---	0,46	18	22	453	27	0,46	369	187	3884	3,58	74,6	1,92	---	---
Part.19	14,000	8	---	---	---	---	---	---	---	---	80	1120	1,60	22,4	2,00	---	---
Part.20	6,500	8	---	0,23	13	10	65	26	0,27	186	71	459	1,66	10,8	2,36	---	---
Part.21	4,000	8	---	0,17	13	7	28	25	0,25	140	47	187	1,75	7,0	3,75	---	---
Part.22	2,500	7	---	---	---	---	---	---	---	---	260	650	5,20	13,0	2,00	---	---
Part.109	2,000	8	---	---	---	---	---	---	---	---	80	160	0,40	0,8	0,50	---	---
Part.115	10,0000	8	---	---	---	---	---	---	---	---	280	2800	3,64	36,4	1,3	---	---
Part.120	6,5000	8	---	---	---	---	---	---	---	---	180	1170	2,70	17,6	1,50	---	---
TOTALE	86,8000	7,5	80	0	14	13	546	26	0,33	232	160	14856	2,72	252	1,85	0	0

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

RIEPILOGO GENERALE DEL COMPLESSO

Anno di inventario 2019-2020


II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

DATI CATASTALI

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Partita catastale n°
 Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**
 Rilasciata in data


Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
1	1	Pascolo	14	40	0	3	4	Pascolo	2	0	0	6	4	Pascolo	2	48	30
1	"	Incolto produttivo	62	83	30	3	5	Pascolo	28	30	50	6	6	Bosco misto		1	70
1	2	Incolto produttivo	65	45	20	3	6	Pascolo	21	67	0	6	7	Bosco misto		6	80
1	3	Pascolo cespugliato	30	42	10	3	7	Pascolo cespugliato	96	36	90	6	8	Bosco misto		37	0
1	"	Pascolo	12	0	0	3	9	Incolto produttivo		19	20	6	9	Bosco misto		6	50
1	4	Pascolo	30	87	10	3	11	Prato irriguo		1	40	6	10	Bosco misto		9	50
1	5	Incolto produttivo	33	16	20	3	12	Incolto produttivo		11	50	6	50	Bosco alto	141	24	10
1	"	Pascolo	2	0	0	3	20	Bosco alto	33	90	40	6	58	Bosco alto		37	90
1	6	Incolto sterile	118	84	30	3	36	Prato irriguo		7	30	6	59	Fu d accert			40
2	2	Incolto produttivo	25	43	90	3	66	Prato irriguo		1	71	6	61	Bosco alto		2	75
2	"	Pascolo	5	0	0	3	68	Incolto produttivo		11	50	6	74	Bosco alto	35	69	95
2	3	Pascolo	67	78	0	3	72	Incolto produttivo		1	25	7	54	Fabb diruto			36
2	4	Pascolo	20	46	60	4	3	Incolto produttivo		6	0	8	192	Bosco alto		7	60
2	5	Bosco alto	43	99	60	4	5	Incolto produttivo		6	80	8	205	Bosco alto		8	50
2	6	Pascolo	1	70	20	4	149	Bosco misto		1	20	8	242	Bosco alto		6	10
2	8	Pascolo	36	42	48	5	23	Incolto produttivo		12	0	8	245	Bosco alto		8	73
3	1	Pascolo	41	59	90	5	168	Bosco misto		80	0	8	246	Bosco alto		96	60
3	2	Pascolo	112	52	70	6	1	Bosco alto	40	21	50	8	247	Bosco alto		12	85
3	3	Fabb diruto		11	40	6	2	Pascolo		24	60	8	265	Bosco alto		9	0
3	4	Pascolo cespugliato	120	22	10	6	3	Bosco alto	60	88	70	8	349	Bosco alto			15


 Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Partita catastale n°
 Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**
 Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
8	350	Bosco alto			50	16	651	Prato irrig		1	10	23	172	Incolt prod		1	20
8	351	Bosco alto			2	16	652	Prato irrig			20	24	19	Incolt prod			50
8	352	Bosco alto			150	16	663	Prato irrig		1	20	24	178	Pascolo		4	0
9	170	Bosco alto		10	0	16	664	Prato irrig			45	24	237	Pascolo		1	95
9	193	Bosco alto			85	17	125	Incolto produttivo			11	24	472	Pascolo		5	0
9	194	Bosco alto		21	70	17	169	Incolto produttivo			54	24	505	Frutteto		2	91
9	212	Bosco alto		18	50	17	550	Incolto produttivo		3	80	24	508	Incolt prod			24
9	217	Bosco alto		50	25	20	82	Vigneto		4	20	24	510	Incolt prod			45
9	324	Bosco alto		5	65	20	309	Area fabr DM				24	513	Vigneto			40
12	100	Bosco ceduo		13	70	20	864	Fu d accert			20	24	522	Frutteto		14	10
14	177	Bosco misto		2	40	20	866	Fu d accert			30	24	563	Vigneto			88
14	199	Bosco misto		1	30	20	1084	Vigneto		1	90	24	566	Frutteto			93
14	200	Bosco misto		1	10	21	141	Frutteto		5	0	24	592	Vigneto			40
14	201	Bosco misto		1	70	21	475	Frutteto		2	20	24	594	Frutteto			19
16	260	Prato irrig		4	65	21	500	Vigneto		1	16	24	607	Frutteto		11	88
16	261	Prato irrig		3	15	22	8	Fabb diruto				24	612	Vigneto			44
16	262	Prato irrig		2	70	22	10	Fabb diruto			37	24	615	Frutteto		13	73
16	264	Prato irrig		2	60	22	108	Bosco misto			46	24	618	Frutteto			6
16	587	Prato irrig			70	22	253	Relit strad		1	40	24	619	Frutteto			5
16	650	Prato irrig		1	55	22	254	Relit strad			69	24	622	Vigneto			12

 Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
24	785	Rel Ente Ur		2	92	25	342	Frutteto			32	26	338	Vigneto		1	0
24	786	Rel Ente Ur			25	25	A	Cimitero		31	40	26	339	Vigneto			12
24	787	Rel Ente Ur		2	11	26	302	Vigneto		1	18	26	341	Frutteto			67
25	28	Frutteto		13	5	26	304	Frutteto			7	26	343	Vigneto			34
25	112	Frutteto		2	20	26	306	Frutteto			19	26	345	Frutteto		3	2
25	113	Frutteto		5	50	26	307	Frutteto			33	26	346	Frutteto			68
25	114	Seminativo		3	50	26	309	Vigneto		1	17	26	348	Vigneto		1	35
25	115	Frutteto		5	10	26	311	Vigneto			17	26	350	Frutteto			3
25	118	Frutteto		2	45	26	313	Vigneto			91	26	352	Vigneto		1	61
25	119	Frutteto		3	60	26	314	Vigneto			47	26	353	Vigneto			27
25	171	Frutteto		2	30	26	316	Incolt prod			1	26	355	Vigneto		1	9
25	172	Frutteto		2	70	26	318	Vigneto			54	26	357	Vigneto			84
25	210	Frutteto		1	30	26	320	Incolt prod			84	26	360	Vigneto			33
25	211	Frutteto		3	60	26	323	Vigneto			45	"	"	Frutteto			98
25	257	Frutteto			48	26	325	Vigneto		1	37	26	361	Vigneto			7
25	258	Frutteto		1	47	26	327	Vigneto			18	26	363	Frutteto		1	43
25	261	Frutteto			37	26	329	Vigneto		2	79	27	306	Frutteto			22
25	262	Frutteto			3	26	331	Frutteto		2	51	27	325	Frutteto		6	39
25	268	Frutteto		3	0	26	333	Vigneto			56	27	326	Frutteto		3	30
25	274	Prato Irrig		2	65	26	335	Frutteto			57	27	328	Frutteto		5	23



Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
27	329	Frutteto		3	70	30	587	Fabb diruto			8	39	115	Seminativo			44
27	330	Frutteto		4	90	30	689	Bosco ceduo		1	37	39	116	Prato		3	10
27	332	Frutteto			47	30	690	Prato arbor			79	39	117	Prato		1	80
27	333	Area urbana			78	30	B	Cimitero		6	40	39	119	Prato			24
27	335	Frutteto			15	31	14	Prato			56	39	154	Bosco Misto		1	60
27	410	Area urbana			28	31	25	Prato			43	39	155	Prato		1	80
27	437	Area urbana			55	31	65	Bosco misto		11	20	39	156	Prato		1	20
28	14	Pascolo		1	88	31	322	Bosco misto		1	72	39	157	Prato		6	90
28	157	Pascolo			67	33	19	Prato		6	50	39	160	Seminativo		2	40
29	270	Incolt prod			80	35	88	Incolt prod			85	39	161	Seminativo		4	40
29	275	Incolt ster		3	30	35	98	Bosco misto		1	20	39	164	Prato		2	60
29	525	Incolt prod			10	36	92	Cast frutto		11	70	39	165	Prato		3	10
29	545	Incolt prod			42	37	75	Fabb diruto			35	39	166	Prato		6	50
29	550	Frutteto		1	11	37	177	Fabb diruto			42	39	167	Prato		9	80
29	565	Frutteto			25	39	104	Prato		8	20	39	168	Prato		7	20
29	570	Frutteto		2	7	39	108	Seminativo		1	80	39	169	Seminativo		4	30
29	587	Frutteto		4	32	39	109	Prato		1	40	39	170	Prato		2	50
29	588	Frutteto			52	39	110	Seminativo		2	80	39	171	Prato		2	30
30	585	Area rurale			16	39	111	Prato		1	30	39	172	Seminativo		1	50
30	586	Area rurale			43	39	114	Prato			80	39	173	Prato		1	10

Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Rilasciata in data


Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
39	174	Prato		6	40	39	676	Prato		2	0	42	439	Prato		1	80
39	175	Prato		4	40	39	708	Prato		1	80	43	27	Cast frutto		1	90
39	176	Prato		4	0	39	711	Prato		1	30	43	A	Cimitero		7	30
39	177	Prato		4	30	39	713	Seminativo		1	10	44	138	Fabb rurale		1	50
39	178	Bosco misto		5	80	39	715	Prato		1	10	47	9	Bosco ceduo	3	43	20
39	179	Prato		6	30	39	717	Prato		2	10	47	10	Bosco ceduo		6	50
39	180	Prato		2	90	39	718	Prato			10	47	162	Incolt prod		64	10
39	183	Prato			90	39	720	Prato		1	40	47	B	Cimitero		3	10
39	197	Pascolo			40	39	722	Prato		2	30	48	236	Bosco misto		25	90
39	199	Pascolo			41	39	724	Prato		1	80	48	237	Bosco misto		4	50
39	234	Prato		3	70	39	727	Incolt prod		3	26	49	47	Pasc cespug	12	71	30
39	252	Prato arbor		1	40	40	21	Bosco misto			40	49	48	Incolt prod	2	41	40
39	254	Sentiero		27	10	40	27	Incolt prod		4	30	49	49	Bosco ceduo	8	37	10
39	273	Bosco misto		1	40	40	31	Bosco misto		6	0	49	50	Pasc cespug	13	41	30
39	280	Bosco ceduo			52	40	300	Incolt prod		1	30	49	51	Pasc cespug	14	81	90
39	289	Bosco ceduo			77	42	84	Incolt ster			60	49	52	Pasc cespug	1	5	80
39	292	Bosco ceduo		1	60	42	377	Prato		3	20	49	58	Bosco ceduo	10	34	30
39	391	Incolt prod			29	42	383	Prato		4	0	49	59	Pascolo	2	67	50
39	574	Incolt prod		8	40	42	436	Incolt prod			5	49	60	Bosco Alto	7	86	70
39	575	Prato		6	70	42	437	Prato			55	49	60	Pascolo	1	12	50

Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Partita catastale n°
 Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**
 Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
49	61	Pascolo		71	0	49	88	Pascolo		70	20	50	14	Pascolo		58	60
"	"	Bosco alto	19	17	80	49	89	Incolt prod	4	43	10	50	15	Incolt ster	2	16	80
49	63	Pascolo		25	40	49	90	Incolt ster	6	6	30	50	16	Pascolo		22	60
49	64	Pascolo		3	80	49	91	Incolt prod		21	30	50	17	Incolt ster		65	20
49	67	Pascolo		68	60	49	98	Pascolo	1	50	0	50	18	Incolt prod	25	16	30
49	68	Pascolo	1	72	30	"	"	Incolto produttivo	2	25	90	50	19	Bosco ceduo	13	83	0
49	71	Pascolo		2	50	49	99	Pascolo	1	7	40	50	20	Bosco ceduo	13	53	50
49	72	Pascolo		65	10	50	1	Bosco misto	10	18	70	50	21	Bosco alto	17	62	60
49	73	Pascolo		34	30	50	2	Pasc cespug	1	59	0	50	22	Pascolo	1	0	0
49	74	Bosco alto	5	36	10	50	3	Pasc cespug	2	53	90	"	"	Pascolo cespugliato	23	42	10
49	75	Bosco alto	16	58	40	50	4	Pascolo	1	60	40	50	23	Bosco alto	23	83	60
49	78	Pascolo			68	50	5	Pascolo	4	10	20	50	24	Incolt ster		55	40
49	79	Pascolo		3	80	50	6	Pascolo	2	39	90	50	25	Bosco alto	10	94	40
49	81	Pascolo	1	12	60	50	7	Bosco alto	58	11	70	50	26	Pascolo	15	0	0
49	82	Incolt prod	3	2	50	50	8	Pasc cespug		91	60	"	"	Pascolo cespugliato	16	22	60
49	83	Incolt prod	9	81	70	50	9	Pasc cespug	30	17	0	50	27	Bosco alto	12	96	90
49	84	Pascolo		96	40	50	10	Pasc cespug	6	54	10	50	28	Bosco ceduo	1	42	40
49	85	Incolt prod	9	37	20	50	11	Bosco ceduo		49	10	50	29	Bosco ceduo		63	40
49	86	Pascolo	2	30	60	50	12	Bosco ceduo		4	60	50	30	Bosco alto	14	81	80
49	87	Incolt prod	6	88	90	50	13	Pasc cespug	7	18	20	50	31	Bosco ceduo	5	53	90

 Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
50	32	Pascolo	2	57	80	54	125	Pascolo cespugliato		6	0	54	407	Pascolo cespugliato		29	50
50	33	Bosco alto	2	39	70	54	126	Prato		1	60	54	408	Pascolo cespugliato		30	70
50	34	Pascolo	2	87	30	54	143	Pascolo cespugliato		4	40	54	445	Pascolo cespugliato			94
50	35	Pascolo	2	9	0	54	144	Pascolo cespugliato		2	80	54	447	Pascolo cespugliato		22	10
50	36	Pascolo	5	36	81	54	145	Pascolo cespugliato	20	2	50	54	474	Incolt prod		31	20
50	37	Pascolo	6	45	60	54	223	Pascolo cespugliato		3	50	54	496	Incolt Prod		12	40
50	38	Incolt prod	9	73	90	54	243	Bosco ceduo		3	0	54	497	Incolt Prod		12	80
50	39	Incolt prod	6	72	30	54	258	Prato		6	30	54	504	Pascolo		41	10
50	40	Incolt ster		12	20	54	288	Pascolo cespugliato		1	50	54	510	Pascolo cespugliato			25
50	41	Incolt prod	13	46	0	54	289	Pascolo cespugliato		13	10	54	668	Prato		6	90
50	42	Pascolo cespugliato	1	10	20	54	335	Pascolo cespugliato		47	30	55	2	Pascolo cespugliato		85	90
50	43	Pascolo	10	0	0	54	336	Pascolo cespugliato		1	23	55	3	Pascolo cespugliato		37	50
"	"	Pascolo cespugliato	15	0	40	54	337	Pascolo cespugliato	1	12	50	55	5	Pascolo cespugliato	1	90	0
50	44	Bosco alto	5	62	20	54	339	Pascolo cespugliato		49	80	55	18	Pascolo cespugliato		2	80
50	45	Pascolo	2	19	70	54	340	Bosco ceduo	2	76	40	55	33	Pascolo cespugliato		3	10
50	46	Incolt prod	5	65	70	54	341	Pascolo cespugliato		2	50	55	47	Pascolo cespugliato		75	0
54	79	Pascolo cespugliato		5	30	54	342	Pascolo			92	55	48	Pascolo cespugliato		4	50
54	80	Pascolo cespugliato			12	54	403	Pascolo cespugliato	2	34	10	55	54	Pascolo cespugliato		23	67
54	123	Pascolo cespugliato		3	0	54	404	Pascolo cespugliato	2	36	60	55	150	Pascolo		5	0
54	124	Prato			26	54	405	Pascolo cespugliato		56	50	55	154	Incolt prod		7	90



Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
55	155	Pascolo cespugliato		1	10	56	8	Bosco alto	1	96	60	56	29	Bosco alto	14	77	42
55	298	Prato		1	50	56	9	Bosco alto		3	40	"	"	Pascolo	2	39	88
55	307	Pascolo		27	80	56	10	Pascolo cespugliato	7	75	60	56	30	Pascolo		57	20
55	313	Pascolo		5	10	56	11	Pascolo cespugliato	3	87	0	56	31	Pascolo		1	40
55	329	Prato		1	50	56	12	Pascolo cespugliato	3	78	90	56	32	Pascolo		1	10
55	332	Incolt prod		11	80	56	13	Pascolo	20	91	80	56	33	Pascolo		18	50
55	344	Incolt prod		3	40	56	14	Bosco alto	28	32	0	56	34	Pascolo	5	35	0
55	414	Pascolo cespugliato	1	2	20	56	15	Incolt ster		44	30	"	"	Pascolo cespugliato	6	30	20
55	582	Pascolo cespugliato		81	45	56	16	Incolt ster		18	60	56	35	Pascolo	29	48	10
55	583	Pascolo cespugliato		1	0	56	17	Incolt ster		55	60	56	36	Bosco alto	7	2	60
55	584	Pascolo cespugliato			65	56	18	Incolt ster		8	0	56	37	Bosco alto		56	60
55	585	Pascolo cespugliato		3	40	56	19	Pascolo	7	13	0	56	38	Bosco alto	14	10	47
55	586	Pascolo cespugliato		6	0	56	"	Pascolo cespugliato	4	23	0	"	"	Pascolo	3	64	73
56	1	Bosco misto	42	50	80	"	20	Pascolo	5	49	10	56	39	Pascolo	14	90	40
56	2	Bosco misto	3	49	20	56	21	Pascolo	2	21	40	56	40	Incolt prod		79	0
56	3	Bosco misto	42	68	90	56	22	Pascolo cespugliato	14	26	80	56	41	Pascolo		12	50
56	4	Bosco alto	30	45	10	56	25	Pascolo	7	30	40	56	42	Pascolo		60	70
56	5	Bosco alto	1	16	0	56	26	Pascolo	4	1	60	56	43	Pascolo	25	79	70
56	6	Bosco alto	4	32	80	56	27	Pascolo	18	15	70	56	44	Pascolo cespugliato		40	40
56	7	Bosco alto		16	10	56	28	Pascolo		52	20	56	45	Bosco alto	1	13	90

Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
56	46	Pascolo cespugliato		89	60	57	23	Pascolo	1	67	10	60	5	Pascolo		34	50
56	47	Bosco misto	1	8	50	57	24	Pascolo	7	65	50	60	6	Pascolo	31	18	0
57	3	Incolt prod	4	1	20	57	25	Pascolo		76	70	"	"	Pascolo cespugliato	25	15	10
57	4	Pascolo			80	57	26	Pascolo	7	24	90	60	7	Pascolo	4	63	20
57	5	Incolt prod	3	16	40	57	27	Pascolo	2	98	60	60	8	Pascolo	17	59	0
57	6	Incolt ster	1	7	40	57	28	Pascolo	23	76	70	60	9	Pascolo	14	0	0
57	7	Incolt prod	13	40	50	57	29	Pascolo	39	96	20	"	"	Incolt prod	24	4	0
57	8	Incolt prod	1	53	50	57	30	Pascolo	27	17	70	60	10	Pascolo	24	94	0
57	9	Incolt ster	1	0	80	57	31	Pascolo	2	35	80	"	"	Pascolo cespugliato	23	31	10
57	12	Pascolo		1	80	57	32	Incolt prod	7	87	30	60	11	Pascolo	6	30	80
57	13	Pascolo		2	40	57	33	Incolt prod	32	75	70	60	12	Incolt prod	22	28	19
57	14	Incolt prod	4	33	60	57	34	Incolt ster	7	26	90	"	"	Pascolo	9	55	51
57	15	Pascolo	12	54	70	57	35	Incolt ster	13	49	0	60	13	Pascolo	4	66	40
57	16	Incolt ster		31	20	57	36	Incolt prod	1	97	20	60	14	Incolt prod	37	8	3
57	17	Pascolo		2	60	57	37	Incolt ster	13	22	80	"	"	Pascolo	2	75	37
57	18	Pascolo	8	57	70	57	38	Pascolo cespugliato	19	27	20	60	15	Incolt prod	6	70	64
57	19	Pascolo	1	50	30	60	1	Incolt prod	40	14	0	"	"	Pascolo	6	91	16
57	20	Incolt ster	49	87	90	60	2	Pascolo		11	20	60	16	Pascolo	4	70	80
57	21	Pascolo cespugliato	26	99	30	60	3	Pascolo	4	56	0	60	17	Pascolo	20	74	60
57	22	Pascolo	1	16	40	60	4	Pascolo		69	0	60	18	Incolt prod	1	89	70




Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Comune censuario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Partita catastale n°
 Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**
 Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
61	1	Pascolo		5	50	61	23	Pascolo		89	40	62	5	Pascolo	15	14	20
61	2	Pascolo		96	60	61	24	Incolt prod	7	70	70	62	6	Pascolo	6	68	20
61	3	Pascolo		2	90	61	25	Incolt prod	67	35	20	62	7	Pascolo	1	80	50
61	4	Pascolo		1	40	61	26	Pascolo	10	26	70	62	8	Pascolo		68	30
61	5	Pascolo cespugliato	2	66	10	61	27	Pascolo	2	76	60	62	9	Pascolo		81	80
61	6	Pascolo		26	30	61	28	Pascolo	4	56	40	62	10	Pascolo	2	73	80
61	7	Pascolo cespugliato		51	80	61	29	Pascolo	3	10	90	62	12	Pascolo	4	24	0
61	8	Pascolo		53	70	61	30	Pascolo	19	67	10	62	13	Pascolo		19	30
61	9	Pascolo	2	11	30	61	31	Incolt prod	39	33	27	62	14	Pascolo	9	47	30
61	12	Pascolo	43	24	70	"	"	Pascolo	27	57	73	62	15	Pascolo	5	53	40
61	13	Pascolo	5	33	60	61	32	Incolt ster	4	67	80	62	16	Pascolo	1	1	70
61	14	Pascolo	20	48	70	61	33	Incolt prod	30	85	0	62	17	Pascolo	2	78	40
61	15	Pascolo	39	47	40	61	34	Incolt ster	52	27	60	62	18	Pascolo	1	28	30
61	16	Pascolo	32	75	30	61	35	Incolt ster	40	56	90	62	19	Pascolo		62	30
61	17	Pascolo	27	8	90	61	36	Incolt ster	13	71	20	62	20	Pascolo	5	45	70
61	18	Pascolo	20	27	10	61	37	Incolt ster	16	33	20	62	21	Pascolo	2	63	10
61	19	Pascolo		79	90	62	1	Pascolo cespugliato	1	80	0	62	22	Incolt ster	16	66	50
61	20	Pascolo	16	19	0	62	2	Pascolo cespugliato	19	62	30	62	23	Incolt ster	34	60	60
61	21	Pascolo	4	67	20	62	3	Pascolo cespugliato		71	70	62	24	Incolt ster	39	45	0
61	22	Pascolo	7	10	50	62	4	Pascolo	10	96	0	62	25	Incolt ster	85	95	40


 Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuarioComune di Ponte in Valtellina

ProprietarioComune di Ponte in Valtellina

Partita catastale n°.....

Comune amministrativoComune di Ponte in Valtellina

Rilasciata in data.....

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
62	26	Pascolo	17	86	80												
62	27	Incolt ster	82	44	10												
62	29	Pascolo	7	22	4												
63	1	Incolt ster	108	84	50												
63	2	Incolt prod	13	5	20												
63	3	Pascolo	6	72	80												
63	4	Pascolo	1	99	40												
63	5	Pascolo	16	49	40												
63	6	Pascolo	27	87	0												
63	7	Incolt ster	9	76	50												
63	8	Incolt ster	13	28	40												
63	9	Incolt ster	39	83	70												
63	10	Incolt ster	37	73	90												
63	11	Incolt ster	77	61	60												
63	12	Incolt ster	38	68	60												
SUP. TOT. COMUNE DI PONTE			4346	47	70												

Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuarioComune di Ponte in Valtellina

ProprietarioComune di Ponte in Valtellina

Partita catastale n°.....

Comune amministrativoComune di Ponte in Valtellina

Rilasciata in data.....


Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
51	1	Pascolo cespugliato	11	66	50	53	49	Incolt prod			80						
51	2	Pascolo cespugliato		8	30	53	56	Bosco alto	2	15	40						
51	3	Pascolo cespugliato	11	4	70	53	57	Incolt prod	2	34	60						
51	28	Pascolo	5	30	90	59	5	Incolt prod	24	46	40						
51	36	Bosco misto		24	60	59	10	Incolt prod	9	71	90						
51	87	Incolt prod	6	40	70	59	15	Pascolo	5	24	80						
51	88	Pascolo	5	74	80												
51	95	Incolt prod	4	31	60	SUP. TOT. COMUNE DI PONTE PER LA FRAZIONE DI ARIGNA											
51	100	Pascolo	3	57	60				170	35	10						
51	105	Incolt prod		14	0												
52	1	Bosco alto	22	51	40												
53	1	Bosco alto	8	6	50												
53	8	Bosco alto	5	77	80												
53	9	Incolt prod	4	52	80												
53	23	Pascolo		1	0												
53	34	Incolt prod		33	80												
53	40	Incolt prod	20	57	50												
53	41	Pascolo	2	7	90												
53	47	Incolt prod	13	55	20												
53	48	Incolt prod		43	60												

Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**
 Comune censuario **Chiuro**
 Partita catastale n°
 Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**
 Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
1	1	Incolt ster	86	20	20	4	15	Bosco alto	22	50	80	"	"	Incolt prod	21	47	60
1	2	Pascolo	67	52	40	4	16	Incolt ster	46	25	80	4	35	Pascolo	5	3	70
1	3	Pascolo	10	42	30	4	17	Pascolo	70	69	20	4	36	Incolt ster		45	0
1	4	Incolt ster	32	12	0	4	18	Fabbr diruto		8	70	4	39	Pascolo	16	71	89
4	1	Pascolo	21	66	30	4	19	Incolt ster	125	91	70	7	1	Pascolo	3	65	0
4	2	Fabbr diruto		5	80	4	20	Pascolo	44	40	50	7	2	Pascolo	2	86	50
4	3	Incolt ster	9	83	60	4	21	Bosco alto	7	10	0	7	4	Pascolo	2	37	20
4	4	Pascolo	5	62	82	4	22	Pascolo	1	86	50	7	5	Bosco alto		57	60
"	"	Incolt prod		40	78	4	23	Pascolo	1	98	60	7	6	Pascolo	8	24	40
4	5	Pascolo		22	10	4	24	Pascolo		4	50	7	7	Pascolo	7	0	0
4	6	Incolt ster	4	19	80	4	26	Pascolo	1	81	90	"	"	Bosco alto	62	80	90
4	7	Pascolo	23	37	60	4	27	Pascolo	4	28	38	7	8	Incolt ster	5	87	50
4	8	Fabbr diruto		4	60	"	"	Incolt ster	46	34	72	7	9	Incolt ster	123	15	20
4	9	Incolt ster	59	52	70	4	28	Pascolo	2	70	90	7	10	Incolt ster	76	96	20
4	10	Pascolo	1	60	70	4	29	Bosco alto		3	90	7	11	Pascolo	2	88	10
4	11	Pascolo	2	89	20	4	30	Bosco alto	1	64	70	7	12	Pascolo	5	22	30
4	12	Pascolo	1	9	40	4	31	Bosco alto	28	21	20	7	13	Pascolo		80	0
4	13	Pascolo	2	88	60	4	32	Pascolo		91	0	"	"	Bosco alto	1	87	0
4	14	Pascolo	1	69	91	4	33	Incolt ster	14	14	0	7	14	Pascolo	7	50	0
"	"	Incolt prod		91	59	4	34	Pascolo	16	80	0	"	"	Bosco alto	70	19	90


 Superfici fuori piano

DATI CATASTALI

Comune censuario **Chiuro**

Proprietario **Comune di Ponte in Valtellina**

Comune amministrativo **Comune di Ponte in Valtellina**

Partita catastale n°

Rilasciata in data

Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie			Foglio	Part.	Qualità di coltura	Superficie		
n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq	n°	n°		Ha	are	mq
7	15	Incolt prod	9	27	90	SUP. TOT. COMUNE DI CHIURO PER LA FRAZIONE DI CAMPELLO			1658	99	89						
7	16	Pascolo		30	40												
7	17	Pascolo	11	82	40												
7	18	Incolt ster	101	74	60												
7	19	Incolt ster	66	37	20												
7	20	Pascolo	1	51	70												
8	1	Incolt prod	8	27	30												
8	2	Pascolo	1	67	80												
8	3	Pascolo	2	12	70												
8	4	Incolt prod	58	38	40												
8	5	Bosco alto	11	17	50	SUPERFICIE TOTALE			6175	82	69						
8	6	Pascolo	16	29	90	Superficie esclusa			8	85	61						
8	7	Bosco alto	1	72	40												
8	8	Bosco alto	25	61	90	SUPERFICIE ASSESTATA			6166	97	8						
8	9	Incolt ster	86	85	0												
8	10	Incolt ster	56	83	10												
8	22	Pascolo		31	10												
8	33	Incolt prod	1	40	40												
8	34	Incolt prod		1	10												
8	52	Incolt prod	1	51	70												



Superfici fuori piano

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
4	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	3	60,8870	24,9351	11	Ponte in V.					
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	7,4465							23,2359
						32,3816							
							12	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	4,5703
6	Ponte in V.	PASCOLO	6	2	0,2460	0,2460		"	BOSCO ALTO	6	58	0,3790	0,3790
	"	BOSCO ALTO	6	3	60,8870	20,2338		"	FU D ACCERT	6	59	0,0040	0,0040
						20,4798		"	BOSCO ALTO	6	74	35,6995	21,0370
								"	BOSCO ALTO	8	245	0,0873	0,0873
7	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	3	60,8870	14,3179		"	BOSCO ALTO	8	246	0,9660	0,9660
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	0,7258							27,0437
						15,0437							
							13	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	18,0546
8	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	3	60,8870	1,2222							18,0546
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	12,4967							
						13,7189	14	Ponte in V.	BOSCO ALTO	3	20	33,9040	12,9674
													12,9674
9	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	17,0521							
						17,0521	15	Ponte in V.	BOSCO ALTO	3	20	33,9040	10,0563
								"	BOSCO ALTO	6	74	35,6995	7,8069
11	Ponte in V.	BOSCO ALTO	2	5	43,9960	23,2359							17,8631

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
16	Ponte in V.	BOSCO ALTO	3	20	33,9040	2,4532	24	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	0,7786
	"	PASCOLO	3	6	21,6700	0,1071		"	PASC CESPUG	3	4	122,2210	12,4308
	"	PASCOLO	6	4	2,4830	0,5832		"	PASC CESPUG	3	7	96,3690	11,7631
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	5,4766							24,9725
	"	BOSCO ALTO	6	74	35,6995	6,8556							
						15,4757	25	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	2,5713
								"	PASC CESPUG	3	4	122,2210	18,5686
17	Ponte in V.	BOSCO ALTO	3	20	33,9040	6,3754							21,1399
	"	PASC CESPUG	3	7	96,3690	20,8674							
						27,2428	26	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	0,7314
								"	PASC CESPUG	3	4	122,2210	23,5029
18	Ponte in V.	PASC CESPUG	3	7	96,3690	28,3326							24,2343
	"	BOSCO MISTO	5	168	0,8000	0,8000							
						29,1326	27	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	1,8159
								"	PASC CESPUG	3	4	122,2210	36,4905
23	Ponte in V.	BOSCO ALTO	3	20	33,9040	2,0517		"	INCOLT PROD	3	5	28,3050	0,3594
	"	PASCOLO	3	6	21,6700	2,8456							38,6658
	"	PASC CESPUG	3	7	96,3690	20,6913							
	"	PASCOLO	6	4	2,4830	0,6993	43	Chiuro	PASCOLO	4	28	2,7090	2,7090
						26,2879		"	BOSCO ALTO	4	29	0,0390	0,0390

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di produzione-

	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO							INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			Superficie secondo il piano ha
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
43	Chiuro	BOSCO ALTO	4	30	1,6470	1,6470	81	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	3	2,5390	0,8571
	"	BOSCO ALTO	4	31	28,2120	6,6365							31,6541
	"	PASCOLO	7	1	3,6500	1,7972							
	"	PASCOLO	7	4	2,3720	0,5356	82	Ponte in V.	BOSCO MISTO	50	1	10,1870	7,3912
	"	PASCOLO	7	7	69,8090	3,3768		"	PASC CESPUG	50	2	1,5900	1,5900
						16,7411		"	BOSCO ALTO	50	21	17,6260	2,6815
								"	PASC CESPUG	50	3	2,5390	1,6819
44	Chiuro	INCOLT PROD	4	14	2,6150	2,6150		"	PASCOLO	50	4	1,6040	1,5864
	"	BOSCO ALTO	4	15	22,5080	14,5668		"	PASCOLO	50	5	4,1020	0,6255
	"	BOSCO ALTO	4	21	7,1000	7,1000							15,5566
	"	PASCOLO	4	22	1,8650	1,4000							
	"	INCOLT STER	4	9	59,5270	0,5567	83	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	22	24,4210	8,2722
						26,2384		"	BOSCO ALTO	50	33	2,3970	0,3577
								"	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	3,0745
80	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	22	24,4210	8,1769		"	BOSCO ALTO	52	1	22,5140	2,2521
	"	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	0,4531							13,9565
						8,6300							
							84	Ponte in V.	BOSCO CEDUO	50	31	5,5390	0,3731
81	Ponte in V.	PASCOLO	50	6	2,3990	1,4605		"	PASCOLO	50	32	2,5780	1,4136
	"	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	29,3365		"	BOSCO ALTO	50	33	2,3970	0,8407

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
	"	PASCOLO	50	5	4,1020	1,2536	87	Ponte in V.	BOSCO CEDUO	50	19	13,8300	1,1420
	"	PASCOLO	50	6	2,3990	0,2359		"	BOSCO CEDUO	50	20	13,5350	1,3440
	"	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	24,5924		"	BOSCO ALTO	50	27	12,9690	2,4075
	"	BOSCO ALTO	50	21	17,6260	5,8922		"	BOSCO CEDUO	50	29	0,6340	0,6340
						34,6015		"	BOSCO ALTO	50	30	14,8180	13,7529
													20,1584
85	Ponte in V.	BOSCO MISTO	50	1	10,1870	2,7958							
	"	BOSCO CEDUO	50	19	13,8300	12,6880	89	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	10	6,5410	5,3864
	"	BOSCO CEDUO	50	20	13,5350	6,5498		"	BOSCO CEDUO	50	12	0,0460	0,0460
	"	BOSCO ALTO	50	21	17,6260	1,7474		"	PASC CESPUG	50	13	7,1820	7,1820
						23,7810		"	PASCOLO	50	14	0,5860	0,5860
													13,2004
86	Ponte in V.	BOSCO CEDUO	50	20	13,5350	5,6411							
	"	BOSCO ALTO	50	21	17,6260	6,7627	90	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	10	6,5410	1,1546
	"	BOSCO CEDUO	50	31	5,5390	0,5304			BOSCO CEDUO	50	11	0,4910	0,4910
	"	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	0,2726		"	PASC CESPUG	50	9	30,1700	21,7721
						13,2068							23,4178
87	Ponte in V.	PASCOLO	50	16	0,2260	0,2260	91	Ponte in V.	BOSCO ALTO	50	23	23,8360	0,9058
	"	INCOLT STER	50	17	0,6520	0,6520		"	PASCOLO	50	26	31,2260	13,9083

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
91	Ponte in V.	BOSCO ALTO	50	27	12,9690	9,3660	94	Ponte in V.	PASCOLO	49	59	2,6750	1,8428
	"	BOSCO CEDUO	50	28	1,4240	1,4240							17,7163
	"	INCOLT PROD	50	43	25,0040	9,2455							
						34,8497	95	Ponte in V.	BOSCO ALTO	50	23	23,8360	22,1937
								"	INCOLT STER	50	24	0,5540	0,5540
92	Ponte in V.	PASC CESPUG	49	50	13,4130	10,6437		"	PASC CESPUG	50	26	31,2260	1,4299
	"	PASC CESPUG	49	51	14,8190	14,8190		"	PASC CESPUG	50	9	30,1700	1,9311
	"	PASC CESPUG	49	52	1,0580	1,0580							26,1087
	"	PASC CESPUG	50	8	0,9160	0,9160							
	"	PASC CESPUG	50	9	30,1700	6,4668	96	Ponte in V.	BOSCO ALTO	49	60	8,9920	3,7841
						33,9035		"	BOSCO ALTO	49	61	19,8880	15,7678
													19,5519
93	Ponte in V.	PASC CESPUG	49	47	12,7130	12,5936							
	Ponte in V.	BOSCO CEDUO	49	49	8,3710	5,7292	105	Ponte in V.	PASC CESPUG	51	1	11,6650	11,6650
						18,3228		"	PASC CESPUG	51	2	0,0830	0,0830
								"	PASCOLO	51	28	5,3090	5,3090
94	Ponte in V.	PASC CESPUG	49	47	12,7130	0,1194		"	PASC CESPUG	51	3	11,0470	11,0470
	"	BOSCO CEDUO	49	49	8,3710	2,6418							28,1040
	"	PASC CESPUG	49	50	13,4130	2,7693							
	"	BOSCO CEDUO	49	58	10,3430	10,3430	106	Ponte in V.	INCOLT PROD	51	87	6,4070	2,9300

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA *-fustaia di produzione-*

[illegible]

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATI -fustaia di protezione-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO								Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha		
5	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	1	40,2150	40,2150	40	Chiuro	INCOLT PROD	8	4	58,3840	21,6429	
						40,2150		"	INCOLT PROD	8	52	1,5170	1,5170	
													26,7019	
10	Ponte in V.	PASCOLO	2	4	20,4660	2,2324								
	"	BOSCO ALTO	2	5	43,9960	17,7779	41	Chiuro	PASCOLO	7	11	2,8810	2,8810	
						20,0103		"	PASCOLO	7	12	5,2230	2,9984	
								"	BOSCO ALTO	7	14	77,6990	20,2698	
28	Ponte in V.	PASCOLO	2	6	1,7020	0,7933		"	INCOLT PROD	7	15	9,2790	7,4480	
	"	PASCOLO	3	2	112,5270	4,7983		"	PASCOLO	7	2	2,8650	0,3439	
	"	PASCOLO	3	6	21,6700	13,0688		"	PASCOLO	7	6	8,2440	0,5628	
						18,6604		"	INCOLT PROD	8	1	8,2730	5,9266	
								"	PASCOLO	8	2	1,6780	1,6780	
29	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	9,5847		"	PASCOLO	8	22	0,3110	0,3110	
	"	PASCOLO	3	2	112,5270	7,6292							42,4195	
	"	PASCOLO	3	4	122,2210	1,3254								
						18,5393	42	Chiuro	BOSCO ALTO	7	13	2,6700	2,4242	
								"	PASCOLO	7	17	11,8240	0,0979	
40	Chiuro	PASCOLO	8	3	2,1270	2,1270		"	PASCOLO	7	6	8,2440	1,0557	
	"	INCOLT PROD	8	33	1,4040	1,4040		"	BOSCO ALTO	7	7	69,8090	36,2758	
	"	INCOLT PROD	8	34	0,0110	0,0110							39,8536	

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATI -fustaia di protezione-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO							Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
46	Chiuro	BOSCO ALTO	4	15	22,5080	6,4174	48	Chiuro	BOSCO ALTO	8	7	1,7240	1,7240
	"	INCOLT STER	4	16	46,2580	13,4899							64,2501
						19,9074							
							49	Chiuro	BOSCO ALTO	8	8	25,6190	22,4747
47	Chiuro	BOSCO ALTO	4	31	28,2120	20,6556							22,4747
	"	INCOLT STER	4	33	14,1400	0,3677							
	"	INCOLT PROD	4	34	38,2760	2,3568	50	Chiuro	INCOLT PROD	8	4	58,3840	36,7411
	"	PASCOLO	7	4	2,3720	0,1243							36,7411
	"	BOSCO ALTO	7	7	69,8090	16,6211							
	"	INCOLT STER	7	8	5,8750	0,1224	88	Ponte in V.	PASC CESPUG	50	22	24,4210	3,6977
						40,2479		"	PASCOLO	50	22	24,4210	0,3406
								"	BOSCO ALTO	50	27	12,9690	1,1955
48	Chiuro	BOSCO ALTO	7	14	77,6990	40,9542		"	BOSCO ALTO	50	30	14,8180	1,0651
	"	INCOLT PROD	7	15	9,2790	0,5614		"	BOSCO CEDUO	50	31	5,5390	4,3736
	"	INCOLT PROD	7	15	9,2790	1,2696		"	BOSCO ALTO	50	44	5,6220	4,3989
	"	PASCOLO	7	16	0,3040	0,3040		"	PASCOLO	50	45	2,1970	1,0843
	"	INCOLT STER	7	19	66,3720	0,9696		"	INCOLT PROD	50	46	5,6570	1,9706
	"	INCOLT PROD	8	1	8,2730	2,3464		"	BOSCO ALTO	52	1	22,5140	9,4396
	"	BOSCO ALTO	8	5	11,1750	11,1731							27,5658
	"	PASCOLO	8	6	16,2990	4,9479							

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATI -fustaia di protezione-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO							Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
97	Ponte in V.	INCOLT PROD	50	41	13,4600	0,1937	100	Ponte in V.	INCOLT PROD	49	83	9,8170	8,4856
	"	INCOLT PROD	50	43	25,0040	7,6719		"	PASCOLO	49	84	0,9640	0,0732
	"	BOSCO ALTO	50	25	10,9440	0,3581		"	INCOLT PROD	49	85	9,3720	3,7134
	"	PASC CESPUG	50	26	31,2260	6,2130							28,6442
	"	PASCOLO	50	36	5,3681	1,2233							
						15,6600	118	Ponte in V.	BOSCO MISTO	56	3	42,6890	15,4811
													15,4811
99	Ponte in V.	BOSCO ALTO	49	61	19,8880	2,6886							
	"	BOSCO ALTO	49	75	16,5840	10,7813	119	Ponte in V.	PASCOLO	56	13	20,9180	3,2175
	"	BOSCO ALTO	50	23	23,8360	0,7365		"	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	1,0733
	"	BOSCO ALTO	50	25	10,9440	10,5232		"	BOSCO MISTO	56	3	42,6890	22,2983
						24,7296							26,5891
100	Ponte in V.	BOSCO ALTO	49	60	8,9920	3,4189	121	Ponte in V.	PASCOLO	56	13	20,9180	5,6985
	"	BOSCO ALTO	49	61	19,8880	1,4316		"	PASCOLO	56	25	7,3040	1,8232
	"	PASCOLO	49	73	0,3430	0,1281		"	PASCOLO	56	26	4,0160	1,9384
	"	BOSCO ALTO	49	74	5,3610	5,2821		"	PASCOLO	56	27	18,1570	0,2375
		BOSCO ALTO	49	75	16,5840	3,1014		"	PASCOLO	56	35	29,4810	4,8202
	"	PASCOLO	49	81	1,1260	0,2078							14,5178
	"	INCOLT PROD	49	82	3,0250	2,8021							

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -fustaia di protezione-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO							Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
122	Ponte in V.	PASCOLO	56	13	20,9180	2,7582		"	BOSCO ALTO	56	4	30,4510	0,1759
	"	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	13,2219		"	BOSCO ALTO	56	5	1,1600	0,8599
	"	BOSCO MISTO	56	3	42,6890	0,2471		"	BOSCO ALTO	56	6	4,3280	2,2189
						16,2272		"	BOSCO ALTO	56	7	0,1610	0,1610
								"	BOSCO ALTO	56	8	1,9660	1,9660
123	Ponte in V.	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	0,4814		"	BOSCO ALTO	56	9	0,0340	0,0340
	"	BOSCO ALTO	56	29	17,1730	6,3146							19,7063
	"	BOSCO ALTO	56	38	17,7520	7,9525							
	"	PASCOLO	56	39	14,9040	1,6013							
						16,3498							
124	Ponte in V.	BOSCO ALTO	56	4	30,4510	26,7612							
	"	BOSCO ALTO	56	5	1,1600	0,3001							
	"	BOSCO ALTO	56	6	4,3280	1,8455							
						28,9068							
125	Ponte in V.	PASC CESPUG	56	10	7,7560	5,5656							
	"	PASC CESPUG	56	11	3,8700	3,8700			TOTALE FUSTAIA DI PROTEZIONE				624,3989
	"	PASC CESPUG	56	12	3,7890	3,7890							
	"	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	1,0660							

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -ceduo di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
1	Ponte in V.	BOSCO MISTO	6	10	0,0950	0,0950	20	Ponte in V.	PASC CESPUG	3	4	122,2210	13,6587
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	17,3792		"	INCOLTO PROD	3	5	28,3050	8,4367
	"	BOSCO MISTO	6	9	0,0650	0,0650							22,0954
	"					17,5392							
							21	Ponte in V.	PASC CESPUG	3	4	122,2210	7,5632
2	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	31,9591		"	INCOLTO PROD	3	5	28,3050	9,3280
	"	BOSCO MISTO	6	7	0,0680	0,0680		"	INCOLTO PROD	4	3	0,0600	0,0600
	"	BOSCO MISTO	6	8	0,3700	0,3700							16,9513
	"					32,3971							
							22	Ponte in V.	PASC CESPUG	3	4	122,2210	0,8107
3	Ponte in V.	BOSCO ALTO	6	3	60,8870	0,1781		"	INCOLTO PROD	3	5	28,3050	9,3590
	"	BOSCO ALTO	6	50	141,2410	26,0802							10,1697
	"					26,2582							
							109	Ponte in V.	BOSCO CEDUO	47	10	0,0650	0,0650
19	Ponte in V.	PASC CESPUG	3	4	122,2210	7,8701		"	INCOLTO PROD	47	162	0,6410	0,6410
	"	INCOLTO PROD	3	5	28,3050	0,8218		"	BOSCO CEDUO	47	9	3,4320	3,4320
	"	PASC CESPUG	3	7	96,3690	14,7145		"	PASCOLO	51	100	3,5760	3,5760
	"	INCOLTO PROD	5	23	0,1200	0,1200		"	INCOLTO PROD	51	105	0,1400	0,1400
						23,5265		"	BOSCO MISTO	51	36	0,2460	0,2460
								"	INCOLTO PROD	51	87	6,4070	3,4770

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -ceduo di produzione-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
109	Ponte in V.	PASCOLO	51	88	5,7480	5,7480	116	Ponte in V.	PRATO	54	126	0,0160	0,0160
	"	INCOLTO PROD	51	95	4,3160	4,3160		"	PASC CESPUG	54	143	0,0440	0,0440
	"	BOSCO ALTO	53	1	8,0650	1,1151		"	PASC CESPUG	54	144	0,0280	0,0280
		PASCOLO	53	23	0,0100	0,0100		"	PASC CESPUG	54	145	20,0250	20,0250
	"	INCOLTO PROD	53	34	0,3380	0,3380		"	PASC CESPUG	54	223	0,0350	0,0350
	"	INCOLTO PROD	53	47	13,5520	7,1395		"	PASC CESPUG	54	510	0,0025	0,0025
	"	INCOLTO PROD	53	48	0,4360	0,4360		"	PASC CESPUG	54	79	0,0530	0,0530
	"	INCOLTO PROD	53	49	0,0080	0,0080		"	BOSCO MISTO	56	3	42,6890	4,0774
	"	INCOLTO PROD	53	9	4,5280	0,2489		"	BOSCO ALTO	56	45	1,1390	1,1390
						30,9366							25,5111
115	Ponte in V.	BOSCO MISTO	56	1	42,5080	30,4906	120	Ponte in V.	PASC CESPUG	54	288	0,0150	0,0150
	"	BOSCO MISTO	56	2	3,4920	0,4258		"	PASC CESPUG	54	289	0,1310	0,1310
	"	PASC CESPUG	56	46	0,8960	0,8960		"	PASC CESPUG	54	335	0,4730	0,4730
	"	BOSCO MISTO	56	47	1,0850	1,0850		"	PASC CESPUG	54	337	1,1250	1,1250
						32,8974		"	PASC CESPUG	54	339	0,4980	0,4980
								"	BOSCO CEDUO	54	340	2,7640	2,7640
116	Ponte in V.	PASC CESPUG	54	80	0,0012	0,0012		"	PASC CESPUG	54	341	0,0250	0,0250
	"	PASC CESPUG	54	123	0,0300	0,0300		"	PASCOLO	54	342	0,0092	0,0092
	"	PASC CESPUG	54	125	0,0600	0,0600		"	PASC CESPUG	54	403	2,3410	2,3410

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATI -ceduo di produzione-

[illegible]

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATÀ -pascolo-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
200	Ponte in V.	PASCOLO	2	6	1,7020	0,9087	203	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	5,4605
	"	PASCOLO	3	6	21,6700	2,5687		"	PASCOLO	2	3	67,7800	1,4062
	"	PASCOLO	6	4	2,4830	1,2005		"	PASCOLO	3	2	112,5270	20,5383
						4,6779		"	PASCOLO	3	6	21,6700	3,0798
								"	PASCOLO	2	3	67,7800	14,0058
201	Ponte in V.	PASCOLO	1	4	30,8710	26,6870							67,6597
	"	INCOLT STER	1	6	118,8430	11,5104							
	"	PASCOLO	2	2	30,4390	2,6893	205	Ponte in V.	PASCOLO	3	2	112,5270	49,1439
	"	PASCOLO	2	4	20,4660	5,0502		"	FABB DIRUTO	3	3	0,1140	0,1140
	"	PASCOLO	2	8	36,4248	36,4248							49,2579
	"	INCOLT STER	1	6	118,8430	11,5654							
	"	PASCOLO	2	2	30,4390	6,8056	206	Ponte in V.	INCOLT PROD	1	5	35,1620	3,7462
	"	PASCOLO	2	3	67,7800	10,6515		"	PASCOLO	3	1	41,5990	40,0590
	"	PASCOLO	2	4	20,4660	13,1834		"	PASCOLO	3	2	112,5270	9,4750
	"	BOSCO ALTO	2	5	43,9960	2,6205		"	INCOLT PROD	1	2	65,4520	20,5737
						127,1881		"	INCOLT PROD	1	5	35,1620	3,2805
													77,1344
203	Ponte in V.	PASCOLO	2	3	67,7800	21,2674							
	"	BOSCO ALTO	2	5	43,9960	0,3618	208	Ponte in V.	INCOLT PROD	1	2	65,4520	0,2183
	"	PASCOLO	3	1	41,5990	1,5400		"	PASC CESPUG	1	3	42,4210	40,5652

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
208	Ponte in V.							"	PASCOLO	4	5	0,2210	0,2210
						40,7835		"	INCOLT STER	4	6	4,1980	1,7653
								"	INCOLT STER	4	9	59,5270	7,6736
210	Chiuro	PASCOLO	7	1	3,6500	1,8528							25,3183
	"	PASCOLO	7	12	5,2230	2,2246							
	"	PASCOLO	7	13	2,6700	0,2458	212	Chiuro	INCOLT STER	1	1	86,2020	16,1071
	"	PASCOLO	7	2	2,8650	2,5211		"	PASCOLO	1	2	67,5240	54,2415
	"	PASCOLO	7	4	2,3720	1,7121		"	PASCOLO	1	3	10,4230	10,4230
	"	BOSCO ALTO	7	5	0,5760	0,5760		"	INCOLT STER	1	4	32,1200	4,0303
	"	PASCOLO	7	6	8,2440	6,6255		"	PASCOLO	4	1	21,6630	21,6630
	"	PASCOLO	7	7	69,8090	0,9208		"	FABB DIRUTO	4	2	0,0580	0,0580
						16,6787		"	INCOLT STER	4	3	9,8360	9,7288
								"	INCOLT STER	4	6	4,1980	2,4327
211	Chiuro	PASCOLO	4	10	1,6070	1,6070	212	Chiuro	PASCOLO	4	7	23,3760	23,3760
	"	PASCOLO	4	11	2,8920	2,8920		"	FABB DIRUTO	4	8	0,0460	0,0460
	"	PASCOLO	4	12	1,0940	1,0940							142,1064
	"	PASCOLO	4	13	2,8860	2,8860							
	"	BOSCO ALTO	4	15	22,5080	1,0362	213	Chiuro	PASCOLO	4	17	70,6920	10,0896
	"	INCOLT STER	4	3	9,8360	0,1072		"	PASCOLO	4	20	44,4050	0,8551
	"	PASCOLO	4	4	6,0360	6,0360		"	PASCOLO	4	22	1,8650	0,4650

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
213	Chiuro	PASCOLO	4	23	1,9860	1,9860	215	Chiuro	PASCOLO	4	35	5,0370	5,0370
	"	PASCOLO	4	24	0,0450	0,0450		"	PASCOLO	4	39	16,7189	8,1450
	"	PASCOLO	4	32	0,9100	0,9100		"	INCOLT STER	7	10	76,9620	26,6964
	"	PASCOLO	4	34	38,2760	3,0512							139,0415
	"	PASCOLO	4	39	16,7189	1,6632							
	"	INCOLT STER	4	16	46,2580	6,6640	218	Chiuro	PASCOLO	7	14	77,6990	6,0721
	"	PASCOLO	4	17	70,6920	51,1532		"	PASCOLO	7	17	11,8240	11,7261
	"	FABB DIRUTO	4	18	0,0870	0,0870		"	INCOLT STER	7	18	101,7460	12,4728
	"	INCOLT STER	4	19	125,9170	21,6563		"	PASCOLO	7	7	69,8090	1,8456
	"	INCOLT STER	4	36	0,4500	0,4500		"	INCOLT STER	7	9	123,1520	40,1109
						99,0756							72,2275
215	Chiuro	INCOLT STER	4	19	125,9170	0,7877	230	Ponte in V.	BOSCO ALTO	50	21	17,6260	0,5423
	"	PASCOLO	4	20	44,4050	8,4751		"	PASCOLO	50	4	1,6040	0,0176
	"	PASCOLO	4	34	38,2760	7,4679		"	PASCOLO	50	5	4,1020	2,2229
	"	PASCOLO	4	39	16,7189	6,9108		"	PASCOLO	50	6	2,3990	0,7026
	"	PASCOLO	4	20	44,4050	31,0887		"	PASC CESPUG	50	22	24,4210	2,5376
	"	PASCOLO	4	26	1,8190	1,8190		"	BOSCO CEDUO	50	31	5,5390	0,2619
	"	INCOLT STER	4	27	50,6310	36,8772		"	PASCOLO	50	32	2,5780	1,1644
	"	INCOLT PROD	4	34	38,2760	5,7369		"	BOSCO ALTO	50	33	2,3970	1,1986

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
230	Ponte in V.	BOSCO ALTO	50	7	58,1170	0,3880	232	Ponte in V.	INCOLT PROD	49	87	6,8890	4,7818
	"	BOSCO ALTO	52	1	22,5140	1,0558		"	PASCOLO	49	88	0,7020	0,7020
						10,0916		"	INCOLT PROD	49	89	4,4310	3,2901
								"	INCOLT STER	49	90	6,0630	1,4530
232	Ponte in V.	PASCOLO	49	59	2,6750	0,8322		"	INCOLT PROD	49	98	3,7590	1,8709
		BOSCO ALTO	49	60	8,9920	1,7890		"	PASCOLO	49	99	1,0740	1,0740
	"	PASCOLO	49	63	0,2540	0,2540		"	PASCOLO	57	12	0,0180	0,0180
	"	PASCOLO	49	64	0,0380	0,0380		"	PASCOLO	57	13	0,0240	0,0240
	"	PASCOLO	49	67	0,6860	0,6860		"	INCOLT PROD	57	14	4,3360	1,0841
	"	PASCOLO	49	68	1,7230	1,7230		"	PASC CESPUG	57	21	26,9930	0,1326
	"	PASCOLO	49	72	0,6510	0,6510		"	INCOLT PROD	57	3	4,0120	0,5055
	"	PASCOLO	49	73	0,3430	0,2149		"	PASC CESPUG	57	38	19,2720	0,6548
	"	BOSCO ALTO	49	74	5,3610	0,0789		"	PASCOLO	57	4	0,0080	0,0080
	"	PASCOLO	49	78	0,0068	0,0068		"	INCOLT PROD	57	5	3,1640	1,2547
	"	PASCOLO	49	81	1,1260	0,9182							30,7555
	"	INCOLT PROD	49	82	3,0250	0,2229							
	"	INCOLT PROD	49	83	9,8170	0,2792	233	Ponte in V.	INCOLT STER	50	15	2,1680	2,1680
	"	PASCOLO	49	84	0,9640	0,8908		"	INCOLT PROD	50	18	25,1630	3,9605
	"	INCOLT PROD	49	85	9,3720	5,3170		"	PASC CESPUG	50	22	24,4210	1,3960

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
233	Ponte in V.	PASCOLO	50	26	31,2260	9,6747	235	Ponte in V.	INCOLT PROD	57	14	4,3360	3,2519
	"	PASCOLO	50	34	2,8730	2,8730		"	PASCOLO	57	15	12,5470	5,7273
	"	PASCOLO	50	35	2,0900	2,0900		"	INCOLT STER	57	16	0,3120	0,3120
	"	PASCOLO	50	36	5,3681	4,1448		"	PASCOLO	57	17	0,0260	0,0260
	"	PASCOLO	50	37	6,4560	2,5527		"	PASCOLO	57	18	8,5770	4,3648
	"	INCOLT STER	50	40	0,1220	0,1220		"	PASCOLO	57	19	1,5030	1,5030
	"	INCOLT PROD	50	41	13,4600	8,2160		"	PASC CESPUG	57	21	26,9930	7,6421
	"	INCOLT PROD	50	43	25,0040	8,0866		"	PASCOLO	57	22	1,1640	1,1640
	"	PASC CESPUG	50	42	1,1020	1,1020		"	PASCOLO	57	23	1,6710	1,6710
	"	BOSCO ALTO	50	44	5,6220	1,2231		"	PASCOLO	57	24	7,6550	3,6851
	"	PASCOLO	50	45	2,1970	1,1127		"	PASCOLO	57	25	0,7670	0,7670
	"	INCOLT PROD	50	46	5,6570	3,6864		"	PASCOLO	57	26	7,2490	2,9494
	"	BOSCO ALTO	52	1	22,5140	8,4664		"	PASCOLO	57	27	2,9860	0,1582
						60,8750		"	INCOLT PROD	57	3	4,0120	3,5065
								"	INCOLT PROD	57	36	1,9720	0,9307
235	Ponte in V.	INCOLT PROD	49	48	2,4140	0,4259		"	PASC CESPUG	57	38	19,2720	6,6816
	"	INCOLT PROD	49	87	6,8890	2,1072		"	INCOLT PROD	57	5	3,1640	1,9093
	"	INCOLT PROD	49	89	4,4310	1,1409		"	INCOLT STER	57	6	1,0740	1,0740
	"	INCOLT STER	49	90	6,0630	4,6100		"	INCOLT PROD	57	7	13,4050	4,0590
	"	INCOLT PROD	49	98	3,7590	1,8881		"	INCOLT PROD	49	48	2,4140	1,9881

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
235	Ponte in V.	BOSCO ALTO	49	75	16,5840	2,7013	235	Ponte in V.	INCOLT PROD	57	36	1,9720	1,0413
	"	INCOLT PROD	49	83	9,8170	1,0522		"	INCOLT STER	57	37	13,2280	3,5379
	"	INCOLT PROD	49	85	9,3720	0,3416		"	PASC CESPUG	57	38	19,2720	11,9356
	"	PASCOLO	49	86	2,3060	2,3060							143,5674
	"	INCOLT PROD	49	91	0,2160	0,2160							
	"	BOSCO ALTO	50	25	10,9440	0,0626	240	Ponte in V.	INCOLT PROD	54	474	0,3120	0,3120
	"	PASCOLO	50	37	6,4560	0,3082		"	INCOLT PROD	54	496	0,1240	0,1240
	"	INCOLT PROD	50	38	9,7390	0,7624		"	INCOLT PROD	54	497	0,1280	0,1280
	"	INCOLT PROD	50	39	6,7230	4,3885		"	PASCOLO	54	504	0,4110	0,4110
	"	PASCOLO	57	15	12,5470	4,2425		"	PASC CESPUG	55	3	0,3750	0,3750
	"	PASCOLO	57	18	8,5770	4,2122		"	PASC CESPUG	55	414	1,0220	1,0220
	"	PASCOLO	57	24	7,6550	3,0550		"	PASC CESPUG	55	5	1,9000	1,9000
	"	PASCOLO	57	26	7,2490	4,2996		"	PASC CESPUG	55	582	0,8145	0,8145
	"	PASCOLO	57	27	2,9860	1,8106		"	PASC CESPUG	55	583	0,0100	0,0100
	"	PASCOLO	57	28	23,7670	3,6788		"	PASC CESPUG	55	584	0,0065	0,0065
	"	PASCOLO	57	29	39,9620	2,3369		"	PASC CESPUG	55	585	0,0340	0,0340
	"	INCOLT PROD	57	33	32,7570	11,4075		"	PASC CESPUG	55	586	0,0600	0,0600
	"	INCOLT PROD	57	7	13,4050	7,5895		"	PASCOLO	56	25	7,3040	5,4808
	"	INCOLT STER	57	20	49,8790	3,7186		"	PASCOLO	56	26	4,0160	1,2364
	"	PASC CESPUG	57	21	26,9930	5,0195							11,9142

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATÀ -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
242	Ponte in V.	PASCOLO	56	30	0,5720	0,5720	242	Ponte in V.					
	"	PASCOLO	56	31	0,0140	0,0140							63,9366
	"	INCOLT PROD	60	1	40,1400	13,1879							
	"	PASCOLO	60	10	48,2510	23,2068	245	Ponte in V.	PASCOLO	61	12	43,2470	18,3595
	"	PASCOLO	60	11	6,3080	6,3080		"	PASCOLO	61	13	5,3360	5,3360
	"	PASCOLO	60	2	0,1120	0,1120		"	PASCOLO	61	14	20,4870	1,3374
	"	PASCOLO	60	3	4,5600	4,5600		"	PASCOLO	61	29	3,1090	3,1090
	"	PASCOLO	60	4	0,6900	0,6900		"	PASCOLO	56	35	29,4810	1,6448
	"	PASCOLO	60	5	0,3450	0,3450		"	BOSCO ALTO	56	36	7,0260	4,9523
	"	PASCOLO	61	1	0,0550	0,0550		"	BOSCO ALTO	56	37	0,5660	0,5660
	"	PASCOLO	61	12	43,2470	3,1156		"	PASCOLO	56	39	14,9040	7,2334
	"	PASCOLO	61	2	0,9660	0,9660		"	PASCOLO	61	12	43,2470	3,2502
	"	INCOLT PROD	61	24	7,7070	4,0594		"	PASCOLO	61	14	20,4870	11,5580
	"	INCOLT PROD	61	25	67,3520	2,6257		"	PASCOLO	61	15	39,4740	14,5913
	"	PASCOLO	61	26	10,2670	0,6334		"	PASCOLO	61	16	32,7530	15,4571
	"	PASCOLO	61	27	2,7660	0,4858		"	PASCOLO	61	17	27,0890	17,5637
	"	PASCOLO	61	3	0,0290	0,0290		"	PASCOLO	61	18	20,2710	7,1707
	"	PASC CESPUG	61	7	0,5180	0,5180		"	PASCOLO	61	31	66,9100	1,8868
	"	PASCOLO	61	8	0,5370	0,3400							114,0162
	"	PASCOLO	61	9	2,1130	2,1130							

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE BOSCATA -pascolo-

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
246	Ponte in V.	PASCOLO	56	13	20,9180	9,2438	248	Ponte in V.	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	11,6577
	"	BOSCO ALTO	56	14	28,3200	0,8197		"	PASCOLO	56	19	11,3600	2,3916
	"	PASCOLO	56	26	4,0160	0,8412		"	PASCOLO	56	29	17,1730	10,7519
	"	PASCOLO	56	27	18,1570	17,9195							48,7276
	"	PASCOLO	56	28	0,5220	0,5220							
	"	PASCOLO	56	29	17,1730	0,1065							
	"	PASCOLO	56	34	11,6520	3,1198							
	"	PASCOLO	56	35	29,4810	23,0160							
	"	BOSCO ALTO	56	36	7,0260	2,0737							
	"	PASCOLO	56	38	17,7520	0,4556			TOTALE PASCOLO				1410,7430
	"	PASCOLO	61	14	20,4870	7,5915							
						65,7093							
248	Ponte in V.	BOSCO MISTO	56	3	42,6890	0,5851							
	"	PASC CESPUG	56	38	17,7520	8,3485							
	"	PASCOLO	56	39	14,9040	5,8842							
	"	BOSCO ALTO	56	4	30,4510	3,5139							
	"	BOSCO ALTO	56	6	4,3280	0,2636							
	"	PASCOLO	61	18	20,2710	3,1407							
	"	PASC CESPUG	56	10	7,7560	2,1904							

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti produttivi -

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
300	Ponte in V.	INCOLT PROD	60	1	40,1400	16,6294	317	Chiuro					
	"	PASC CESPUG	60	10	48,2510	16,5445							53,7476
	"	PASCOLO	60	17	20,7460	1,6626							
	"	PASC CESPUG	60	6	56,3310	1,4014	320	Chiuro	PASCOLO	7	14	77,6990	5,1340
	"	INCOLT PROD	60	9	38,0400	3,7010		"	INCOLT STER	7	18	101,7460	0,4136
						39,9389		"	INCOLT STER	7	19	66,3720	14,7250
								"	PASCOLO	7	14	77,6990	0,3806
312	Ponte in V.	INCOLTO PROD	53	40	20,5750	20,5750		"	INCOLT STER	7	19	66,3720	6,5255
	"	PASCOLO	53	41	2,0790	2,0790		"	PASCOLO	7	20	1,5170	1,5170
	"	INCOLTO PROD	59	10	9,7190	9,7190		"	INCOLT STER	8	10	56,8310	11,2007
	"	PASCOLO	59	15	5,2480	5,2480		"	BOSCO ALTO	8	5	11,1750	0,0019
	"	INCOLTO PROD	59	5	24,4640	24,4640		"	PASCOLO	8	6	16,2990	11,3511
						62,0850		"	BOSCO ALTO	8	8	25,6190	3,1443
								"	INCOLT STER	8	9	86,8500	9,5287
317	Chiuro	BOSCO ALTO	4	31	28,2120	0,9198							63,9225
	"	INCOLT STER	4	33	14,1400	7,8164							
	"	INCOLT PROD	4	34	38,2760	1,1686	334	Ponte in V.	INCOLT PROD	50	18	25,1630	21,2025
	"	BOSCO ALTO	7	7	69,8090	10,7689			PASCOLO	50	37	6,4560	3,5951
	"	INCOLT STER	7	8	5,8750	3,1938			INCOLT PROD	50	38	9,7390	8,9766
	"	INCOLT STER	7	9	123,1520	29,8801			INCOLT PROD	50	39	6,7230	2,3345

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti produttivi -

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
334	Ponte in V.	INCOLT PROD	50	41	13,4600	5,0503	343	Ponte in V.	PASCOLO	60	13	4,6640	2,8939
		BOSCO ALTO	52	1	22,5140	1,3000		"	PASCOLO	60	14	39,8340	0,9742
		INCOLT PROD	57	7	13,4050	1,7565		"	PASCOLO	60	15	13,6180	8,9234
		INCOLT PROD	57	8	1,5350	1,5350		"	PASCOLO	60	16	4,7080	0,8827
		INCOLT STER	57	9	1,0080	1,0080		"	PASCOLO	60	17	20,7460	13,8955
						46,7586		"	INCOLT PROD	60	18	1,8970	0,3319
								"	PASC CESPUG	60	6	56,3310	54,3928
341	Ponte in V.	PASCOLO	56	32	0,0110	0,0110		"	PASCOLO	60	7	4,6320	4,6320
	"	PASCOLO	56	33	0,1850	0,1850		"	PASCOLO	60	8	17,5900	12,0420
	"	PASCOLO	56	34	11,6520	8,5322		"	INCOLT PROD	60	9	38,0400	33,1115
	"	PASCOLO	61	12	43,2470	18,5218		"	INCOLT STER	63	1	108,8450	0,5227
	"	PASCOLO	61	4	0,0140	0,0140							157,3071
	"	PASC CESPUG	61	5	2,6610	2,6610							
	"	PASCOLO	61	6	0,2630	0,2630	344	Ponte in V.	INCOLT PROD	61	24	7,7070	1,5702
	"	PASCOLO	61	8	0,5370	0,1970		"	INCOLT PROD	61	25	67,3520	7,2891
						30,3850		"	PASCOLO	61	26	10,2670	8,9379
								"	PASCOLO	61	27	2,7660	2,2497
343	Ponte in V.	INCOLT PROD	60	1	40,1400	10,3228		"	PASCOLO	61	28	4,5640	1,8149
	"	PASCOLO	60	10	48,2510	2,6128		"	PASCOLO	61	30	19,6710	11,5348
	"	PASCOLO	60	12	31,8370	11,7691							33,3967

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti produttivi -

INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO						Superficie secondo il piano ha
Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate					Particella secondo il piano n°	Comune catastale	Particelle catastali interessate				
		Coltura	Fg.	n°	Superficie ha				Coltura	Fg.	n°	Superficie ha	
349	Ponte in V.	INCOLT STER	56	15	0,4430	0,4430	349	Ponte in V.	PASC CESPUG	56	44	0,4040	0,4040
	"	INCOLT STER	56	16	0,1860	0,1860		"	PASCOLO	61	18	20,2710	0,8534
	"	INCOLT STER	56	17	0,5560	0,5560		"	PASCOLO	61	19	0,7990	0,7990
	"	INCOLT STER	56	18	0,0800	0,0800		"	PASCOLO	61	20	16,1900	8,9991
	"	PASCOLO	56	19	11,3600	8,9684		"	PASCOLO	62	10	2,7380	1,9545
	"	PASCOLO	56	20	5,4910	5,4910		"	PASCOLO	62	12	4,2400	3,7723
	"	PASCOLO	56	21	2,2140	2,2140		"	PASCOLO	62	14	9,4730	9,4730
	"	PASC CESPUG	56	22	14,2680	14,2175		"	PASCOLO	62	15	5,5340	5,5340
	"	INCOLT PROD	56	40	0,7900	0,4983		"	PASCOLO	62	16	1,0170	1,0170
	"	PASCOLO	56	42	0,6070	0,3308		"	PASCOLO	62	17	2,7840	2,7840
	"	PASCOLO	56	43	25,7970	6,6708			PASCOLO	62	18	1,2830	1,2830
	"	PASC CESPUG	62	1	1,8000	1,8000		"	PASCOLO	62	19	0,6230	0,6230
		PASC CESPUG	62	2	19,6230	7,6680		"	PASC CESPUG	62	2	19,6230	11,9550
		PASC CESPUG	56	22	14,2680	0,0505		"	PASCOLO	62	20	5,4570	5,4570
	"	PASCOLO	56	38	17,7520	0,9955		"	PASCOLO	62	21	2,6310	2,6310
	"	PASCOLO	56	39	14,9040	0,1851		"	INCOLT STER	62	22	16,6650	0,9915
	"	INCOLT PROD	56	40	0,7900	0,2917		"	INCOLT STER	62	23	34,6060	5,5945
	"	PASCOLO	56	41	0,1250	0,1250		"	INCOLT STER	62	24	39,4500	3,6724
	"	PASCOLO	56	42	0,6070	0,2762		"	PASCOLO	62	26	17,8680	6,2066
	"	PASCOLO	56	43	25,7970	19,1262		"	PASCOLO	62	29	7,2204	7,2204

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti produttivi -

[illegible]

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti sterili (improduttivi) -

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
400	Ponte in V.	INCOLT PROD	1	1	77,2330	77,2330	402	Chiuro	INCOLT STER	4	27	50,6310	13,7538
	"	INCOLT PROD	1	2	65,4520	44,6600		"	INCOLT STER	4	33	14,1400	5,9559
	"	PASCOLO	1	3	42,4210	1,8558		"	INCOLT PROD	4	34	38,2760	18,4947
	"	PASCOLO	1	4	30,8710	4,1840		"	INCOLT STER	7	10	76,9620	50,2656
	"	INCOLT PROD	1	5	35,1620	28,1352		"	PASCOLO	7	14	77,6990	4,8883
	"	INCOLT STER	1	6	118,8430	95,7672		"	INCOLT STER	7	18	101,7460	88,8597
	"	INCOLT PROD	2	2	30,4390	20,9441		"	INCOLT STER	7	19	66,3720	44,1519
	"	PASCOLO	2	3	67,7800	20,4491		"	INCOLT STER	7	8	5,8750	2,5588
						293,2285		"	INCOLT STER	7	9	123,1520	53,1610
								"	INCOLT STER	8	10	56,8310	45,6303
401	Chiuro	INCOLT STER	1	1	86,2020	70,0949		"	INCOLT STER	8	9	86,8500	77,3213
	"	PASCOLO	1	2	67,5240	13,2825							405,0413
	"	INCOLT STER	1	4	32,1200	28,0897							
	"	BOSCO ALTO	4	15	22,5080	0,4875	405	Ponte in V.	PASCOLO	57	15	12,5470	2,5771
	"	INCOLT STER	4	16	46,2580	26,1041		"	INCOLT STER	57	20	49,8790	46,1604
	"	PASCOLO	4	17	70,6920	9,4492		"	PASC CESPUG	57	21	26,9930	14,1987
	"	INCOLT STER	4	19	125,9170	103,4730		"	PASCOLO	57	24	7,6550	0,9149
	"	INCOLT STER	4	9	59,5270	51,2967		"	PASCOLO	57	27	2,9860	1,0172
	"	PASCOLO	4	20	44,4050	3,9861		"	PASCOLO	57	28	23,7670	20,0882
						306,2638		"	PASCOLO	57	29	39,9620	37,6251

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti sterili (improduttivi) -

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
405	Ponte in V.	PASCOLO	57	30	27,1770	27,1770	406	Ponte in V.	PASCOLO	61	15	39,4740	24,8827
	"	PASCOLO	57	31	2,3580	2,3580		"	PASCOLO	61	16	32,7530	17,2959
	"	INCOLT PROD	57	32	7,8730	7,8730		"	PASCOLO	61	17	27,0890	9,5253
	"	INCOLT PROD	57	33	32,7570	21,3495		"	PASCOLO	61	18	20,2710	9,1062
	"	INCOLT STER	57	34	7,2690	7,2690		"	PASCOLO	61	20	16,1900	7,1909
	"	INCOLT STER	57	35	13,4900	13,4900		"	PASCOLO	61	21	4,6720	4,6720
	"	INCOLT STER	57	37	13,2280	9,6901		"	PASCOLO	61	22	7,1050	7,1050
						211,7882		"	PASCOLO	61	23	0,8940	0,8940
								"	INCOLT PROD	61	24	7,7070	2,0774
406	Ponte in V.	PASC CESPUG	60	10	48,2510	5,8869		"	INCOLT PROD	61	25	67,3520	57,4372
	"	INCOLT PROD	60	12	31,8370	20,0679		"	PASCOLO	61	26	10,2670	0,6957
	"	PASCOLO	60	13	4,6640	1,7701		"	PASCOLO	61	27	2,7660	0,0305
	"	INCOLT PROD	60	14	39,8340	38,8598		"	PASCOLO	61	28	4,5640	2,7491
	"	INCOLT PROD	60	15	13,6180	4,6946		"	PASCOLO	61	30	19,6710	8,1362
	"	PASCOLO	60	16	4,7080	3,8253		"	INCOLT PROD	61	31	66,9100	65,0232
	"	PASCOLO	60	17	20,7460	5,1880		"	INCOLT STER	61	32	4,6780	4,6780
	"	INCOLT PROD	60	18	1,8970	1,5651		"	INCOLT PROD	61	33	30,8500	30,8500
	"	PASC CESPUG	60	6	56,3310	0,5368		"	INCOLT STER	61	34	52,2760	52,2760
	"	PASCOLO	60	8	17,5900	5,5480		"	INCOLT STER	61	35	40,5690	40,5690
	"	PASCOLO	60	9	38,0400	1,2275		"	INCOLT STER	61	36	13,7120	13,7120

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE - incolti sterili (improduttivi) -

Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha	Particella secondo il piano n°	INDICAZIONI SECONDO IL CATASTO					Superficie secondo il piano ha
	Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate					Comune catastale	Coltura	Particelle catastali interessate			
			Fg.	n°	Superficie ha					Fg.	n°	Superficie ha	
406	Ponte in V.	INCOLT STER	61	37	16,3320	16,3320	406	Ponte in V.	PASCOLO	63	6	27,8700	27,8700
	"	PASCOLO	62	10	2,7380	0,7835		"	INCOLT STER	63	7	9,7650	9,7650
	"	PASCOLO	62	12	4,2400	0,4677		"	INCOLT STER	63	8	13,2840	13,2840
	"	PASCOLO	62	13	0,1930	0,1930		"	INCOLT STER	63	9	39,8370	39,8370
	"	INCOLT STER	62	22	16,6650	15,6735							1119,3512
	"	INCOLT STER	62	23	34,6060	29,0115							
	"	INCOLT STER	62	24	39,4500	35,7776							
	"	INCOLT STER	62	25	85,9540	85,9540							
	"	PASCOLO	62	26	17,8680	11,6614							
	"	INCOLT STER	62	27	82,4410	82,4410							
	"	PASCOLO	62	4	10,9600	0,1273							
	"	PASCOLO	62	6	6,6820	1,4652							
	"	INCOLT STER	63	1	108,8450	108,3223							
	"	INCOLT STER	63	10	37,7390	37,7390							
	"	INCOLT STER	63	11	77,6160	77,6160							
	"	INCOLT STER	63	12	38,6860	38,6860							
	"	INCOLT PROD	63	2	13,0520	13,0520			TOTALE INCOLTI STERILI				2335,6730
	"	PASCOLO	63	3	6,7280	6,7280							
	"	PASCOLO	63	4	1,9940	1,9940							
	"	PASCOLO	63	5	16,4940	16,4940							

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

PROPRIETA'	CODICI categorie statistiche				SUPERFICI SECONDO IL PIANO			
TIPOLOGIE COLTURALI					TOTALE	IMPRODUTTIVA	PROD. NON FORESTALE	NETTA FORESTALE
BOSCO (Classi economiche ed ecologico-attitudinali)					ha	ha	ha	ha
Fustaia di produzione					870,6248	11,7358	326,1590	532,7300
Fustaia di protezione					624,3989	23,3204	434,9985	166,0800
Ceduo di produzione					251,3767	5,3683	147,7084	98,3000
TOTALE PRODUZIONE					1122,0015	17,1041	473,8674	631,0300
TOTALE PROTEZIONE					624,3989	23,3204	434,9985	166,0800
TOTALE BOSCO					1746,4004	40,4245	908,8659	797,1100
PASCOLI					1410,7430	----	----	----
INCOLTI PRODUTTIVI					674,1544	----	----	----
IMPRODUTTIVI					2335,6730	----	----	----
TOTALE PASCOLI-INCOLTI PRODUTTIVI					2993,7633	----	908,8659	----
IMPRODUTTIVI					2376,0975	40,4245	----	----
TOTALE SUPERFICI DEL PIANO					6166,9708	2376,0975	2993,7633	797,1100
Superfici escluse (fuori piano)					8,8561	0,0000	8,8561	0,0000
TOTALE GENERALE					6175,8269	2376,0975	3002,6194	797,1100

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

PIANO DEGLI INTERVENTI

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

RIEPILOGO PIANO DEI TAGLI BOSCO FUSTAIA - Massa principale

COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA

Particella	Descrizione delle utilizzazioni boschive previste	Superficie intervento [ha]	Codice trattamento	Classe di urgenza	Provvigione particella (unit.) [m³/ha]	Provvigione particella (tot.) [m³]	Provvigione intervento [m³]	Tasso utilizzazione [%]	Ripresa lorda [m³]	Ripresa lorda unit. [m³/ha]	Ripresa netta [m³]	Ripresa annua [m³]
8	Tagli secondari/T. di sgombero	5,5000	113-114	III	282	1918	1551	26,07	500	91	350	33,3
9	Tagli a gruppi	3,0000	121-122	III	298	3932	894	10,17	400	133	300	26,7
11	Taglio di sgombero	7,0000	114	III	250	2925	1750	20,51	600	86	450	40,0
12	Tagli secondari/T. di sgombero	2,5000	113-114	II	283	7367	708	4,07	300	120	220	20,0
13	Tagli secondari/T. di sgombero	1,7000	113-114	I	326	5053	554	5,94	300	176	220	20,0
14	Taglio a buche	2,0000	103	III	200	1660	400	15,06	250	125	180	16,7
16	Tagli a gruppi	1,3000	121-122	II	266	3382	346	5,91	200	154	150	13,3
17	Taglio a buche	0,8000	103	III	130	1768	104	5,66	100	125	70	6,7
23	Tagli di sementazione	1,4000	112	I	406	8444	568	2,37	200	143	150	13,3
23	Tagli marginali	4,4000	113-114	III	406	8444	1786	7,11	600	136	400	40,0
24	Tagli marginali	1,0000	113-114	III	90	1251	90	11,99	150	150	110	10,0
44	Taglio saltuario a gruppi	5,5000	122	II	373	6046	2053	8,27	500	91	350	33,3
46	Taglio saltuario a gruppi	1,0000	122	II	160	560	160	17,86	100	100	70	6,7
81	Tagli di sementazione	5,5000	112	I	267	2091	1469	33,47	700	127	490	46,7
83	Taglio saltuario a gruppi	5,5000	122	III	269	2933	1480	13,64	400	73	300	26,7
84	Taglio saltuario a gruppi	7,0000	122	III	316	9629	2210	5,19	500	71	350	33,3
85	Tagli di sementazione	7,0000	112	II-III	380	7837	2663	12,76	1000	143	700	66,7
86	Taglio saltuario a gruppi	4,0000	122	II	268	2945	1071	16,98	500	125	350	33,3
90	Tagli a gruppi	3,5000	121-122	III	394	6031	1380	7,46	450	129	320	30,0
91	Taglio saltuario a gruppi	6,0000	122	I	336	7453	2014	5,37	400	67	300	26,7
94	Taglio di sgombero	1,6000	114	I	386	5176	618	4,83	250	156	180	16,7
116	Tagli di sementazione	3,0000	112	II	430	3871	1290	12,92	500	167	350	33,3
117	Taglio di sgombero	2,5000	114	I-II	344	4778	859	7,33	350	140	250	23,3
117	Tagli a gruppi	3,0000	122	I-II	344	4778	1031	8,37	400	133	280	26,7
118	Tagli a gruppi	2,5000	121-122	II	335	4685	837	8,54	400	160	280	26,7
TOTALI E MEDIE								10,49	10 050	126,26	7 170	637

Particella	Descrizione delle utilizzazioni boschive previste	Superficie intervento [ha]	Codice trattamento	Classe di urgenza	Provvigione particella (unit.) [m³/ha]	Provvigione particella (tot.) [m³]	Provvigione intervento [m³]	Tasso utilizzazione [%]	Ripresa lorda [m³]	Ripresa lorda unit. [m³/ha]	Ripresa netta [m³]	Ripresa annua [m³]
4	Tagli fitosanitari	3,8000	131-132	III	313	3225	1190	36,89	400	105	---	27
6	Tagli fitosanitari	2,7000	131-132	III	270	1269	729	57,45	350	130	---	23
7	Tagli fitosanitari	5,5000	131-132	III	394	3469	2168	62,50	450	82	---	30
10	Tagli fitosanitari	4,0000	131-132	III	300	3540	1200	33,90	500	125	---	33
13	Tagli fitosanitari	1,0000	131-132	I	326	5053	326	6,45	150	150	---	10
84	Tagli fitosanitari	2,0000	131-132	I	316	9629	631	6,56	180	90	---	12
100	Tagli fitosanitari	5,0000	131-132	III	230	3011	1149	38,17	500	100	---	33
106	Tagli fitosanitari	4,5000	131-132	III	446	3749	2008	53,57	550	122	---	37
117	Tagli fitosanitari	2,0000	131-132	II	344	4778	687	14,39	200	100	---	13
119	Tagli fitosanitari	1,3000	131-132	I	300	2070	390	18,84	150	115	---	10
TOTALI E MEDIE								32,87	3 430	111,93	---	229

RIEPILOGO PIANO DEI TAGLI - Massa_intercalare - Miglioramenti_forestali						COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA			
Particella	Descrizione delle migliorie boschive previste	Superficie intervento [ha]	Codice trattamento	Classe di urgenza	Provvigione [m³/ha]	Provvigione particella [m³]	Provvigione superficie intervento [m³]	Tasso utilizzazione [%]	*Massa al taglio particella [m³]
3	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	3,5000	141-111	III	187	3884	653	6,44	250
9	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	5,5000	141-111	III	298	3932	1639	10,17	400
11	Sfolli e diradamenti	1,5000	141-301	II	250	2925	375	3,42	100
12	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	2,8000	141-111	I	283	7367	793	3,80	280
13	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	8,5000	141-111	I	326	5053	2771	10,89	550
16	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	0,6000	141-111	I	266	3382	160	1,48	50
16	Sfolli e diradamenti	1,0000	141-301	II	266	3382	266	1,48	50
23	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	1,0000	141-111	I	406	8444	406	0,95	80
28	Sfolli e diradamenti	4,5000	141-301	III	100	800	450	37,50	300
81	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	11,0000	141-111	I	267	2091	2938	35,86	750
82	Diradamento selettivo	2,0000	141	II	200	2400	400	6,25	150
84	Diradamento selettivo	13,0000	141	I	316	9629	4104	8,83	850
85	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	5,0000	141-111	II	380	7837	1902	5,10	400
85	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	1,6000	141-111	I	380	7837	609	1,91	150
86	Diradamento selettivo	1,0000	141	I	268	2945	268	2,72	80
92	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	5,5000	141-111	III	375	6564	2063	6,86	450
93	Sfolli e diradamenti	1,3000	141-301	I	350	5070	455	1,18	60
94	Sfolli e diradamenti	3,4000	141-301	I	386	5176	1313	3,48	180
95	Diradamenti selettivi	7,0000	141	II	220	3806	1540	11,82	450
105	Diradamento selettivo	7,0000	141	III	308	6628	2158	6,04	400
TOTALE								8,31	5 980

* massa al taglio presunta

RIEPILOGO PIANO DELLE MIGLIORIE - Interventi colturali

Particella	Comune	Descrizione delle migliorie previste	Codice intervento	Classe di urgenza	Quantità ha	Quantità mc	Costo complessivo €
3	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	III	3,5000	250	---
4	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	3,8000	400	---
6	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	2,7000	350	---
7	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	5,5000	450	---
9	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	III	5,5000	400	---
10	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	4,0000	500	---
11	Comune di Ponte in Valtellina	Sfolli e diradamenti	141-301	II	1,5000	100	---
12	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	2,8000	280	---
13	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	I	1,0000	150	---
13	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	8,5000	550	---
16	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	0,6000	50	---
16	Comune di Ponte in Valtellina	Sfolli e diradamenti	141-301	II	1,0000	50	---
23	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	1,0000	80	---
28	Comune di Ponte in Valtellina	Sfolli e diradamenti	141-301	III	4,5000	300	---
81	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	11,0000	750	---
82	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamento selettivo	141	II	2,0000	150	---
84	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	I	2,0000	180	---
84	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamento selettivo	141	I	13,0000	850	---
85	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	II	5,0000	400	---
85	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	I	1,6000	150	---
86	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamento selettivo	141	I	1,0000	80	---
92	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi/tagli di preparazione	141-111	III	5,5000	450	---
93	Comune di Ponte in Valtellina	Sfolli e diradamenti	141-301	I	1,3000	60	---
94	Comune di Ponte in Valtellina	Sfolli e diradamenti	141-301	I	3,4000	180	---
95	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi	141	II	7,0000	450	---
100	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	5,0000	500	---
105	Comune di Ponte in Valtellina	Diradamenti selettivi	141	III	7,0000	400	---
106	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	III	4,5000	550	---
117	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	II	2,0000	200	---
119	Comune di Ponte in Valtellina	Tagli fitosanitari	131-132	I	1,3000	150	---
TOTALE					118,5000	9410	---

RIEPILOGO PIANO DELLE MIGLIORIE - Altri interventi colturali							
Particella	Comune	Descrizione delle migliorie previste	Codice intervento	Classe di urgenza	Unità di misura	Quantità ha	Costo complessivo €
200	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	I	ha	1,0000	----
201	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	I	ha	1,8000	----
203	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	1,0000	----
205	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	III	ha	3,0000	----
210	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	I	ha	2,5000	----
211	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	4,0000	----
212	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	III	ha	1,8000	----
218	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	2,3000	----
230	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	1,5000	----
232	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	1,5000	----
233	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	III	ha	1,7000	----
235	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	III	ha	4,0000	----
240	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	2,0000	----
245	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	II	ha	6,5000	----
246	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	I	ha	2,5000	----
248	Ponte in Valtellina	Decespugliamenti con contenimento della rinn. arborea	510	III	ha	1,0000	----
TOTALE						38,1000	----

RIEPILOGO PIANO DELLE MIGLIORIE - Interventi strutturali

Particella	Comune	Descrizione delle migliorie previste	Codice intervento	Classe di urgenza	Unità di misura	Quantità	Costo complessivo €
200	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Campo"	610	I	n°	1	----
200	Ponte in Valtellina	Adeguamento/Ristrutturazione locale lavorazione latte	610	I	n.	1	----
200	Ponte in Valtellina	Rifacimento/manutenzione straordinaria fontana esistente	605	I	n°	1	----
201	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Rhon"	610	I	n°	1	----
201	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria ricovero bestiame- Località "Rhon"	608	I	n°	1	----
201	Ponte in Valtellina	Rifacimento/manutenzione straordinaria fontana esistente	605	I	n°	1	----
203	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Campondola"	610	II	n°	1	----
203	Ponte in Valtellina	Adeguamento/Ristrutturazione locale lavorazione latte	610	II	n.	1	----
203	Ponte in Valtellina	Rifacimento/manutenzione straordinaria fontana esistente	605	II	n°	1	----
205	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Fiorinale"	610	III	n°	1	----
205	Ponte in Valtellina	Sistemazione sentieristica su area colpita da Tempesta Vaia	801	I	km	1,2	----
210	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria ricovero bestiame- Località "Baite del Piano"	608	II	n°	1	----
210	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria baitello esistente con finalità ricovero vitelli	608	III	n°	1	----
210	Ponte in Valtellina	Sistemazione presa acquedotto esistente	604	I	n°	1	----
211	Ponte in Valtellina	Manutenzione acquedotto ocn rifacimento del punto di presa	604	I	n°	1	----
211	Ponte in Valtellina	Rifacimento/manutenzione straordinaria fontana esistente	605	I	n°	1	----
212	Ponte in Valtellina	Sistemazione del sentiero di accesso ai pascoli	801	III	km	2,0	----
213	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria ricovero bestiame- Località "Arasè"	608	III	n°	1	----
213	Ponte in Valtellina	Sistemazione del sentiero dalla località "Campiascio" alla località "Arasè"	801	II	km	1,4	----
215	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Valle dei Laghi"	610	II	n°	1	----
218	Ponte in Valtellina	Rifacimento acquedotto di servizio alla fontana di abbeverata	604	II	n°	1	----
232	Ponte in Valtellina	Manuntezione straordinaria locali lavorazione latte e conservazione formaggi	610	I	n°	2	----
245	Ponte in Valtellina	Manutenzione straordinaria fabbricato "uso abitazione" - Località "Drused"	610	II	n°	1	----
245	Ponte in Valtellina	Adeguamento/Ristrutturazione locale lavorazione latte	610	II	n.	1	----
246	Ponte in Valtellina	Manuntezione locali lavorazione latte - Località "Campei"	610	I	n°	1	----

TOTALE

RIEPILOGO PIANO DELLE MIGLIORIE - Interventi infrastrutturali nuove realizzazioni

Comune	Particelle servite	Toponimo	Codice VASP	Intervento programmato	Unità di misura	Quantità	Indicazioni di spesa €
Ponte in Valtellina	23, 24, 25, 26, 27	Massarescia-Baita Fiorinale	S014052_00019	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	3 438	
"	10, 201, 203	Alpe Di Rhon-Alpe Campondola	S014052_00015_2	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 676	
"	11, 28, 200, 201, 203	Baita Massarescia-Alpe Campondola	S014052_00016_2	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	4 880	
"	12, 15, 16, 17, 18,19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27	San Bernardo-Zoboli	S014052_00029	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	3 845	
"	10, 201, 203	Baita Del Guado-Alpe Campondola	S014052_00014_2	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	2 269	
"	203, 206	Baita-Campondola-Croce Dei Motti	S014052_00018	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 125	
"	245, 246	Baita Campeì - Drued - Pesciola	S014052_00014_1	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 437	
"	91, 92, 95, 96, 233	Strada Per Armisola - Grioni	S014052_00017	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 910	
"	246	Pradaccio - Baite Michelini	S014052_00012_2	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	453	
"	246	Baite Michelini - Baita Campeì	S014052_00013_2	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 137	
"	109	Decouville Lungo La Valle Armisa	S014052_00028	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	1 031	
"	80, 81, 82, 83, 84, 105, 230	Mason Di Sopra - Baita Spanone	S014052_00016_1	Realizzazione nuovo tratto VASP	m	4 720	
TOTALE						27 921	

RIEPILOGO PIANO DELLE MIGLIORIE - Interventi infrastrutturali di miglioramento

Comune	Particelle servite	Toponimo	Classe urgenza	Migliorie previste	Unità di misura	Quantità	Indicazioni di spesa €
Ponte in Valtellina	21, 22	Ponte Premele-Fobbia	II	Manutenzione straordinaria tratto VASP, mediante: ricarica e stabilizzazione del fondo, pavimentazione tratti necessari, posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento	m	1 035	
"	121, 240, 246	Armisa-Foppe-Forni Collegamento Campeì	I	Manutenzione straordinaria tratto VASP, con riapertura della traccia pavimentazione tratti necessari, posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento	m	1 262	
"		Foppi-Pradaccio	III	Manutenzione straordinaria tratto VASP, con riapertura della traccia pavimentazione tratti necessari, posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento	m	728	
"	11, 12, 13, 16, 23, 200	San Bernardo-Alpe Campo- Baita Massarescia	II	Manutenzione straordinaria tratto VASP, mediante ricarica del fondo e posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento e allargamento tornanti (n.2)	m	3 720	
"	240	Armisa-Foppe-Forni Collegamento Sogli	III	Manutenzione straordinaria tratto VASP, mediante eliminazione tornante iniziale, ricarica fondo, drenaggio	m	942	
"	120, 240	Armisa-Foppe-Forni	I	Rifacimento del fondo pavimentato	mq	1 000	
"	5, 201	Loc Guado-Baite Val Di Rhon	I	Manutenzione straordinaria tratto VASP, con riapertura della traccia pavimentazione tratti necessari, posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento	m	880	
"	90, 92, 93, 94, 232	Pigolse-Tin Tin-La Rasega Collegamento Armisola	II	Manutenzione straordinaria tratto VASP, mediante: ricarica e stabilizzazione del fondo, pavimentazione tratti necessari, posa di adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque di scorrimento	m	5 538	
"	22, 27	Via Zoboli	I	Manutenzione straordinaria tratto VASP, con riapertura della traccia e sistemazione scarpate stradali	m	470	
TOTALE						-----	

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

REGOLAMENTO DI PIANO

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

9. DISCIPLINARE E PROGRAMMI DI ALTRO GENERE

Il presente regolamento, in base alla vigente legislazione forestale nazionale (R.D.L. 30/12/1923 n. 3267) e regionale (L.R. 31/08) disciplina la gestione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Ponte in Valtellina fino all'anno 2037.

Fanno parte integrante del regolamento la relazione tecnica illustrativa, i tabulati allegati al piano di assestamento e le cartografie tematiche.

A norma dell'art. 130 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, il regolamento è parificato a tutti gli effetti di legge alle prescrizioni di massima di cui all'art. 10 del citato R.D.L. e, limitatamente al territorio assoggettato ad assestamento, sostituisce e/o integra per la parte quivi normata le vigenti prescrizioni forestali a carattere regionale e locale (R.R. 5/07 - Regolamento di attuazione del PIF del Parco delle Orobie Valtellinesi, per il territorio di competenza e del PIF della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, per il territorio di competenza).

Parte della proprietà comunale assestata ricade in siti Natura 2000 in cui vigono appositi Piani di gestione e Misure di conservazione e in cui si applicano le norme dell'art. 26 del presente Regolamento.

TITOLO I Disposizioni generali relative al piano di assestamento

Art. 1 Denuncia di taglio

Prima di procedere al taglio dei boschi, dovrà essere fatta preventiva denuncia informatizzata all'Autorità Forestale preposta Parco delle Orobie Valtellinesi o Comunità Montana Valtellina di Sondrio, a seconda che l'intervento ricada nell'uno o nell'altro territorio di competenza. Qualora il taglio dovesse ricadere a cavallo dei rispetti territori (Parco – Comunità Montana), l'istanza dovrà essere inoltrata ad entrambi gli Enti. La denuncia informatizzata dovrà essere formalizzata, seguendo la procedura prevista dalle norme regionali (vedi art. 11 del R.R. 5/2007)

Art. 2 Accantonamenti per migliorie boschive

L'Ente proprietario dovrà accantonare su apposito capitolo del bilancio almeno il 30% dei proventi derivanti dalle utilizzazioni boschive ordinarie. La quota di accantonamento non potrà essere inferiore alla percentuale fissata dalla normativa regionale vigente.

Andrà altresì accantonato sul medesimo capitolo il 50% dell'importo dei proventi derivanti dai tagli straordinari o accidentali, in quanto considerato come impiego del capitale legnoso. Tali somme dovranno essere esclusivamente destinate ad interventi di miglioramento forestale da effettuarsi nel rispetto delle priorità evidenziate dal piano dei miglioramenti forestali.

Art. 3 Compilazione del libro economico

L'Ente proprietario è tenuto alla compilazione annuale del libro economico allegato al piano secondo le istruzioni ivi riportate. In particolare andranno riportati gli interventi di taglio e le migliorie effettuati, distintamente per particella.

Nel caso di rimboschimenti (non programmati con la presente pianificazione) dovranno essere segnalati tassativamente la provenienza delle specie impiegate ed il vivaio in cui sono state prodotte.

Fotocopie delle schede del libro economico, regolarmente compilate, dovranno pervenire ad entrambe le Autorità Forestale preposte (Parco delle Orobie Valtellinesi e Comunità Montana Valtellina di Sondrio), entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 4 Programmazione dei tagli

La ripresa, prevista a livello di singola particella, ha valore tassativo per quanto riguarda le utilizzazioni ordinarie.

In seguito ad avversità biotiche ed abiotiche in genere (attacchi parassitari, avversità meteoriche), o al fine di prevenire o migliorare le condizioni fitosanitarie dei popolamenti in conseguenza di eventi al momento non prevedibili l'Ente proprietario potrà, previo benestare dell'Autorità forestale competente, variare le previsioni colturali.

La programmazione dei tagli di massa intercalare potrà essere liberamente definita, nel rispetto del livello di priorità ed urgenza, dall'Ente proprietario.

TITOLO II Disciplina per usi civici

Art. 5 Usi civici riconosciuti sulle proprietà

Gli usi civici riconosciuti esistenti sulle proprietà del Comune di Ponte in Valtellina sono il diritto taglio di legname ad uso rifabbrico, il diritto di taglio legna ad uso focatico, il diritto di raccolta legna morta o secca o scarti di lavorazione, il diritto di raccolta strame, il diritto di pascolo.

I diritti al taglio di legna e legname, sono riconosciuti ad un "prezzo di favore", da concordare per ogni annualità di validità della presente pianificazione, presso gli Uffici tecnici comunali.

Il Diritto al pascolo è ammesso sono nelle zone ad incolto produttivo e nelle aree pascolive alpestri. Il pascolo nelle particelle comunali è regolato da specifici capitolati di affittanza.

Art. 6 Titolarità del Diritto

Il diritto agli esercizi degli usi civici sulla proprietà silvo-pastorali del Comune di Ponte in Valtellina spetta a tutti gli abitanti che abbiano la loro residenza all'interno del Comune di Ponte in Valtellina.

Art. 7 Taglio di legname ad uso rifabbrico

I titolari del diritto potranno prelevare dal bosco comunale (Comune di Ponte in Valtellina), acquistandolo a prezzo di favore, legname da opera per i quantitativi strettamente necessari per

effettive esigenze di manutenzione, riparazione e nuove costruzioni di case coloniche e baite di monte. L'opportunità o meno di procedere all'assegno, da effettuarsi comunque entro i vincoli quantitativi e temporali previsti dal piano, verrà decisa di volta in volta dall'Amministrazione comunale, che si avvarrà della propria guardia boschiva per le relative operazioni. I quantitativi prelevati andranno annotati sul libro economico, precisandone la destinazione.

Art. 8 Taglio di legna ad uso focatico

Nel Comune di Ponte in Valtellina ai titolari del diritto è consentito, previa autorizzazione comunale e mediante apposito assegno a prezzo di favore, il taglio di limitati quantitativi di legna da ardere proveniente sia da interventi di ripulitura del novellame spontaneo (latifoglie invadenti), sia da sfolli, diradamenti e tagli fitosanitari previsti nel piano, sia da interventi di tagli per la manutenzione nelle aree di pertinenza della viabilità.

Art. 9 Recupero del legname deperiente

Il legname - di proprietà comunale - morto, seccagginoso, deperiente o danneggiato da eventi meteorici - solo dopo segnalazione e quantificazione da parte del Comune di Ponte in Valtellina - potrà essere ceduto a titolo gratuito purché il beneficiario realizzi in maniera autonoma e secondo quanto prescritto dal R.R. 5/07 le operazioni di taglio, esbosco e di sgombero della tagliata.

Art. 10 Raccolta di legna morta o secca e scarti di lavorazione

La raccolta di legna morta o secca e scarti di lavorazione è comunque liberamente consentita su tutta la proprietà comunale; vanno comunque rilasciati - anche se morti/secchi in piedi - gli alberi cavitati dai picidi

Art. 11 Raccolta dello strame nei boschi

La raccolta dello strame (copertura morta) è consentita nelle zone soggette ad elevato rischio d'incendio, o dove vi è un anomalo accumulo di lettiera indecomposta.

La raccolta, previo benessere della Autorità Forestale, dovrà essere effettuata in modo da non intaccare il cotico erboso e lo strato superficiale del terreno, e potrà ripetersi nello stesso luogo solo ogni tre anni.

Art. 12 Pascolo

Il pascolo libero del bestiame dei residenti è consentito esclusivamente nei comparti pascolivi descritti nell'apposito capitolo del Piano ed eventualmente negli incolti.

Il pascolo sulle superfici d'alpeggio, la cui fruizione è disciplinata da un regolare contratto d'affittanza, può essere concesso al beneficiario, esclusivamente previo accordo con gli alpeggiatori titolari del contratto.

Il pascolo del bestiame in bosco è normalmente vietato; per specifiche più approfondite si rimanda al regolamento di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi e

del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 fare riferimento all'art. 26.

TITOLO IV Disposizioni relative ai boschi

Art. 13 Martellata delle piante d'alto fusto e contrassegnatura delle matricine

Le piante d'alto fusto che si intendono abbattere e le matricine da rilasciare, devono essere preventivamente contrassegnate dalla guardia boschiva comunale, dal personale del Parco Orobie Valtellinesi (per il territorio di competenza) o da un Tecnico abilitato, incaricato delle operazioni di assegno e di stima. La soglia diametrica oltre la quale è fissato l'obbligo di contrassegnatura è pari a 17,5 cm a petto d'uomo.

I progetti di taglio e contrassegnatura dovranno essere conformi a quanto previsto nel Regolamento Regionale 5/2007.

Durante le operazioni di martellata andrà rilasciato un certo numero di piante stramature (2 piante/ha) destinate all'invecchiamento a tempo indefinito (art. 24 R.R. 5/2007).

Art. 14 Epoca per l'esecuzione dei diradamenti

Al fine di contenere al minimo i danni da esbosco, i tagli dell'alto fusto a scopo di dirado non potranno essere eseguiti nella fase in cui

le piante sono in ripresa dell'attività vegetativa, fatti salvo casi eccezionali e quanto previsto dall'art. 21 del R.R. 5/2007.

Art. 15 Interventi di miglioramento

Gli interventi di miglioramento ambientale (valorizzazione delle risorse faunistiche e floristiche) saranno, ancorché non espressamente previsti nel presente piano, consentiti previa presentazione di una relazione tecnico descrittiva che espliciti le modalità di esecuzione e gli obiettivi da perseguire. Rientrano tra questi interventi i decespugliamenti, i tagli ecotonali, l'apertura di radure, ecc.

Sono altresì consentiti gli interventi di ricostituzione boschiva per avversità biotiche ed abiotiche non previsti all'interno del presente piano.

Sono infine consentite migliorie a strutture turistico-ricreative e funzionali all'attività di alpeggio ed ad infrastrutture agro-silvo-pastorali.

Art. 16 Allestimento e sgombero della tagliata

I residui della lavorazione devono essere smaltiti e/o gestiti secondo quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 5/2007. Resta comunque vietato ingombrare con residui i sentieri, le mulattiere ed altre vie di transito, nonché una fascia marginale a questi per una profondità non inferiore a 10 m.

Se è possibile ed economicamente conveniente parte dei residui delle utilizzazioni e/o delle migliorie potranno essere asportati ed utilizzati come biomassa ai fini di produzione di energia.

Lo sgombero delle tagliate deve necessariamente avvenire entro 60 giorni dall'avvenuto taglio dei soprassuoli.

Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 fare riferimento all'art. 26.

Art. 17 Esbosco dei prodotti

L'esbosco dei prodotti deve farsi di norma lungo strade, piste e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione; potranno essere utilizzati risine, verricelli, ecc.

È vietato lo strascico sulla viabilità con funzione agro-silvo-pastorale indicata nella carta della viabilità.

L'esbosco che comporta l'installazione di palorci, *blonden* o gru a cavo è autorizzato e regolamentato secondo quanto previsto dall'art. 73 e 74 del R.R. 5/2007, da precise disposizioni dei Piani di Indirizzo forestali vigenti e dalla la normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 fare riferimento all'art. 26.

Art. 18 Introduzione di specie esotiche

In tutto il territorio sottoposto ad assestamento non è ammessa l'introduzione di specie esotiche.

Art. 19 Difesa fitosanitaria

Allo scopo di contenere il più possibile il diffondersi di avversità fitopatologiche, ogni anno, al termine della primavera, è prevista una ricognizione generale della proprietà forestale la redazione di una sintetica relazione sullo stato fitosanitario dei boschi.

Art. 20 Prevenzione degli incendi

Per la prevenzione degli incendi si fa riferimento a quanto previsto dall' art. 54 del R.R. 5/2007. Nel territorio regolamentato con la presente pianificazione, fatti salvi eventuali impedimenti normativi, risulta ammissibile l'abbruciamento della ramaglia e di altri residui di lavorazione, purché di tale intervento sia data preventiva comunicazione alla Stazione Forestale e all'Autorità Forestale competente, ed a condizione che l'abbruciamento avvenga in giornate umide o piovose, in aree circoscritte da una fascia ripulita da materiale combustibile, e che ne venga assicurata la sorveglianza.

Nella costruzione o straordinaria manutenzione di acquedotti, le cui tubazioni attraversano zone di interesse forestale, dovranno essere previste apposite bocchette di presa per idranti, soprattutto nelle zone di maggior rischio summenzionate.

TITOLO V Altre disposizioni

Art. 21 Tutela idrogeologica

Lungo i torrenti ove è probabile l'eventualità di esondazione, dovrà essere lasciata libera da piante d'alto fusto una fascia boscata di profondità minima pari a 7 m.

Art. 22 Viabilità silvo-pastorale e piste di esbosco

Le strade di nuova apertura saranno progettate da un tecnico qualificato ed abilitato, sia esso appartenente ad Ente o libero professionista.

Le caratteristiche tecniche dovranno rispettare la normativa regionale sulla viabilità agro-silvo-pastorale (D.G.R. 7/14016 del 08/08/2003).

Art. 23 Limiti di transito

Le strade di accesso al bosco, di cui all'art. 17, riconosciute come "Viabilità agro-silvo-pastorale" devono essere chiuse al transito ordinario di mezzi motorizzati e regolamentate secondo quanto predisposto nell'apposito regolamento VASP comunale.

Art. 24 Impianti a fune per esbosco e trasporto di materiali

È vietato installare impianti a fune di qualsiasi tipo senza la prescritta autorizzazione.

L'utilizzo di trasporto a fune deve rispettare la normativa nazionale e regionale vigente con riferimento agli art. 73 e 74 del R.R. 5/2007.

Su strade, sentieri o mulattiere che sottopassino un impianto a fune, la presenza dell'impianto stesso dovrà essere segnalata con cartelli appositi in luogo ben visibile in vicinanza dell'attraversamento, con l'indicazione "attenzione non sostare sotto il filo"; qualora la linea d'esbosco superasse l'altezza di venti metri dal limite del terreno libero o dall'altezza delle chiome degli alberi è obbligatoria la sua segnalazione con appositi palloncini colorati. Nelle zone ad alto rischio d'incendio sono vietati nuovi impianti permanenti, e quelli esistenti dovranno essere smantellati o appositamente segnalati.

Per quanto riguarda i Siti Natura 2000 fare riferimento all'art. 26.

Art. 25 Delimitazione delle particelle boscate

Allo scopo di facilitare le operazioni in bosco, in occasione dei tagli o degli interventi selvicolturali, andrà effettuata la verifica di eventuali confini con la proprietà privata, provvedendo alla apposizione di cippi lapidei nei punti di vertice che ne fossero sprovvisti.

Art. 26 Siti Natura 2000 - Valutazione di incidenza e prescrizioni

Nelle particelle ricadenti nei siti Natura 2000, qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli a carattere selvicolturale, che esuli dalla manutenzione ordinaria, o che non sia previsto dal Piano di gestione dei Siti, dovrà essere sottoposto a Valutazione d'incidenza,

presentando istanza all'Ente Gestore (Parco delle Orobie Valtellinesi e/o Provincia di Sondrio) ai sensi della DGR 5523/2021.

Di seguito vengono recepite le prescrizioni contenute nel Decreto regionale n° 18799 del 21 dicembre 2022 (Valutazione di incidenza del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvopastorali del Comune di Ponte in Valtellina, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.).

1. Interventi selvicolturali:

- nel corso delle operazioni di taglio si creino dei margini di bosco a tracciato non lineare per aumentare la lunghezza del confine marginale e quindi di disponibilità trofica e di nicchie;
- per gli interventi di taglio a buche si diradi leggermente la vegetazione nell'intorno della buca per creare ambienti di margine;
- per quanto riguarda le fasi di cantiere, si riducano i tempi di lavorazione suddividendo le aree in piccoli settori in modo da ridurre nello spazio le operazioni selvicolturali riducendo così il disturbo arrecato alla fauna;
- si utilizzino tecnologie adeguate che riducano al minimo il rumore durante gli interventi e che permettano lo svolgimento dei lavori nel minore tempo possibile;
- si utilizzino le gru a cavo tenendo "in aria" i cavi, comunque dotati di appositi visualizzatori in modo da ridurre gli impatti accidentali dell'avifauna, solo per il tempo indispensabile alle operazioni di esbosco e accatastamento; qualora il tempo di intervento vada oltre le due settimane, si tengano i cavi in aria solo al momento dell'effettivo

utilizzo e rimangano a terra per il resto del tempo. Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nella ZSC "Val Fontana", in base all'art. 7 del regolamento del Piano di gestione, per la messa in opera di teleferiche, si demandi l'autorizzazione all'ente gestore tramite apposita richiesta e si ottemperi alle prescrizioni del caso, quali la segnalazione dei cavi con bandierine colorate o altri visualizzatori;

- si rilascino gli alberi, anche morti, che presentino evidenti cavità utilizzate dalla fauna a fini produttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità;
- si rilascino per l'accrescimento indefinito 2 piante/ha tra i soggetti dominanti di maggior diametro appartenenti a specie autoctone;
- si favoriscano le piante di diametro superiore a 50 cm e quelle ramosi e policormiche;
- si portino gli alberi oltre la soglia di maturità fino alla naturale senescenza; solo in questo caso si procederà con la rimozione dei soggetti caduti o di imminente fine ciclo;
- si raggiunga la diversificazione, sia per quello che riguarda la composizione specifica, favorendo la rinnovazione di latifoglie all'interno dei boschi di conifere, sia per quello che riguarda la struttura, favorendo la disetaneità dei complessi forestali;
- si favoriscano gli interventi fitosanitari puntuali, volti a contenere eventuali attacchi parassitari;

- durante le utilizzazioni si rispettino le essenze baccifere eventualmente presenti e si preservino i formicai presenti;
- si preveda il rilascio di legno morto in bosco, consistente anche in necromassa accatastata, così da non impoverire il ciclo naturale della sostanza organica e per creare dei microhabitat favorevoli alle specie ornitiche e in generale alle specie legate ai cicli di decomposizione del legno. È fatta salva la necessità di esboscare legno morto per motivi di lotta fitosanitaria obbligatoria. Nelle radure delle aree dove è accertata la presenza di Galliformi, inoltre, si preveda l'accatastamento della necromassa ai margini delle stesse, al fine di non disturbare la presenza degli animali.

Per quanto riguarda la ZSC IT2040038 Val Fontana si specificano le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di taglio, il transito di mezzi di lavoro e l'accatastamento di legname sono vietati tra il 15 febbraio e il 20 luglio, per tutelare la riproduzione della fauna presente;
- durante l'allestimento e lo sgombero della tagliata, la ramaglia non deve essere sparsa al suolo, se non depezzata, ma debitamente accatastata; è altresì vietato bruciarla, salvo sia richiesto per interventi fitosanitari;
- il pascolo è sempre vietato nei boschi e nelle torbiere, salvo specifiche autorizzazioni a tutela della biodiversità rilasciate dall'ente gestore.

2. Interventi di miglioramento sulla viabilità agro-silvo-pastorale esistente:

- si sottopongano a Valutazione d'incidenza in sede di progettazione gli interventi di manutenzione straordinaria.

3. Nuova viabilità agro-silvo-pastorale:

- si sottoponga a Valutazione d'incidenza in sede di progettazione ogni intervento di realizzazione di nuova viabilità agro-silvo-pastorale.

4. Ristrutturazione fabbricati e interventi a servizio delle infrastrutture dell'alpeggio:

- si sottopongano a Valutazione d'incidenza gli interventi di manutenzione fabbricati/acquedotto.

5. Alla fine di ogni lavorazione, si ripristini il manto vegetale eventualmente danneggiato e si utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica. Si evitino forme di inquinamento floristico utilizzando materiale vegetale autoctono.

6. Nella realizzazione di tutti gli interventi si presti comunque sempre particolare attenzione ad evitare la diffusione di specie vegetali alloctone invasive incluse nella "Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" - L.R. 10/2008, D.G.R. n. 2658/2019. Nel caso in cui nelle aree di intervento vengano rilevate specie vegetali alloctone invasive si provveda all'eradicazione, al fine di evitarne l'espansione incontrollata.

7. Per la realizzazione degli interventi di decespugliamento per contenimento della rinnovazione arborea, si tenga conto delle indicazioni delle schede d'azione IA2, IA3 e IA8 del Piano di gestione

della ZPS "Parco Regionale Orobie Valtellinesi", IA1, IA2 e IA18 del Piano di gestione della ZSC "Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca" e IA4/IN4 del Piano di gestione della ZSC "Val Fontana". Si presti inoltre attenzione a non danneggiare o sottrarre porzioni di habitat 6230*.

Art. 27 Sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale

La sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale comunale è demandata alle guardie boschive comunali, o ad altri delegati alla vigilanza/sorveglianza, che dovranno provvedere alle periodiche ricognizioni annuali, ai sopralluoghi di consegna e riconsegna pascolive, al controllo della consistenza effettiva del bestiame monticato, al controllo delle utilizzazioni boschive, all'assegno delle piante deperenti, alla delimitazione dei lotti di legna assegnati per l'uso civico, alla ricognizione periodica dei confini, alla prevenzione e repressione del pascolo abusivo e dei tagli furtivi, alla assistenza ai tecnici incaricati delle martellate e degli interventi selvicolturali, alla tenuta del libro economico, nonché a quanto altro richiesto per una efficiente sorveglianza, in base alla estensione ed alla importanza della proprietà.

Art. 28 Aggiornamento legislativo

Si prevede l'aggiornamento automatico delle norme contenute nel presente regolamento se collegate a leggi, regolamenti o disposizioni regionali a seguito di modifiche delle stesse.

REGIONE LOMBARDIA

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
DEL COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA**

LIBRO ECONOMICO GENERALE

Anno di inventario 2019-2020

II^ revisione

Tecnico assestatore: Sonia Mancini

LIBRO ECONOMICO GENERALE	
--------------------------	--

[illegible]

LIBRO ECONOMICO GENERALE

[illegible]

LIBRO ECONOMICO GENERALE

[illegible]

LIBRO ECONOMICO GENERALE

[illegible]